

Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	48
Il Mandato al Consiglio di Amministrazione	48
1. Condizioni operative e di sviluppo della società.....	52
Il contesto normativo e le sue criticità	52
Fatti rilevanti della gestione.....	54
Finanziamenti a Fondo Perduto.....	54
Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)	56
Sisma e Crisi Idrica	57
Acquedotto del “Pescara d’Arquata:” Rifacimento adduttrice nel Tratto compreso tra Capodacqua e	
Borgo di Arquata del Tronto.....	66
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”	70
Cambiamento climatico e salvaguardia della risorsa Idrica.....	78
Piano di Sicurezza delle Acque	87
Ricerca Perdite.....	88
Il dato delle perdite idriche da rilevazione AREA – anno 2021 - 2023	89
Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi	91
Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli	
Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti	95
Qualità dell'Ambiente e “Bandiere Blu” ATO5	95
Soluzione Infrazione Europea.....	96
Strategia complessiva sulla depurazione	97
Gestione energetica.....	109
USR Convenzione di Avvalimento con CIIP SPA per interventi di ripristino delle opere di	
urbanizzazione nelle frazioni di Pretare e Capodacqua nel Comune di Arquata del Tronto	112
Trasferimento beni SII da Piceno Consind	114
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII	127
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	129
Rinforzamento industriale di CIIP spa per la gestione del SII	132
Pandemia da COVID-19	133
L’indotto generato dalla CIIP spa	133
Attività dei Servizi.....	134
Regolazione tariffaria ARERA anni 2024-2029	151
Elenco Sedi	153
2. Andamento della gestione	154
2.a. Andamento economico generale	154
2.b. Principali dati economici	157
2.c. Principali dati patrimoniali	158
2.d. Principali dati finanziari	159
2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale	160
3. Investimenti	177
Opere entrate in Ammortamento	180
4. Attività di ricerca e sviluppo.....	180
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	181
6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	182

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	182
8. Evoluzioni prevedibili della gestione	182
9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile	182
10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)	182
11. Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000	185
12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso...	185
13. Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016.....	185
14. Destinazione del risultato d'esercizio	191
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO	192
ALLEGATI.....	221
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	221
ORGANI SOCIALI.....	223

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 80 del 29/05/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che nella seduta del 12/03/2024, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 42 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023, predisposta dal Servizio "Contabilità Finanza e Regolazione" e dal Vice Direttore Generale Amministrativo, che chiude con un utile di € 7.425.888=;

VISTO che la CIIP SPA, in quanto società in house (non a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. o) del d.lgs. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", non è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario ma, visto che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII), in attuazione della legge n. 155/2017, prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house, CIIP spa ha provveduto agli adempimenti di legge includendo la relazione sul governo societario nella Relazione sulla Gestione;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2023;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2023 si chiude con un utile di € 7.425.888=;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 58.588.423=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 27.412.195,91=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -12.727.601=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2023;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2023 è risultato pari a n. 258 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2023, la Nota Integrativa, la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario, come da documenti allegati alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

– valore della produzione	€	89.444.171
– costi della produzione	€	-77.655.101
– proventi ed oneri finanziari	€	-1.991.818
– imposte sul reddito di esercizio	€	-2.371.364
– utile di esercizio	€	7.425.888

- 2) di dare mandato al Direttore Generale, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2023.
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.425.888= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/23	AL 31/12/22
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	59.158	84.758
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	164.657	205.303
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.980.951	3.071.122
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.674.248	1.399.602
7) altre	23.172.832	23.788.374
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	30.051.846	28.549.159
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.421.360	14.607.413
2) impianti e macchinario	199.105.660	195.519.840
3) attrezzature industriali e commerciali	5.047.053	5.000.852
4) altri beni	711.766	710.058
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.747.235	36.409.630
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	267.033.074	252.247.793
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	786.705	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	786.705	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	786.705	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	297.871.625	281.920.816
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.898.834	1.719.172
5) acconti	28.000	175.250
<i>Totale rimanenze</i>	1.926.834	1.894.422
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.607.124	25.133.572
<i>Totale crediti verso clienti</i>	25.607.124	25.133.572
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.582	91.698
esigibili oltre l'esercizio successivo		306.666
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	406.582	398.364
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.291	1.729.036
<i>Totale crediti tributari</i>	6.291	1.729.036
5-ter) imposte anticipate	1.707.471	1.684.660
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.442.119	8.125.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	230.322	226.448
<i>Totale crediti verso altri</i>	6.672.441	8.352.430
<i>Totale crediti</i>	34.399.909	37.298.062
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	500.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.792.238	753.597
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.359	2.129
<i>Totale disponibilità liquide</i>	20.795.597	755.726
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	57.122.340	40.448.210
D) Ratei e risconti	251.107	167.932
<i>Totale attivo</i>	355.245.072	322.536.958

PASSIVO	AL 31/12/23	AL 31/12/22
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	63.204.602	61.315.773
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962	14.115.960
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.095	14.783.093
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.425.888	1.888.829
<i>Totale patrimonio netto</i>	157.986.581	150.560.691
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.206.912	1.203.729
4) altri	2.354.903	2.245.445
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.561.815	3.449.174
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.465	1.254.361
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.873.569	7.976.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.014.404	76.836.632
<i>Totale debiti verso banche</i>	91.887.973	84.813.416
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.127	112.127
<i>Totale acconti</i>	112.127	112.127
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.564.971	18.220.911
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	23.564.971	18.220.911
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.104	410.400
<i>Totale debiti tributari</i>	2.199.104	410.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.150.318	2.199.269
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.361.925	5.686.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.778.126	8.916.401
<i>Totale altri debiti</i>	19.140.051	14.603.182
<i>Totale debiti</i>	139.054.544	120.359.305
E) Ratei e Risconti	53.598.667	46.913.427
TOTALE PASSIVO	355.245.072	322.536.958

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.588.423	55.166.887
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.969.263	24.292.598
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	2.179.264	3.134.043
altri	1.707.221	1.120.772
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.886.485	4.254.815
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	89.444.171	83.714.300
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.423.739	- 5.305.877
7. Per servizi	- 43.198.980	- 45.493.427
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.312.363	- 2.042.624
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 9.035.185	- 8.846.926
b) oneri sociali	- 2.902.065	- 2.871.423
c) trattamento di fine rapporto	- 607.932	- 691.547
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 184.237	- 257.237
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.729.419	- 12.667.133
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 2.373.914	- 2.691.197
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 10.353.687	- 10.034.989
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 20.591	- 93.850
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 12.748.192	- 12.820.036
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	179.661	- 802
12. Accantonamenti per rischi	- 313.027	- 125.048
13. Altri accantonamenti	- 1.000	- 9.063
14. Oneri diversi di gestione	- 1.108.042	- 1.063.644
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 77.655.101	- 79.527.654
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.789.070	4.186.646
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
b) da imprese collegate	712.841	82.236
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	712.841	82.236
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	422.046	262.114
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	422.046	262.114
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.134.887	344.350
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 3.126.705	- 2.384.694
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 3.126.705	- 2.384.694
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	- 1.991.818	- 2.040.344
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.797.252	2.146.302
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 2.390.992	- 219.007
b) imposte differite/anticipate	19.628	- 38.466
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 2.371.364	- 257.473
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	7.425.888	1.888.829

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.425.888	1.888.829
Imposte sul reddito	2.371.364	257.473
Interessi passivi/(attivi)	2.704.659	2.122.580
(Dividendi/Altri ricavi da partecipazioni)	- 712.841	- 82.236
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 300	- 16
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.788.770	4.186.630
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	313.027	125.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.727.601	12.726.186
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	13.040.628	12.851.234
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.829.398	17.037.864
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 32.412	- 140.407
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 473.552	- 3.980.398
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.344.060	3.678.818
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 83.174	- 4.917
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.067.461	10.826.105
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.376.857	- 1.839.279
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	17.199.240	8.539.922
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	42.028.638	25.577.786
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 2.316.081	- 2.167.293
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 87.603	- 1.703.840
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 167.745	- 95.115
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 2.571.428	- 3.966.248
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	39.457.210	21.611.538
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 23.474.386	- 21.454.141
(Investimenti)	- 23.474.686	- 21.454.157
Disinvestimenti	300	16
Immobilizzazioni immateriali	- 3.937.510	- 5.152.473
(Investimenti)	- 3.937.510	- 5.152.473
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	420.000	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	420.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	420.000	-
Disinvestimenti	500.000	
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	- 26.491.896	- 26.606.613
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	896.785	867.733
<i>Accensione finanziamenti</i>	15.000.000	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 8.822.228	- 7.939.300
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	7.074.557	- 7.071.567
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.039.871	- 12.066.642
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	753.597	12.808.907
Assegni	-	11.200
Danaro e valori in cassa	2.129	2.261
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	755.726	12.822.368
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.792.238	753.597
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	3.359	2.129
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	20.795.597	755.726

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.425.888

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso dell'organo che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall'ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che sono utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Descrizione	Aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,50%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene una partecipazioni di minoranza nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi fatturati ad ogni singola utenza nell'anno successivo.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti positivi di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto, sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne", è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.294.315	2.182.760	3.717.817	5.400.000	1.399.602	48.910.031	63.936.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.209.557	1.977.457	646.695	5.400.000		25.121.657	35.386.906
Valore di bilancio		84.758	205.303	3.071.122	0	1.399.602	23.788.374	28.549.159
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	56.192	-	-	2.335.554	1.545.764	3.937.510
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	60.908	-	60.908
Ammortamento dell'esercizio	-	25.600	96.838	90.171	-	-	2.161.306	2.373.914
Altre variazioni ed arrotondamenti								0
Totale variazioni	-	25.600	40.646	90.171	-	2.274.646	615.542	1.502.687
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.294.314	2.238.951	3.717.817	5.400.000	3.674.248	50.455.795	67.812.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.235.156	2.074.294	736.866	5.400.000		27.282.963	37.760.819
Valore di bilancio	-	59.158	164.657	2.980.951	0	3.674.248	23.172.832	30.051.846

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore delle opere trasferite in concessione d'uso, al gestore CIIP spa, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Tra gli oneri pluriennali risultano anche euro € 310.350 relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali
Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.652.750	304.584.897	10.478.371	6.039.339	36.409.630	377.164.987
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.607.590	109.065.057	5.477.519	5.329.281		125.479.447
Valore di bilancio	14.607.413	195.519.840	5.000.852	710.058	36.409.630	252.247.793
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	259.313	12.337.689	1.006.687	258.575	20.867.545	34.729.809
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	17.845	42.203	853	9.529.939	9.590.840
Ammortamento dell'esercizio	445.366	8.734.024	918.284	256.013		10.353.687
Totale variazioni	- 186.053	3.585.820	46.201	1.708	11.337.605	14.785.281
Valore di fine esercizio						
Costo	19.912.063	316.901.214	11.259.460	6.256.222	47.747.235	402.076.194
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.052.957	117.795.554	6.212.407	5.544.456		135.605.374
Valore di bilancio	14.421.360	199.105.660	5.047.053	711.766	47.747.235	267.033.074

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore al 31/12/2023	F.do Amm.to al 31/12/2023	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	20.474.316	-6.052.956	14.421.360
2. Impianti e macchinari	316.901.215	-117.795.555	199.105.660
3. Attrezzature industriali e commerciali	11.259.460	-6.212.407	5.047.053
4. Altri beni	6.256.222	-5.544.456	711.766
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	47.747.235		47.747.235
TOTALE	402.638.448	-135.605.374	267.033.074

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2022	Acquisizioni 2023	Alienazioni ed eliminazioni 2023	Consuntivo 2023
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	2.304.392	29.091	-	2.333.483
Terreni	323.740	-	-	323.740
Fabbricati destinati all'industria	17.584.439	230.221	-	17.814.660
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	20.215.004	259.312		20.474.316
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	12.059.119	79.231	-	12.138.350
Serbatoi	35.825.632	934.784	-	36.760.416
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	3.408.571	99.483	-	3.508.054
Condotte adduttrici	40.361.632	3.194.854	-	43.556.486
Impianti di sollevamento	8.251.274	190.083	-	8.441.357
Condotte distributrici	56.904.734	1.914.781	21.371	58.798.144
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	9.281.479	322.377	-	9.603.856
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	642.874	-	-	642.874
Gallerie	28.988.551	5.000	-	28.993.551
Impianti di telecontrollo e sist. Informativi	2.881.544	-	-	2.881.544
Impianti di protezione catodica	699.234	26.318	-	725.552
Ponti canali	5.872.484	16.922	-	5.889.406
Reti fognarie	72.100.501	4.810.803	-	76.911.304
Impianti di depurazione	18.002.789	743.053	-	18.745.842
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	211.838	-	-	211.838
Canali fognari	274.966	-	-	274.966
Totale	304.584.897	12.337.689	21.371	316.901.215
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	10.478.372	1.006.687	225.599	11.259.460
Totale	10.478.372	1.006.687	225.599	11.259.460
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	937.300	10.492	-	947.792
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.345.030	17.246	41.691	1.320.585
Autoveicoli , motoveicoli e simili	369.560	-	-	369.560
Autoveicoli da trasporto	3.381.998	230.837	-	3.612.835
Totale	6.039.338	258.575	41.691	6.256.222
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	11.373.265	6.546.191	2.954.432	14.965.024
Condotte distributrici in corso	3.042.134	2.296.860	1.059.688	4.279.306
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	25.277	39.525	5.366	59.436
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	398.705	99.767	15.232	483.240
Fabbricati destinati all'industria in corso	169.826	59.175	131.892	97.109
Serbatoi e canali in corso	871.880	1.260.553	278.252	1.854.181
Impianti di sollevamento in corso	574	0	574	-
Acconto a fornitori	2.814.369	3.297.374	1.633.100	4.478.643
Collettori fognari in corso	865.003	834.885	235.251	1.464.637
Reti fognarie in corso	12.084.423	5.546.673	3.122.163	14.508.933
Impianti di depurazione in corso	4.237.362	876.372	93.989	5.019.745
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	526.811	10.170	0	536.981
Totale	36.409.629	20.867.545	9.529.939	47.747.235
TOTALE	377.727.240	34.729.808	9.818.600	402.638.448

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2022	Alien. e rettif. 2023	Ammortamento 2023	F.do Amm.to al 31/12/2023
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati destinati all'industria	5.597.481	-	445.366	6.042.847
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Totale	5.607.590	-	445.366	6.052.956
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	3.284.423	-	309.138	3.593.561
Serbatoi	11.652.373	-	911.690	12.564.063
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	1.893.479	-	281.375	2.174.854
Condotte adduttrici	18.012.127	-	969.939	18.982.066
Impianti di sollevamento	5.094.685	-	796.258	5.890.943
Condotte distributrici	26.445.617	3.526	1.689.348	28.131.439
		-	-	
Fontane	190.245	-	8.260	198.505
Idranti	56.729	-	1.872	58.601
		-	-	
Manufatti fognari	241.912	-	16.072	257.984
Gallerie	12.809.788	-	724.839	13.534.627
Impianti di telecontrollo e sist. Inform.	1.792.029	-	2.585	1.794.614
Impianti di protezione catodica	1.048.728	-	241.090	1.289.818
Ponti canali	1.452.561	-	154.109	1.606.670
Reti fognarie	15.156.197	-	1.697.167	16.853.364
Impianti di depurazione	9.447.074	-	919.690	10.366.764
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	26.480	-	10.592	37.072
Totale	109.065.057	3.526	8.734.024	117.795.555
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	5.477.520	183.396	918.283	6.212.407
Totale	5.477.520	183.396	918.283	6.212.407
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	826.809	-	30.860	857.669
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.008.075	40.838	86.738	1.053.975
Autoveicoli, motoveicoli e simili	369.560	-	0	369.560
Autoveicoli da trasporto	3.124.837	-	138.415	3.263.252
Totale	5.329.281	40.838	256.013	5.544.456
TOTALE	125.479.448	227.760	10.353.686	135.605.374

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)		337.159				337.159		
Totale variazioni		-337.159				-337.159		
Valore di fine esercizio								
Costo		786.705				786.705		
Valore di bilancio		786.705				786.705		

Partecipazioni

La voce si riferisce alle quota residua della partecipazione azionaria nella società Hydrowatt posseduta dalla CIIP Spa al 31/12/2023 che ha subito un decremento nel 2023 per l'accordo di cessione totalitaria delle quote siglato davanti al Notaio dott.ssa Cristiana Castallo di Ascoli Piceno il 28/12/2023.

Il prezzo di cessione della quota del 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA, è stato stabilito pari ad € 3.500.000.

In data 28 dicembre 2023 sono stati sottoscritti gli atti di cessione che prevedono:

- Accordo finalizzato alla compravendita di azioni della Hydrowatt S.p.a.
- Cessione di azioni sottoposta a condizione risolutiva (1° tranche di € 1.050.000 per 24.000 azioni)
- Cessione di azioni sottoposta a condizione sospensiva (2° tranche di € 2.450.000 per 56.000 azioni)

L'operazione è stata così articolata per la necessaria acquisizione da parte di CIIP spa dell'autorizzazione dei Comuni Soci e per la Epico di acquisire le necessarie risorse finanziarie. Nell'assemblea del 06.05.2024 la cessione è stata approvata demandando al Consiglio di Amministrazione le azioni inerenti e conseguenti.

Pertanto al 31/12/2023 la quote detenute dal CIIP spa sono 56.000 (per un valore nominale di €10 ciascuna) pari al 28 %. Ove la società Epico non onorasse le proprie obbligazioni, l'operazione di cessione sarebbe risolta in toto con la conseguente restituzione delle quote alla CIIP e l'applicazione della relativa penale.

In ogni caso va precisato che l'operazione di alienazione non pregiudica i diritti di CIIP alla riscossione delle royalty per l'utilizzo delle proprie condotte da parte di Hydrowatt.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	412.436	5.923.528	560.000	28,00%	1.658.588
Totale								1.658.588

Attivo circolante
Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.719.172	179.662	1.898.834
Lavori in corso su ordinazione	-	0	0
Acconti	175.250	-147.250	28.000
Totale rimanenze	1.894.422	32.412	1.926.834

Il valore delle rimanenze al 31/12/2023, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.133.572	473.552	25.607.124	25.607.124		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	398.364	8.218	406.582	406.582		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.729.036	-1.722.745	6.291	6.291		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.684.660	22.811	1.707.471			1.707.471
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.352.430	-1.679.989	6.672.441	6.442.119	230.322	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.298.062	-2.898.153	34.399.909	32.462.116	230.322	1.707.471

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Utenti diversi c/ruoli emessi	15.277.902	12.137.858
Utenti diversi c/ruoli da emettere	10.090.410	12.754.324
Crediti verso clienti	266.906	323.618
Crediti c/utenti c/c vari	-2.548	-5.618
Arrotondamento su ruoli	-2	-22
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	136.998	129.853
Crediti v/clienti per fatture da emettere	320.928	270.673
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	116.530	122.886
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	25.607.124	25.133.572

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura di acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi 2023 che sono stati fatturati nel 2024 fino alla data del 05/05/2024.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2023:

Crediti al 31 dicembre 2023	Importo
Pratiche in corso di recupero presso legali esterni	383.895
Posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	630.251
Bollette scadute precedentemente all'anno 2023 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	72.145
<i>utenze pubbliche</i>	421.824
Utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	1.958.311
Bollette scadute nell'anno 2023 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.358.506
Bollette scadute nell'anno 2023 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	8.327.953
TOTALE	13.152.884

In merito alle bollette scadute nell'anno 2023 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di pochi giorni, infatti la morosità sul fatturato dell'anno si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2023 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel

medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2023, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Crediti verso Soc. Hydrowatt	406.582	398.364
TOTALE	406.582	398.364

Per l'importo di € 99.916 trattasi di crediti riferiti al saldo 2023 delle royalties maturate nei confronti della "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016, mentre il valore di € 306.666 è riferito all'erogazione del finanziamento infruttifero tra soci pro quota per l'acquisizione del 40% della Hydrowatt Abruzzo dal socio cedente ACA di Pescara.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Crediti d'imposta vari	5.004	752.062
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	1.287	976.974
TOTALE	6.291	1.729.036

La voce "crediti d'imposta vari" si riferisce al riporto delle seguenti voci:

- credito d'imposta per bolli virtuali pari ad €-5.004;
- quota residua del credito d'imposta per risparmio energetico anno 2015 per €1.287

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Crediti per imposte anticipate	1.707.471	1.684.660
TOTALE	1.707.471	1.684.660

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	2.325.418	3.950.383
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	2.874.995	4.499.960
b) Regione		
Crediti diversi	524.434	1.072.718
c) altri Enti territoriali	335.452	339.619
Crediti diversi	813.789	50.862
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.319.047	1.346.317
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	574.402	816.506
TOTALE	2.707.238	2.213.685
TOTALE entro l'anno	6.442.119	8.125.982
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
b) Regione	3.561	3.561
Cauzioni versate a terzi	226.761	222.887
TOTALE	226.761	222.887
TOTALE oltre l'anno	230.322	226.448
TOTALE	6.672.441	8.352.430

Nei crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono stati rilevati:

La voce Crediti Diversi verso Stato accoglie il credito vantato verso il Ministero dell'Ambiente per la quota di costi già rendicontati di € 2.325.418 riferita all' Accordo di Programma Quadro per la Separazione delle reti fognarie acque bianche e nere agglomerato Ascoli e Maltignano.

I "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", sono riferiti ai lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipati dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 ed il credito sarà recuperato per quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata (valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud").

Quelli vantati nei confronti della Regione Marche pari ad:

€ 115.993 per i residui finanziamenti inerenti gli interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418, la cui erogazione è subordinata alla chiusura della procedura di Infrazione Europea della Regione Marche.

€ 189.469 per il residuo contributo regionale (delibera n. 1548/2016) finalizzato alla realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo che verrà anch'esso corrisposto alla chiusura della procedura di Infrazione europea per i quali l'EGATO ha fatto richiesta di riassegnazione a CIIP SPA su altro intervento.

€ 100.000 stabiliti con ordinanza Regione Marche n. 961/2023 per un risarcimento danni limitato ai soli costi per crisi idrica sostenuti nel 2022 per il rifornimento di acqua a mezzo autobotti e chiusure dei serbatoi ed ulteriori € 65.540 per ulteriori costi riferiti alle chiusure serbatoi del 2023.

€ 56.433 per i crediti riferiti alle quote di contributi in conto interessi riconosciuti dalla Regione Marche di cui alla Legge 46/92 sulle annualità dei mutui in ammortamento che sono stati erogati nei primi mesi del 2024

Crediti Diversi verso altri enti territoriali di cui:

€ 20.127 corrispondenti alla quota residua dell'IVA che l'EGATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpellò del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle EGATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'EGATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.

€ 315.325 per economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano annualità 2003-2010 Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo all'annualità 2005, di € 3.561 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92

sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per la citata annualità è stata sospesa e verrà corrisposta alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.607.124	25.607.124
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	406.582	406.582
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.291	6.291
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.707.471	1.707.471
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.672.441	6.672.441
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.399.909	34.399.909

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	129.706
Utilizzo nell'esercizio	20.591	20.619
Accantonamento esercizio	20.591	20.591
Saldo fine esercizio	600.000	129.678

Titoli

Descrizione	Consuntivo 2022	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2023
Altri titoli	500.000	-500.000	0
TOTALE	500.000	-500.000	0

Il decremento della voce è riferito allo smobilizzo della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG. sottoscritta nel 2018.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2022	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2023
Depositi bancari e postali	753.597	20.038.641	20.792.238
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.129	1.230	3.359
Totale disponibilità liquide	755.726	20.039.871	20.795.597

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	0	272.802
CARIFERMO ccb Conto Vincolato Pescara	6.910.603	3.300.072
CARIFERMO ccb 69913	2.951.047	-3.113.979
Intesa Sanpaolo ccb 3051	7.590.799	18.667
Bper ccb 42920856 (ex UBI Banca)	3.078.075	31.500
TOTALE	20.530.524	509.062
1b) Poste		
C/C post. n. 237636	22.735	51.484
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.095	1.243
C/C post n.12909636	235.910	187.278
Carte prepagate Poste pay	1.974	4.530
TOTALE	261.714	244.535
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	3.047	1.797
Valori bollati	312	332
TOTALE	3.359	2.129
TOTALE	20.795.597	755.726

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	9.946	157.986	167.932
Variazione nell'esercizio	- 4.450	87.625	83.175
Valore di fine esercizio	5.496	245.611	251.107

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi - Manutenzioni	43.348
Risconti attivi - Assicurazioni	17.909
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	7.352
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	95.467
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	1.122
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	11.036
Risconti attivi - Spese telefoniche	145
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	12.825
Risconti attivi - Oneri bancari	49.142
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	5.750
Ratei attivi - contributi in c/esercizio	4.769
Ratei attivi - varie	727
Costi anticipati - Varie	1.516
TOTALE	251.107

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni				
Descrizione	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	61.315.773		1.888.829					63.204.602
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.962							14.115.962
Totale altre riserve	14.783.095							14.783.095
Utile (perdita) dell'esercizio	1.888.829		-1.888.829				7.425.888	7.425.888
Totale patrimonio netto	150.560.693	0	0	0	0	0	7.425.888	157.986.581

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.962

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutarie	63.204.602		A,B,D	63.204.602		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.962		A,B,C,D	14.115.962		
Totale altre riserve	14.783.095			14.783.095		
Totale	150.560.693			145.677.353		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		A,B,C,D	1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.962			14.115.962		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi preced. per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	61.868.442	59.979.613	A-B-D*	61.868.442	
TOTALE	63.204.602	61.315.773		63.204.602	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.do contributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.878	1.649.878	A-B-C-D *	1.649.878	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Rawen.fiume Tronto	3.664.630	3.664.630	A-B-C-D *	3.664.630	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	1	-1		1	
TOTALE	9.635.097	9.635.095		9.635.097	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.095	14.783.093		14.783.095	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.425.888	1.888.829			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	157.986.581	150.560.691		145.677.353	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				59.158	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ampliamento, ricerca e sviluppo) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	135.895.518	6.639.646	148.671.864
- altre destinazioni			6.639.646		6.639.646
- Incrementi					0
- Decrementi				-6.639.646	-6.639.646
Risultato dell'esercizio precedente				1.888.829	1.888.829
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	142.535.164	1.888.829	150.560.693
- altre destinazioni			1.888.829		1.888.829
- Incrementi					0
- Decrementi				-1.888.829	-1.888.829
Risultato dell'esercizio corrente				7.425.888	7.425.888
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	144.423.993	7.425.888	157.986.581

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.203.729		2.245.445	3.449.174
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		3.183		313.027	316.210
Utilizzo nell'esercizio				-182.901	-182.901
Utilizzo nell'esercizio				-20.668	-20.668
Totale variazioni		3.183		109.458	112.641
Valore di fine esercizio		1.206.912		2.354.903	3.561.815

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Consuntivo 2022	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2023
Fondo imposte differite	1.203.729	3.183	0	1.206.912
TOTALE	1.203.729	3.183	0	1.206.912

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2022	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2023
Fondo vertenze in corso	195.145	103.027	153.269	144.903
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	50.300	200.000	50.300	200.000
Fondo rischi e oneri	2.000.000	10.000		2.010.000
TOTALE	2.245.445	313.027	203.569	2.354.903

I fondi si sono movimentati sulla base degli utilizzi dell'anno.

Il fondo indennizzo sinistri è stato utilizzato per liquidare le richieste di danni nei limiti della franchigia;

Il fondo rischi ed oneri ammonta ad euro € 2.010.000, ed è ritenuto adeguato a fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ed eventuali rilievi da parte di organi accertatori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.254.361
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	607.932
Utilizzo nell'esercizio	- 818.828
Totale variazioni	- 210.896
Valore di fine esercizio	1.043.465

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2023 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 110.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2022	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.813.416	7.074.557	91.887.973	8.873.569	83.014.404	45.787.409
Acconti	112.127	0	112.127	112.127		
Debiti verso fornitori	18.220.911	5.344.060	23.564.971	23.564.971		
Debiti tributari	410.400	1.788.704	2.199.104	2.199.104		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.199.269	-48.951	2.150.318	2.150.318		
Altri debiti	14.603.182	4.536.869	19.140.051	9.361.925	9.778.126	
Totale debiti	120.359.305	18.695.239	139.054.544	46.262.014	92.792.530	45.787.409

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
a) verso banche:		
b) verso banche per quota mutui a breve	8.873.569	7.976.784
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 45.787.409 di durata residua superiore ai 5 anni)	83.014.404	76.836.632
TOTALE	91.887.973	84.813.416

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCC-Banca del Piceno, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, in scadenza al 31/12/2024, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Anticipo su consumi	112.127	112.127
TOTALE	112.127	112.127

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
fornitori c/fatture da pervenire	18.739.956	11.460.670
fornitori	4.750.314	6.563.487
fornitori soggetti a ritenute	74.701	196.755
TOTALE	23.564.971	18.220.911

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Erario C/imposte lavoratori autonomi	15.365	33.890
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	304.534	291.493
Debiti Tributari vari	15.030	1.044
Erario C/IRES	819.520	-
Erario C/IVA	639.805	58.486
Erario C/IRAP	404.850	25.487
TOTALE	2.199.104	410.400

Le voci "Erario c/IRES" ed "Erario c/IRAP" accolgono le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce "Erario c/IRES" sono iscritti debiti per imposta IRES pari ad € 819.520, al netto del credito dell'anno precedente di € 966.465, delle ritenute d'acconto subite, pari a € 34.224, e del credito d'imposta per risparmio energetico di € 1.287.

Nella voce "Erario c/IRAP" sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a € 404.850 al netto del credito dell'anno precedente di € 76.452 e degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 87.603.

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
INPS indennità varie	445.279	458.440
INPDAP	214.579	228.890
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.866	6.051
INAIL	11.340	13.076
Previdenza complementare Pegaso	215.755	209.187
Contributi FASI/FASIE	619	732
Fondo TFR presso INPS	1.255.880	1.282.893
TOTALE	2.150.318	2.199.269

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
<u>pagabili entro l'esercizio successivo :</u>		
Personale C/competenze	908.356	892.306
Debiti diversi	6.622.199	2.957.975
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	205.900	181.387
Debiti c/dipendenti	7.138	7.812
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	20.841	27.189
Debitori soggetti a ritenuta	26.300	42.673
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti perequazione UI	306.178	312.426
<u>TOTALE</u>	9.361.925	5.686.781
<u>Pagabili oltre l'esercizio successivo:</u>		
Cauzioni di terzi	25.000	25.000
Depositi utenti compresi interessi	8.609.298	7.747.573
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
<u>TOTALE</u>	9.778.126	8.916.401
<u>TOTALE ALTRI DEBITI</u>	19.140.051	14.603.182

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2023 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2023 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2023 da riconoscere agli stessi, di € 8.609.298

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

La voce Debiti perequazione UI accoglie le componenti tariffarie perequative UI1, UI2, UI3, definite dall'ARERA, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare periodicamente all'Autorità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	91.887.973	91.887.973
Acconti	112.127	112.127
Debiti verso fornitori	23.564.971	23.564.971
Debiti tributari	2.199.104	2.199.104
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.150.318	2.150.318
Altri debiti	19.140.051	19.140.051
Debiti	139.054.544	139.054.544

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	291.334	40.367.880		40.659.214	51.228.759	91.887.973
Acconti					112.127	112.127
Debiti verso fornitori					23.564.971	23.564.971
Debiti tributari					2.199.104	2.199.104
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.150.318	2.150.318
Altri debiti					19.140.051	19.140.051
Totale debiti	291.334	40.367.880		40.659.214	98.395.330	139.054.544

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	102.611	46.810.816	46.913.427
Variazione nell'esercizio	495.967	6.189.273	6.685.240
Valore di fine esercizio	598.578	53.000.089	53.598.667

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Ratei passivi	598.578	102.612
Risconti passivi	1.537.136	1.486.755
Risconti passivi pluriennali	51.247.185	45.075.300
Ricavi anticipati	215.768	248.760
TOTALE	53.598.667	46.913.427

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Costi vari / canoni di concessione / Gas acqua telefoniche	124.460	10.715
Interessi passivi e oneri bancari	474.118	91.897
TOTALE	598.578	102.612

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Canoni ponte radio gestori vari	12.540	11.862
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
San Benedetto fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	978	982
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	2.378	2.378
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.111	3.291
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.925	3.925
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405-7226-7503-7210-7230	13.760	13.953
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	141.187	141.187
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	311.269	296.979
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513-7413 Legge Regionale 46/92	4.073	4.073
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 C.P. 7243-7418-7531	96.800	96.800
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ	27.486	27.486
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	775	775
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	87.564	87.564
Diritto superficie Hydrowatt	59	59
Contributi vari c/investimenti	5.968	5.968
Contrib.AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	12.562	12.562
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	470	470
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7Z25-AXEQ-AXFC	119.294	119.294
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	6.218	4.388
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo C.C. T061-T062-T063-BH60	209.920	210.141
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. AXBK	442	
Contributo Anas Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina C.C. AHFK	19.784	
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	14.969	9.029
Contributo Regione Marche DGR 146/2020 – DGR 10/2021 C.C. AXFL-DX75-DX82-DX83-FXAF	11.025	3.010
Contributo Regione Marche DGR 1/2020 e FSUE C.C. FXFW-FYFW	7.246	7.246
TOTALE	1.537.136	1.486.755

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Contributi c/impianti Venarotta	9.046	9.471
S.B.T. Fascia Collinare	68.894	72.220
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	9.412.830	9.827.346
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	2.945	3.111
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	20.730	21.708
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	24.055	25.176
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	5.032	5.271
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	54.676	57.054
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	48.746	51.431
Contributo Comune SBT serrbatoio/condotta c.da Marinuccia	95.846	99.771
Contributo Comune di Massignano rete idrica	5.755	6.122
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	65.355	68.466
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	331.343	345.103
Contrib. AATO quota finanz. Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.675.263	2.816.451
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	549.597	562.159
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	16.420	17.195
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513 -7413 Legge Regionale 46/92	127.116	131.189
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	10.253	10.740
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.771.294	4.764.807
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio C.P. 7243-7418-7531	459.717	556.518
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AZBJ-AYBJ	1.046.833	1.074.319
Contributo vari c/investimento	47.276	61.244
Contributo con debito da regolazione ATO C.P. A037	600.000	600.000
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	1.595.052	1.682.616
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017-2018 C.C. T061-T062-T063-T066-T067	119.083	329.003
Diritti superficie Hydrowatt	471	530
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7Z25-AXEQ-AXFC	1.951.993	2.071.287
Contributo per Acquedotto del Pescara Piano Naz. Acquedotti Ministero Infrastrutture - C.C. AX37	8.693.230	4.693.230
Contributo per Interconnessione "Anello dei Sibillini" Piano Naz. Acquedotti ARERA - CSEA - C.C. AXDF	6.100.000	6.100.000
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019-2020 C.C. CX15-AXBK-AXCQ-DX62 - in corso	220.247	220.689
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	16.517	16.987
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	1.466.466	1.487.376
Contributo Regione Marche per APQ in area PTC Piceno Consind C.C. FXFO	3.325.418	1.000.000
Contributo Regione Marche DGR 146/2020 – DGR 10/2021 C.C. AXFL-DX75-DX82-DX83-FXAF	1.501.860	1.512.900
Contributo Regione Marche Realizzazione reti nuovi Ospedali di Fermo e Amandola C.C. AXFZ-FXFX-AXED-FXFT	160.000	160.000
Contributo Regione Marche DGR 1/2020 e FSUE C.C. FXFW	318.780	326.026
Contributo Anas Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina C.C. AHFK	751.786	720.000
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	335.295	230.971
Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021 FXDD	79.813	79.813
Contributo CIS AREE SISMA Acqua 4.0 AXHG - AYHG	232.000	232.000
PNRR Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1 cc AXHC-AXHD-AXHE-AXHF	3.025.000	3.025.000
PNRR M2-C4 I 4.4 Impianto trattamento acque reflue depuratore Basso Tenna DY18	405.152	
Contributo Regione Marche per interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione DD123 e 157-2021	500.000	
TOTALE	51.247.185	45.075.300

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Allacci idrici da consuntivare	215.768	248.760
TOTALE	215.768	248.760

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	58.588.423	55.166.888	3.421.535
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	26.969.263	24.292.598	2.676.665
Altri ricavi e proventi	3.886.485	4.254.814	-368.329
Totale	89.444.171	83.714.300	5.729.871

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2023
Prestazione di servizi	58.588.423
Totale	58.588.423

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	23.520.338	22.781.852	738.486
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	12.390.215	11.451.989	938.226
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	234.984	230.517	4.467
Acqua non potabile (SII)	280.142	195.328	84.814
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	4.832.694	4.564.439	268.255
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	1.001.716	913.479	88.237
Ricavi fognatura altri usi (SII)	1.087	1.013	74
Ricavi fognatura industriali (SII)	374.428	293.427	81.001
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	11.256.077	10.672.669	583.408
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.631.110	2.395.341	235.769
Ricavi depurazione altri usi (SII)	2.965	2.875	90
Ricavi depurazione industriali (SII)	1.709.603	1.317.589	392.014
Ricavi acquedotto competenza anni precedenti (SII)	-135.229	-139.431	4.202
Ricavi fognatura competenza anni precedenti (SII)	-18.222	-17.089	-1.133
Ricavi depurazione competenza anni precedenti (SII)	-60.387	-54.943	-5.444
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-2.072	-3.194	1.122
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	427.396	422.997	4.399
Altre vendite e prestazioni	141.578	138.029	3.549
TOTALE	58.588.423	55.166.887	3.421.536

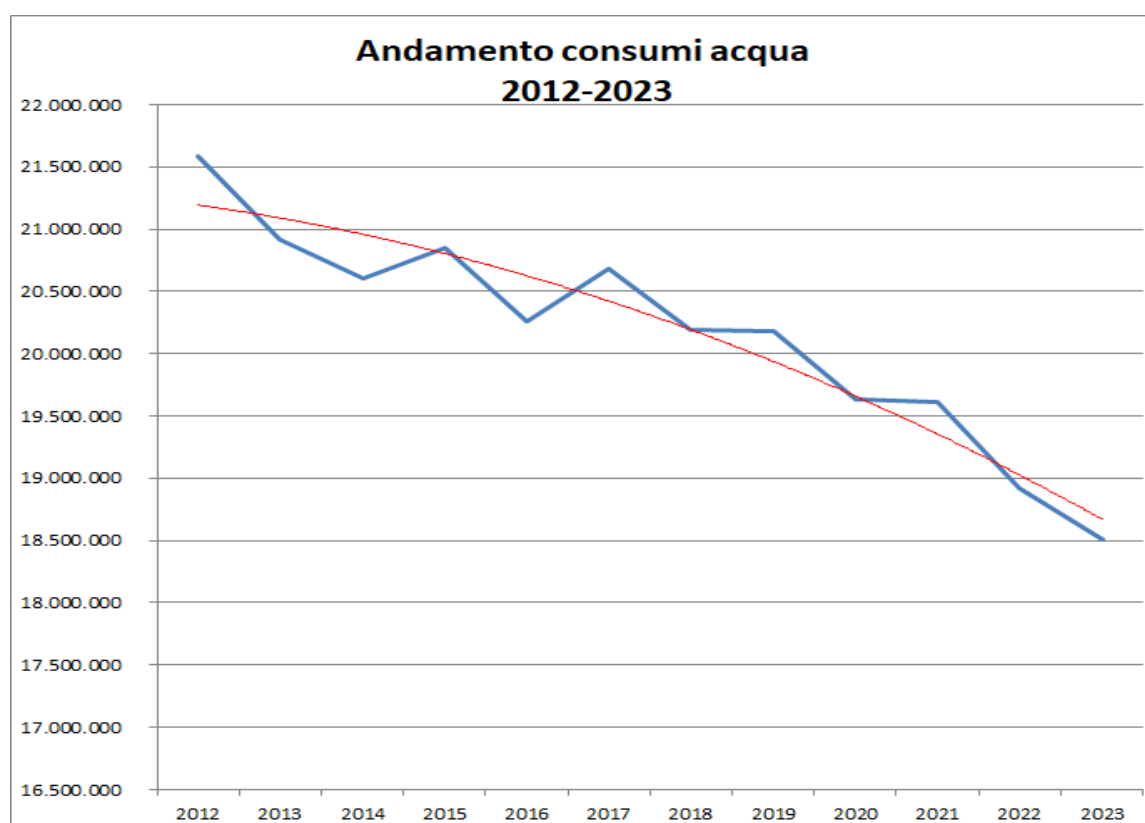
Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	17.948.488	562.426	18.510.914
Fognatura	16.310.592		16.310.592
Depurazione	15.947.212		15.947.212

I consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO 5 con delibera assembleare n. 8/2022.

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	18.510.914	18.844.924	-334.010
Fatturato	58.234.760	54.820.518	3.414.242

I ricavi dell'esercizio sono inferiori a quelli preventivati nel Piano Economico Finanziario 2022-2047 approvato dall'EGATO e dall'ARERA (€ 61.810.717). Tale situazione è dovuta alla continua contrazione dei consumi. Fenomeno già evidenziato negli anni precedenti dovuto alla crisi idrica conseguente le sfavorevoli condizioni climatiche e gli eventi sismici del 2016-17.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei consumi fatturati negli anni 2012-2023.



Come si rileva la contrazione del consumo fatturato in questi dodici anni è di 3.070.000 mc. (-14%). Va pure osservato che il decremento dei consumi fatturati non potrà non incidere negativamente, anche a parità di costi, sulla tariffa SII.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da SII)" comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in

fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2023
Italia	58.588.423
Totale	58.588.423

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.688.779	1.609.018	79.761
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	3.143.379	7.161.923	-4.018.544
e) Spese di personale capitalizzate	936.126	916.106	20.020
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	20.905.744	14.090.905	6.814.839
i) Spese Generali	83.218	42.424	40.794
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	212.017	472.222	-260.205
TOTALE	26.969.263	24.292.598	2.676.665

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	22.462.888
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali	4.506.375
TOTALE	26.969.263

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2023, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	19.783	0	19.783
b) Recupero spese postali e per morosità	391.555	420.026	-28.471
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	320.733	78.066	242.667
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	16	-16
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	62.853	74.259	-11.406
h) Premi Qualità Tecnica ARERA	292.945	0	292.945
i) Altri proventi straordinari	61	59	2
l) Fitti attivi	207.801	202.028	5.773
m) Canoni di concessione	187.500	170.450	17.050
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	65.164	100.931	-35.767
o) Prestazioni di servizi a terzi	75.000	25.000	50.000
p) Penali utenti ditte e varie	628	0	628
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	82.898	49.937	32.961
TOTALE	1.707.221	1.120.772	586.449

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	210.612	210.612	0
b) Contributi in c/ esercizio	654.945	1.658.843	-1.003.898
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.313.707	1.264.588	49.119
TOTALE	2.179.264	3.134.043	-954.779

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i ricavi non rientranti nella voce A.1.a. si elencano di seguito le poste principali:

La voce b) "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

La voce c) "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" accoglie i rimborsi per le spese di formazione del personale dipendente per € 78.254, i rimborsi assicurativi per € 5.443 ed € 96.344 per la diminuzione del fondo vertenze, nonché € 32.363 per il mancato raggiungimento degli obiettivi di premio di risultato 2022.

Sono indicati alla voce h) € 292.945 per primalità disposte dalla delibera ARERA 917/17 per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per le annualità 2020 e 2021.

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati i canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici ed il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP che per il 2023 ha subito leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo riferita agli interventi aventi ad oggetto l'attività di Ricerca e Sviluppo una volta che gli interventi vengono completati, attivati ed iniziano l'ammortamento.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.423.739	5.305.877	117.862
Servizi	43.198.980	45.493.427	-2.294.447
Godimento di beni di terzi	2.312.363	2.042.624	269.739
Salari e stipendi	9.035.185	8.846.926	188.259
Oneri sociali	2.902.065	2.871.423	30.642
Trattamento di fine rapporto	607.932	691.547	-83.615
Altri costi del personale	184.237	257.237	-73.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.373.914	2.691.197	-317.283
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.353.687	10.034.989	318.698
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.591	93.850	-73.259
Variazione rimanenze materie prime	-179.661	802	-180.463
Accantonamento per rischi	313.027	125.048	187.979
Altri accantonamenti	1.000	9.063	-8.063
Oneri diversi di gestione	1.108.042	1.063.644	44.398
Totale	77.655.101	79.527.654	-1.872.553

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	2.960.141	2.632.996	327.145
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	648.043	642.404	5.639
b) Acquisti di materiali di consumo	187.727	181.081	6.646
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.040.736	966.614	74.122
f) Acquisizione aree e servizi	212.017	472.222	-260.205
h) Carburanti e lubrificanti	312.221	342.216	-29.995
i) Vestiario al personale	36.100	38.554	-2.454
j) Acquisto acqua	26.754	29.790	-3.036
TOTALE	5.423.739	5.305.877	117.862

Al punto a) sono riportati gli acquisti di materiali a scorta di magazzino, che per il 2023, ammontano ad € 3.608.184. Tali materiali sono necessari a garantire tutte le attività quotidiane aziendali, ordinarie e straordinarie, svolte con i propri dipendenti e con le ditte appaltatrici di manutenzione. Il dato presenta un incremento di circa l'8% rispetto al 2022 imputabile, non ad un aumento dei prezzi ma ad un aumento delle attività e ad un aumento del numero delle scorte strategiche che nell'anno precedente erano state intaccate per compensare gli aumenti dei prezzi. Si tratta del valore più alto degli ultimi dieci anni che deve essere letto unitamente agli aumenti dei consumi e delle rimanenze.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari che per il 2023 ammonta ad € 648.043.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento.

Al punto j) è rilevato il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nella località Cocciare di Campiglione di Fermo, nelle località Casalicchio ed Abbazia del Comune di Amandola, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	23.751.941	20.983.558	2.768.383
c) Allacci idrici e fognari utenti	294.692	311.695	-17.003
d) Gestione impianti idrici	40.500	25.772	14.728
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	318.184	327.177	-8.993
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.929.495	2.042.742	-113.247
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	4.311	9.930	-5.619
j) Manutenzione automezzi	298.061	314.227	-16.166
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.312.878	1.262.046	50.832
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	623.940	634.009	-10.069
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	53.187	44.446	8.741
o) Buoni pasto ai dipendenti	227.088	224.644	2.444
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	19.389	24.681	-5.292
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	46.930	49.528	-2.598
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.265	8.089	176
t) Compensi e rimborso spese organi societari	143.846	150.884	-7.038
u) Energia elettrica e forza motrice	6.318.935	11.632.474	-5.313.539
v) Servizio analisi S.I.I.	488.426	366.831	121.595
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	207.446	204.687	2.759
x) Spese legali di consulenza e notarili	332.757	265.046	67.711
y) Spese di pubblicità	46.231	74.844	-28.613
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	379.374	421.800	-42.426
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	1.903.638	2.289.919	-386.281
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	1.334.037	886.430	447.607
ac) Assicurazioni	530.537	538.367	-7.830
ad) Prestazione servizi depurazione	0	20.803	-20.803
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.584.892	2.378.798	206.094
TOTALE	43.198.980	45.493.427	-2.294.447

I costi di cui ai punti a), c), sono ricompresi negli investimenti previsti dal Programma Interventi 2023-2047. Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab), sono necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 342.350 spese per prestazioni di servizi vari;
- € 333.785 smaltimento grigliati dei depuratori e rifiuti vari delle sedi;
- € 536.899 letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;
- € 112.000 per analisi e prelievi presso l'impianto di depurazione di Campolungo per monitoraggio e verifica dei parametri quantitativi e qualitativi.

Si rilevano altresì alla voce ag) maggiori costi per lo smaltimento fanghi di € 206.093 per la gestione diretta dei depuratori di Santa Maria Goretti e Campolungo, per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	23.587	22.908	679
b) Canoni procedure informatiche	212.465	163.398	49.067
c) Godimento beni di terzi	837.118	595.212	241.906
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	631.029	637.345	-6.316
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	508.164	523.761	-15.597
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.312.363	2.042.624	269.739

La voci b) evidenzia i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, che nel corso del 2023 hanno subito un incremento di euro 49.067 per l'aumento dei costi delle licenze di software utilizzati in azienda; per l'incremento del numero delle videocamere dei sistemi di sicurezza installate; per maggiori costi delle licenze del sistema di telecontrollo e del relativo Cloud.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA e viene aggiornato con cadenza biennale.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2023 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi realizzate prima dell'affidamento del servizio alla CIIP.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) salari e stipendi	9.035.185	8.846.926	188.259
b) oneri sociali	2.902.065	2.871.423	30.642
c) trattamento di fine rapporto	607.932	691.547	-83.615
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	65.730	103.550	-37.820
2) Spese per lavoro temporaneo	118.507	153.687	-35.180
TOTALE	12.729.419	12.667.133	62.286

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la spesa per il personale ha subito un incremento minimo rispetto a quella dell'anno 2022 pari a complessivi € 62.286 principalmente per le seguenti motivazioni:

- diminuzione del personale in forza nel 2023 per le mancate assunzioni di profili professionali le cui relative procedure selettive, indette nell'anno, non si sono concluse entro la fine dello stesso;
- la notevole riduzione del tasso di rivalutazione del TFR rispetto a quello dell'anno precedente per effetto dell'inflazione favorita dagli eventi bellici e dalla conseguente crisi economica;
- riduzione del personale interinale impiegato presso il servizio clienti.

Nel corso dell'anno si è fatto ricorso al personale interinale per l'assunzione di circa 5 unità impiegate presso il servizio clienti;

La quota di costo capitalizzata nell'anno 2023 ammonta ad € 936.126.

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.373.914	2.691.197	-317.283
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	969.938	890.472	79.466
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	86.738	87.346	-608
3) Attrezzature	148.991	163.068	-14.077
4) Impianti di sollevamento	66.310	64.591	1.719
5) Mobili e macchine d'ufficio	30.860	37.873	-7.013
6) Serbatoi	911.690	892.314	19.376
7) Condotte distribuzione	1.689.348	1.633.954	55.394
8) Impianti di filtrazione	281.375	274.798	6.577
10) Opere idrauliche fisse	309.138	307.157	1.981
11) Fabbricati destinati all'industria	445.366	439.611	5.755
13) Autoveicoli	138.415	149.426	-11.011
14) Contatori	769.293	713.020	56.273
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	158.941	0
16) Gallerie	724.839	724.714	125
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	218.913	219.564	-651
18) Impianti di protezione catodica	24.762	25.607	-845
19) Ponti canali	154.109	153.686	423
20) Manufatti fognari	16.072	16.072	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.872	1.872	0
24) Impianti di depurazione	919.690	898.748	20.942
25) Reti fognarie	1.538.226	1.442.010	96.216
26) Sollevamenti fognari	729.948	721.292	8.656
28) Impianti produzione energia	10.592	10.592	0
Totale b)	10.353.687	10.034.989	318.698
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.591	93.850	-73.259
TOTALE GENERALE	12.748.192	12.820.036	-71.844

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 10 dell'allegato A al MTI3 e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2023 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2023 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 15.464.219,

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irreperibilità.

Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2023 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irreperibili rilevati nel 2023, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-179.661	802	-180.463
TOTALE	-179.661	802	-180.463

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2023 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	200.000	29.007	170.993
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	103.027	96.041	6.986
e) Acc.to al fondo rischi	10.000	0	10.000
TOTALE	313.027	125.048	187.979

In merito al "Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale.

Il "Fondo vertenze" è stato adeguato in relazione allo stato delle vertenze in essere.

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
b) Acc.to ad altri fondi	1.000	9.063	-8.063
TOTALE	1.000	9.063	-8.063

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Oneri tributari	218.414	224.168	-5.754
b) Soprawenienze passive errate valutazioni	44.698	19.914	24.784
d) Perdite su crediti	28	0	28
e) Spese generali	374.566	403.288	-28.722
g) Soprawenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	0	1.000	-1.000
i) Oneri definizioni controversie e varie	16.351	88.599	-72.248
m) Contributi consorzi bonifica	184.900	184.616	284
TOTALE	1.108.042	1.063.644	44.398

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARI, e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale, i diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 76.588
- costi per abbonamenti ed informazioni per € 14.129;
- risarcimenti danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 44.197;
- oneri bancari e postali per € 147.847;

Al punto f) "sopravvenienze e insussistenze passive" di cui la parte più rilevante è costituita per € 64.426 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
Da partecipazione	712.841	82.236	630.605
Proventi diversi dai precedenti	422.046	262.114	159.932
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 3.126.705	- 2.384.694	- 742.011
Totale	- 1.991.818	- 2.040.344	48.526

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
b) in imprese collegate	712.841	82.236	630.605
TOTALE GENERALE	712.841	82.236	630.605

Nella voce proventi da imprese collegate è riportata la differenza tra il costo storico ed il prezzo di cessione della quota di partecipazione Hydrowatt di cui si è detto nella sezione immobilizzazioni finanziarie e nella Relazione sulla Gestione. L'operazione si concluderà nel corso del 2024.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	264.606	257.919	6.687
b) Interessi dilazione di pagamenti	2.518	-	2.518
c) Interessi attivi su depositi bancari	154.922	4.195	150.727
Totale altri	422.046	262.114	159.932
Totale d)	422.046	262.114	159.932
TOTALE GENERALE	422.046	262.114	159.932

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2023 per l'importo di € 207.697. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 3.5 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.721.688
Altri	405.017
Totale	3.126.705

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					32.902	32.902
Interessi fornitori					405.017	405.017
Interessi medio credito					1.390.741	1.390.741
Sconti o oneri finanziari					1.298.045	1.298.045
Arrotondamento						
Totale					3.126.705	3.126.705

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
1) Interessi passivi su mutui	1.390.741	755.992	634.749
2) Interessi passivi e oneri vari	1.703.062	1.626.809	76.253
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	32.902	1.893	31.009
Totale e)	3.126.705	2.384.694	742.011
TOTALE GENERALE	3.126.705	2.384.694	742.011

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

Si rilevano maggiori interessi passivi per il mutuo BEI di euro 15.000.000 erogato nel corso del 2023.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	300	0	300
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	62.853	74.259	-11.406
h) Premi Qualità Tecnica Arera	292.945	0	292.945
i) Altri proventi straordinari	61	59	2
TOTALE GENERALE	356.159	74.318	281.841

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	269.085	142.059	127.026
d) Oneri definizioni controversie e varie	16.351	88.599	-72.248
TOTALE GENERALE	285.436	231.658	53.778

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Variazioni
Imposte correnti:	2.390.992	219.007	2.171.985
IRES	1.822.087	-	1.822.087
IRAP	568.905	219.007	349.898
Imposte differite (anticipate)	- 19.628	38.466	- 58.094
IRES	- 19.628	38.466	- 58.094
Totale	2.371.364	257.473	2.113.891

Ai fini IRES il risultato economico netto di € 7.425.888 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (Credito Imposta Energia e Gas, IMU, maxi ed iper ammortamento, IRAP e ACE) hanno definito un imponibile pari ad € 7.592.028.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP, del costo del personale a tempo indeterminato, in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2022			RIASSORBIMENTO ANNO 2023			INCREMENTI ANNO 2023			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2023		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	34.582	24%	8.300	- 16.733	24%	- 4.016		24%	-	17.849	24%	4.284
beni materiali ed immateriali	5.308.499	24%	1.274.040	- 221.980	24%	- 53.275	127.296	24%	30.551	5.213.815	24%	1.251.315
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.676.337	24%	402.321	- 107.563	24%	- 25.815	314.027	24%	75.366	1.882.801	24%	451.872
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.019.418		1.684.660	- 346.276		- 83.106	441.323	24%	105.918	7.114.465	24%	1.707.471
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2022			RIASSORBIMENTO ANNO 2023			INCREMENTI ANNO 2023			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2023		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze imponibili												
Magg. Amm. ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.714.179	24%	1.131.403	- 20.403	24%	- 4.897			-	4.693.776	24%	1.126.505
Interessi di mora di competenza	200.770	24%	48.185	177.409	24%	42.578	207.697	24%	49.847	231.058	24%	55.454
Contributi c/impianti	100.592	24%	24.142	423	24%	102	3.801	24%	912	103.970	24%	24.953
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.015.541	24%	1.203.730	157.429	24%	37.783	211.498	24%	50.760	5.028.804	24%	1.206.912

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif. Art.2427, primo comma, n.15 C.c.)

L'organico medio aziendale ripartito per categoria è il seguente:

Media dipendenti 2023 di cui	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
258	3	5	116	134

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas-acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	104.440	22.755

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori € 11.440.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.990
Altri servizi di verifica svolti	2.400
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	11.390

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.745.316	1.667.684
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	12.733	349.094
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	19.408.418	17.145.291
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	515.059	702.413
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	231.508.240	229.691.196

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	56.433
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta Energia e Gas	1.302.989
	TOTALE	1.359.422

Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio

Come riferito nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione ha presentato ai Comuni Soci un progetto di rafforzamento del Servizio Idrico Integrato mediante acquisizione societaria del valore di circa €ml 3,5 a fronte della dismissione del proprio asset in Hydrowatt. L'Assemblea del 06/05/2024 ha approvato tale progetto che è ora all'attenzione della Corte dei Conti Marchigiana.

Il perdurare della guerra tra Russia e Ucraina, e degli ulteriori focolai in medio-oriente continueranno a far tenere alti i prezzi delle materie prime con inevitabili ricadute sui costi gestione. Si ritiene utile verificare, se possibile, la diversificazione sia delle strategie di approvvigionamento che dei fornitori.

Il perdurare della crisi idrica rimane un fattore di forte criticità oltre che gestionale anche sul fronte dei ricavi da SII.

A questi eventi si aggiungano i possibili effetti negativi degli incrementi dei tassi di interesse del costo del credito ove prosegua la restrizione monetaria della BCE.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	€ 7.425.888
5% a riserva legale	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	€ 7.425.888
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a € 7.425.888 dopo aver accantonato l'IRES per € 1.822.087, l'IRAP per 568.905, e valutate le imposte anticipate per € 19.628 per un totale di € 2.371.364.

Il risultato di esercizio dell'anno 2023 è in linea con quello del Piano Economico Finanziario 2022-2047 approvato dall'Assemblea dell'AATO 5 Marche Sud e dall'ARERA.

L'anno 2023 ha visto anche la prematura scomparsa del Presidente Giacinto "Pino" Alati avvenuta il primo ottobre. Ringraziarlo per i numerosi ed importanti obiettivi conseguiti in questi 13 anni è il minimo che si possa fare, così come impegnarsi a portare a termine gli obiettivi lasciati *in itinere*. Per questa ragione i Comuni soci hanno stabilito nell'Assemblea del 27 novembre u.s. di non procedere alla surroga del consigliere mancante e di nominare Presidente la Consigliera dott.ssa Maddalena Ciancaleoni risultata essere la seconda eletta nel rinnovo delle cariche sociali del 2022. A ricordo del Presidente Alati e del suo forte e fattivo impegno per il mantenimento del Servizio Idrico Integrato in mano pubblica gli è stata intitolata la sala Assembleare della sede legale che aveva fatto realizzare nel 2011. La targa ricordo, realizzata dall'artista ascolano Paolo Lazzarotti, ha sapientemente illustrato la visione del Presidente Alati: fare della risorsa idrica il punto di unità e di coesione degli interessi delle popolazioni e dei territori delle province di Ascoli e Fermo.

Gli obiettivi perseguiti nell'esercizio 2023 sono stati coerenti con il mandato affidato dai Sindaci al Consiglio di Amministrazione e che di seguito si riporta.

Il Mandato al Consiglio di Amministrazione

Nel rinnovo degli organi sociali del giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avuto un mandato da parte dei Comuni Soci coerente con quelli fissati negli anni precedenti e che qui di seguito si riporta.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Gli ultimi 12 anni sono stati anni decisivi in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il ruolo di Gestore Unico Pubblico del Servizio Idrico. Lo testimonia anche il fatto che in questi anni; il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni; l'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni; le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.

Rispetto alla situazione del 2010 CIIP spa:

- *ha ottenuto nel 2011 la rimodulazione del Piano d'Ambito che ha riconosciuto sia i reali costi operativi che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare che sono cresciuti in questi anni di ben 298 milioni;*
- *ha ottenuto la bancabilità del Piano d'Ambito acquisendo finanziamenti a tassi agevolati per 68 milioni di euro;*
- *ha operato in esecuzione delle determinazioni dell'EGATO n. 5 quale Gestore Unico del SII rilevando gli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%). E' in atto la presa in gestione dell'ultima tranche di beni afferenti il SII da Piceno Consind;*
- *dispone di una dote di 15 anni in più di affidamento del servizio Idrico e la durata della Società è stata prolungata al 2100;*
- *ha accresciuto il proprio patrimonio di 60 milioni passando da 88 milioni del 2010 a 148 milioni del 2021;*
- *ha saputo gestire efficacemente le gravissime conseguenze del sisma 2016-17 e della crisi idrica che dura ormai da 6 anni senza mai interrompere il servizio idrico, ottimizzando la gestione anche*

- mediante innovative tecnologie di ricerca perdite, potenziando gli impianti di soccorso esistenti e realizzandone 2 nuovi (Castel Trosino, e 2 pozzi a Pescara d'Arquata);*
- *ha acquisito la capacità di realizzare gli investimenti pianificati dell'EGATO n. 5, riuscendo ad investire più di 20 milioni di euro l'anno;*
 - *ha attuato un costante e generale miglioramento delle infrastrutture gestite e/o realizzate investendo ben 223 milioni;*
 - *ha attuato una continua implementazione delle tecnologie utilizzate sia nel campo acquedottistico che in quello della depurazione;*
 - *ha potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;*
 - *ha conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale;*
 - *ha ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty da 4% fisso al 12,32% del fatturato;*
 - *ha attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando, con ricavi extra-tariffa SII, un Bonus idrico per complessivi 486.000 euro (anni 2014 - 2017);*
 - *ha istituito, con proventi extra-tariffari, un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegallo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni;*
 - *ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee (investendo nel 17 milioni di euro) e il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;*
 - *ha aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio. Al 2021 l'indotto è stimato in complessive 915 unità ed è quindi incrementa del 40% rispetto al 2010);*
 - *ha aumentato i propri standard della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del proprio personale ottenendo la certificazione ISO 45001;*
 - *nel 2018 ha sottoscritto un Contratto di Rete denominato Unione Idrica Marche tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con il Tennacola il contratto di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manuterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manuterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico;*
 - *nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA);*
 - *dispone di finanziamenti a fondo perduto per 87,3 milioni di euro sia per fronteggiare le gravi conseguenze del sisma e della crisi idrica che per realizzare opere di rilevanza strategica quali in Nuovo Acquedotto del Pescara; l'interconnessione acquedottista "Anello dei Sibillini", il riutilizzo della risorsa idrica, la separazione delle reti fognarie in Zona PTC Consind, la digitalizzazione delle reti ;*
 - *ha sempre reinvestito gli utili conseguiti per le attività del Servizio Idrico e le poche entrate extra tariffarie sono state sempre spese nel servizio gestito contenendo le tariffe;*

Tutti obiettivi ottenuti con un management interno che ha dimostrato competenza e professionalità, con una dotazione organica che in questi 12 anni è rimasta pressoché costante ed anche grazie al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

Continuità ed innovazione sono, pertanto, la sintesi programmatica dell'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

Occorre infatti dare continuità ai risultati conseguiti dalla CIIP spa, quale gestore unico del SII, consolidandone il perimetro di gestione sia in termini di effettiva unicità della gestione ma anche di completamento dei processi gestionali riguardo ai temi ambientali inerenti la gestione dei rifiuti di depurazione.

In quest'ottica globale, tesa all'effettiva salvaguardia dell'ambiente del proprio Ambito territoriale per quanto di propria competenza, ritiene essenziale di concerto con il Comuni Soci, come del resto avvenuto in questi anni perseguire le seguenti linee strategiche:

- *GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI*
- *CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO*
- *OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI*
- *OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;*
- *MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;*
- *CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI*
- *COMPLETAMENTO DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA ACQUISENDO ULTERIORI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO*
- *REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE*
- *REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5*
- *POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE*

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve pertanto continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SpA è quello di contenerne gli aumenti continuando l'acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto sia per la realizzazione delle opere strategiche che per favorire l'evoluzione anche tecnologica dei sistemi di gestione del servizio.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- *Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;*
- *Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, realizzando l'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;*
- *Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, la cui progettazione esecutiva si è conclusa e la gara di appalto avviate nel 2022, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;*
- *Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e sviluppo dei relativi investimenti per ridurre i costi di gestione e aumentare la qualità delle acque restituite all'ambiente;*
- *Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*

- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- Uscire dall'emergenza derogatoria a causa del sisma e della crisi idrica, migliorando ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si già attivata.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi portando in effettivo la sperimentazione in atto della telelettura dei contatori

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni. Le collaborazioni già attuate con Tennacola spa e AcquAmbiente srl vanno ulteriormente approfondite.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA

Rispettare il crono programma per la realizzazione del primo stralcio del Nuovo Acquedotto del Pescara (NAP), già finanziato a fondo perduto per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Acquisire i finanziamenti a fondo perduto per la progettazione e la realizzazione del secondo stralcio funzionale del NAP (Borgo d'Arquata – Ascensione).

REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE

Pressoché conclusa la progettazione preliminare dell'intero anello di interconnessione acquedottistica tra le ATO delle Marche Centro sud, occorre da un lato realizzare le opere ricadenti nell'ATO n. 5 finanziate a fondo perduto con il PNRR per 30,2 milioni di euro entro il 2026 che consentiranno a CIIP spa di dare stabile soluzione alle ricorrenti crisi idriche salvaguardando la qualità del servizio e la vocazione turistica del territorio. Dall'altro lato occorre continuare la collaborazione iniziata proficuamente con i Gestori delle altre ATO per completare la realizzazione dell'interconnessione acquedottistica, che favorirà certamente la collaborazione a più ampio spettro tra i Gestori, acquisendo ulteriori risorse a fondo perduto.

REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM (WMS) DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5

Dare vita ad WMS significa realizzare un salto di qualità gestionale decisivo per il SII nel nostro territorio realizzando, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista con indubbi risparmi di costi e contestuale aumento della qualità del servizio. In quest'ottica è fondamentale ottenere risorse dal PNRR cui già la Società ha fatto ufficiale richiesta per 20 milioni.

POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è certamente uno dei fronti su cui CIIP ha già investito molto ottenendo notevoli risultati occorre continuare perseguendo i seguenti obiettivi:

- Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;
- Essiccamento fanghi e loro trasformazione (Depuratore del Basso Tenna e Brodolini);
- Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;
- Riciclo delle acque di depurazione;
- Miglioramento delle Acque di balneazione;
- Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;

- *Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.*

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 156/2019). »

A nostro avviso gli obiettivi sin qui raggiunti e le azioni messe in campo costituiscono la solida base su cui costruire il futuro del nostro territorio per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato.

Si relaziona di seguito l'attività svolta nell'esercizio 2023 in coerenza con il mandato ricevuto.

1. Condizioni operative e di sviluppo della società

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e nonostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni nell'ambito del servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ingiustificati ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto “elusivi” degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della *par condicio* che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile, l'allontanamento ed il trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, di conseguenza, per far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini, deve essere il quadro regolatorio a tutelare gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di “totale copertura dei costi” e “chi inquina paga”

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE**LA REGIONE**

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011 e s.m.i.

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Tra i provvedimenti adottati dal regolatore nazionale si segnalano:

Componenti UI

L'Arera con delibere n. 6/2013/R/com, 529/2013/R/com, n. 664/2015/R/idr, n. 918/2017/R/idr, n. 897/2017/R/idr, n. 580/2019/R/id ha istituito le componenti perequative UI1, UI2, UI3, UI4, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare. Le componenti sono destinate rispettivamente:

- la componente UI-1, alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 0,004 (€/m³);
- la componente UI-2, per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione 0,009 (€/m³);
- la componente UI-3, alla copertura dei costi del bonus acqua. Questa componente è applicata a tutte le utenze diverse da quelle che beneficiano del bonus 0,0179 (€/m³);
- la componente UI-4, alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche ai corrispettivi dovuti per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed esposta in chiaro nella fattura (attualmente posta a 0,000 €/m³).

Queste componenti ARERA si applicano ai corrispettivi acquedotto, fognatura e depurazione

Applicazione tariffa pro-capite

Nel 2021 si è provveduto a definire il set informativo e implementare il sistema informatico per applicare dal 2022 la tariffa domestica pro-capite come da disposizioni dell'ARERA. In attesa della possibilità di accedere all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente l'aggiornamento anagrafico avviene con frequenza semestrale sulla base dei dati forniti dai comuni soci, dalle autocertificazioni prodotte dalla clientela, e da accertamenti effettuati con ditte specializzate. Dal 1 gennaio 2022 la fatturazione delle utenze domestiche

residenti è effettuata secondo il criterio del “pro-capite”, ovvero commisurata alla numerosità del nucleo familiare.

Attività dell'ARERA a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

A seguito degli eventi sismici del 2016 - 2017 l'ARERA con delibera 810/2016 e successive ha previsto misure agevolative per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma che si sono protratte sino al 2022.

CIIP ha operato in coerenza della sequenza delle disposizioni innanzi richiamate. Ottenendo regolarmente i rimborsi dalla CSEA per le fatturazioni alle utenze che hanno usufruito di detti benefici.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

Questi obblighi prevedono che le imprese che operano nei settori regolati dall'Autorità predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online, accessibile previo accreditamento all'Anagrafica operatori.

La raccolta dei conti annuali separati è annuale, consiste nella redazione dei conti economici per singole attività del Servizio Idrico Integrato.

Per CIIP SPA l'obbligo di redazione dell'unbundling decorre dall'esercizio 2019, esclusivamente per tale annualità con criteri ex post, dal 2020 con criteri ordinari come stabilito dalla delibera del 17 maggio 2018 n. 293/2018/R/idr.

L'attività è svolta regolarmente da CIIP spa.

Aggiornamento “Carta Servizi”.

Con delibera di Consiglio di Amministrazione numero 57 del 27/04/2023 il Gestore ha approvato una proposta di modifica della Carta Servizi per un ulteriore adeguamento alle disposizioni che l'ARERA stabilisce “in progress”. Il documento è stato inviato all'EGATO che lo ha approvato con Delibera di Assemblea n. 4 del 05/05/2023

Fatti rilevanti della gestione

Finanziamenti a Fondo Perduto

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione “Anello dei Sibillini” Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1	30.250.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR “Anello dei Sibillini” M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali – Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - PNRR	PNRR M2C4-I4.2 Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti	25.704.223
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Digitalizzazione Reti Idriche (pertinenti SII)	10.000.000
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Sottoservizi Pretare e Capodacqua di Arquata del Tronto (pertinenti SII)	2.500.000
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.813.566
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue - Essiccamento fanghi	4.051.519
Regione Marche	Ordinanze Ricostruzione Sisma 67/2018	2.600.000

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero per il Sud e Agenzia per la Coesione Territoriale	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione (DGR 1143 DEL 19/09/2022) - Santa Maria Goretti	2.100.150
Regione Marche	Mari 09 - ex Mari 09 Economie sull'ID 601146	338.746
Regione Marche	Mari 14	115.993
Regione Marche	Sisma somma urgenza	869.398
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	1.040.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche	Regolazione impatti acque reflue urbane DGR 146/2020	148.148
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	1.130.000
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
Regione Marche	Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	240.771
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
Regione Marche	Crisi Idrica 2022 - Siccità - ordinanza Regione Marche 961-2023	165.000
Regione Marche	Interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione (DD 123 e 157-2021)	1.000.000
Regione Marche	Interventi necessari al superamento delle criticità reti fognarie (DD 123 e 157-2021)	400.000
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 5 - Investimenti agglomerati inferiori a 2.000 AE - NTA art.2 comma 4	181.208
Regione Marche	Decreto 97/2023 - Linea 6 - Interventi per regolaz. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2	150.000
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Protezione Civile Regione Marche	SAE - Comuni cratere	450.126
vari	Interventi vari	258.789
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021	108.231
Totale complessivo		142.370.389

Ad oggi sono già stati erogati **€ 38.263.895**

Eventi Sismici - Ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 € 2.600.000,00

La tabella che segue riepiloga le ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000	Arquata del Tronto, Demolizione ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione." Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Come è stato più volte relazionato nel corso di questi anni nei nostri bilanci previsionali e consuntivi, relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le assicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegati all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato "Regione Marche" per il secondo è indicato "Ente Proprietario su delega della Regione Marche".

A distanza di ben otto anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 6 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze e dei numerosi solleciti da parte della CIIP nulla si è mosso.

Finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

La sostenibilità degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito 2022-2047 approvata dall'EGATO con delibera assembleare n. 8/2022 è ottenuta anche attraverso l'apporto di risorse finanziarie di terzi per circa €ml 60 che vanno a mitigare la tariffa del SII per la realizzazione degli investimenti 2023-2027. A questo scopo CIIP spa ha sottoscritto il 20 aprile 2023 un'ulteriore finanziamento dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per 50 milioni. Come è noto CIIP già nel 2015 ha beneficiato di un finanziamento di €ml 55 per la realizzazione del Piano d'Ambito.

Dell'importante operazione frutto della fiducia riposta dalla BEI sulle capacità imprenditoriali della nostra società è stato rilasciato in data 27/04/2023 il seguente comunicato congiunto:

«Italia: Finanziamento BEI da 50 milioni di euro a CIIP per migliorare il servizio idrico di Ascoli Piceno e Fermo

- **Il finanziamento della BEI contribuirà a sostenere il piano di investimenti di CIIP per il 2023-2027 per complessivi 208 milioni di euro, contribuendo a migliorare il servizio idrico integrato.**
- **Fra il 2016 e il 2022, l'Italia, con 2,9 miliardi di euro, è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico.**

Migliorare l'efficienza, la sicurezza dell'approvvigionamento e la resilienza climatica dei servizi idrici e delle acque reflue nelle Marche, a beneficio di oltre 414,000 cittadini. Questo è il principale obiettivo del finanziamento da 50 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) a CIIP, la monutility che fornisce servizi idrici integrati nelle province di Ascoli Piceno e Fermo.

In concreto, il finanziamento della BEI supporterà il piano di investimenti di CIIP per il periodo 2023 – 2027, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il servizio idrico integrato nei 59 Comuni serviti nelle Marche e la resilienza climatica contro futuri eventi meteorologici estremi, in linea con la direttiva quadro sulle acque e la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane.

La BEI, in quanto banca del clima dell'Unione Europea, è uno dei maggiori finanziatori del settore idrico a livello mondiale, con più di 1.600 progetti e circa 80 miliardi di euro di finanziamenti erogati dal 1958 ad oggi.

Fra il 2016 e il 2022, l'Italia è stato il maggior beneficiario delle risorse BEI dedicate al settore idrico. Durante questo arco temporale, la BEI ha finanziato 40 operazioni per un totale di 2,9 miliardi di euro nel Paese, contribuendo ad attivare investimenti per circa 8,9 miliardi. Il presente prestito a CIIP, il secondo ricevuto dalla BEI negli ultimi 10 anni, si aggiunge a quelli recentemente firmati con, Gruppo CAP, Tea Spa, Alfa S.r.l, Veritas, SMAT e Gruppo Iren.

“L'acqua è la fonte della vita, ma anche la risorsa più colpita dai cambiamenti climatici. Questa nuova operazione con CIIP contribuirà a rendere il servizio idrico integrato nelle province di Ascoli Piceno e Fermo più efficiente, sostenibile e, resiliente contro futuri eventi meteorologici estremi,” ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI.

“La CIIP spa è onorata per la fiducia accordatagli dalla BEI. Con l'acquisizione di questo ulteriore finanziamento CIIP potenzierà la qualità delle infrastrutture del SII favorendo la crescita del territorio e delle popolazioni servite, nell'ottica della economia circolare, della salvaguardia della risorsa idrica e del contenimento delle tariffe nel breve periodo”, ha dichiarato **Giacinto Alati, Presidente CIIP spa.**»

Sisma e Crisi Idrica

Eventi Sismici 2016-17 - Azioni Intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

Nel cosiddetto “cratere” sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM

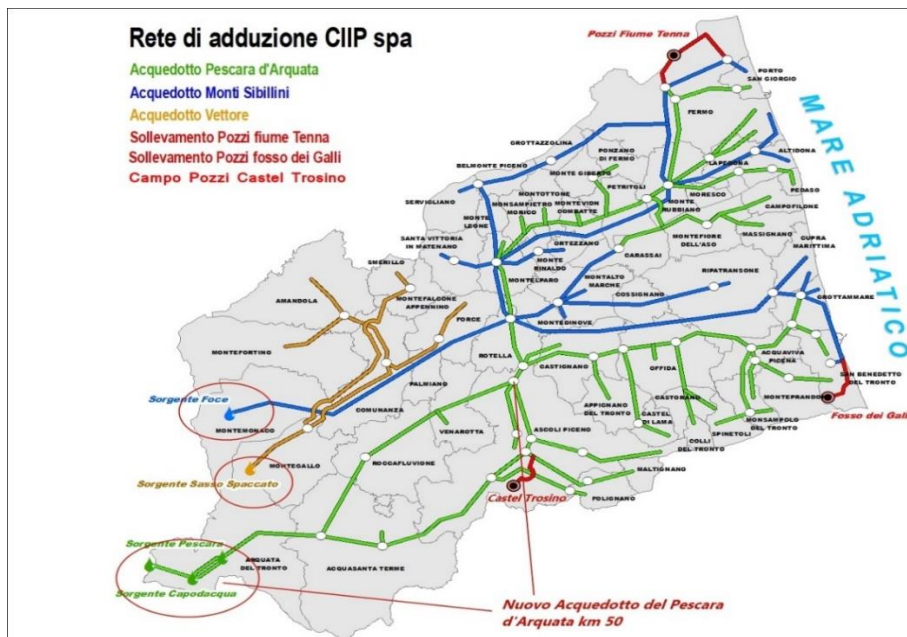


Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descr.	Comuni.	Utenze	Fatturato 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
Incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita. Per farvi fronte EGATO e CIIP hanno approntato nel 2017 una variante di Piano d'Ambito volta a dare soluzione alle criticità conseguenti il sisma di cui si è ampiamente relazionato nei Bilanci Consuntivi e Relazioni Previsionali degli anni scorsi.

Tali gravi eventi non hanno trovato impreparata la CIIP che ha dato risposte operative puntuali grazie sia agli impianti di soccorso realizzati in precedenza sia all'efficiente sistema di telecontrollo che all'utilizzo di innovativi sistemi di ricerca perdite, che hanno consentito un uso razionale della diminuita risorsa idrica. Tale emergenza ha dato luogo a pianificazioni/realizzazioni di investimenti, di cui si dirà nel prosieguo, tesi a risolvere in maniera sistemica e definitiva le ricorrenti crisi idriche.



La crisi Idrica

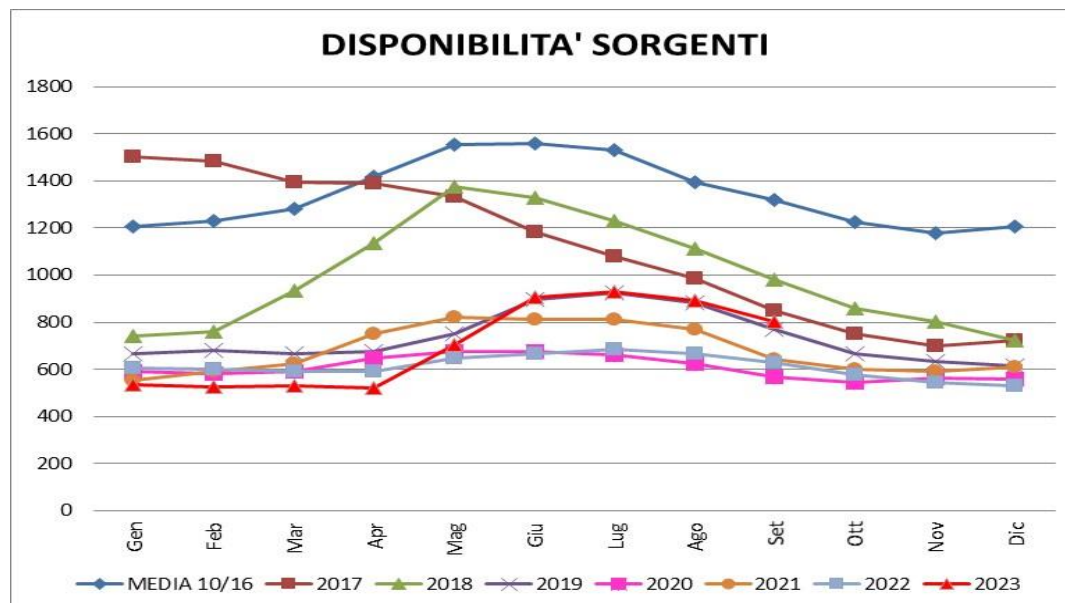
Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata **da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore, con portata erogata a Febbraio 2023 al minimo storico mai raggiunto pari a soli 297 l/s** (-12 l/s rispetto Gennaio 2023, -78 l/s rispetto Febbraio 2022, -52 l/s rispetto Febbraio 2021).

Negli ultimi mesi le portate restituite sono rapidamente aumentate, con valore massimo di risorsa prelevata ad Agosto 2023 pari a 843 l/s, grazie alla ricarica importante dovuta alle straordinarie precipitazioni dei mesi primaverili, anche se le portate non sono ancora ai livelli degli anni ante-sisma. La portata prelevata dalle sorgenti a Settembre 2023 si è attestata a 796 l/s (-47 l/s rispetto il mese precedente, +405 l/s rispetto Settembre 2022, +390 l/s rispetto Settembre 2021), **segno dell'inizio della contrazione tipica del periodo di magra autunnale.**

Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 44%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio.

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione	PORTATE PRELEVATE							Riduzione %
		l/s	ago-17	ott-19	ott-20	ott-21	ott-22	ott-23	
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	123	133	120	171	-355	-67%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	31	65	49	155	-45	-23%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	370	387	400	348	-81,8	-19%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	27	30	33	42	-20,7	-33%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
TOTALE	1.276	1.026	657	551	615	602	716	- 560	-44%

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2023 la disponibilità mensile complessiva nelle sorgenti. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.



Analizzando il grafico emerge che l'andamento delle portate negli anni si è decisamente modificato e che, dopo una discreta ricrescita a primavera del 2018, l'andamento è stato per lo più decrescente, con una lieve ripresa nei mesi estivi del 2019 e del 2021, registrando valori di portata minimi proprio da Novembre 2022 ad Aprile 2023; solo negli ultimi mesi del 2023 si è palesata un'importante inversione di tendenza, paragonabile a quella del 2019.

I dati rilevati dalla Regione Marche

I dati che seguono fanno riferimento alla rappresentazione dello stato delle risorse idriche e della severità idrica nel territorio regionale redatta dalla Regione Marche e trasmessa all'Osservatorio permanente sugli utilizzi Idrici presso l'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Si riepilogano alcune valutazioni a livello regionale sulla situazione meteorologica:

- A livello regionale da luglio 2023 a febbraio 2024 le temperature medie mensili sono state generalmente superiori alla media, spesso con anomalie maggiori di 2°C.
- Da dicembre 2023 le precipitazioni sono risultate complessivamente inferiori alla norma per le significative anomalie negative di dicembre 2023 e febbraio 2024. Le piogge di inizio marzo hanno interrotto l'accentuazione dell'anomalia ma hanno permesso un recupero solo parziale della stessa.
- La situazione mostra alcune differenze a livello locale ma l'andamento generale è comune su tutta la regione.
- I valori di SPI (Indice Standardizzato delle Precipitazioni) a 3-6 mesi sono inferiori alla norma; quelli a 3 mesi, dopo il parziale recupero a gennaio, sono nuovamente in significativo calo a febbraio, raggiungendo condizioni di siccità severa; quelli a 6 mesi sono in calo da luglio 2023, raggiungendo valori equivalenti a condizioni di siccità severa da dicembre 2023; gli SPI a 9 e 12 mesi sono in calo da agosto, raggiungendo rispettivamente condizioni di siccità moderata e siccità nella norma.

In sintesi nella Regione Marche la situazione idrologica e di severità idrica ha subito un generale peggioramento a inizio 2024, rispetto ai mesi precedenti, per le anomalie negative delle precipitazioni avvenute da dicembre. Le piogge sono risultate sotto la media soprattutto nei mesi di dicembre e febbraio e questo ha determinato una riduzione delle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, soprattutto di quelle con bacino di alimentazione più ridotto e superficiale. Un parziale recupero dei deficit si è avuto con le piogge di inizio maggio.

Come constatabile dalle immagini che seguono, la severità idrica nel territorio dell'ATO 5 **viene mantenuta media, in peggioramento**, visto che i valori delle portate disponibili sono superiori a quelle del 2022 ma sono in calo, seguendo l'andamento del periodo, e complessivamente sono inferiori a quelle dei valori medi storici; a Febbraio sono stati attivati tutti i pozzi di soccorso, il cui uso è in incremento.



Regione Marche
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche

Sintesi situazioni di severità idrica

Sulla base delle informazioni raccolte la situazione di severità idrica può essere così sintetizzata.

Territorio	Siccità meteo	Siccità idrologica	Stato severità locale	Tendenza severità stimata	Stato severità regionale (3)
ATO 1 - Prov PU	Severa	Severa	Bassa	↓	Bassa ↓
ATO 2 – Prov AN	Severa	Moderata	Bassa	↓	
ATO 3 – Prov MC (AN)	Severa	Severa	Bassa	↓	
ATO 4 – Prov FM - MC	Severa	Moderata	Bassa		
ATO 5 – Prov AP - FM	Severa	Estrema (2)/ Severa (1)	Media	↓	

La valutazione della siccità si basa sui seguenti fattori:

- meteo (indici SPI 3-6-9-12 mesi e scostamenti delle precipitazioni cumulate)

- idrologica (portata corsi d'acqua, portata delle sorgenti, volumi invasati presso le dighe del Consorzio di bonifica nel periodo estivo: anomalie/scostamenti rispetto alla media e ai valori minimi, SRI 1-3 mesi).

La valutazione dello stato di severità si basa sul soddisfacimento o meno della domanda (scostamento tra fabbisogni e disponibilità) e delle azioni di contrasto attivate, tenendo conto della situazione e tendenze idrologiche manifeste (non ipotetiche).

(1) stima tenendo conto della situazione attuale, confrontata con quella degli anni scorsi.

(2) valutazione rispetto alla situazione pre-sisma.

(3) in test - valutata pesando la severità locale sulla base della popolazione fornita dal SII (anno 2021)

22

Sintesi della situazione Idropotabile.

- La situazione di criticità, sia pure migliorata, continua a permanere, a causa degli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine,...) a seguito del sisma del 2016.
- La situazione complessiva delle tre principali sorgenti (Foce, Capodacqua, Pescara) vede a febbraio il proseguire della riduzione delle portate iniziata ad agosto-settembre; le portate sono di poco superiori a quelle del 2023 ma ben inferiori ai valori medi del periodo 2010-2023 e più prossimi a quelli minimi.
- La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend influenzato dagli eventi meteorici; dopo il raggiungimento del valore minimo di portata media mensile di 170 l/s a ottobre, nei mesi successivi la portata media mensile è debolmente aumentata, raggiungendo 181 l/s a dicembre per poi diminuire nuovamente a gennaio e febbraio (raggiungendo la portata di 167 l/s); le portate sono circa 60 l/s più elevate di quelle dello stesso mese del 2023, ma molto inferiori a quelle pre - sisma.
- La portata disponibile alla sorgente Pescara è in calo da agosto, dopo il massimo raggiunto a luglio 2023; a febbraio 2024 ha raggiunto il valore di 30 l/s; la portata è maggiore di quella di febbraio 2023 (minimo del periodo 2010-2023) ma si avvicina ai valori minimi.
- Anche a Capodacqua la portata a febbraio è in calo rispetto ai mesi precedenti ma mantiene valori superiori a quelli dello stesso periodo del 2023 (174 l/s contro 146 l/s).
- È vigente l'autorizzazione al prelievo straordinario dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 30 Giugno 2024 in caso di necessità; data la riduzione delle portate disponibili dalle sorgenti il prelievo da questi pozzi di soccorso è stato attivato da febbraio; è aumentato a febbraio 2024 il prelievo dai pozzi 1-2-3-4, rispetto al mese di gennaio.
- Il prelievo dai pozzi di Castel Trosino è circa costante a febbraio rispetto a gennaio (80 l/s circa). E' attivo, ma circa stabile (rispetto a gennaio), quello dai campi pozzi di Montepandone e di Santa Caterina (da 25 a 60 l/s), per compensare la riduzione delle portate delle sorgenti nel periodo invernale.

Situazione del territorio dell'AATO 5

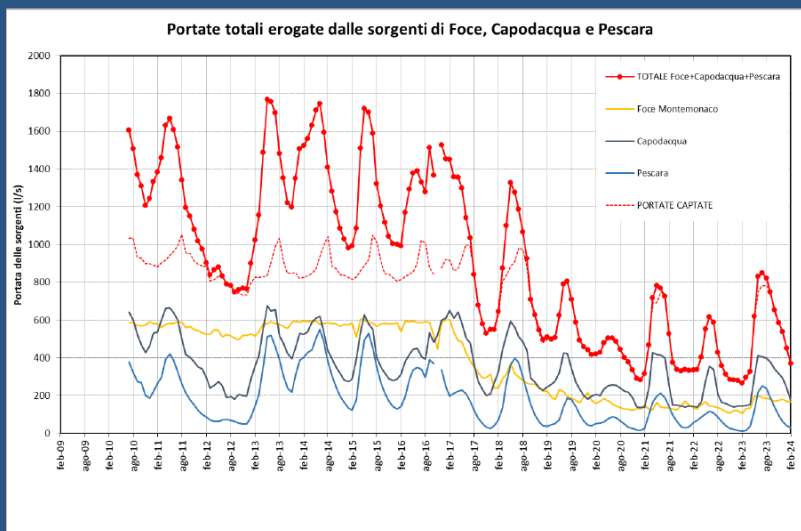
- La situazione presso le sorgenti alimentanti i principali schemi acquedottistici è la seguente

Schema	Sorgenti principali	Portate da concessione (l/s)	Portate medie prelevate febbraio 2023 (l/s)	Deficit rispetto alle portate da concessione (l/s)	Variazione %
Pescara d'Arquata	Capodacqua	430	256 (*)	- 174	
	Pescara del Tronto	200	30	- 170	
	Forca Canapine	47	0	- 47	
	Fosso Rio Capodacqua	10	0	- 10	
Acquedotto Monti Sibillini	Foce	526 (**)	160	- 366	
Vettore	Sasso Spaccato	63	42	- 21	
TOTALE		1276	488	- 788	-62%

(*) portata della sorgenti (141 l/s effettivo Capodacqua + clover) più la portata prelevata dai pozzi 1-2-3-4 (115 l/s).

(**) è stata presentata a gennaio la richiesta di variante di concessione a 200 l/s.

Sorgenti nel territorio dell'AATO 5



La Crisi Idrica – Costi sostenuti e rimborsi ottenuti

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere spese decisamente elevate per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso che anziché essere usati, come per loro definizione, infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di contenere i disservizi legati alla carenza idrica.

La Protezione Civile Nazionale con l'ordinanza n. 581 del 2019 ha finanziato le attività connesse alla gravissima crisi idrica che sta ancora interessando il nostro territorio per un importo di euro 5.813.565,88.

Allo stato attuale il Gestore, oltre ad aver realizzato numerosi investimenti, ha dovuto sostenere notevoli costi per le attività di gestione della risorsa e per l'utilizzo degli impianti di soccorso, che anziché essere usati come infrastrutture di emergenza sono diventati una fonte costante di risorsa idrica che ha permesso di minimizzare i disservizi legati alla carenza idrica.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso a tutto il 2023 € 5.827.178 in conto investimento e € 13.912.184 in conto esercizio, per complessivi € **19.739.361**.

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Commissa AXEQ - Fosso dei Galli				163.930	815.532	25.971			1.005.434
Commissa AXFC - Forca canapine				40.725	1.026.588	16.291			1.083.604
Commissa 7Z25 - Castel Trosino 3 Stralcio				222.601	254.823	8.672			486.096
Commissa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-				813.030
Commissa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio		86.649	1.862.941	201.518	50.536				2.201.644
Commissa AXFC - Foce				41.252	57.208	39			98.499
Commissa AXFC - Ascensione				138.870					138.870
Totale Investimenti	27.992	605.676	2.125.980	811.868	2.204.688	50.973			5.827.178
Costi di esercizio	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	4.665.064	1.971.866	13.912.184
Totale costi per crisi idrica 2016-2023	81.492	1.042.837	2.702.002	2.340.190	4.992.928	1.942.983	4.665.064	1.971.866	19.739.361

Dettaglio dei costi di esercizio dal 2016 a dicembre 2023:

Dettaglio Costi esercizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.081.874	1.391.953	1.381.319	4.292.149	1.565.618	10.352.969
Acquisto Acqua	-	962	4.864	7.908	17.001	25.150	21.233	16.239	93.357
Manutenzioni	47.999	135.276	157.678	360.935	641.373	210.160	204.049	305.420	2.062.891
Chiusure Serbatoi					125.146	91.630	87.000	62.540	366.316
Gruppi elettrogeni (Noleggio e carburanti)	5.500	39.790	34.244	77.605	565.376	84.240	48.254	22.050	877.060
Trasporto Acqua Autobotti			312		47.390	99.510	12.379		159.591
Totale costi esercizio per crisi idrica 2016-2023	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	4.665.064	1.971.866	13.912.184

Nelle numerose corrispondenze con il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche si è più volte evidenziato che il Gestore CIIP continua ancora a sostenere costi a causa del perdurare della crisi di approvvigionamento idrico.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta del Capo della Protezione Civile, ha emesso l'Ordinanza n. 961 del 25/01/2023, avente ad oggetto "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche". Detta Ordinanza - rilevando la grave situazione dei territori della Regione Marche che sono stati interessati da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche nel corso dell'anno 2022 che dall'incremento anomalo delle temperature - ha stabilito per l'ATO 5 Marche Sud un risarcimento danni limitato ai soli costi sostenuti nel 2022 per il rifornimento dell'acqua a mezzo di autobotti e per le chiusure serbatoi. Il rimborso ottenuto è stato pertanto quantificato in euro 100.000 a fronte di costi ben più elevati (€ml 4,7).

Il 2 agosto 2022, con nota protocollo n. 2022015226, la CIIP ha trasmesso all'ATO ed alla Regione Marche una ulteriore richiesta di ristoro delle spese sostenute per la crisi idrica relativamente al consumo di energia elettrica per l'attivazione degli impianti di soccorso e per i sollevamenti idrici esistenti, quelle legate alle attività di chiusura dei serbatoi, ai lavori straordinari eseguiti per garantire l'erogazione del servizio e all'utilizzo delle autobotti per il rifornimento di serbatoi minori.

In data 16/02/2023 la Regione ha reso nota la ripartizione delle risorse tra le diverse ATO impegnando per l'Ato 5 Marche Sud una somma di € 65.000 a titolo di rimborso spese sostenute nell'anno 2023.

La Crisi Idrica – Impianti di Soccorso

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha integrato nel tempo il proprio schema idrico principale con degli impianti di soccorso per fronteggiare le ricorrenti situazioni di maggior richiesta idrica legate alla forte vocazione turistica del nostro territorio.

Da ultimo la CIIP ha realizzato l'**impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno** (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto durante gli anni precedenti le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019,

permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. Il terzo pozzo di produzione è stato realizzato e messo in esercizio. In tal modo si è conseguita una maggiore sicurezza di esercizio dell'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

L'impianto di soccorso di Fosso dei Galli, attivato ad Ottobre 2017 dopo un lungo iter autorizzativo e progettuale, è costituito dall'emungimento del Campo Pozzi Est di Monteprandone (n. 6 pozzi dislocati lungo l'argine fluviale, in sponda sinistra del fiume Tronto e denominati rispettivamente P1, P2, P3, P4, P5, P6), dalla condotta adduttrice in acciaio di collegamento DN 350 e dal potabilizzatore di Fosso del Galli, situato in via Val Tiberina a Porto d'Ascoli: l'impianto, dopo il trattamento delle acque grezze tramite doppio banco di filtri a sabbia – pirolusite e banco di filtri a carboni attivi, miscela l'acqua così filtrata con risorsa ulteriormente trattata tramite tre banchi di filtri a osmosi inversa, che abbattano il contenuto di sali e materiale disciolto, restituendo una risorsa perfettamente potabile, il tutto secondo le indicazioni del progetto esecutivo a firma dello studio C. Lotti & Associati di Roma del febbraio 2002, (Progetto speciale 29/286-Ravvenamento del fiume Tronto -1° lotto)

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela della Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso dei Galli" in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Monteprandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi "Fosso dei Galli": in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso del Galli) per il semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso del Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento, già predisposto in fase di prima realizzazione, che permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

In parallelo alle concessioni temporanee di utilizzo immediato rilasciate dal Comitato Provinciale di Protezione Civile, la CIIP Spa nel 2021 ha avviato anche la procedura per l'istanza di variante di concessione definitiva di derivazione idrica ad uso potabile relativa **all'impianto acquedottistico di soccorso di Santa Caterina** a servizio dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio, per una portata complessiva pari a 80 l/s (variante rispetto la portata già autorizzata di 22,7 l/s con Decreto Dirigenziale n° 353/2004 della Provincia di Ascoli Piceno – Genio Civile); chiusa positivamente la fase di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale con D.D. della Provincia di Fermo – Settore Ambiente n° 13/2022 del 01/02/2022, da Luglio 2022 è stata trasmessa l'istanza di variante alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i.

Nel 2017 è stato realizzato un ulteriore **impianto di soccorso a Petritoli**, costituito da tre pozzi posizionati sulla sponda destra del fiume Aso, da una vasca di carico e dal relativo impianto di sollevamento, il tutto per una portata massima di emungimento pari a 30 l/s: nel 2020 l'impianto è stato dotato di un sistema di filtrazione a carboni attivi al fine di migliorare la caratteristiche qualitative della risorsa idrica captata; a settembre 2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdoso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i..

Al fine di mantenere l'attuale equilibrio di prelievo si sono svolti diversi comitati di crisi idrica con la Regione Marche che, stante il permanere della situazione generale di carenza di risorsa, ha autorizzato sino a Dicembre 2023 i prelievi in deroga per il campo pozzi di Forca Canapine/Capodacqua fino a 100 l/s.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

Impianto di soccorso	Località servite	Prelievo di concessione massimo (l/s;)
Campo pozzi di Santa Caterina	Comuni di Fermo e Porto San Giorgio	80 l/s
Fosso dei Galli	Comune di San Benedetto del Tronto - Porto d'Ascoli	80 l/s
Castel Trosino	Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano	200 l/s
Forca Canapine/Capodacqua		100 l/s (*)
Campo pozzi di Petritoli	Comuni di Carassai, Montefiore dell'Aso, Campofilone, Massignano	30 l/s

(*) In deroga Comitato di Protezione Civile del 28/12/2022

Nuovi Impianti di Soccorso da realizzare o realizzabili

Potabilizzatore Montefortino (prelievo Gerosa + Tenna)

L'impianto in questione rientra all'interno del progetto più ampio del "ANELLO ACQUEDOTTISTICO ANTISISMICO DEI SIBILLINI – INTERCONNESSIONE ATO 3 – 4 – 5", progetto teso a rendere interconnessi tutti gli acquedotti principali dell'area Sud della Regione Marche, fino alla provincia di Ancona, in modo da poter garantire un mutuo soccorso fra i territori in caso di carenza idrica localizzata: all'interno di questo enorme progetto, visti i parziali finanziamenti disponibili, è stata data una maggiore priorità alla realizzazione di nuove fonti di approvvigionamento; per il territorio dell'AATO n°5, il progetto prevedeva due nuovi prelievi da acque superficiali disponibili, uno dal lago di Gerosa e l'altro dal fiume Tenna, per una portata massima di 190 l/s di prelievo ognuno, ed una portata media annuale di 100 l/s ognuno (circa 3.000.000 mc per ognuno dei due prelievi); tali prelievi verranno prima trattati da un unico impianto di potabilizzazione nel territorio del Comune di Montefortino (nei pressi del bivio fra la SP 237 e la SP 86), per poi essere immessi sull'Acquedotto dei Sibillini (il più colpito dalla crisi idrica in corso), nei pressi di Croce di Casale.

A seguito delle procedure di appalto integrato esperite nel corso dell'anno 2023 si è giunti alla redazione dei progetti esecutivi da parte dei soggetti aggiudicatari per i primi quattro lotti costruttivi per Linea Gerosa e Potabilizzatore casa cantoniera TR01 - PTB01, Sollevamento Tenna e Linea Potabilizzatore Casa Cantoniera TR02, Linea Potabilizzatore casa cantoniera – Croce Casale TR03 e Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno TR06: nel dicembre 2023 si è proceduto alla consegna dei lavori, attualmente in corso ed il completamento e la relativa messa in esercizio è prevista per inizio 2026.

Con tale sistema di concessione, prelievi e relativi impianti, la portata da immettere in rete potrà essere modulata in base alle esigenze acquedottistiche (visti anche gli elevati costi energetici di gestione del potabilizzatore e di sollevamento della risorsa idrica), considerato il prelievo massimo combinato di 380 l/s, il prelievo medio annuale di 200 l/s, e la capacità massima di potabilizzazione pari a 400 l/s.

Da sottolineare, in relazione ad alcune prese di posizioni contrarie assunte da qualche comune associazioni ambientaliste, e comitati, peraltro intervenute dopo il regolare iter autorizzativo delle predette opere, che tutti i prelievi avverranno nel pieno rispetto dell'ambiente senza produrre alcun danno significativo alla fauna ittica. In particolare il prelievo sul Tenna, che interverrà solo in caso di emergenza idrica estrema e come ultima ratio dopo aver attivato quello di Gerosa, (anche per motivi economici in relazione alla necessità di ricorrere al sollevamento), lascerà sempre transitare sul corso d'acqua almeno il cosiddetto minimo deflusso vitale di circa 500 l/s nei periodi di magra (peraltro limitati al massimo ad un paio di mesi all'anno e non tutti gli anni); laddove tale portata non fosse presente, ovviamente non si attiveranno le opere di captazione.

La CIIP SPA ribadisce la strategicità dell'intervento e la sua necessaria realizzazione indipendentemente da ogni forma di finanziamento non esistendo nell'Ambito la possibilità di ulteriori prelievi stante anche il diniego degli Enti Parco (Sibillini e Laga) di ulteriori ricerche di approvvigionamento idrico nei loro territori

Prelievo sorgente Piciacchia Pescara del Tronto

In riferimento alla possibilità di recuperare un quantitativo fino a 50 l/s dalla sorgente di Pescara del Tronto, quantitativo "filtrato" nel detrito dopo gli eventi sismici, il cui recupero è stato oggetto di valutazione nel corso dei comitati di protezione civile, la CIIP ha sviluppato il seguente progetto: *"Progetto per l'efficientamento funzionale dei sistemi di captazione della sorgente di Pescara del Tronto per la massimizzazione delle capacità di prelievo dal massiccio carbonatico e dagli affini ambienti deposizionali di versante e fluviali"*, nato a valle degli studi condotti per il monitoraggio post-concessione della sorgente di Pescara del Tronto (rinnovo rilasciato con Decreto n° 165/SMD del 09/08/2018 della PF Tutela delle Acque e Tutela del

Territorio della Regione Marche, con relativo disciplinare REP. 1378 del 02/08/2018) e l'approfondimento della situazione idrogeologica e dell'acquifero a seguito degli eventi sismici verificatisi in zona tra Agosto 2016 e Gennaio 2017.

Dal programma specifico di indagini eseguite dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" di Roma (sotto il coordinamento e l'impegno personale del Prof. Marco Petitta, Ordinario di Idrogeologia) nell'area della sorgente del Pescara del Tronto, è emerso che, a seguito della sequenza sismica del 2016-2017, la circolazione idrica sotterranea abbia subito forti variazioni, determinando in particolare le principali conseguenze dirette nel seguito riassunte:

- diminuzione delle portate medie sorgive all'opera di captazione (da 270 l/s a 150 l/s medi annui);
- modifica del regime sorgivo dell'acquifero all'opera di captazione, con aumento dello scarto tra portate medie e minime/massime, a testimonianza di una maggiore variabilità dell'erogazione naturale nella galleria drenante di Pescara del Tronto (portate minime anche inferiori ai 20 l/s);
- aumento della portata delle sorgenti minori ubicate a quota inferiore alla captazione lungo il versante, che è stato possibile misurare complessivamente nell'alveo del Torrente Cavone a valle dell'abitato di Pescara del Tronto, comunque posto in soggiacenza alla predetta galleria drenante del Pescara, con incremento di portata in alveo oscillante fra 37 e 137 l/s: in sintesi le evidenti modifiche dei sistemi sotterranei di vettoriazione delle acque hanno favorito la ridistribuzione degli apporti sorgivi con particolare riguardo a quelli ubicati alle quote più basse, grazie all'aumento della permeabilità del corpo detritico di paleofrana, parzialmente riattivato dagli eventi sismici.

Tutto ciò premesso, l'obiettivo del suddetto progetto è quello di "recuperare" la risorsa parzialmente perduta in sorgente per i fenomeni sopra decritti, grazie a un nuovo sistema di captazione alla base dell'acquifero detritico, anche mediante spillamenti distinti fra loro, ricongiunti in un'area di valle immediatamente adiacente per la successiva potabilizzazione e sollevamento per la immissione nel sistema acquedottistico esistente.

Il progetto di tale opere, attualmente a livello di definitivo (codice progetto A0HA – codice commessa AXHA), prevede la realizzazione di n°2 gruppi di dreni sub-orizzontali, con relativi manufatti di alloggiamento delle opere di captazione, la condotta di collettamento della risorsa al serbatoio esistente di Fontanelle, il suo ampliamento per l'alloggiamento delle necessarie opere di potabilizzazione (filtrazione meccanica e disinfezione con UV), e il relativo sollevamento per l'immissione della portata in una delle due condotte prementi che collegano Capodacqua alla sorgente di Pescara.

Tale progetto è alla base di varie richieste di finanziamento e autorizzazione, anche nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 961 del 25.01.2023 (emessa specificatamente per la Regione Marche a certificazione della Situazione di criticità nel settore idropotabile per condizioni di elevato deficit idrico): attualmente mancano le autorizzazioni alla realizzazione delle opere, visto le molteplici criticità legate all'inserimento all'interno dell'area perimetrata di urbanizzazione post-sisma di Pescara del Tronto e del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ed è quindi impossibile allo stato attuale definire una data certa di realizzazione e messa in esercizio.

Le possibili portate captate dipenderanno dalla futura concessione di captazione (o indipendente dalla sorgente principale o unica come gruppo sorgentizio), per lo più legata alla portata di deflusso minimo vitale (DMV) da garantire sul Fosso Cavone, come già stabilito nel rinnovo di concessione della sorgente principale del 2018.

Prelievo e potabilizzatore Alto Tronto (Colle d'Arquata o Trisungo)

Tale progetto, ancora embrionale, per il quale si sta redigendo il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOC FAP), prevede la "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'alto corso del Fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche", ovvero mira alla rivalutazione e revisione dell'attuale sistema idrico di approvvigionamento per la parte di distretto legata all'alta valle del Fiume Tronto, in una fascia a monte degli attuali schemi concessori, in modo da far fronte alle contrazioni di disponibilità idrica presenti anche sull'Acquedotto del Pescara: fra le possibili fonti alternative di alimentazione da falda superficiale, la soluzione tecnica di maggior interesse e di immediata attuabilità atterrebbe alla linea Colle d'Arquata-Grisciano al confine fra le Regioni Marche e Lazio, attualmente prelevata dall'ENEL. Tale soluzione è anche confortata dagli studi eseguiti dall'UNIPVM sull'acquifero dei Monti della Laga, ed è stata anche concordata con l'Ente Parco, che non ammette dei prelievi superficiali o profondi ex novo.

Il progetto prevede l'implementazione del sistema di approvvigionamento idrico attuale da fonte superficiale, specializzando a fini idropotabili, la derivazione esistente sulla traversa ENEL sul Torrente Chiarino, affluente di destra del fiume Tronto, posizionata in quota a 1350 mslm (già fonte di alimentazione del canale di gronda di pari quota, realizzato poco oltre la metà dello scorso secolo da ENEL per raccogliere ed intercettare le corrivazioni naturali del versante Sud del Bacino del Tronto, direzionandole non verso l'alveo di fondo valle come naturalmente sarebbe avvenuto, piuttosto verso il Lago di Campotosto posto ad ovest,

verso l'interno della catena appenninica al confine fra le Regioni Abruzzo e Lazio, per favorire una massiva produzione idroelettrica) mediante il prelievo di una portata non superiore a 200 l/sec da convogliare lungo la stretta valle del Chiarino (mediante una condotta interrata) sino a monte della Frazione di Grisciano, laddove, previo l'insediamento di un potabilizzatore, le acque verranno reinserite nel circuito impiantistico proveniente da Capodacqua.

Dal punto di vista impiantistico, il potabilizzatore che la soluzione progettuale considera, potrà avere uno sviluppo di filiera contenuto, fissando le seguenti fasi di affinamento:

- Filtrazione su letti a sabbia + antracite (rimozione TSS e torbidità);
- Post-ossidazione con ozono (rimozione tossine algali, batteri e virus, microinquinanti, TOC);
- Filtri GAC (eliminazione composti refrattari in tracce e microinquinanti per il controllo di odore e sapore, controllo del carbonio organico)
- disinfezione finale con UV (con possibilità in caso di emergenza di dosare ipoclorito di sodio).

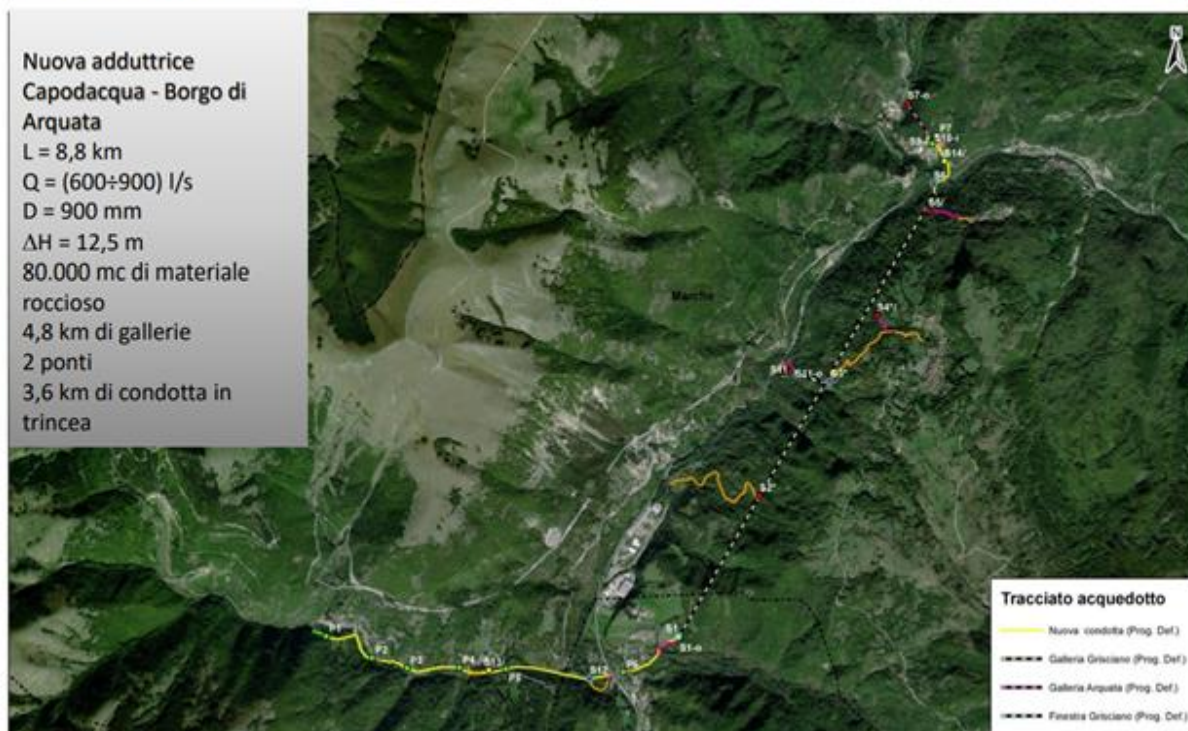
Anche in questo caso, l'ipotesi di progetto delineata è alla base di varie richieste di finanziamento (come il "Programma nazionale di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" - Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n° 259 del 29/08/2022 – o il Piano Triennale degli Interventi 2024-2026 del Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale) e si stanno vagliando i vari vincoli autorizzativi, soprattutto con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

ALTERNATIVE al momento non praticabili

Rimane invece non percorribile la realizzazione dei 2 sondaggi idrogeognostici su Piano della Gardosa, come da determinazione del Comitato di Protezione Civile del 12/11/2020 che ha concluso testualmente: *«l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata. Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco»*.

Acquedotto del "Pescara d'Arquata:" Rifacimento adduttrice nel Tratto compreso tra Capodacqua e Borgo di Arquata del Tronto

Il Nuovo Acquedotto del Pescara – Il Progetto



Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si è reso necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento degli studi in possesso della CIIP con particolare riferimento alla fagliazione, ai fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, alle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

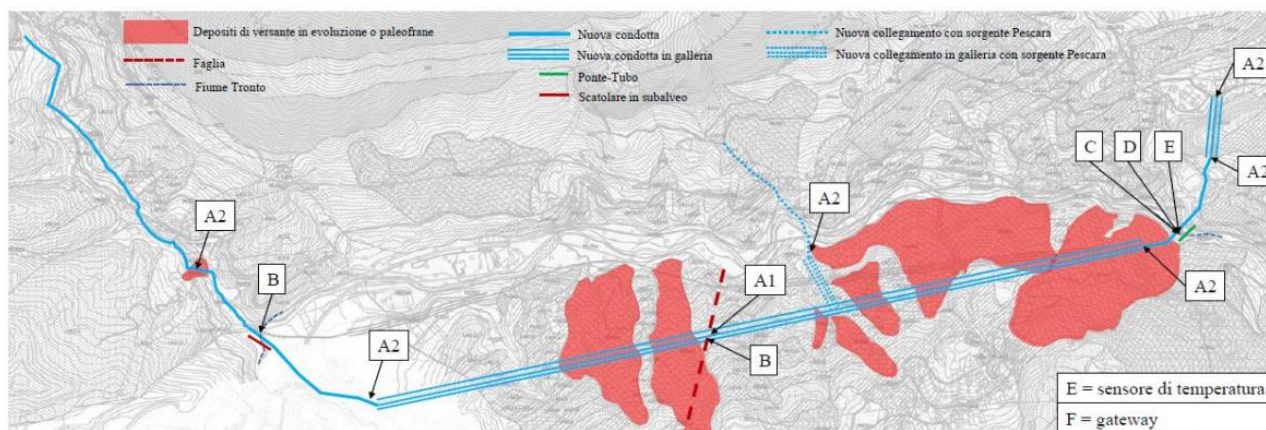
In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud (marzo 2017), la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Dal 2007 in poi diversi sono stati gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP spa, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - sud, ha avviato è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" per un importo di pianificazione di oltre 100 milioni di euro.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.



A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di € 260 milioni.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

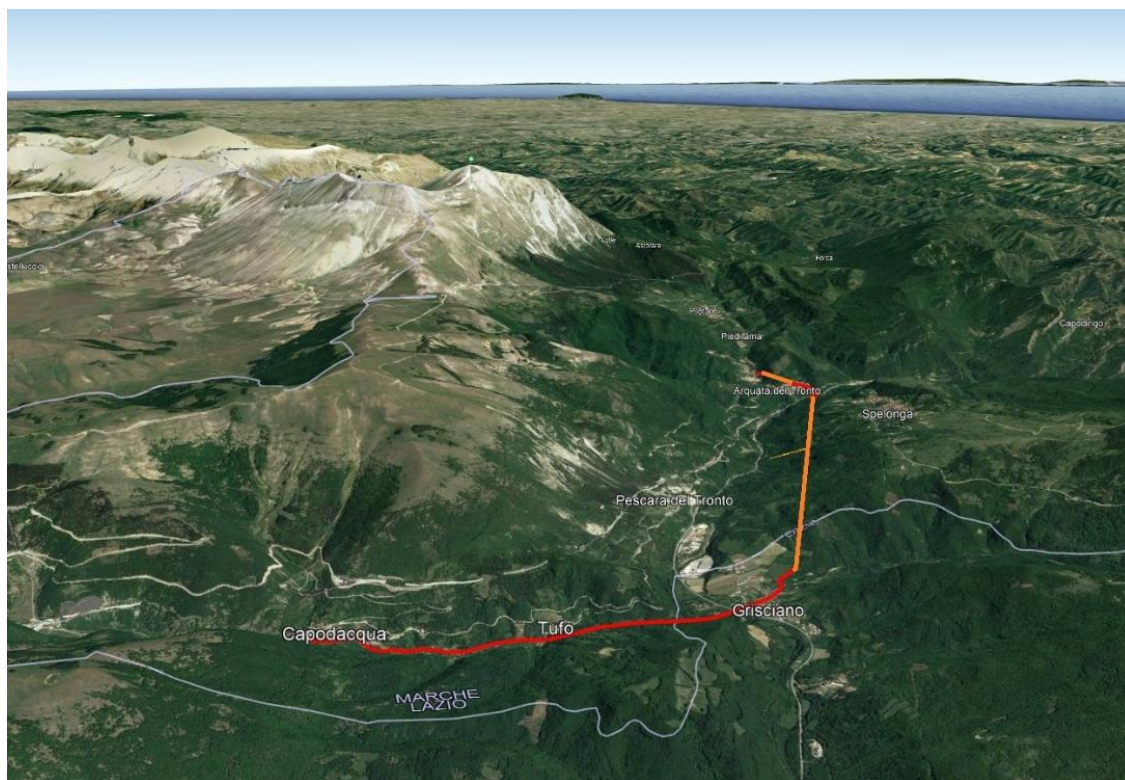
In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Nel corso di Ottobre 2020 è stata aggiudicata la gara di progettazione al **RTP LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L. (Capogruppo)** con sede a Milano (MI) per l'importo di € 1.651.918,79 al netto del ribasso offerto nella misura del 35,00 % oltre IVA.

In data 30/09/2021 è stato consegnato il progetto definitivo del Nuovo Acquedotto del Pescara con un tracciato di circa 8,8 km per il nuovo acquedotto, la realizzazione di circa 4,8 km di Galleria, due ponti sul fiume Tronto e circa 3.6 km di condotte in trincea (nell'immagine a fianco la linea in rosso).

In data 10/01/2022 è stata indetta la **conferenza dei servizi** in modalità sincrona, che si è conclusa in data 20/04/2022 con l'acquisizione dei pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti tra cui l'Ente Parco Nazionale della Laga e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed i conseguenti nulla osta occorrenti, unitamente alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del proseguo delle attività espropriative.



La CIIP spa, con delibera del CdA n. 24 del 23/02/2023, ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo e degli elaborati per l'indizione della gara pubblica di rilevanza comunitaria da esperire ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il bando relativo ai lavori è stato pubblicato sulla gazzetta europea in data 15/03/2023 ed in quella italiana in data 20/03/2023 con scadenza 03/05/2023.

L'appalto è stato aggiudicato in data 16/06/2023 dalla Ditta L.S.I. Lavori Stradali ed Idraulici S.r.l. (Capogruppo) - Conpat S.c.a.r.l. (mandante) - 3B Immobiliare S.r.l. (mandante) Ribasso: 13.330% - Importo di aggiudicazione: € 32.410.912,90 – oneri esclusi Oneri della manodopera: € 7.064.277,78, Oneri della sicurezza: € 210.670,93, prevedendo altresì l'utilizzo di parte del ribasso per la realizzazione della Finestra di Vezzano, lavoro complementare, per un importo Lavori a Lordo del ribasso di € 2.102.813,85 oltre IVA di cui oneri della sicurezza pari ad € 58.645,88 oltre IVA.

Con nota prot. CIIP 2023018701 del 26/10/2023 il MIT ha autorizzato l'impegno di parte del ribasso per il finanziamento della "Finestra di Vezzano". I lavori avranno una durata di circa 810 giorni.

I lavori sono stato consegnati parzialmente in data 19 Gennaio 2024 e sono in corso di esecuzione.

Di seguito alcuni particolari dell'opera.

Attraversamento Fiume Tronto

Inserimento paesaggistico e ambientale delle opere

Ponte tubo nord



Ponte tubo sud

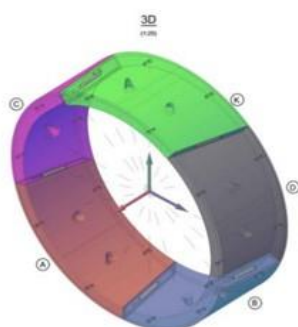


Linee guida inserimento paesaggistico

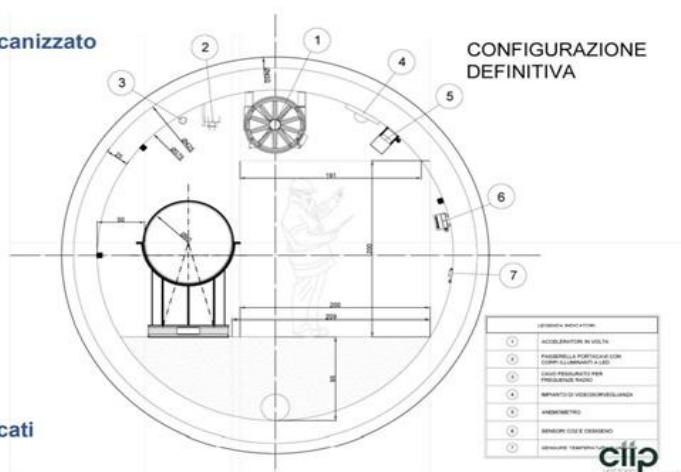
- Rilievi floristico/vegetazionale e faunistici dedicati sulle aree di cantiere
- Minimizzazione tagli boschivi
- Ripristini con specie autoctone
- Rivestimento elementi in cls. con pietrame locale e uso acciaio Cor-Ten

PROGETTAZIONE GALLERIE E OPERE DI IMBOCCO

SEZIONI TIPOLOGICHE Galleria Grisciano – Tunnel Meccanizzato



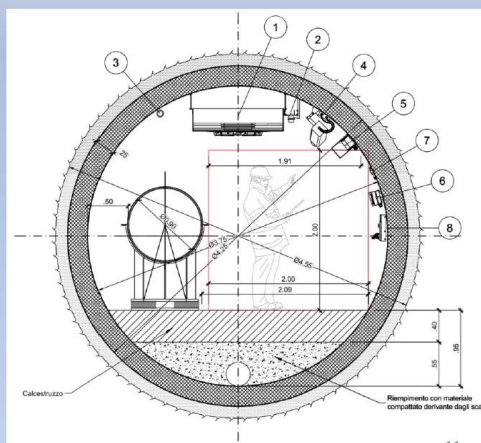
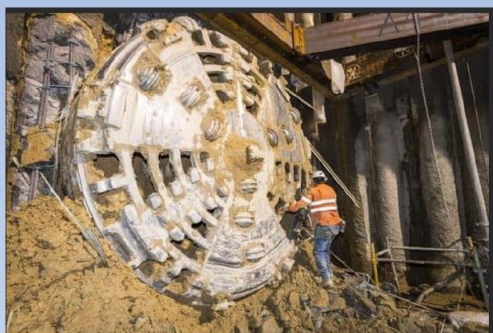
Vista 3D anello in conci prefabbricati



Progetto della Galleria



Soluzioni tecniche particolari adottate Tratti di condotta in galleria con TBM



Sezione tipologica con posizione della condotta in galleria

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato “Anello dei Sibillini”

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

La sistematica diminuzione dei fenomeni meteorologici, che influenzano la ricarica idrica delle sorgenti e la capacità di laminazione degli invasi superficiali, unitamente agli effetti del terremoto del 2016 che hanno modificato gli equilibri idrodinamici del territorio, sono alla base della situazione di forte criticità che ha investito negli ultimi anni il sistema acquedottistico della regione Marche - area sud, con evidenti disagi sulla popolazione (costretta a frequenti razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica).

La garanzia quantitativa e qualitativa dell'approvvigionamento idrico, in ragione anche delle conseguenze sanitarie che inidonee o insufficienti forniture idriche comportano sulla popolazione, rappresenta uno dei pilastri su cui si basa l'approccio comunitario di valutazione del rischio “WSP” (alla base dello sviluppo dei Piani di Sicurezza delle Acque).

Il sistema idrico complessivo è allo stato attuale suddiviso in 3 grandi sottosistemi indipendenti tra loro, per i quali tra l'altro non vi sono collegamenti e, conseguentemente, neanche la possibilità di scambio della risorsa idrica. Ai fini di assicurare un servizio che soddisfi sia qualitativamente che quantitativamente il fabbisogno idrico delle diverse comunità, si rende necessario intervenire sia potenziando il sistema di fonti di approvvigionamento del territorio, sia favorendo interconnessioni tra i sistemi idrici acquedottistici esistenti, la cui conduzione è in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali ATO 3, ATO 4, ATO 5, e quindi direttamente ai Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Nello specifico, il progetto “Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini” prevede:

- la ricognizione delle esigenze dei territori interessati sia dal punto di vista del fabbisogno idropotabile che in termini di realizzazione/rifacimento infrastrutture acquedottistiche;
- gli studi idrogeologici finalizzati al reperimento di nuove fonti di approvvigionamento idrico e/o al miglioramento/stabilizzazione delle sorgenti in essere, degli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo, ai quali affiancare adeguati impianti di potabilizzazione, per la realizzazione di impianti di soccorso puntuali;
- il completamento/potenziamento/sostituzione delle reti di adduzione delle tre ATO;
- la realizzazione di collegamenti per interconnettere i diversi sistemi acquedottistici per garantire portate nelle condizioni di gravi emergenza idrica che dovessero interessare i territori del sud delle Marche;

L'anello ideale derivante dall'interconnessione, alimentato, oltre che dagli apporti idrici attuali, dalle nuove fonti individuate su tutto il comparto, garantirebbe il miglioramento quali-quantitativo del Servizio Idrico per un territorio di ben 134 comuni (4.984 kmq) e per una popolazione di 778.000 abitanti, pari all'incirca alla metà della popolazione della Regione Marche. I flussi idrici transitanti nelle reti adduttrici garantirebbero la flessibilità nell'erogazione di portate nell'intero sistema acquedottistico, con mitigazione dei rischi connessi, ivi compresi quelli legati a fattori sanitari direttamente impattanti sulla popolazione e resilienza nei confronti di eventi avversi.

Il costo complessivo stimato per le opere di cui trattasi è di circa 500 milioni di euro, per lo più per il completamento/sostituzione delle reti e per la realizzazione di nuove opere di captazione.

Stante l'attuale quadro normativo, al finanziamento di tale somma si può procedere solo mediante risorse finanziarie straordinarie messe a disposizione dalle Istituzioni pubbliche, in quanto altrimenti la tariffa praticata dai Gestori dovrebbe subire un sostanziale e significativo aumento incompatibile con le percentuali di incremento annuo previsto nei piani d'ambito e nelle disposizioni emanate da ARERA.

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

Di seguito si presentano gli interventi oggetto del **Progetto di Fattibilità Tecnico Economica** per le ATO5, ATO4 e ATO3.

1. ATO5:

Partendo da monte verso valle le opere in progetto nell'ATO 5 sono le seguenti:

- Galleria sub verticale per alloggiamento di una nuova tubazione in acciaio DN 900. La nuova galleria collega Colleferno con ponte Novele (non è previsto il rifacimento del ponte Novele) –TR04;
- Nuova galleria che collega ponte Novele con ponte Marese per alloggiamento di tubazione in acciaio DN 900 (non è previsto il rifacimento del ponte Marese) - TR05a;
- Raddoppio della tubazione esistente che collega ponte Marese con il nodo Polesio. È prevista la posa di una tubazione in acciaio DN 900 in stretto parallelismo con la tubazione esistente - TR05b;
- Raddoppio della galleria a valle di Polesio all'interno della quale è posizionato il nodo idraulico di Capradosso. Si prevede la realizzazione di una nuova galleria all'interno della quale posizionare una tubazione in acciaio DN 600 che si collega con l'esistente tubazione con recapito a Rovetino. Non è previsto il raddoppio di quest'ultima tubazione - TR05c;
- Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, denominato Montefortino, in località zona Serra, destinato ad alimentare l'acquedotto dei Sibillini, a monte del nodo idraulico di Rovetino, in prossimità della strada provinciale 237. Il potabilizzatore è dimensionato per trattare 400 l/s, dei quali 190 l/s derivati da lago Gerosa e gli altri 190 l/s derivati dal fiume Tenna; Opera di derivazione presso l'invaso artificiale di Gerosa. Si prevede di spillare una portata di 190 l/s dalla condotta ad uso irriguo che costituisce la presa dal corpo diga. La derivazione dalla suddetta tubazione avviene

tramite un passo d'uomo esistente ubicato tra il corpo diga e la centrale idroelettrica, nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del lago Gerosa al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra. Stazione di pompaggio, presso Montefortino, a valle del nuovo potabilizzatore, per sollevare le acque trattate ed immetterle nell'acquedotto esistente dei Sibillini – TR01 –PTB01;

- Realizzazione dell'opera di derivazione dal fiume Tenna in località prossima a frazione Contrada Corazza, in prossimità della strada provinciale 83. Tramite un'opera trasversale si derivano 190 l/s. A valle della derivazione, in sinistra orografica, è previsto un dissabbiatore. A valle del dissabbiatore è prevista una vasca di compenso che alimenta il sistema di pompaggio. Nell'impianto di pompaggio sono installate n 2 in funzione + 1 in riserva pompe ad asse orizzontale ciascuna di portata pari a 100 l/s e prevalenza 240 m. La condotta premente sottopassa il fiume Tenna in sub alveo all'interno dell'opera trasversale utilizzata per la derivazione della portata, portandosi in destra orografica. Realizzazione di due vasche di disconnessione da realizzarsi nei punti altimetricamente più elevati della nuova condotta adduttrice che collega la presa sul fiume Tenna con il potabilizzatore – TR02;
- Nuova condotta premente in acciaio DN 600 per addurre la portata trattata dal potabilizzatore all'acquedotto dei Sibillini. Realizzazione di una nuova torre piezometrica destinata a disconnettere idraulicamente il pompaggio del potabilizzatore di Montefortino dall'acquedotto dei Sibillini – TR03/TR07;
- Raddoppio della condotta esistente tra Montelparo e Belmonte Piceno. È prevista la realizzazione di una nuova tubazione in acciaio DN 500. La tubazione presenta doppio senso di flusso e serve per interconnettere l'ATO 5 con l'ATO 4. •Gruppo di sovrappressione a Belmonte Piceno. Si tratta di un gruppo di sovrappressione che, in funzione dell'orientamento del flusso, è in grado di fornire la pressione necessaria per alimentare rispettivamente il sistema acquedottistico della ATO 4 o in alternativa Montelparo - TR06;

In corrispondenza del nodo di Belmonte Piceno terminano gli interventi previsti in ATO 5 e vi è il collegamento tra il sistema acquedottistico dell'ATO 5 con quello dell'ATO 4

2. ATO4:

Gli interventi principali previsti all'interno e/o a servizio dell'ATO 4 sono:

- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 21.5 a partire dal partitore di Maddalena fino al serbatoio di Montegiorgio. Questo intervento si rende necessario in quanto le attuali condotte di distribuzione sono ormai vetuste e quindi viene realizzato nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e della riduzione delle perdite - TENN01.
- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 12.3 a partire dalla sorgente di Giampiereto fino all'allaccio con la adduttrice esistente a Gualdo - TENN02.
- Posa di nuova condotta di interconnessione con ATO 3 in acciaio DN 600 per km 19.5 dal partitore di Maddalena al lago di Caccamo - INTERC. 02;
- Posa di nuova condotta di interconnessione con l'ATO 5 in acciaio DN 600 per km 14 dal partitore Maddalena al nodo di Belmonte Piceno, di cui i primi 10 km in affiancamento alla nuova adduttrice a solo servizio dell'ATO 3. Nuovo serbatoio di accumulo al nodo di Maddalena per una volumetria di 2000 m3 per garantire una riserva in caso di emergenza di circa 2 ore considerando una portata distribuita di 300 l/s. Stazione di Sollevamento al nodo di Belmonte Piceno - INTERC. 03 / SR03;
- N. 2 stazioni di sollevamento a servizio dell'interconnessione 2 (a Caccamo in ATO 3 e a Sant'Angelo in Pontano) e n.1 stazione di sollevamento a servizio dell'ATO 3 sempre a Caccamo;
- N.1 potabilizzatore di acqua dal lago di Caccamo (in ATO 3) con una portata di trattamento di 200 l/s con possibilità di raddoppio, qualora l'acqua prelevata da Boccafornace necessitasse di trattamento in seguito agli approfondimenti in corso sulla captazione idrica.

3. ATO3:

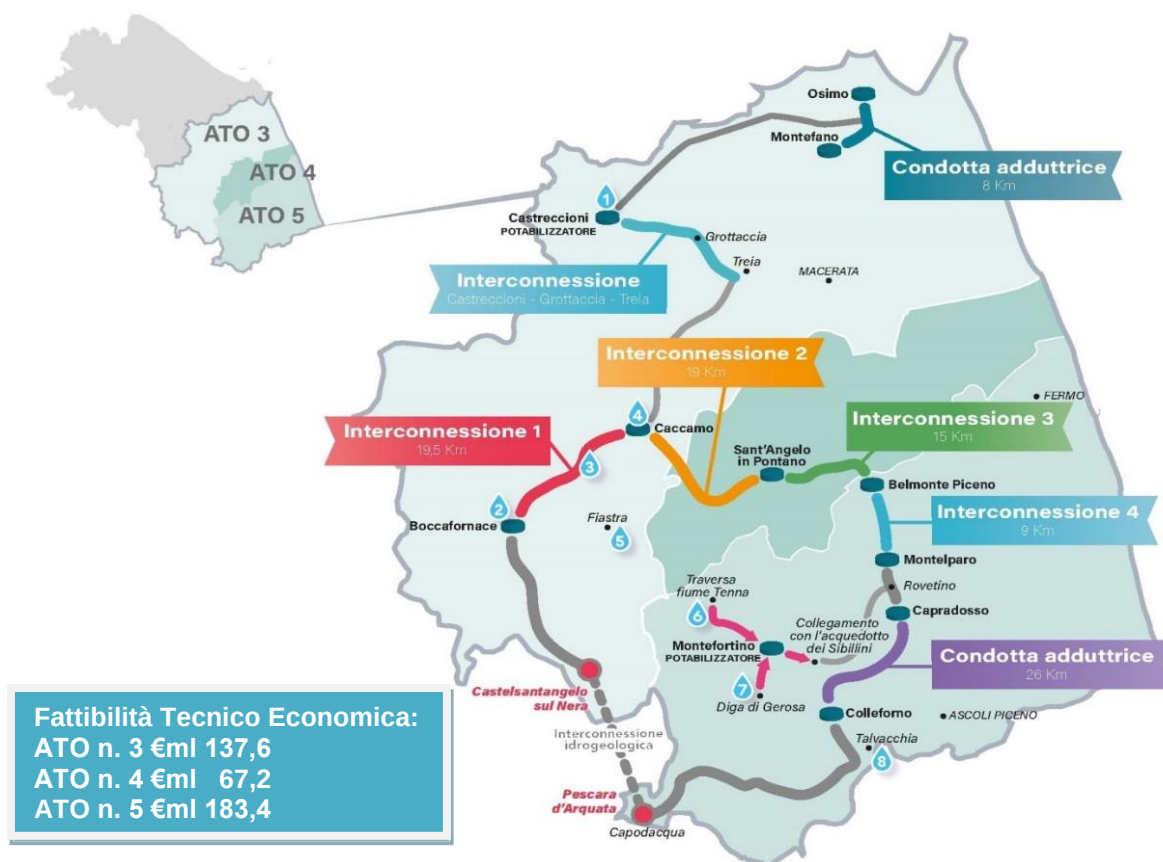
Gli interventi principali previsti all'interno e/o a servizio dell'ATO 3 sono:

- Opere di captazione in località Pievebovigliana –Realizzazione pozzi esplorativi in località Grottaccia e Valfornace;
- Condotta adduttrice da Pievebovigliana al potabilizzatore di Caccamo - INTERC. 01;
- Completamento dell'acquedotto del Nera e interconnessione tra le varie reti dello stesso - NER;
- Nuovo serbatoio di accumulo di Monte Colombo per una capacità complessiva di 14'700 m3, che riceve le acque dal potabilizzatore esistente di Castreccioni e le immette nel sistema dell'acquedotto del Nera. In particolare, è in grado di alimentare le condotte della valle del Musone, quelle della Valle del Potenza e quelle della Valle del Chienti – M.COL.

- Nuova stazione di sollevamento a Castelfidardo per una portata massima di circa 350 l/s. Il pompaggio si rende necessario quando la parte bassa della rete del Nera viene alimentata dal sistema Montecolombo/Castreccioni e non dal Partitore Bura – SR01.
- Ampliamento del Partitore di Bura per una capacità aggiuntiva di 1.700 m3. Quest'ultimo intervento si rende necessario per ottimizzare e potenziare la gestione delle portate in arrivo al serbatoio, da addurre ai vari comuni alimentati dalla rete Consortile.

Di seguito si presenta il Q.E. degli interventi oggetto di studio del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica

OPERE	IMPORTO
Completamento Acquedotto del Nera	80.950.559
Serbatoio Monte Colombo	5.786.072
Adduzione Monte Colombo > Stazione di rilancio Albanacci	17.286.136
Interconnessione Valle del Chienti - Valle del Potenza	4.961.044
Centrale di Boccaforname	Da definire
Adduttrice Boccaforname - Caccamo	15.677.946
Potabilizzatore di Caccamo (200 l/s) e opera di presa	8.972.052
Stazione di rilancio Caccamo e Interconnessione Acquedotto del Nera	3.975.060
Interconnessione Caccamo - Serbatoio Maddalena - Partitore Maddalena	38.116.695
Interconnessione Serbatoio Maddalena - Montelparo	23.455.883
Intervento di completamento ATO4	15.176.096
Potabilizzatore Montefortino (400 l/s), adduzione Fiume Tenna e presa Gerosa	36.873.168
Adduzione Colleformo - Capradosso	137.029.380
TOTALE	388.260.092
ATO3	137.608.869
ATO4	67.180.142
ATO5	183.471.080
TOTALE	388.260.092

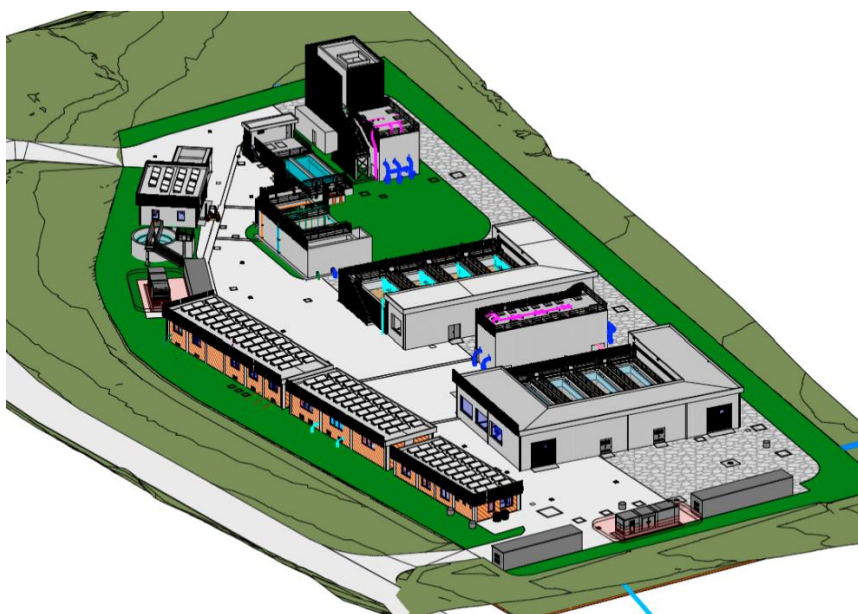
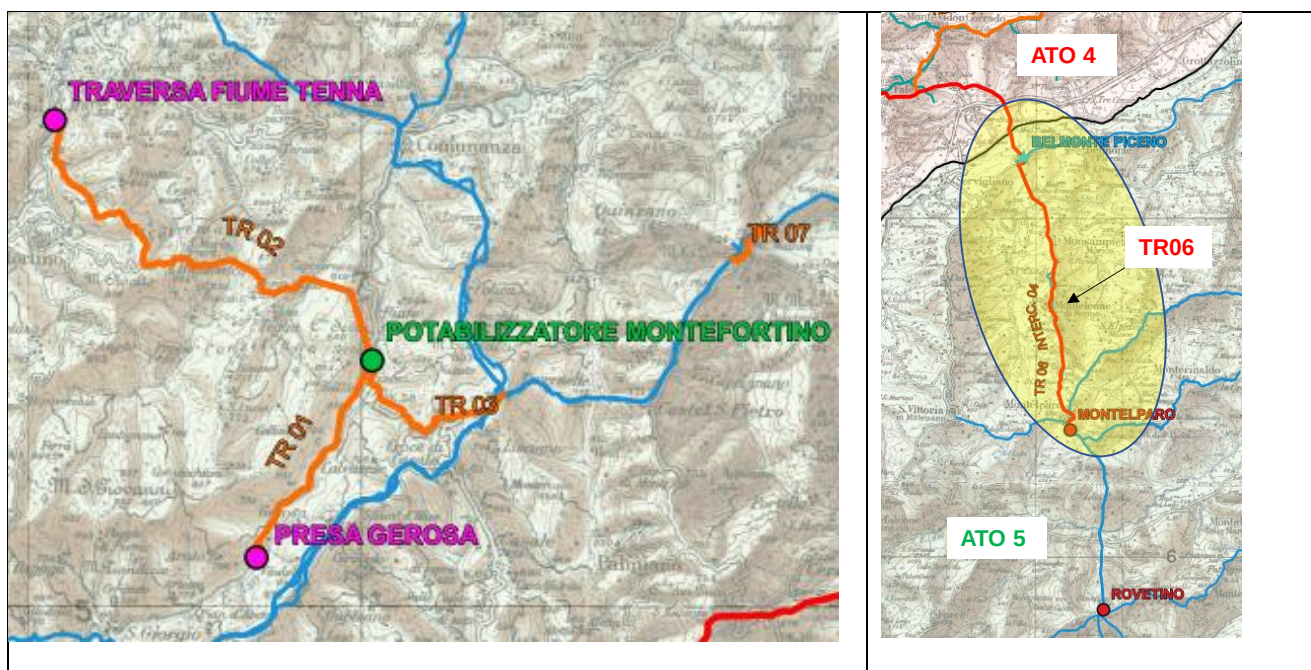


Progetto Definitivo

Nella seconda fase del progetto, cioè in fase di **DEFINITIVO**, sono stati presi in esame i seguenti interventi, di cui solo alcuni sono stati oggetto di richiesta dei finanziamenti ministeriali:

Per l'ATO 5:

1. Linea Gerosa e potabilizzatore casa cantoniera - TR01 - PTB01 – (€ 28.656.000,00);
2. Sollevamento Tenna e linea per potabilizzatore casa cantoniera – TR02 – (€ 17.914.000,00);
3. Linea potabilizzatore casa cantoniera - Croce di Casale - TR03/TR07 – (€9.264.000,00) “TR07 non oggetto di appalto per mancanza di fondi”;
4. Potenziamento linea Montelparo - Belmonte Piceno - TR06 – (€ 10.786.000,00)



Rendering del Potabilizzatore nel Comune di Montefortino

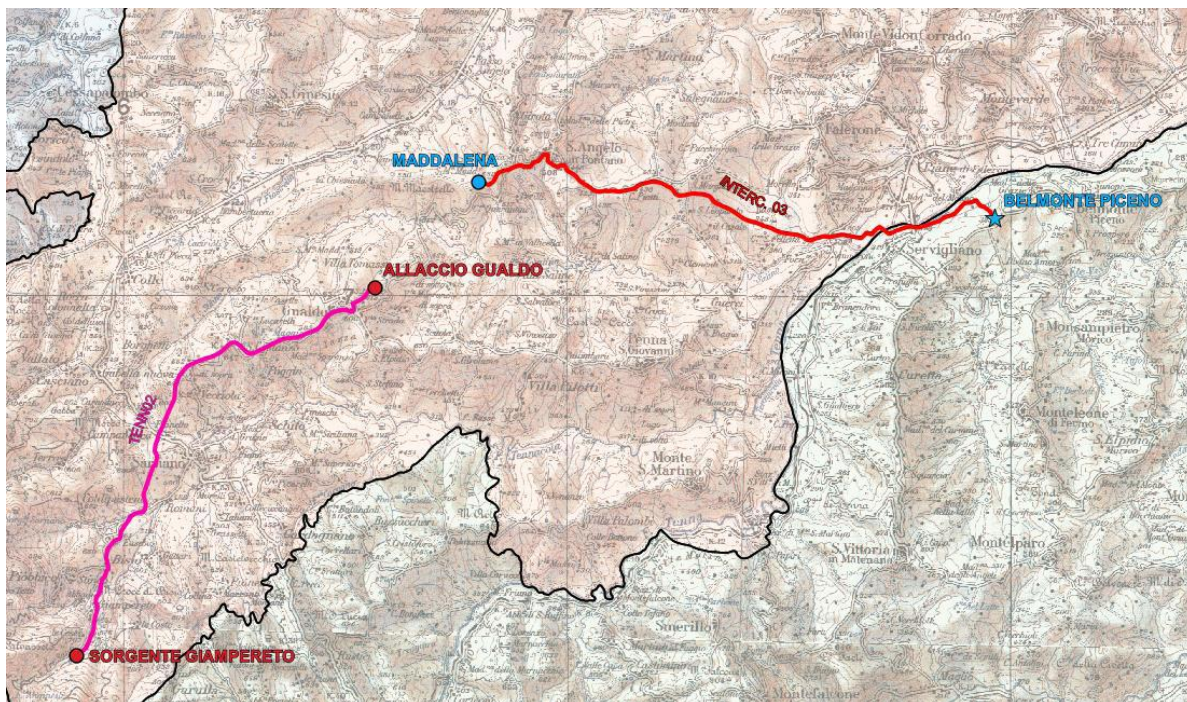
Riepilogo Interventi CIIP

Commessa	Titolo intervento	Importo aggiornato	Finanziamento PNRR	Richiesta Fondo Opere Indifferibili	Finanziato a Tariffa
AXHC	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera PTB01 (Potabilizzatore Gerosa) (TR01)	28.656.000	12.500.000	4.415.107	11.740.893
AXHD	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	17.914.000	7.250.000	1.985.400	8.678.600
AXHE	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.264.000	4.000.000	1.279.132	3.984.868
AXHF	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	10.786.000	6.500.000	1.108.928	3.177.072
Totale		66.620.000	30.250.000	8.788.567	27.581.433

Con questa importante opera di “soccorso idrico” si ritiene di poter soddisfare l'intero fabbisogno di acqua potabile per l'ATO n. 5 e si sottolinea l'incidenza del finanziamento a fondo perduto (PNRR) pari al 59% del valore dell'opera.

Per l'ATO 4:

1. Interconnessione Maddalena Belmonte Piceno – INTERC. 03/ SR03 – (€23.000. 973,08+ 5.733.417,48 = € 28.734.390,56);
2. Linea Sarnano - Gualdo – TENN02 (€ 25.928.601,57);



Per l'ATO 3:

1. Nuovo serbatoio di accumulo di Monte Colombo M.COL – (€ 8.742.847,53)



Ad oggi, di questi interventi oggetto di studio del progetto definitivo, i quattro dell'ATO5 sono stati finanziati in quota parte dal DM n.517 del 16 dicembre 2021, in quanto sono rientrati nella misura - PNRR M2C4 – I4.1- “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”. Il finanziamento complessivo dei quattro interventi da parte del ministero è così ripartito:

- PNRR: € 30.250.000,00;
- FOI art. 26: € 8.788.566,92.

Per un totale di € 39.038.566,9, a fronte dei 66.620.000,00 complessivi dell'ATO5.

Per l'ATO 4 e l'ATO 3 ad oggi non sono stati ottenuti finanziamenti ministeriali.

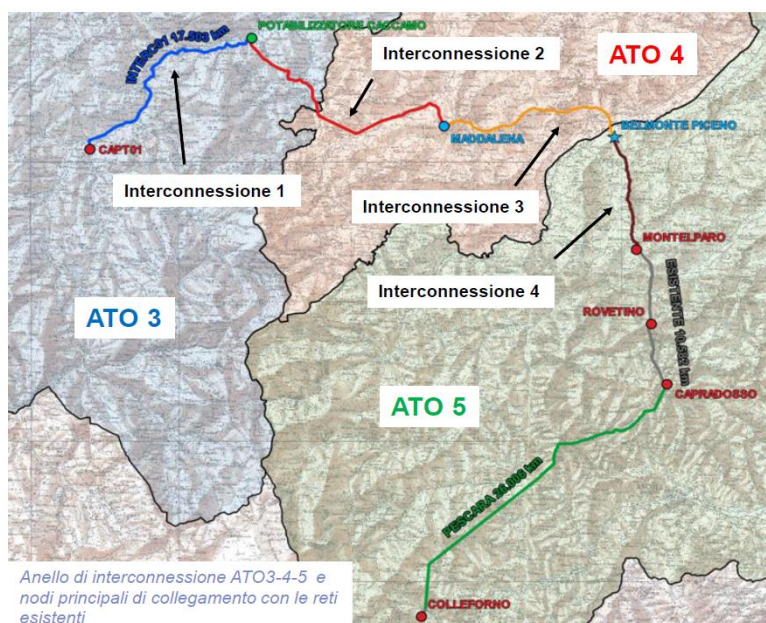
Il Q.E. diviso per ATO è il seguente:

- ATO 5: € 66.620.000,00;
- ATO 4: € 54.662.992,13;
- ATO 3: € 8.742.847,53.

Per completare le attività essenziali a dare vita al cosiddetto “**Piccolo Anello**”, si opterebbe alla possibilità di terminare le infrastrutture ad oggi previste, secondo le priorità mostrate qui sotto e nello specifico:

1. Completamento del TR07 non oggetto di appalto;
2. Realizzazione del INTERC. 03 e del TENN02;
3. Realizzazione del Serbatoio di Monte Colombo.

Di seguito l'immagine del cosiddetto “**Piccolo Anello**”:



Con l'obiettivo di acquisire finanziamenti per la realizzazione dell'opera sono state effettuate varie iniziative che si illustrano di seguito.

Proposta PNISSI

In data 28/10/2023, con istanza protocollo n. PNISSI0000356, è stata presentata tramite portale dedicato la domanda per la richiesta di contributo a valere sul "PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO (PNISSI)" di cui al D.M. 350 del 25 ottobre 2022.

La proposta riguarda il finanziamento delle **restanti opere dell'intervento denominato "Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 – 4 - 5"** e trattandosi di intervento interambito, la presentazione è stata effettuata dalla Regione Marche in qualità di Soggetto Proponente.

La CIIP, tramite apposita convenzione con gli altri gestori interessati (ATO 3: Acquambiente Marche S.r.l., APM S.p.a., ASTEA S.p.a. – ATO4: Tennacola S.p.a.), è stata individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi.

La documentazione necessaria ai fini della presentazione della proposta è stata predisposta dalla CIIP con il contributo degli altri Gestori, della Regione Marche e della società di consulenza UTILITEAM.

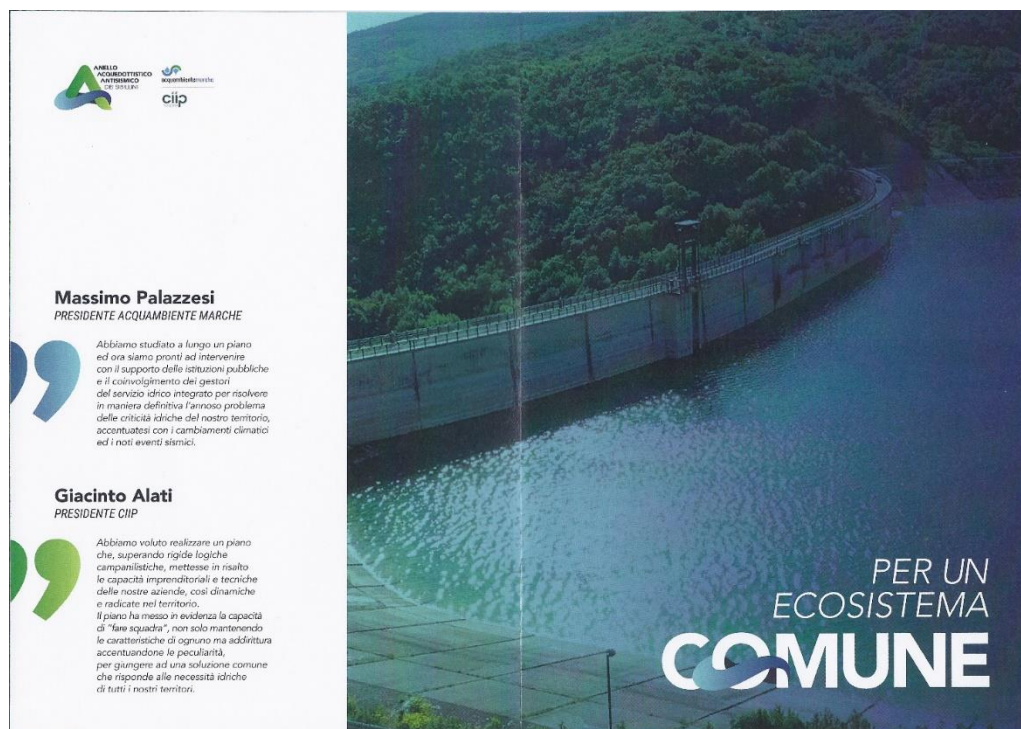
Lo scopo principale dell'intervento è quello di sopperire, attraverso il collegamento delle reti acquedottistiche dei tre ATO e al reperimento di nuove fonti, alle carenze idriche che potrebbero verificarsi a causa del sisma o di prolungati periodi di siccità, facendo transitare portate di soccorso da un sistema all'altro in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento.

La proposta è stata articolata in **13 lotti funzionali** del valore complessivo di **€ 462.958.917,34**. Per tre degli interventi si è raggiunto un livello di progettazione definitivo, mentre i restanti dieci si trovano alla stato di PFTE.

Gli interventi proposti sono complementari ai quattro lotti già appaltati (appalto integrato) per un importo complessivo che ammonta a € 66.620.000 di cui € 39.038.566,92 finanziati dal PNRR M2C4-I4.1 e dal Fondo Opere Indifferibili di cui si è detto più sopra.

CONVEGNO CIIP Acquambiente sull'Anello Acquedottistico antisismico dei Sibillini

Il 2 febbraio 2024 si è tenuto a Castelfidardo un importante convegno che ha visto la nutrita partecipazione di numerose Autorità tra cui il Ministro dell'Ambiente On. Gilberto Pichetto Fratin. L'obiettivo del Convegno è stato quello evidenziare come l'opera progettata risponda ad una innovativa strategia di coordinamento e soccorso in ambito acquedottistico per i ¾ della Regione Marche. Il Ministro apprezzando la proposta tecnica e la visione politica di superamento dei campanilismi ha ritenuto il progetto una *best practice* da replicare sul territorio nazionale.



Convegno all'Università La Sapienza di Roma

Il 20 Marzo 2024 si è tenuto un convegno all'Università La Sapienza di Roma, con il patrocinio della federazione di categoria Utilitalia e del Centro di Ricerca previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici – CERI, sul tema: «Dalla scossa alle nuove reti idriche antisismiche. Presentazione dell'«Anello acquedottistico dei Sibillini»».



La presentazione del progetto ha riscosso notevole interesse. Ha moderato l'incontro il giornalista Erasmo D'Angelis che ha visto gli interventi di Fabrizio Curcio – Capo Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri; Guido Castelli - Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016; Massimo Sessa - Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; Luigi Ferrara – Capo Dipartimento Casa Italia - Presidenza del Consiglio dei Ministri; Marco Fioravanti – Presidente AATO 5 Marche Sud – Autorità di ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato; Nicolino Carolini - Presidente AATO 4 Marche Centro Sud – Autorità di ambito territoriale ottimale n. 4 Fermano e Maceratese; Alessandro Gentilucci - Presidente AATO 3 - Autorità di ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata.

Cambiamento climatico e salvaguardia della risorsa idrica

L'Italia è una nazione a **stress idrico medio**, al pari di Francia e Germania, ma a differenza di tutti gli altri Stati europei **consuma la quantità maggiore di acqua**: in media ogni italiano che abita nei Comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana ne usa 236 litri al giorno, contro la media del continente di 125 litri. Una stima legata a doppio filo con i dati delle **perdite della rete idrica**, mentre si mantiene un grande divario tra la situazione infrastrutturale del Sud e il resto del Paese

Secondo il dossier contenuto nel **Blue Book 2022** su 100 litri pompati nelle tubature, 40 vanno sprecati nell'ambiente e la causa principale risiede proprio nelle **infrastrutture ormai vetuste**. L'obiettivo nazionale è fermarsi al 25%. Guardando le stime medie va peggio al Sud, seguito a stretto giro dalle regioni del Centro. Questa mappa però mostra **un'alta variabilità geografica**, a seconda del contesto urbano e delle caratteristiche morfologiche del territorio: le perdite maggiori si registrano nelle isole e nella fascia appenninica, mentre nei **comuni capoluogo di provincia e di città metropolitana** dove risiede circa un terzo della popolazione italiana le perdite si sono attestate al 36,2%, ossia 41 metri cubi al giorno per ogni chilometro di rete. In questo contesto, per contenere le perdite i gestori si occupano della manutenzione della rete, monitorandola anche attraverso la divisione in distretti idrici e piattaforme di telecontrollo.

Continua la crescita degli investimenti dei gestori industriali per cui si stima un valore medio pro capite pari a 64 euro per abitante nel 2022 e 70 euro per abitante nel 2023. Questi valori si avvicinano progressivamente al dato medio di altri Paesi europei, facendo segnare un significativo miglioramento nell'ultimo decennio (+113%). Le gestioni in economia, invece, confermano nel 2022 ancora una scarsa capacità di investimento (11 euro per abitante), distante dagli standard europei (media quinquennale pari a 82 euro per abitante) e dalla media delle gestioni industriali italiane, senza mostrare segni di miglioramento.

Al Centro si investe di più, in media 61,5 euro per abitante, seguito dal Nord Ovest con 56 euro e dal Nord Est con 49 euro. Il Sud si ferma invece a 26 euro pro capite. Più della metà delle risorse viene impiegata per interventi sulle **condotte degli acquedotti** al fine di contenere le perdite idriche (32%) e per le **fognature** (21%), mentre la voce di spesa che riguarda gli impianti di depurazione si ferma al 14%.

Il PNRR sta agendo effettivamente da propulsore con il fine di garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo. Sono circa 3,5 i miliardi di euro destinati ad interventi che devono concludersi entro il 2026 e che riguardano non solo l'approvvigionamento (es. captazione, adduzione) ma anche la distribuzione e la depurazione. L'orizzonte temporale delle risorse REACT-EU, pari a 476 milioni di euro per interventi sul recupero delle perdite di rete e la digitalizzazione delle reti in alcune regioni del Sud Italia, si è invece concluso alla fine del 2023. La recente rimodulazione del PNRR ha visto inoltre la proposta di ulteriori nuove risorse per il settore, quantificabili in circa 1 miliardo di euro per il recupero delle perdite di rete. In totale dunque le risorse PNRR destinate al settore idrico ammontano a circa 5 miliardi di euro.

Considerando che, come riportato dal [Fai](#) e [Utilitalia](#), gli acquedotti in Italia si sviluppano per 425mila chilometri di rete, 500 mila chilometri inclusi gli allacciamenti e che il 60% della rete nazionale ha oltre 30 anni di età, e il 25% supera i 50 anni, con un **tasso nazionale di rinnovo pari a 3,8 metri di condotte per ogni chilometro di rete, e che a questo ritmo occorrerebbero oltre 250 anni per sostituire l'intera rete, occorre adottare gestioni basate su un approccio diverso di lunga conservazione delle reti, agendo sul controllo dei regimi di esercizio, sulla digitalizzazione e sul monitoraggio in continuo di parametri fondamentali**. La digitalizzazione e l'innovazione nel settore, attraverso l'interconnessione e gestione coordinata delle diverse componenti del processo produttivo, ne favorirebbe l'ottimizzazione

Per comporre tale quadro occorre programmare una serie di azioni strategiche. La prima dovrebbe riguardare la **mappatura** capillare, aggiornata e precisa **delle reti di distribuzione** sul territorio e relative prestazioni, manutenzioni e quant'altro (**sia idriche che irrigue**).

Un registro **informatizzato geo-referenziato delle infrastrutture idriche**, basato su software GIS (geographic information system), che **ne individui età, parametri strutturali, stato di "salute", storico degli interventi manutentivi, organizzato per classi di rischi potenziali e relative priorità degli interventi** – ad esempio blockchain-powered. Gli operatori migliori sono dotati di sistemi **Scada** (*supervisory control and data acquisition*) per conoscere automaticamente e in tempo reale posizione ed entità delle perdite, mentre per i piccoli consorzi la cosa è molto più complicata.

A valle della digitalizzazione del sistema occorre redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni, calibrando regimi di gestione differenziata della pressioni, la riduzione di pochi m di pressione abbatte notevolmente le perdite di rete. **Sensori IoT (internet of things) nelle infrastrutture di rete sono in grado di razionalizzarne la manutenzione, la regolazione dei flussi, il risparmio di fabbisogno energetico e la riduzione dell'inquinamento**. E anche di calibrare gli standard di prestazione e fornitura ai singoli utenti in base alle specifiche necessità nell'arco della giornata, grazie all'accresciuta flessibilità del processo produttivo.

Nella prevenzione delle perdite idriche e nel conseguimento della sostenibilità, le tecnologie offrono pertanto una enorme e valida opportunità per riconoscere in tempo utile i segnali di un'imminente crisi, per descriverne l'evoluzione e implementare gli opportuni interventi. I citati sistemi Scada (e specifici sottosistemi applicativi) attuano il monitoraggio e rilevamento (automatico) dei principali parametri ambientali, fisici, chimici, meccanici, delle infrastrutture. Piattaforme tecnologiche Ict (IoT, *data management / analytics, blockchain, ...*) consentono di monitorare e stimare con continuità lo stato di salute delle strutture e simularne (analogamente ai *digital twin*) i comportamenti futuri e i tempi di possibili *défaillance* più o meno serie, permettendo di prendere in tempo utile le opportune contromisure con una **manutenzione mirata**– o una sostituzione e ripristino delle infrastrutture obsolete, non riparabili secondo analisi costi-benefici. L'ampia disponibilità di dati rilevati dai sensori IoT rende possibile realizzare una **manutenzione predittiva** ("su condizione"), applicando algoritmi di intelligenza artificiale ai parametri misurati automaticamente nelle strutture, per derivarne stime sui possibili comportamenti e prescrizioni sulle misure da adottare prima che si verifichino rotture, guasti o fuori servizi vari.

In termini diretti, relativamente alla riduzione delle perdite sono 4 le azioni da mettere in loop:

1 –Occorre mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie.

2 –Occorre redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni; la riduzione di anche 5 m di pressione abbatte notevolmente le perdite.

3 –Occorre installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli.

4 –Occorre installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite.

La situazione dell'AATO5 – Marche sud

Il consumo medio per abitante, rispetto alla media rilevata nei capoluoghi di provincia (236 l/g) e quella europea (125 l/g), è di 121 l/g. Le perdite idriche rilevate secondo l'indicatore M1b anno 2023 è di 30,33% contro il 40% nazionale (nel prosieguo della relazione l'analisi di dettaglio). Dati confortanti - frutto di una costante attività svolta negli anni finalizzata al contenimento delle perdite - che non ci fanno sedere sugli allori.

In alcune porzioni del territorio gestito, nel 2009-2010, CIIP ha già eseguito tali attività, in particolare nei comuni di Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto e Porto San Giorgio. In tali zone sono stati installati degli idrometri che hanno permesso la gestione e la regolazione delle pressioni di rete su alcuni distretti, determinando notevoli riduzioni sia delle perdite che del tasso di rottura delle condotte.

Inoltre nel 2021 CIIP ha aggiudicato un accordo quadro per rilievi di manufatti e condotte.

I sistemi di rilievo e restituzione adottati hanno permesso di raggiungere un elevatissimo livello di conoscenza gestione fruibilità dei dati acquisiti, operando con mezzi e programmi all'avanguardia, ricostruendo tutta la linea adduttrice dell'acquedotto del Pescara (anno di costruzione 1937 – 1955), rilevando sorgenti, pozzetti, manufatti sensibili, soprasuolo e ogni punto ritenuto significativo ai fini della gestione acquedottistica ed ambientale, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Accuratezza dei rilievi
- Possibilità di estrazione semplice di file di lavoro
- Rilievo di strutture profonde e valutazione dei pericoli nelle strutture di captazione in relazione ai piani di sicurezza degli acquedotti ed alle "pressioni ambientali".
- Rilievo di tutti i sottoservizi esistenti e possibilità di restituzione di manufatti strategici in modalità BIM con riduzione delle riserve in campo.
- Gestione dei processi di erosione spondale.
- Monitoraggio attivo di ponti e gallerie del SII.
- Gestione dei dati di monitoraggio.
- Velocità di acquisizione.

E' stata inoltre sviluppata una piattaforma (**Water Management System – WMS**) in grado di gestire nuvole di punti, foto, misurazioni e molto altro, con possibilità di consultazioni rapide in campo e storicizzazione delle informazioni.

Nell'ambito delle iniziative finanziate sui fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e sulla base della declinazione puntuale degli interventi **del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari** (di seguito anche solo "PNC") contenuta nelle schede progetto allegate al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, si illustrano di seguito le azioni volte alla realizzazione dell'intervento della sub-misura A1 **"Innovazione digitale" rientrante nella macro-misura A "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi"**

USR Convenzione per la digitalizzazione monitoraggio sopra e sottosuolo dei comuni del cratere

L'obiettivo dell'intervento A 1.2 "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi" è finalizzato all'erogazione di servizi digitali e alla realizzazione di una rete di monitoraggio per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016.

In tale contesto, e grazie all'esperienza maturata nello sviluppo di attività di digitalizzazione, come sopra descritto, CIIP Spa ha presentato un'offerta tecnica ed economica dal titolo "Intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo" a valere sul progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e 2016 del Piano complementare al PNRR Sisma 2009 – 2016, maturato in coerenza con le indicazioni del tavolo tecnico "sopra e sottosuolo" di supporto al Comitato di indirizzo per la gestione della sub misura A1 PNC sisma, progetto per la realizzazione di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrata con sistemi risk and fault management ed early warning, per i Comuni del cratere sisma 2009 e sisma 2016 per la Regione Marche e la Regione Abruzzo.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo allo sviluppo del servizio idrico, ma anche alla crescita dell'intero territorio attraverso attività di monitoraggio e di analisi dei dati a disposizione. Infatti, l'acquisizione di grandi quantità di dati

sistemici, grazie all'utilizzo combinato delle migliori tecnologie presenti sul mercato, permette di rendere utilizzabile l'immensa mole di dati provenienti dalle rilevazioni e di acquisire una mappatura oggettiva, metrica, fotografica nonché storico-archivistica dei luoghi e di poterla interrogare in tempo reale, grazie all'utilizzo della piattaforma dedicata finalizzata alla conoscenza. Inoltre, oltre all'utilizzo dei dati da parte degli enti regionali di riferimento per materia, ogni Ufficio/Area di competenza Comunale, provinciale, regionale, ecc. può beneficiare in maniera osmotica sotto il profilo conoscitivo, nonché di monitoraggio e sviluppo, della mole di dati provenienti dalle acquisizioni e condivise sulla piattaforma software.

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53 del 15 maggio 2023 è stato approvato l'investimento complessivo di "Monitoraggio sopra e sottosuolo – servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning" ed il relativo "Progetto tecnico". L'intervento di monitoraggio sopra e sottosuolo prevede uno stanziamento complessivo a beneficio della Regione Marche e della Regione Abruzzo di 27.250.000,00 euro IVA inclusa. Per le attività di realizzazione del progetto condotte da CIIP spa, come meglio dettagliato nella presente offerta, il valore economico complessivo stimato è pari a 26.600.000,00 PROTOCOLLO CIIP 2023018023 DEL 17/10/2023 euro IVA inclusa.

In particolare, CIIP spa condurrà le seguenti macro-attività:

1. Intervento di digitalizzazione della rete idrica e di eventuali ulteriori sottoservizi presenti, tramite azioni di rilievi con GPS, droni, strumentazioni Pegasus, tecnologia Laser scanner e altri sistemi di rilevazione, in coerenza con la Progettazione tecnica "Monitoraggio del sopra e sotto suolo" allegata all'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023.

2. In riferimento ai servizi programmati, consistenti nel rilevamento del sopra e sottosuolo, nell'installazione di sistemi di monitoraggio, nella modellazione dei sistemi idrici e nella gestione degli stessi, ai fini di conseguire l'obiettivo di realizzare una reale evoluzione della gestione dei sistemi idrici, più in generale, del patrimonio del digitale che si andrà a costituire con l'acquisizione del sopra e sotto suolo, occorre prevedere una serie di attività quali:

- formazione del personale che gestirà il dato;
- implementazione dei sistemi informatici di base;
- acquisto di nuovi sistemi software e hardware;
- acquisto di strumenti di monitoraggio in campo per controllo strumentazione e migliorare l'efficacia della ricerca perdite;
- attività di sviluppo, assistenza, gestione economica e finanziaria del progetto.

Con protocollo CIIP 2023018023 del 17/10/2023 è stata trasmessa a CIIP spa la convenzione per l'attuazione dell'intervento di "Monitoraggio sopra e sotto suolo (edifici, idrico)" del progetto di innovazione digitale sub-misura a.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 tra i Soggetti Attuatori della misura:

- il Commissario Straordinario del Governo per la Riparazione, la Ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto legge 3 del 2023, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella persona del Senatore avvocato Guido Castelli;
- il Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, nella persona del Consigliere Mario Fiorentino, nominato con DPCM del 31 gennaio 2023;
- la Regione Marche nella persona del Presidente Francesco Acquaroli;
- la Regione Abruzzo nella persona del Presidente Marco Marsilio;
- l'AATO 3 Marche Centro-Macerata nella persona del Rappresentante legale il Presidente Alessandro Gentilucci;
- la CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari nella persona della Presidente Maddalena Ciancaleoni;

Le attività di realizzazione dell'iniziativa sono previste per un arco temporale complessivo di circa 32 mesi, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione sino a completamento ultimo del programma di investimento PNC previsto per giugno 2026.

Tale progetto è stato implementato ai comuni del cratere della Regione Marche producendo un accordo di programma tra ATO 3,4 e 5 della Regione Marche (metà del territorio regionale) che agirà su 84 comuni, introducendo anche modelli innovativi di digitalizzazione delle infrastrutture a rete, permettendo di fissare obiettivi più ampi a quelli del monitoraggio delle perdite anche in termini di resilienza, ricostruzione ed apertura ad una nuova era digitale delle infrastrutture.

Per la CIIP queste attività sono strategiche perché consentono di sviluppare su tutto il territorio gestito la reingegnerizzazione delle reti e dalla base dati presente nel SIT

SIT - reingegnerizzazione delle reti

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità di Regolazione della tariffa e della gestione tecnica del Servizio, ARERA, ha disciplinato con la deliberazione 918/2017/R/IDR, la *“Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”*. Nell'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione si specifica che nel programma degli Interventi (PdI) devono essere inclusi gli interventi atti a *“effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (anno 2016), esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei prerequisiti di cui al precedente comma 2.1.”*

Il d.lgs. 152/2006, all'articolo 149, individua, quali atti compongono il Piano d'Ambito - oltre che il “modello gestionale ed organizzativo” e il “piano economico finanziario” - anche la “ricognizione delle infrastrutture” e il “programma degli interventi” (di seguito: PdI) specificando che: - la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2); - il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3).

La CIIP si è dotata sin dal 2007 di un proprio **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che è andato sviluppando nel tempo, si tratta ora di integrarlo ed arricchirlo di informazioni utilizzando le nuove tecnologie disponibili. Infatti un'efficiente gestione del Servizio Idrico Integrato non può prescindere da una puntuale conoscenza delle reti e dei manufatti gestiti in riferimento alle attività previste dalla deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

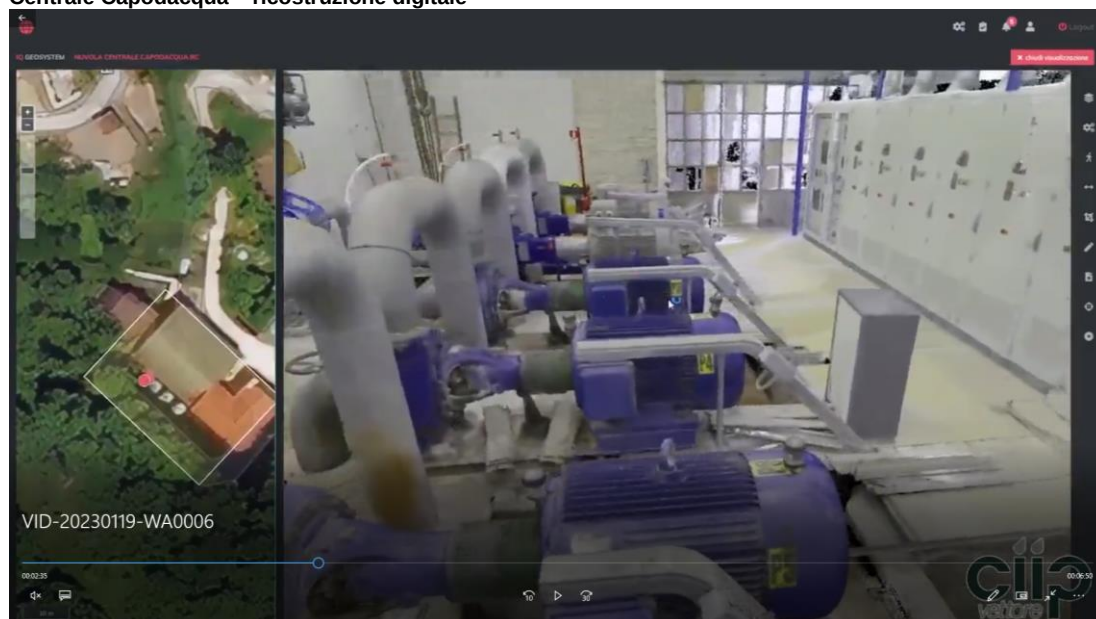
La rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato apre inoltre un orizzonte sull'ingegnerizzazione delle reti e dei sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che possa permettere all'azienda di adottare un approccio di tipo preventivo in ragione di un approccio interventista.

Allo stato attuale sono state rilevate le sorgenti principali, i manufatti maggiormente complessi, quali il serbatoio della Ferriera, il nodo di Borgo d'Arquata ed in generale tutti i manufatti della condotta principale del Pescara a partire dalla sorgente di Capodacqua sino al nodo del Monte Ascensione.

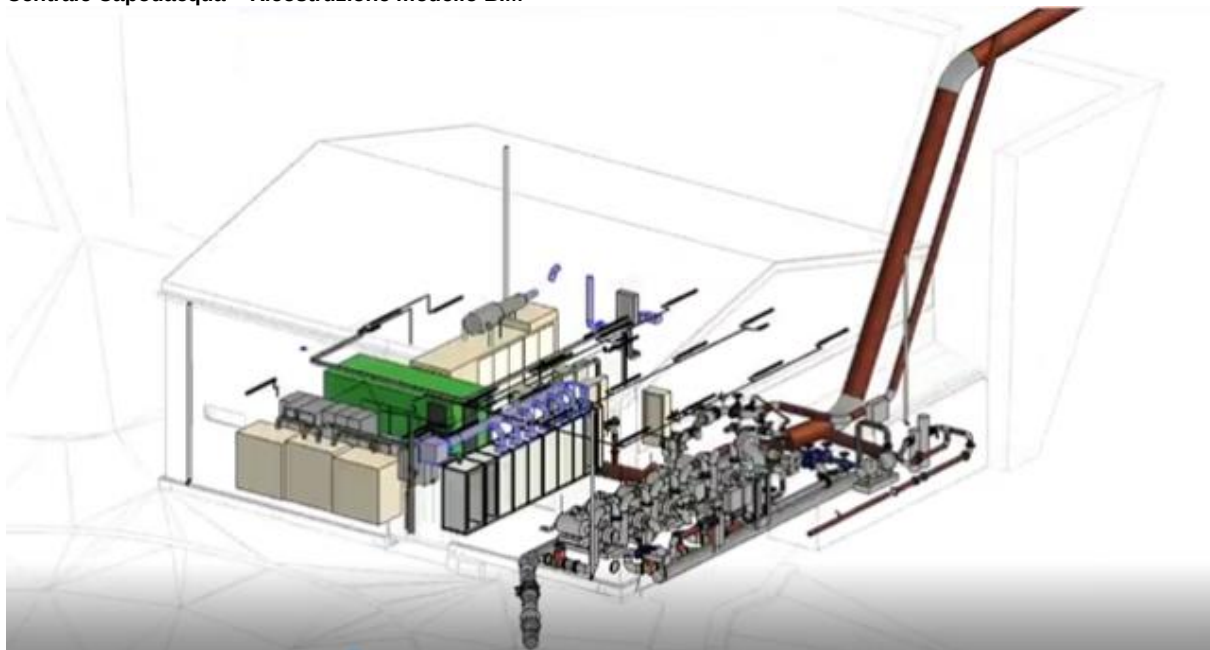
Le metodologie utilizzate hanno permesso per la prima volta di ricostruire i complessi intricati percorsi delle opere di adduzione, ponendo la CIIP all'avanguardia nei sistemi di gestione delle opere. Di seguito alcuni esempi grafici dei rilievi con le nuvole di punti acquisite, oltre a rilevare manufatti complessi al fine di averne la ricostruzione fisica e la modellazione in BIM per le procedure di gestione futura.

Di seguito un esempio relativo al sollevamento di Capodacqua.

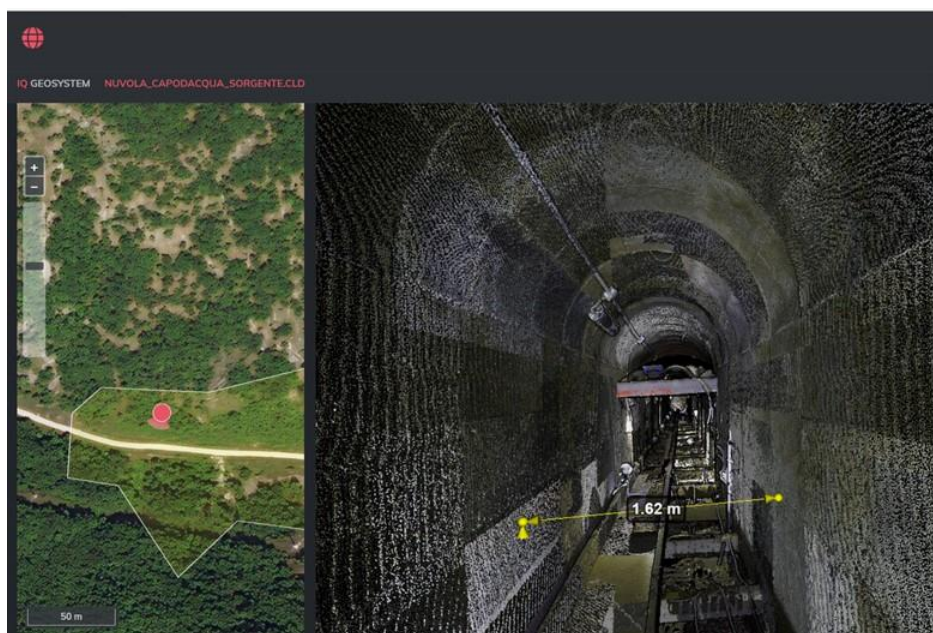
Centrale Capodacqua – ricostruzione digitale



Centrale Capodacqua – Ricostruzione modello BIM



Sorgente di Capodacqua di Arquata



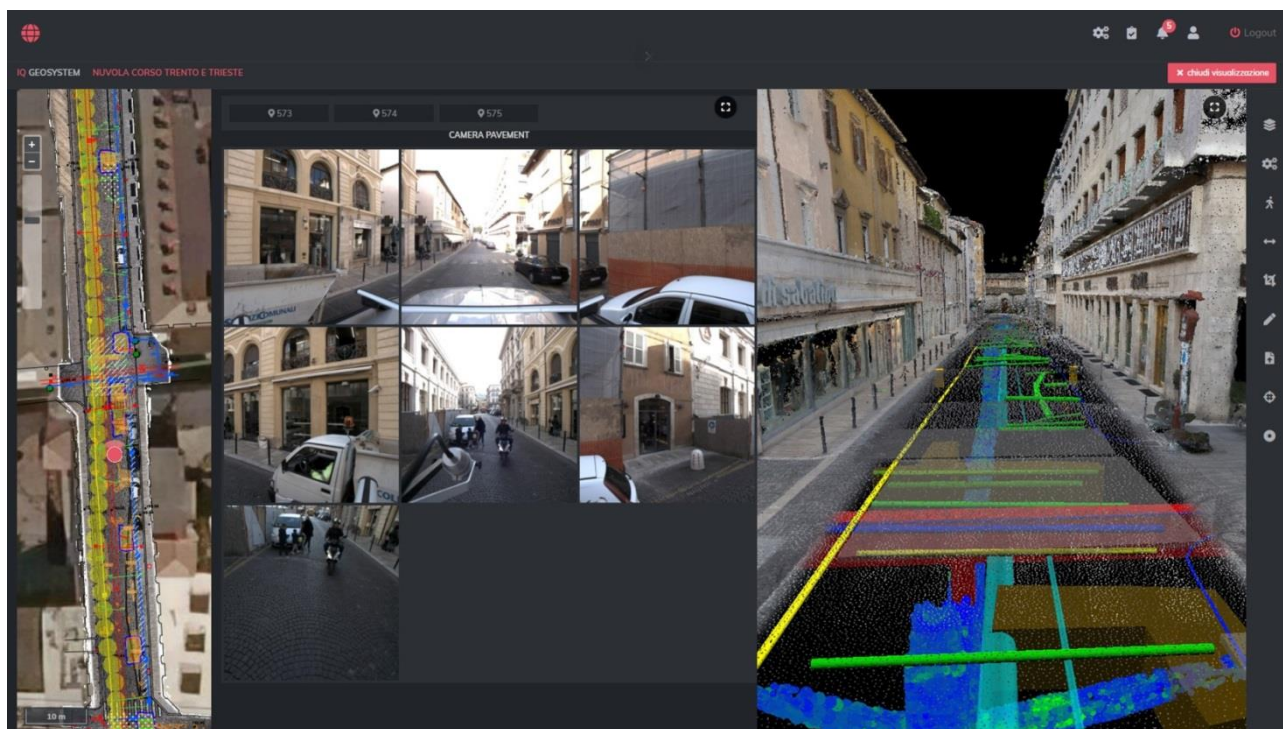
Rilevazioni sistema fognario

In termini fognari l'attività di implementazione dei rilievi, avviata nel corso del 2020-21, ha permesso di portare a termine i progetti di modellazione analisi e gestione, del sistema fognario e degli scolmatori presenti su Fosso Petronilla e Fosso Vallescura di Porto San Giorgio, gli agglomerati di Cupra (Depuratore Taffetani) e Grottammare (Depuratore. San Leonardo). Sono stati avviati rilievi sugli agglomerati di San Benedetto (Brodolini), e Marino (Ascoli Piceno).

Rilievo reti e sotto servizi

Queste nuove metodologie adottate dalla CIIP consentono anche di rilevare tutti i servizi presenti sotto il suolo stradale in particolare dei centri abitati ottenendo in tal modo la possibilità di intervenire sulle reti gestire da CIIP con precisione e quindi con rapidità e senza arrecare danni ed interferenze agli altri sotto servizi presenti.

L'immagine che segue (sotto servizi rilevati in via Trento e Trieste di Ascoli Piceno) rende bene l'idea della potenzialità degli strumenti tecnologici adottati dalla CIIP proprio per ottenere una puntuale conoscenza del territorio gestito, e quindi mediante la realizzazione di un Water Management System (WMS) – di cui si dirà più oltre - fare l'atteso salto gestionale passando da un approccio interventista ad uno di tipo preventivo che privilegia cioè la pianificazione e la programmazione degli interventi su reti e manufatti secondo una pluralità di parametri oggettivamente rilevati.



Dotazione di sistemi informativi al personale CIIP

Proseguendo nella direzione della maggiore fruibilità delle informazioni, al fine di una migliore gestione delle reti, sono stati stipulati contratti di diversa gestione dei software Esri in uso in azienda che, a parità di costo, hanno permesso di sviluppare app e sistemi di gestione user friendly che consentiranno una gestione facilitata al personale operativo e amministrativo.

Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti

La CIIP sta attualmente lavorando alla creazione di una struttura finalizzata all'analisi e alla valutazione dei dati inerenti i servizi gestionali (acquedotto, fognatura e depurazione) al fine di monitorare le performance degli impianti e avviare un'analisi preventiva che possa anticipare eventuali disservizi e/o possa individuare interventi migliorativi da attuare sulla rete.

Si tratta in sostanza di creare un **Water Management System** (WMS) che raccolga e integri informazioni e servizi applicativi, in modo da rendere disponibili strumenti di analisi e di supporto decisionale. Il WMS si basa su modelli della conoscenza fondati sull'analisi geo-spaziale, il network analysis, la statistica, il data mining, la modellazione idrica, ecc.

L'obiettivo, quindi, è quello di mettere a punto un sistema che consenta di integrare il SIT aziendale al software gestionale (IRIS) oltre che al telecontrollo. Per quanto riguarda la parte acquedottistica, che presumibilmente sarà quella che verrà sviluppata per prima, si cercherà di integrare anche il software per la distrettualizzazione e il bilancio Idrico oltre a procedere ad una modellazione della rete idrica partendo dai centri urbani principali.

GESTIONE DELLA DISTRETTUALIZZAZIONE: COSTITUISCE UN PRESIDIO PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA PERDITE

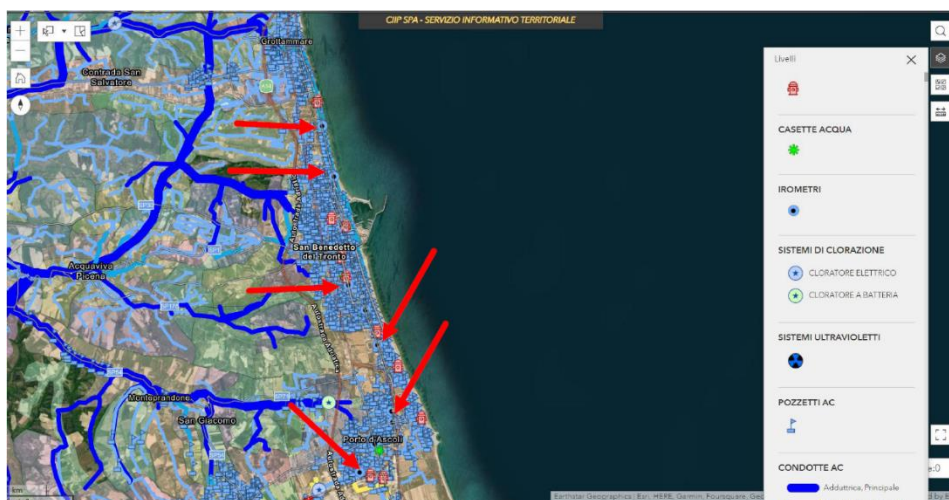


Se si considera la necessità di mantenere la tariffa a livelli socialmente sostenibili ecco che si rende evidente la necessità di dotarsi di strumenti che consentano la sostituzione mirata delle condotte effettivamente ammalorate o a più alto rischio di rotture. Occorre pertanto realizzare un Piano annuale di sostituzione che sfruttando una pluralità di informazioni fornite dai vari sistemi di rilevazione consenta una visione più accurata della rete acquedottistica.

Un esempio virtuoso, già attuato da CIIP su alcune delle reti acquedottistiche gestite, è

quello della loro distrettualizzazione in modo da poter ottimizzare la gestione dell'erogazione e la ricerca delle perdite.

L'attività prevede vari fasi:



1 - mappare dettagliatamente la rete, conoscendo materiali, diametri, numero prese e lunghezze medie

2 - redigere dei modelli idraulici per implementare la gestione delle pressioni, la riduzione di anche 5 m di pressione abbatta notevolmente le perdite

3 - installare misuratori in campo di portate, pressioni, rumore, qualità, per monitorare e tarare i modelli

4 - installare valvole/idrometri per la gestione dinamica della pressioni per la riduzione ed il controllo delle perdite

Relativamente alla fase due (implementare la gestione delle pressioni) la CIIP ha già fatto alcune esperienze significative.

L'installazione di idrometri ha permesso infatti la gestione e regolazione delle pressioni di rete su alcuni distretti determinando una riduzione delle perdite e del tasso di rottura delle condotte.

Ad oggi in Ascoli ci sono 4 idrometri, a San Benedetto 7, a Fermo e Porto San Giorgio 5.

L'immagine, tratta dal nostro SIT, evidenzia (indicati dalle frecce rosse) gli idrometri installati nel Comune di San Benedetto del Tronto.

Questa esperienza va inserita, come detto più sopra, in un più ampio sistema di controllo dell'intero sistema acquedottistico (**Water Management System - WMS**) al fine di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse umane ed economiche della CIIP.

Di seguito le azioni svolte da CIIP per il reperimento fondi per realizzare l'investimento.

- E' stato inserito sul Programma degli Interventi 2020-2047 un ID specifico nel quale far confluire le spese necessarie alle suddette attività identificato come ID 602041 C.P. C038 – C.C. CX38 "Intervento finalizzato allo studio di una control room gestionale" dell'importo complessivo di € 260.000.

- Con la pubblicazione della Delibera CIPESS 66/2021 di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 (100 milioni) e dell'Ordinanza del Commissario del 31 dicembre 2021 di assegnazione delle risorse della contabilità speciale (59,93 milioni) si è conclusa in tempi contenuti la fase di programmazione e di assegnazione delle risorse avviata con la sottoscrizione del Contratto il 14 Settembre. Secondo tale programma di Finanziamenti, la CIIP Spa è risultata aggiudicataria di un finanziamento a valere sul "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto istituzionale di sviluppo aree sisma (articolo 1, comma 191, legge n. 178 del 2020)." dell'importo di € 2.320.000 su un progetto di titolo "Acqua 4.0" – Digitalizzazione della rete idrica con la realizzazione del Museo di Capodacqua relativo alle aree del cratere ed alla valorizzazione della frazione di Capodacqua, da cui partono le principali sorgenti della CIIP Spa.
- Nel febbraio 2022 ha indetto una gara di appalto aperta avente ad oggetto: *"Accordo quadro con unico operatore economico per ricognizione e l'affidamento di informatizzazione servizi specialistici di delle reti e manufatti inerenti il servizio idrico integrato nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa, modellazione delle reti e installazione di sistemi di controllo delle perdite nonché servizi di supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti e/o contributi pubblici destinati a servizi analoghi, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei."* dell'importo a base di gara di €ml 14,67, allo scopo di individuare/selezionare un operatore economico qualificato con il quale sottoscrivere un accordo quadro triennale e sviluppare un sistema di controllo e gestione delle reti idriche con la digitalizzazione e modellazione delle stesse, mediante l'installazione di strumentazioni adatta al monitoraggio idraulico e quantitativo ed allo sviluppo di efficaci sistemi gestionali sia in ottica di controllo che di prioritizzazione degli interventi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie satellitari, nonché ottenere servizi di supporto tecnico, finanziario e procedurale nei riguardi della Società per l'acquisizione di finanziamenti da utilizzare per l'esecuzione di servizi specialistici analoghi. Con determinazione 113 del 29/08/2022 è stata aggiudicata al RTI Tecno Art srl (capogruppo - mandataria) - B.M. Tecnologie Industriali srl - 2f Water Venture srl - Idrostudi srl - Datek22 srl - J+S srl - ACEA elabori spa - A.L. Lavoro srl (mandanti).
- Con Decreto n. 594 del 24 agosto 2022 si è aperta la Prima finestra temporale inerente la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente C4 "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", Missione 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", Investimento 4.2 del PNRR che prevede la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Con Istanza Protocollo IDRI420000059 del 18/05/2022, la CIIP Spa ha presentato un progetto del valore complessivo di Circa 22,5 Milioni di Euro, di cui 19,5 richiesti come contributo e circa 3 in cofinanziamento da tariffa. Con nota del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili (protocollo CIIP 2022016325 del 28/08/2022) è stata comunicata la graduatoria dei progetti esaminati. Il progetto presentato da CIIP spa è **risultato approvato ma non finanziato** per esaurimento Fondi.
- Con il bando PNRR - M2C4 - I.4.2 ad ottobre 2022 è stata ripresentata la proposta dal titolo "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" in occasione dell'apertura della seconda finestra temporale per un importo di € 25.704.223,45. Il progetto è stato approvato e finanziato con decreto del MIT del maggio 2024.

Telelettura dei contatori

Il progetto prevede la progressiva sostituzione dei contatori meccanici con nuovi apparecchi elettronici, detti "smart meter" in grado di fornire molte più informazioni degli attuali misuratori e soprattutto consente la telelettura dei consumi. Numerosi i vantaggi per gli utenti. La telelettura permetterà di:

- La rilevazione dei consumi non richiederà più l'accesso alla proprietà privata da parte degli operatori, eliminando così possibili tentativi di truffe da parte di falsi lettori;
- Gli utenti non dovranno più preoccuparsi di inviare l'autolettura e riceveranno sempre bollette emesse sulla base dei consumi effettivi, senza stime e/o acconti;
- monitorare costantemente i consumi al fine di individuare le perdite ed intervenire in tempo reale per ripararle;
- ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore;
- storicizzare i dati per future analisi previsionali,
- abbattere il contenzioso con l'utenza
- sarà inoltre possibile rilevare in tempo reale i contatori guasti che altrimenti verrebbero individuati solo su segnalazione dell'utente o del letturista;

Questo importante progetto rispecchia la forte spinta all'innovazione tecnologica della CIIP SPA sulle infrastrutture del servizio idrico alle sempre più stringenti richieste normative e di qualità del servizio.

Per tale ricerca è stata stipulata una convenzione con il Consorzio CINFAI che ha provveduto a mettere a punto strumenti metodologici, tecnologici e modellistici in grado di valutare la variabilità nella gestione del sistema idrico oltre all'influenza del contesto sul medesimo.

Attualmente sono in fase di sperimentazione circa 900 contatori, quindi di trasmissione e ricezione dei dati, così suddivisi: 370 contatori in due zone della città di Ascoli (quartiere Monticelli e quartiere di Porta Maggiore), 120 contatori tra il lungomare di San Benedetto del Tronto e in zona centro, 50 contatori sul lungomare di Porto San Giorgio, 150 Contatori nella città di Fermo e 200 contatori con scheda telefonica in case sparse della zona Montana (Montefortino, Montemonaco, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo).

Il fine ultimo è la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche, dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali nell'ambito del progetto garantiranno il bilancio idrico automatico in real time di sistema con la definizione automatica delle perdite di sistema e conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione attraverso la riduzione delle perdite.

Nello specifico il progetto di Ricerca e Sviluppo consiste nella predisposizione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things) per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa. La collaborazione con il CINFAI è parte integrante del progetto che si avvale del *know-how* da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti *indoor* e *outdoor*. L'obiettivo del progetto consiste nell'impiegare tale tecnologia oltre che per la telelettura dei consumi delle utenze anche per l'ottimizzazione della gestione delle reti. I contatori ad ultrasuoni hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

Piano di Sicurezza delle Acque

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un decennio fa il modello dei Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua, in breve PSA) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il Ministero della Salute, nella sua costante attenzione alle misure di prevenzione collettiva, sta indirizzando diverse azioni a potenziare le strategie di controllo sulla qualità delle acque, ed in particolare all'aggiornamento dello stato delle conoscenze circa l'analisi dei rischi. In questo quadro viene raccomandata l'adozione di un nuovo approccio olistico che sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto, sul modello dei Water SafetyPlans (WSP) elaborati in sede di OMS. L'implementazione dei principi di WSP è anche l'obiettivo perseguito nei lavori di revisione degli allegati della Direttiva europea 98/83/CE, processo cui l'Italia contribuisce sostanzialmente. Nell'ambito di tale processo va anche segnalata l'emanazione della Direttiva 2013/51/Euratom, in fase di recepimento nella normativa nazionale, che sostituisce le disposizioni della Direttiva 98/83/CE riguardanti la protezione sanitaria della popolazione in relazione alla presenza di sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.

Il D.M. 14/06/2017 "*Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.*" introduce l'obbligo per i gestori della redazione dell'analisi dei rischi associata alle procedure di valutazione del sistema di controllo per garantire la qualità idropotabile dell'acqua. (All. 1 parte C).

Il modello dei PSA, di fondamentale semplicità nei suoi aspetti generali, è finalizzato a ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate dall'ambiente per essere destinate al consumo umano, ad attenuare o rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e infine, a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.

Con deliberazione N. 108/2020 del 24/06/2020 il Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa ha approvato la proposta di formazione del team multidisciplinare

In data 07/09/2021 è stata avviata l'attività di redazione del Piano di Sicurezza degli Acquedotti, con l'obiettivo di traghettare anche le nuove "attenzioni" proposte dalla Nuova Direttiva 2020/2184 approvata dal Parlamento Europeo in tema concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", i cui temi principali sono:

- *Nuovo elenco dei parametri;*
- *Implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio;*
- *Valutazione della rete idrica all'interno degli edifici;*
- *Miglioramento dell'accesso all'acqua;*
- *Regolamentazione della tipologia di informazioni da fornire ai consumatori;*
- *Omogeneizzare i differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.*

Gli stati membri hanno 2 anni per recepire la direttiva. Nei prossimi anni gli impegni del governo sono l'emanazione di linee guida per:

- Metodologia per misurare le microplastiche
- Linee guida tecniche metodi analitici PFAS
- Modificare l'allegato III (programmi di monitoraggio, risultati dell'RBA)
- Modificare il valore del bisfenolo A

Nel 2022 è stato avviato il processo di redazione dei piani di sicurezza, avviando la fase di stesura dalle sorgenti principali. Il piano di sviluppo prevede una prima fase di analisi dei maggiori sistemi di adduzione, le sorgenti di Capodacqua Pescara e Foce di Montemonaco, gli impianti di soccorso principali, Castel Trosino, Fosso dei Galli e S.Caterina per chiudere con la sorgente di Sasso Spaccato.

L'analisi riguarderà anche in generale gli aspetti di ridondanza delle fonti ossia aspetti non solo qualitativi ma anche quantitativi della risorsa, nonché un'analisi generale dei sistemi a garanzia della qualità dell'acqua adottati.

Ad oggi è stata completata l'analisi sul sistema complesso di Capodacqua.

In una seconda Fase si passerà ad analizzare i singoli schemi di distribuzione dai singoli serbatoi alle utenze finali, determinando le criticità e le linee di azione. Lo sviluppo di tale piano ha una durata pluriennale, rimane un obiettivo strategico aziendale al fine di conseguire il più alto stato di garanzia sulla risorsa distribuita secondo i dettami delle direttive europee e nazionali.

Il nuovo Decreto Legislativo n. 18 del 23 Febbraio 2023 sulle acque potabili pone al Gestore il limite del 2029 per l'approvazione del PSA da parte del Centro Nazionale per la Sicurezza delle Acque (CeNSiA).

Entro il 2024 sarà completata la fase relativa alle captazioni principali e di soccorso per passare poi ai singoli schemi locali.

Ricerca Perdite

L'obiettivo della riduzione delle perdite idriche, visto l'attuale peggioramento della situazione idrica dovuta ad un continuo succedersi di periodi di siccità e un mutamento delle condizioni meteorologiche dell'intera nazione, di cui si è già parlato più sopra, è divenuto prioritario per tutti i gestori anche per il focus che l'ARERA ha posto su questo tema.

La CIIP ha intensificato negli ultimi anni tale attività anche a causa delle significative difficoltà operative nel garantire la fornitura idrica a tutte le utenze del territorio a causa della più grave crisi idrica mai verificatasi nella storia di questo Gestore.

La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei principali centri abitati.

A tal proposito, negli scorsi anni sono stati installati misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei Comuni con maggior consumo idrico e sono stati migrati quasi tutti i nodi acquedottistici al nuovo sistema di telecontrollo aziendale.

Tale attività, integrata e ampliata con quanto attualmente in corso in merito alla mappatura della rete, all'installazione di misuratori di portata/pressione e alla costruzione del modello idraulico del sistema idrico permetterà di creare quel sistema di **Water Management System** di cui si è già detto.

Il progetto di distrettualizzazione della rete si avvarrà, inoltre, della **pre-localizzazione satellitare** mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica, attività già eseguita in passato e che potrà essere ripetuta al fine di monitorare nel tempo l'evoluzione delle perdite. La maggiore potenzialità del sistema di ricerca perdite satellitare rispetto ai metodi tradizionali è di immediata lettura se si considera che la media delle perdite individuate è di 2,6 perdite/gg a fronte della media attenuata con i metodi

tradizionali che è di circa 1,7 perdite/gg. In sostanza la ricerca perdite con pre-localizzazione satellitare mediante tecnologia SAR, ottiene un aumento di produttività di **1,5 volte**.

Nel frattempo, comunque, la CIIP Spa sta indirizzando maggiormente le attività gestionali verso il contenimento delle perdite e la gestione oculata delle pressioni in rete. Tali attività anche nel corso del 2023 hanno portato a notevoli benefici in termini di risorsa idrica erogata, specialmente in un periodo di grave carenza idrica come quello trascorso.

Lo sforzo profuso nell'attività di ricerca perdite ha sicuramente portato benefici di rilievo come già evidenziato nella sezione precedente denominata "Crisi idrica".

Il dato delle perdite idriche da rilevazione AREA – anno 2021 - 2023

Una particolare considerazione merita l'indicatore di Qualità Tecnica stabilito dall'ARERA per determinare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale il valore delle perdite idriche di ciascun Gestore SII.

Il dato **Perdite Idriche** viene determinato dall'ARERA secondo 3 indicatori:

- **Perdite idriche lineari (M1a)** risultate dal calcolo $m^3/km/gg$;
- **Perdite idriche percentuali (M1b)** risultate dal calcolo totale immesso nel sistema di acquedotto (prelevato) / totale in uscita dal sistema di acquedotto (fatturato);
- **Perdite Idriche Classe (M1CL)** che esprime l'insieme dei due dati e dà la collocazione in classi di appartenenza delle gestioni che in ragione del dato vanno in ordine decrescente dalla classe "A" alla classe "E".

La CIIP spa per gli anni 2021 - 2023 ha i seguenti indicatori:

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2021	Valore Anno 2022	Valore Anno 2023
M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/gg	4,98	4,25	4,17
M1b	Perdite idriche percentuali	%	32,69%	30,60%	30,33%
M1CL	Perdite idriche - Classe di appartenenza	-	B	B	B

Dalla **Relazione Annuale al Parlamento riferita all'anno 2022** dell'ARERA - presentata a luglio 2023 - emerge che **a livello nazionale**, per il campione analizzato (un *panel* di **163 gestioni** con una copertura pari al **84,6%** della popolazione residente italiana pari a circa **49 milioni di abitanti**), le perdite idriche lineari sono risultate mediamente pari a **17,2 $m^3/km/gg$** e le perdite percentuali sono risultate mediamente pari al **41,8% (M1b)**, mostrando una sostanziale stabilità dei valori rispetto all'anno 2022.

Sempre secondo la citata Relazione del panel dei 163 gestori analizzati solo il **6%** della popolazione è in classe A, il **23%** in classe B, il **28%** in classe C, il restante **43%** della popolazione nelle classi da D ad E. Il dato medio dell'indicatore delle Perdite Idriche disaggregato per zone è il seguente:

Zone	M1a	M1b
Italia	17,20	41,80%
Nord-Ovest	15,70	32,60%
Nord-Est	11,40	38,20%
Centro	18,10	45,00%
Sud e Isole	28,40	50,80%
CIIP 2021	4,98	32,69%
CIIP 2022	4,25	30,60%
CIIP 2023	4,17	30,33%

Rispetto al quadro nazionale la collocazione del gestore CIIP risulta significativamente migliorata nel 2022 rispetto al 2021 ed ancor più ottimizzata nel 2023. Analizzando i dati attualmente disponibili dell'AREA (relativi al 2022) l'indicatore M1a 2023 della CIIP si conferma il più basso in assoluto (4,17 contro il miglior dato rilevato quello di 11,74 relativo al Nord-Est), mentre l'indicatore M1b 2023 pari al 30,33% è migliore del risultato che si registra nel Nord-Ovest (32,60%) e decisamente inferiore a quello registrato nel Centro Italia (45%).

Va altresì osservato che l'ARERA ha fissato come proprio **obiettivo target** al **2° semestre 2026** il conseguimento a livello nazionale per l'indicatore perdite idriche **M1b il valore pari al 35%** da conseguire mediante opere strategiche da finanziare agli operatori del Servizio Idrico Integrato con fondi PNRR.

L'ulteriore miglioramento del risultato 2023 dell'indicatore M1b della CIIP sul 2022 (-0,27%) - rispetto al dato del 2021 il miglioramento è del -2,36% - va anche apprezzato tenendo in considerazione che più è basso l'indicatore più il suo miglioramento risulta difficile sia per evidenti ragioni tecniche che per il rilevante costo delle operazioni richieste per il conseguimento dell'obiettivo. L'intera rete acquedottistica ha infatti connessioni ed allacci che di per sé costituiscono fonti di micro dispersioni ed è comunque una struttura dinamica soggetta a continui fattori che possono incidere negativamente sulle perdite (tipologia di terreno, corrosione elettrica, vetustà delle reti, carichi soprassuolo sulle condotte, interventi di terzi sul sottosuolo pubblico, per citarne solo alcuni). Come si dirà nel seguito della relazione, la CIIP sta reingegnerizzando le proprie reti e ciò sicuramente contribuirà a ridurre i costi degli interventi sulle reti e sulla loro sostituzione, permettendo azioni preventive e mirate che miglioreranno ulteriormente gli indicatori di performance stabiliti dall'ARERA.

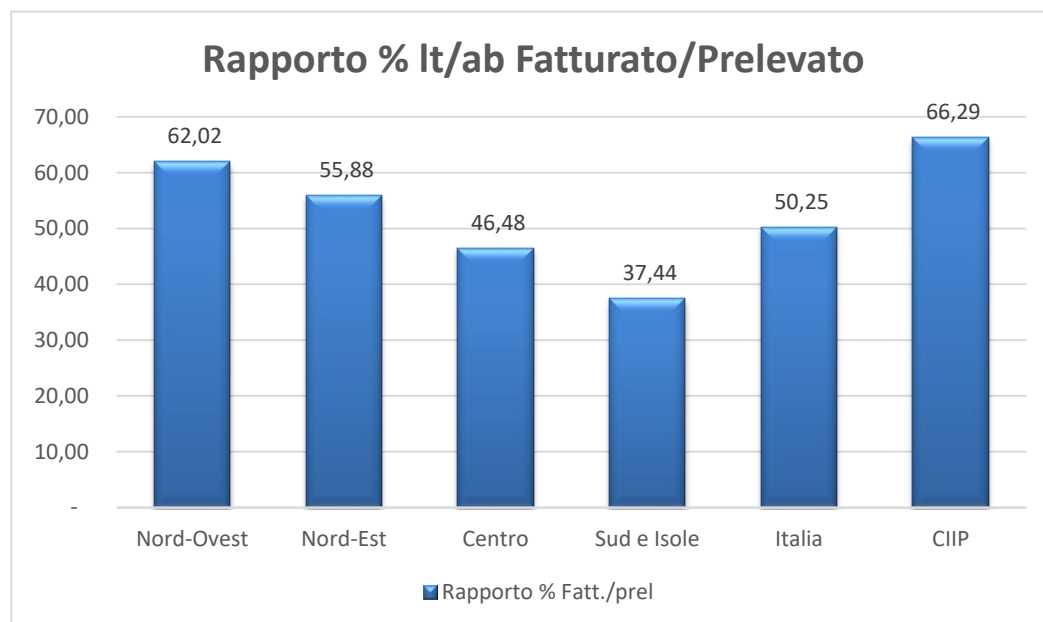
Va pure tenuto in considerazione che il risultato dell'indicatore M1b della CIIP è **fortemente influenzato** dal nuovo regime di gestione degli acquedotti conseguenti alla **grave crisi idrica** iniziata nel 2017 a seguito del sisma e che tutt'ora ci affligge per costante clima siccitoso degli ultimi 7 anni. La gestione in continuo degli impianti di soccorso con variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio ha comportato numerose rotture in rete che grazie all'attività di ricerca perdite satellitare svolta, è stato possibile individuare rapidamente per la loro riparazione.

Interessante anche il confronto dei dati ARERA riportati nella richiamata Relazione sia rispetto al rapporto tra Volumi medi giornalieri pro capite prelevati e fatturati e delle rotture per Km di rete.

Rapporto tra Volumi medi giornalieri pro capite prelevati e fatturati

Zone	litri/abitante prelevato	litri/abitante fatturato	Rapporto % fatt./prelevato
Nord-Ovest	387	240	62,02
Nord-Est	374	209	55,88
Centro	426	198	46,48
Sud e Isole	438	164	37,44
Italia	406	204	50,25
CIIP 2023	267	177	66,29

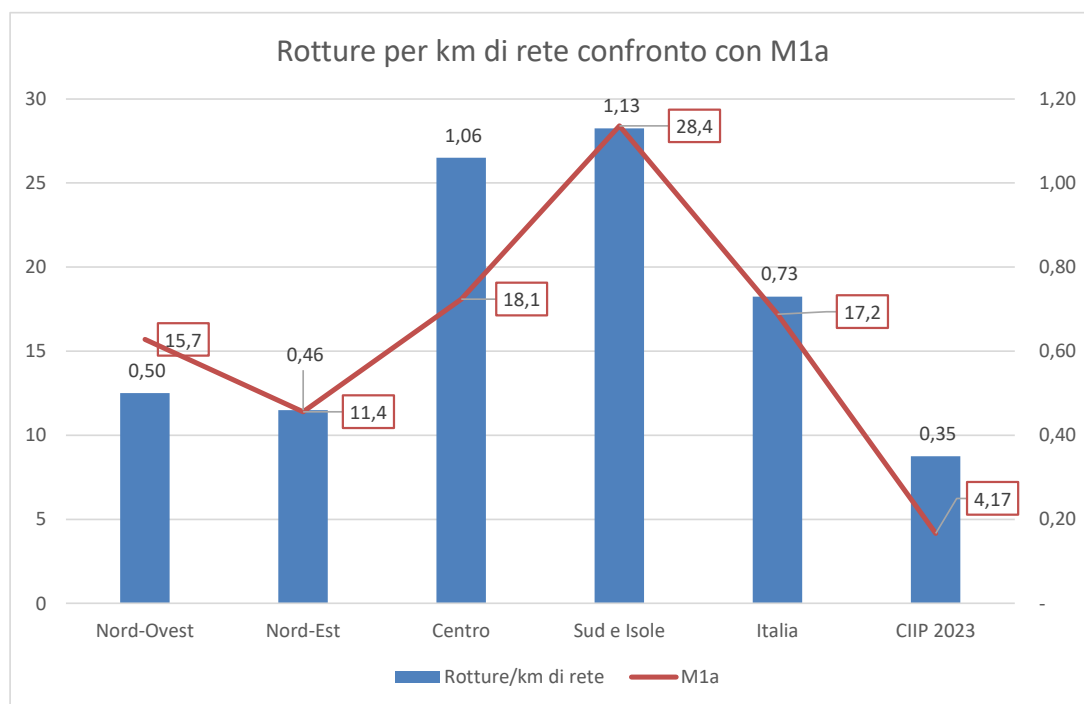
Anche in questo caso emerge il dato molto confortante della CIIP che è il migliore in assoluto.



Rotture per km di rete confronto con M1a

Zone	Rotture/km di rete	M1a
Nord-Ovest	0,50	15,7
Nord-Est	0,46	11,4
Centro	1,06	18,1
Sud e Isole	1,13	28,4
Italia	0,73	17,2
CIIP 2023	0,35	4,17

Dal dato si rileva una correlazione positiva tra i valori medi rilevati per l'indicatore M1a e il numero di rotture per lunghezza di rete. Anche in questo caso il dato CIIP è il migliore in assoluto.



Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi

Per meglio comprendere le conseguenze derivate dagli eventi sismici, la CIIP ha realizzato in prima persona e commissionato a professionisti esterni una serie di studi ed indagini volte a fare chiarezza sullo stato dell'acquifero, sui possibili risvolti futuri nel breve e lungo termine e sulle possibili azioni da mettere in campo al fine di far fronte alla riduzione della risorsa.

Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con **Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali**, è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s fino al minimo storico di circa 115 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Stante la riduzione delle portate erogate dalla sorgente e la concomitante carenza di acqua presente sul fiume Aso in corrispondenza dell'opera di captazione, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile.

Con nota protocollo numero **224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019**, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

Con **nota protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019** la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una **deroga al rilascio del DMV** per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 17/03/2020 con nota proto. CIIP 4929 del 17/03/2020 è stato trasmesso il provvedimento di sospensione (decreto), ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. 241/1990, dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, **per la drastica riduzione della risorsa idrica, provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016, e per un periodo di diciotto mesi dal ricevimento del presente decreto.**

Tra le altre cose il decreto disponeva di:

- reiterare la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, per ulteriori 18 mesi;
- revocare i provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, allorquando le condizioni idrogeologiche risultino definitivamente e stabilmente mutate, ovvero quando venga rilevata e

- verificata la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti e ulteriori, aventi entità significativamente superiore rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA;
- ripristinare l'efficacia dei provvedimenti sospesi, nel caso si rilevi la ricostituzione del sistema nelle condizioni idrogeologiche originarie pre-sisma. Tali condizioni strutturali, idrogeologiche ed ambientali sono difatti alla base del procedimento di VIA, conclusosi con il DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015;

Con nota 2021007378, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2021.

Con nota 2022001388, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2022.

In data 08/06/2022 si è tenuto presso la sede di CIIP Spa una tavola tecnico allo scopo di informare gli enti invitati circa gli sviluppi e le risultanze degli studi condotti sulla captazione di Foce di Montemonaco da parte dell'Università "La Sapienza" di Roma, ultimati ad Aprile 2022, dal titolo "Studio Idrogeologico della captazione di Foce e del sistema sorgivo del fiume Aso", il cui testo è stato poi inviato a tutti gli interessati.

Dallo studio emerge come attualmente ci sia una separazione netta fra i due circuiti idraulici che alimentano da una parte il fiume Aso e dall'altra la sorgente di Foce, separazione aggravata dall'abbassamento piezometrico e dagli effetti del sisma del 2016, che non permettono più gli scambi idrici verticali fra le due differenti circolazioni: la sorgente risente quindi degli effetti combinati della fase post-sismica di "pulizia delle fratture" con relativo aumento della permeabilità ed abbassamento della falda, sia della "dislocazione" e dello squilibrio idraulico che ha determinato lo spostamento delle acque sotterranee verso l'alta valle del Nera e verso Norcia, sia della riduzione della ricarica meteorica a seguito di prolungati periodi siccitosi che hanno caratterizzato gli ultimi 6 anni; infine, la variazione dell'estensione dell'area di alimentazione delle sorgenti dell'Aso, passata da 40-50 kmq a meno di 30 kmq, dovuta allo spostamento dello spartiacque sotterraneo dinamico fra versante adriatico e versante tirrenico, crea un ulteriore diminuzione della portata disponibile in sorgente e sul fiume Aso.

Tuttavia la progressiva diminuzione del coefficiente di esaurimento della sorgente captata e la risalita decisa dei livelli piezometrici misurati in alcuni periodi nella zona di Foce, offrono due segnali confortanti in prospettiva e consentono di affermare che il sistema acquifero è tuttora in evoluzione post-sismica.

In data 21/12/2022 La Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile della Regione Marche, ha rinnovato la deroga al rilascio del DMV sino al 31/12/2023 per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60 – comma 1 – lett. a) delle norme del PTA, con prescrizioni ed indicazioni, relative soprattutto al monitoraggio idrometrico e ambientale del fiume Aso.

In data 04/04/2023 la stessa Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche, riassumendo lo stato della concessione e della sorgente, chiedeva a questa Società di **provvedere quanto prima alla presentazione della VARIANTE di concessione** per rivedere la stessa in funzione delle trasformazioni avvenute al sistema idrogeologico e alle risultanze del monitoraggio e degli ultimi studi del sistema idrostrutturale.

Un mese dopo, il 08/05/2023, sempre la Direzione Ambiente e Risorse Idriche della Regione Marche, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, trasmetteva a CIIP Spa, Ministero dell'Ambiente e Ente Parco Nazionale dei Sibillini **il provvedimento di REVOCA dei provvedimenti n. 49 del 16/07/2015 e n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale della concessione**, e, congiuntamente, **la richiesta di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale** con termine di 90 giorni per la presentazione dello stesso.

Con nota del 27/12/2023 è stata presentata l'istanza di PAUR per la modifica della concessione di captazione, attualmente l'itinerario è in corso.

Pescara di Arquata del Tronto

Con decreto di concessione del 09/08/2018, e successiva chiusura del piano di monitoraggio (Provvedimento Dirigenziale n° 55/VAAM del 13/03/2023 del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche), la Concessione di derivazione è rilasciata per anni 20, con scadenza al 09/08/2038.

Capodacqua – Forca Canapine

La concessione di Capodacqua, per un prelievo complessivo di 430 l/s, è stata rinnovata nel 2009 con scadenza al 2037.

Campo Pozzi Castel Trosino

In data 02/09/2022 è stato emanato il Decreto n° 167/2022 dalla Regione Marche – Giunta Regionale – Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende, ai sensi dell'art. 14- quater, della L. 241/90 e del comma 7, dell'art. 27-bis, del D.Lgs.152/2006, i seguenti atti:

a) Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 nel rispetto delle relative condizioni ambientali (Allegato 2 condizioni ambientali);
b) Concessione di Grande derivazione idrica (L.R. 5/2006), ad uso potabile mediante emungimento dal campo pozzi a Monte dei Fiori in frazione di Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno per una portata massima di 200 l/s.

Il relativo disciplinare di concessione prevede un adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale rispetto alle prescrizioni emerse durante la Conferenza dei Servizi, con modalità e tempistiche di esecuzione; inoltre l'Amministrazione Concedente ritiene che possano essere concessi in via ordinaria 150 l/s, mentre un quantitativo sino ad un massimo di 200 l/s può essere prelevato qualora sussistano delle specifiche condizioni elencate nel Disciplinare stesso (stazioni di monitoraggio, trasmissione mensile dei dati, Severità Idrica "Alta" per il territorio dell'AATO n°5 o dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 1/2018 per situazioni di crisi idrica); tale possibilità è concessa sino al 31/12/2025 e potrà essere prorogata dall'Amministrazione Concedente sino al termine della concessione a seguito della propria valutazione del monitoraggio.

La concessione è accordata per un periodo di 20 (venti) anni, decorrenti dalla data di provvedimento del PAUR.

La CIIP Spa, con nota inviata tramite portale dedicato – prot. n. 1480476 del 01/12/2022, ha trasmesso alla Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile l'istanza e i relativi allegati per la verifica del Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato alle prescrizioni del PAUR; dopo aver ottenuto i contributi di ARPAM e Direzione Risorse Idriche, la Regione Marche, P.F. Valutazione ed Autorizzazioni Ambientali, trasmetteva il provvedimento n° 78/VAAM del 17/04/2023 di conclusione positiva del procedimento di verifica e di ottemperanza alle condizioni ambientali della concessione, dando di fatto avvio al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Campo Pozzi Santa Caterina

La concessione dell'Impianto di Soccorso, per la portata di 80 l/s, è stata richiesta con nota Prot. CIIP n. 2021002156.

In data 28 Dicembre 2022 è stato emanato il Decreto n° 705/2022 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile in località Santa Caterina del Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con aumento del prelievo fino ad un massimo di 80 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i., con scadenza al 28 Dicembre 2037.

Campo Pozzi Petritoli

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in destra idraulica del Fiume Aso, in località Valdaso nel Comune di Petritoli (FM).

Il 22/09/2021 è stata presentata la relativa istanza di concessione alla Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Fermo, tramite piattaforma SIAR – pos. 504526.

In data 21 Marzo 2023 è stato emanato il Decreto n° 132/2023 dal Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud – Regione Marche, con il quale si è concluso il procedimento per il rilascio della Concessione Quindicennale per Piccola Derivazione di acqua pubblica ad uso potabile mediante attingimento da campo pozzi dalla falda in subalveo del fiume Aso, in località Valdaso del Comune di Petritoli (FM), con prelievo fino ad un massimo di 30 l/s, ai sensi della L.R. 05/2006 e s.m.i., con scadenza al 22/09/2038.

Impianto di soccorso di Fosso dei Galli

Il Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona n° 107 del 31/05/2018 regola la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale / civile, mediante emungimento del campo pozzi "Fosso dei Galli" in comune di San Benedetto del Tronto e dal campo Pozzi Est in comune di Montepreandone, ricomprendendo all'interno della concessione anche l'acqua ad uso prettamente industriale del campo pozzi "Fosso dei Galli": in sintesi viene definito il prelievo dai due campi pozzi nel corso dell'anno, per una quantitativo massimo di 150 l/s (120 l/s dal Campo Pozzi Est e 30 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre estivo, e di 105 l/s (80 l/s dal Campo Pozzi Est e 25 l/s da Fosso dei Galli) per il semestre invernale; l'acqua in uscita dall'impianto è utilizzata di norma per alimentare la rete idrica a servizio delle

industrie agroalimentari del Comune di San Benedetto del Tronto e a beneficio della zona del lungomare di San Benedetto del Tronto per alimentare la condotta idrica a servizio degli chalet balneari (docce su arenile). Infine, in situazioni di emergenza idrica, l'acqua potabilizzata è utilizzata dalla CIIP S.p.A. anche per alimentare la rete idrica potabile a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto; ciò permette di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

L'impianto di potabilizzazione è stato oggetto di potenziamento nel 2019, collaudato a gennaio 2021, permette di raggiungere una portata di risorsa idrica potabilizzata pari a 80 l/s.

La concessione ha durata di anni 20 pertanto con scadenza al 31/05/2038.

Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno-Maltignano zona Marino Castagneti

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che a loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta separato permetterebbe inoltre alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, del valore di euro 5.800.000 è assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche.

La progettazione esecutiva, suddivisa in due lotti funzionali è stata effettuata nel 2021, l'esecuzione dei lavori avviata nel 2022, si dovrebbe completare entro giugno 2024.

Va segnalato che a tutt'oggi il MASE nonostante CIIP abbia rendicontato spese di realizzazione dell'investimento per €ml 4,5 ha ottenuto nel 2021 l'erogazione di €ml 1 e poi più nulla nonostante i molteplici solleciti effettuati.

Qualità dell'Ambiente e “Bandiere Blu” ATO5

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo - Marina Palmense, Lido di Fermo Casabianca (FM)
3. Grottammare (AP)
4. Marina di Altidona (FM)
5. Pedaso (FM)
6. Porto San Giorgio (FM) (dal 2023)
7. San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia - Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablu.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni della riviera una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel corso dell'anno 2019 sul territorio comunale dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio per verificare le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio è stato riconosciuto come best practice in ambito internazionale. Difatti l'approccio proposto ha guadagnato rilevanza di pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica ENVIRONMENTAL RESEARCH, una tra le più importanti del settore; è rilevante notare che questo approccio effettuato proprio su uno dei territori gestiti dalla CIIP ha avuto una risonanza internazionale. Per il valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata impiegata nel corso del 2020-22 per le reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupramarittima; nel corso dell'anno 2023 è stato avviato lo stesso percorso sul territorio comunale di San Benedetto del Tronto.

L'esperienza e gli approfondimenti effettuati sulle reti fognarie di Grottammare e Cupramarittima ha guadagnato l'attenzione della Regione Marche sotto diversi profili. Primo tra tutti, l'attenzione si è concentrata sul tema dell'impatto degli scolmatori fognari sul carico inquinante riversato sui corpi idrici recettori all'attivazione di questi in caso di pioggia. Questa prerogativa riveste particolare interesse in relazione ai potenziali casi di inibizione della balneabilità di alcune acque adibite a tale scopo, conseguenza dei meccanismi introdotti con il sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali. Con l'approccio messo a punto da CIIP, con la collaborazione di UNIVPM, si punta l'attenzione soltanto sugli scolmatori di linea che generano davvero flusso significativo, riducendo quindi potenzialmente il rischio di non balneabilità. In seconda battuta lo studio, mettendo in evidenza quali sono realmente gli scolmatori impattanti nei confronti dell'ambiente, consente di intervenire in modo puntuale su questi con le dovute misure di contenimento dell'immissione di inquinante sul corpo idrico recettore – consentendo così di stabilire priorità di intervento in funzione dell'effettivo funzionamento della rete.

Anche nel 2023 l'attività di studio e monitoraggio è proseguita sugli altri territori comunali costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di supportare le amministrazioni comunali nell'adozione del sistema di Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste. Già nel corso dell'anno 2023 si sono tradotte le richieste degli uffici preposti dai vari comuni in operazioni gestionali in grado di fornire il necessario riscontro in occasione degli eventi di pioggia che hanno causato sversamenti. Nel corso del 2023, difatti, è stato ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio in conformità con le richieste di norma e delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione di questa fattispecie normativa che ha risolto anche sull'attribuzione delle bandiere blu.

Soluzione Infrazione Europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5.

La CIIP è intervenuta con rilevanti investimenti per più di 17 €ml che hanno consentito, per prima nella Regione Marche, di superare definitivamente le non conformità europee sopra evidenziate.

Di seguito gli interventi effettuati per la soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 31/12/2023
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.606
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.194
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.289
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.784
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparruccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
Totale			17.060.741

Strategia complessiva sulla depurazione

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello dell'energia elettrica ed i costi per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue mediante la riduzione della produzione ed il loro riuso piuttosto che il conferimento in discarica.

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP che possono essere definite nel modo seguente.

Gestione fanghi

La CIIP SPA ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione che nel corso del 2023 si attesta a circa 15.000 tonnellate, dopo la ripresa in gestione diretta degli impianti di depurazione di Campolungo e di Santa Maria Goretti.

In questa logica CIIP ha posto in essere già da tempo **tre azioni strategiche** inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di **due impianti di essiccamento dei fanghi** uno nella zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da localizzare in zona Consind) sia la realizzazione di un **impianto di trasformare del fango disidratato in un ammendante agricolo** (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto.

Nell'anno 2023 sono continuati gli interventi di manutenzione straordinaria dei depuratori che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, anche nel corso dell'anno 2023 è stata espletata, come negli anni precedenti, una ulteriore gara per individuare tre operatori di mercato per queste attività. A questa attività si è affiancata un'attività di rimodulazione del sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto di depurazione, che ha avuto come positiva conseguenza:

- La definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;
- L'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto;
- La sostituzione delle macchine impiegate per la disidratazione del fango più obsolete con macchine più performanti, in grado di produrre un grado di secco superiore e, di conseguenza, ridurre il quantitativo di fango prodotto dai siti: si prevede, nel corso del 2024 di sostituire le macchine installate presso l'impianto di depurazione Campolungo di Ascoli Piceno e di incrementare di una unità le macchine presenti presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, oltre che di valutare l'intervento da effettuarsi presso la sezione di disidratazione fanghi dell'impianto Marino di Ascoli Piceno.

Accanto a queste attività - che verranno naturalmente continuate e ulteriormente continuate nel corso degli anni - restano comunque in essere le altre consuete, quali:

- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno – nel corso del 2023 si è concluso il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale che, su precisa richiesta del Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno basata su parere ARPAM, è stato interrotto per avviare la Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto di depurazione, in particolare per gli impatti sulla matrice aria

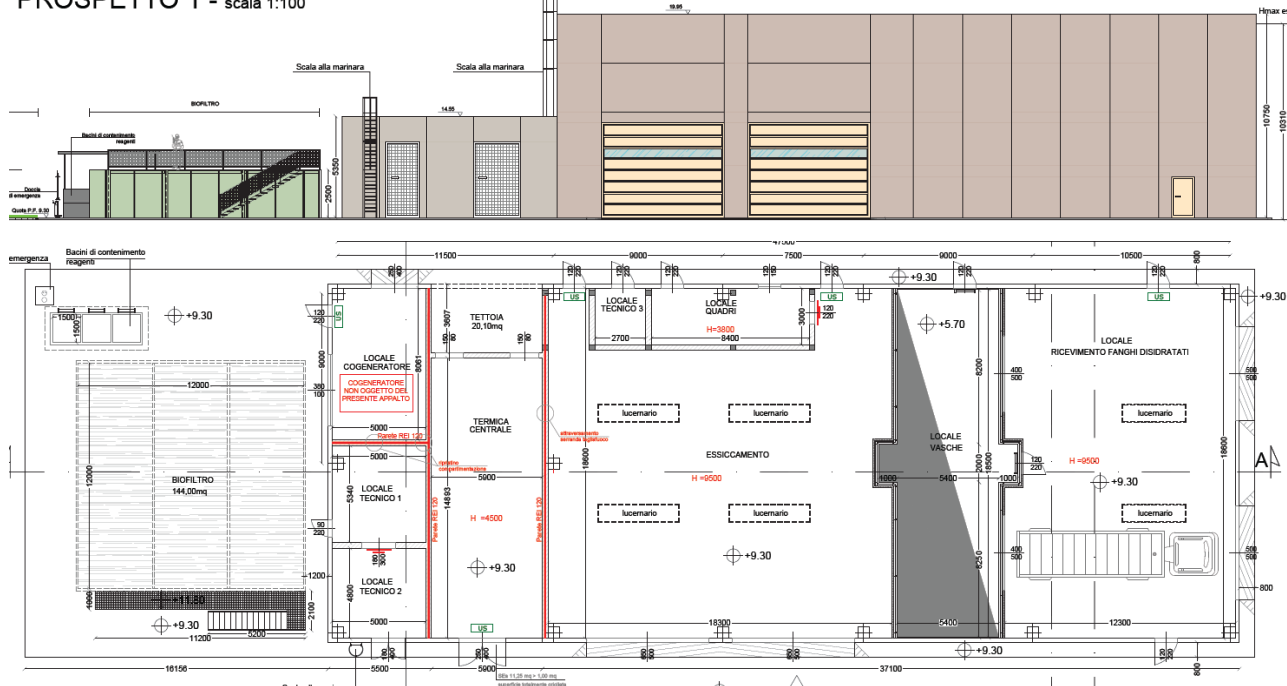
Complessivamente, l'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare – direttiva europea 2008/98/CE. E' comunque bene ricordare che, in ogni

caso, oltre il 97% della quantità di fango prodotta dalla CIIP S.p.A. è destinata a recupero e solo la parte restante è avviata a discarica.

Per l'essiccatore della zona operativa di Fermo, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore “Basso Tenna”, nel corso del 2023 si è conclusa la fase di individuazione dell'operatore economico per la progettazione esecutiva integrata alla realizzazione dell'opera. **L'intervento ha ricevuto finanziamento attraverso PNRR – linea rifiuti per €ml 4 sui complessivi €ml. 4,35.** L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione.

Prospetto Essiccamento Fanghi depuratore Basso Tenna

PROSPETTO 1 - scala 1:100



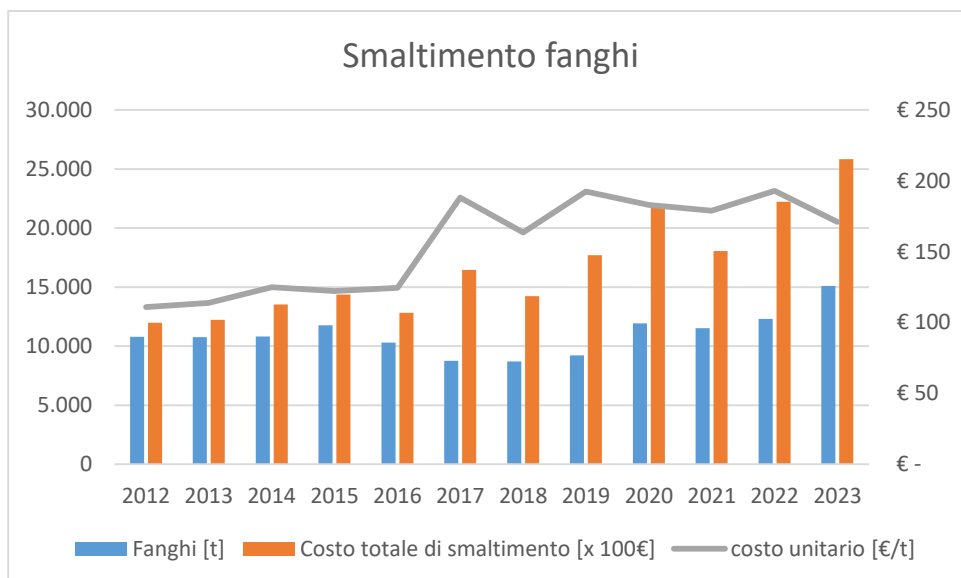
Nel corso dell'anno 2023 CIIP ha continuato la **gestione diretta** due nuovi impianti di depurazione: l'impianto **Santa Maria Goretti** e l'impianto **Campolungo** – DEPUR00404. Entrambe gli impianti, in considerazione della potenzialità servita, sono autorizzati per la disidratazione meccanica del fango per la produzione di rifiuto.

Si riportano di seguito le quantità trattate nei singoli anni dagli impianti di depurazione:

Anno	Fanghi [t]	Costo totale di smaltimento	Costo unitario [€/t]
2012	10.796	€1.198.600	€111
2013	10.753	€1.223.500	€114
2014	10.825	€1.352.400	€125
2015	11.768	€1.437.400	€122
2016	10.303	€1.282.800	€125
2017	8.747	€1.645.600	€188
2018	8.705	€1.423.800	€164
2019	9.208	€1.771.400	€192
2020	11.927	€2.171.900	€183
2021	11.520	€2.058.680	€179
2022	12.303	€2.378.798	€193
2023	15.102	€2.584.892	€171

L'incremento della quantità di fango relativa alla gestione degli impianti di Campolungo e di Santa Maria Goretti, è pari a circa 3.500 tonnellate annue, corrispondente a un incremento di produzione di circa il 30% rispetto alla media degli anni precedenti. L'incremento dei costi, di circa il 20% è stato contenuto grazie alla definizione degli operatori di mercato.

Nel grafico che segue si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione.



Il grafico evidenzia il trend crescente del costo di mercato dello smaltimento/recupero dei fanghi prodotti dagli impianti gestiti dalla CIIP dal 2012 al 2023, a fronte di un andamento della produzione molto altalenante. Dal 2017, visto l'incremento del costo unitario per tale attività, la scelta è stata quella variare il modello gestionale dei fanghi per contenere la spesa, incrementando la quantità di fango a supporto del processo mantenendolo all'interno dell'impianto di depurazione.

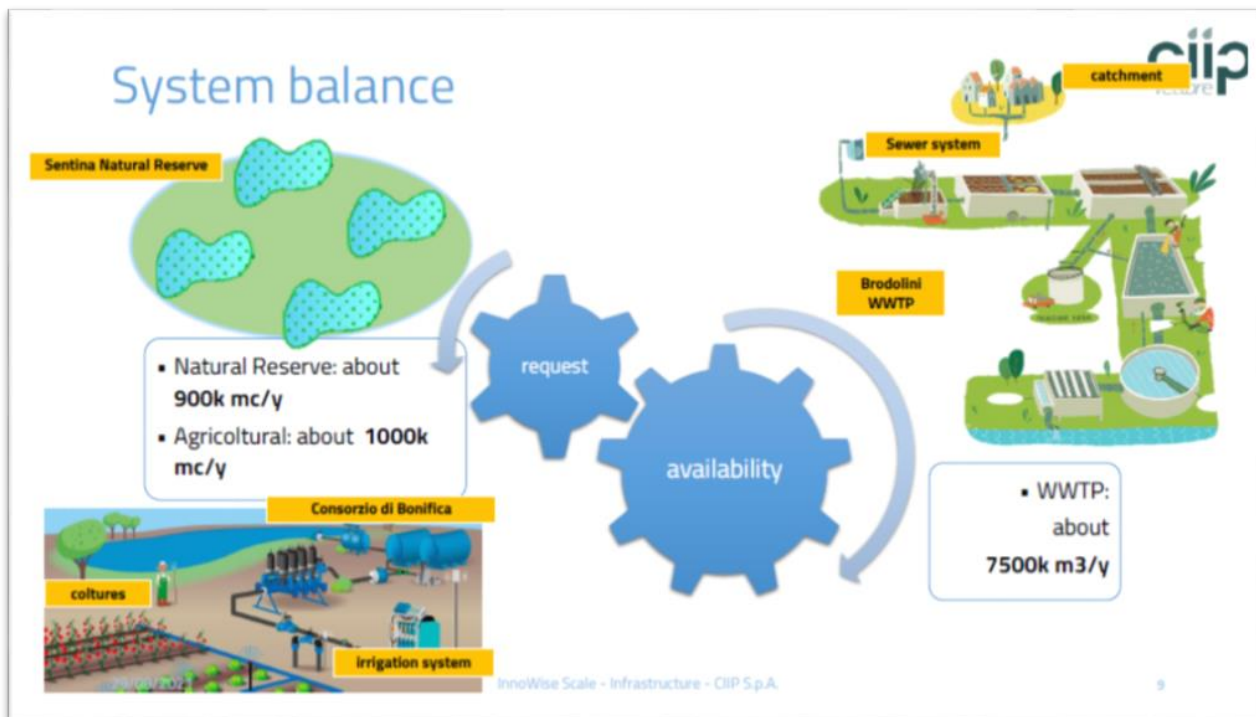
Il sistema di gare organizzato per individuare operatori per la gestione del fango mediante il recupero dello stesso in luogo dello smaltimento in discarica, di cui si è già parlato più sopra, ha permesso da un lato di contenere il prezzo già dal terzo trimestre dell'anno 2020 a un valore medio di circa 170 €/t. Tale prezzo si conferma tra i più bassi dell'ultimo quinquennio in cui, a livello nazionale, si è verificata una crescita dei costi di smaltimento legata alla riduzione del numero di impianti capaci di accogliere tale rifiuto.

Riutilizzo delle acque trattate

Già dal 2021 la CIIP S.p.A. ha avviato l'attività di studio di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo delle acque trattate dagli impianti di depurazione, mediante l'ausilio di un partner tecnico-scientifico di rilievo. Questa attività, è stata condotta con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse sul territorio, in particolare analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e Brodolini di San Benedetto del Tronto. L'obiettivo perseguito è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche idropotabili o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e batteriologiche, in funzione dell'uso, per un impiego ecosistemico sostenibile della risorsa.

Lo studio del riutilizzo delle acque trattate dall'impianto di depurazione Brodolini, nel corso dell'anno 2021, ha ricevuto riconoscimenti a carattere europeo mediante l'inserimento delle metodiche impiegate per la definizione dello studio di rischio per il riutilizzo delle acque all'interno del documento *Technical Guidance - water reuse risk management for agricultural irrigation schemes in Europe* - [link](#), pag. 92, pubblicato a cura della Commissione Europea JRC - <https://joint-research-centre.ec.europa.eu/>

In sostanza il progetto CIIP è stato premiato dalla Comunità Europea in quanto consente di raggiungere tre principali obiettivi: la disponibilità della risorsa idrica in caso di forti fluttuazioni stagionali e in caso di siccità, il riutilizzo delle acque per scopi non convenzionali e per l'attenzione al bilancio idrico nella zona del Parco Naturale Costiero Sentina.



Nel corso del 2023 si sono tenuti incontri con l'Ente Parco Sentina e con il Consorzio di Bonifica delle Marche per la definizione delle opere infrastrutturali necessarie per fornire le acque di riuso ai manufatti già in esercizio e alla rete di distribuzione già presente nella zona Sentina, al fine di impiegare tale risorsa sia per l'irrigazione dei campi che per il ripascimento degli ambienti lacustri della zona.

Campagna di monitoraggio della qualità delle acque

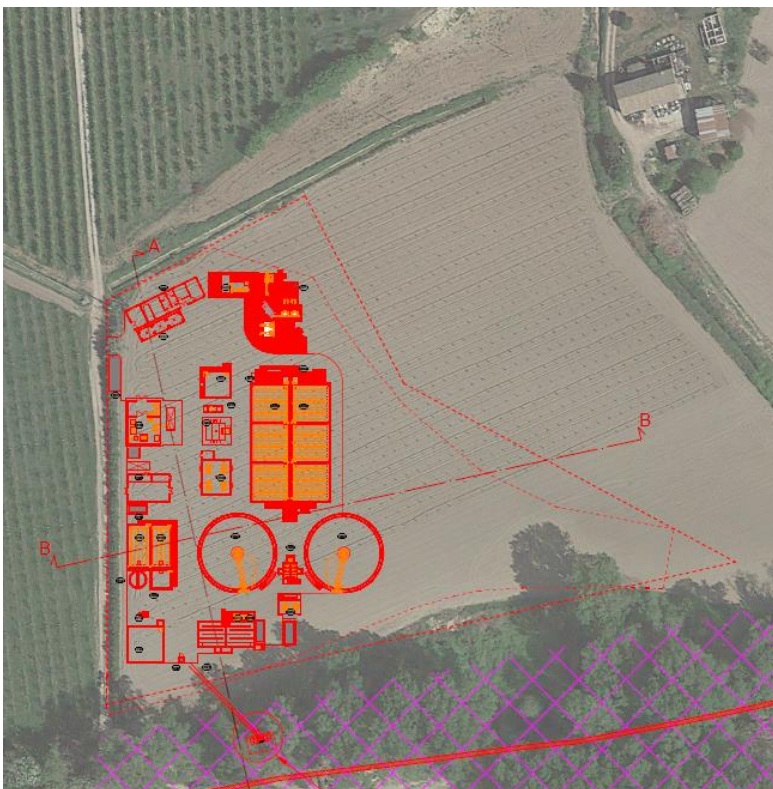
Accanto alle azioni di contenimento dei fanghi di risulta e di riutilizzo delle acque depurate, si affianca l'oramai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2023, nel periodo primavera estate CIIP ha incaricato la ditta C.I.A. L.A.B. srl che ha effettuato un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori gestiti e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Tale attività ha confermato i rilievi già effettuati nelle precedenti campagne: in condizioni operative standard ordinarie le acque reflue depurate dagli impianti non aggravano le condizioni delle acque già presenti nei corpi idrici recettori. Inoltre, in alcuni casi, rappresentano la principale alimentazione del corpo idrico.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Province in cui opera la CIIP da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP è la constatazione, avvenuta già da qualche anno, dell'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto totale e del Fosforo totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Ottimizzazione del Sistema Depurativo Vallata dell'Aso

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona”



Con lo scopo di razionalizzare la gestione delle acque reflue dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso, la CIIP S.p.A. ha iniziato già dal 2017 un iter progettuale per il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione, ubicato a sufficiente distanza dalla costa e dotato delle più moderne tecnologie per il trattamento dei reflui e delle emissioni in atmosfera, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.).

In conseguenza a tale scelta si potranno dismettere anche alcuni impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco). Le valutazioni progettuali hanno consentito di collocare il nuovo impianto di depurazione lungo la Valdoso, nel territorio comunale di Altidona.

Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i

depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Nel corso dell'anno 2023 sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione; questi stanno progredendo con la cadenza prevista da cronoprogramma.

Potenziamento Basso Tenna e dismissione Depuratore di Lido

Nella logica della riduzione degli impianti gestiti e dell'adeguamento tecnologico dei trattamenti implementati su questi, sempre nel territorio della Provincia di Fermo, è stato intrapreso un percorso che vede, come intervento centrale, l'ampliamento dell'impianto di depurazione Basso Tenna, attualmente dotato di una capacità organica di progetto di 20.000 Abitanti Equivalenti (AE). L'obiettivo è quello di incrementare tale potenzialità fino a 70.000 AE, realizzando di fatto e integralmente una nuova linea di trattamento biologico per la potenzialità incrementale, nell'area immediatamente adiacente all'impianto esistente.

Già nel corso del 2023 è avvenuta la dismissione degli impianti di due depurazione denominati Capparuccia nel Comune di Fermo e Molino nel Comune di Grottazzolina, mediante l'impiego del collettore realizzato in sponda idraulica destra del fiume Tenna, avendo ricevuto l'autorizzazione ambientale per gli scolmatori di piena presenti lungo il suo percorso a fine 2022. I reflui provenienti dalle reti fognarie che in precedenza afferivano a questi due impianti sono quindi attualmente trattati dal depuratore Basso Tenna che disponeva di una capacità residua – attualmente l'impianto sta trattando la potenzialità di targa.

Con lo stesso intento, nel corso dell'anno 2023, si è arrivati alla fase conclusiva dei lavori per la realizzazione del collettore fognario deputato a collegare gli impianti di trattamento di acque reflue “Lido di Fermo” con “Basso Tenna”. Tale collettore sarà principalmente in pressione, cioè sarà asservito a impianti di

sollevamento che, collocati in punti strategici dello stesso, consentiranno il rilancio delle acque reflue, con partenza dall'attuale impianto di Lido di Fermo, proseguendo verso nord con la linea premente e giungendo all'impianto di depurazione Basso Tenna. Questo intervento consentirà di dismettere in due fasi successive e distinte l'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La prima fase, che inizierà una volta che sarà possibile mettere in esercizio le opere relative alla condotta premente, consentirà di trasferire verso l'impianto di trattamento Basso Tenna un quantitativo di acque reflue che completerà la capacità di trattamento dello stesso. La parte restante delle portate verrà inviata al depuratore solo dopo che saranno stati eseguiti e messi in esercizio i lavori relativi all'ampliamento dell'impianto.

Depuratore Santa Maria Goretti

L'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti, ubicato nel Comune di Offida, sul territorio dell'omonima frazione, è stato oggetto di numerose attenzioni da parte dei diversi portatori di interesse. Per l'impianto, ripreso in carico dal 2014, era stata mantenuto il contratto di gestione con PicenaDepur, precedentemente stipulato con Piceno Consind. Dal 1 aprile 2022 è subentrata CIIP S.p.A. nella gestione operativa dell'impianto. Nel corso del periodo di gestione PicenaDepur e fino a tutto il 2023 si sono affrontate diverse problematiche gestionali dell'intero sistema rete-impianto, che hanno condotto la CIIP S.p.A. a intraprendere alcune azioni di controllo e di monitoraggio di alcuni scarichi specifici collegati ad attività produttive.

L'impianto in questione, prima del suo trasferimento alla CIIP spa, era stato trasformato da "industriale" a "impianto di depurazione di acque reflue urbane" ai sensi dell'art. 29, comma 17, delle NTA del PTA della Regione Marche, in quanto a servizio di una fognatura di tipo industriale nella quale confluivano anche i reflui provenienti dal distretto urbano di Santa Maria Goretti e di altre frazioni della zona. La trasformazione ha comportato diversi e più restrittivi limiti tabellari imposti per legge agli scarichi industriali che recapitano nella relativa rete fognaria e con riscontro, nel corso della gestione, di immissioni anomale in ingresso all'impianto e relative problematiche nella gestione stessa.

Già dai primi mesi del 2019 CIIP ha messo in evidenza la criticità a tutti i portatori di interesse, promuovendo da dicembre 2019 un'azione di studio della problematica rilevata sul territorio comunale della frazione di Santa Maria Goretti di Offida con il coinvolgimento, per la soluzione della stessa, l'Università Politecnica delle Marche in una consulenza tecnico-scientifica per l'analisi funzionale delle criticità del sistema rete/impianto, per lo studio degli impatti e per la definizione di soluzioni tecniche del sistema rete fognaria e impianto di depurazione.

Intrapreso lo studio è apparsa subito evidente la necessità di acquisire una serie di informazioni relative sia alla gestione materiale dell'impianto, sia all'effettivo carico in transito sulla rete, per meglio addivenire a una soluzione che contemperasse correttamente la presenza di scarichi fuori limite in transito sulla rete che eventuali deficit di natura strutturale o di natura gestionale sull'impianto.

Per quanto riguarda le indagini conoscitive sulla qualità e sulla quantità del refluo in transito sulla rete si è strumentata la rete con dispositivi di misura e di prelievo del refluo – questa attività è stata condotta nel periodo di lockdown, inizio 2020, ma i primi dati "reali" sono arrivati solo quando le industrie presenti nel distretto hanno ripreso la loro attività a pieno regime; dati affidabili per lo studio sono stati disponibili solo nel secondo semestre dello stesso anno.

Contemporaneamente sono state richieste al gestore tecnico dell'impianto, la ditta PicenaDepur scarl, le informazioni gestionali relative all'impianto, per un monitoraggio più puntuale, quali tabelle di marcia e rilievi analitici e funzionali dello stato di funzionamento dell'impianto. Tuttavia, una volta ricevute e analizzate queste informazioni, le stesse si sono rivelate non sufficienti e non funzionali per la definizione delle migliori strategie gestionali da intraprendere. Per questo motivo, di comune accordo e sempre in collaborazione con l'Università e PicenaDepur, si è estesa l'attenzione anche al processo depurativo implementato sull'impianto, per evidenziare le eventuali carenze strutturali e/o gestionali dello stesso.

Già da dicembre 2019 si è pure iniziato un percorso con le aziende che producono il maggiore carico inquinante in transito sulla rete del distretto, le cui attività produttive sono autorizzate tramite Autorizzazione Unica Ambientale, con lo scopo di coinvolgere anche i soggetti privati nella risoluzione della criticità ambientale riscontrata, ritenendo sin da subito che parte dei disagi rilevati possano essere risolti all'origine. Tale ipotesi è suffragata anche dalle indagini e dai rilievi sulla rete effettuati con il supporto dei dati provenienti dallo studio dell'università.

La CIIP ha sempre mostrato profonda attenzione allo stato del fiume Tesino, commissionando, due studi sulla qualità del corso d'acqua, in un contesto in cui il perdurare da qualche anno delle condizioni di siccità e di carenza delle risorse idriche aggrava tali condizioni. La prima attività, svolta nel 2020 e ripetuta nel 2021 e nel 2022, ha come scopo quello di identificare la pressione dello scarico del depuratore sulla qualità delle acque del corpo idrico; la seconda è stata rivolta a verificare la qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente. Questi studi confermano da un lato la necessità di intervento sulla struttura/capacità dell'impianto e, dall'altro lato, pongono in evidenza che le condizioni di scarico ordinarie dell'impianto attualmente in esercizio comportano alcune fenomenologie che si esauriscono lungo l'asta

fluviale, a breve distanza dal punto di immissione dell'impianto. Tale circostanza è anche comprovata dalla qualità delle acque di balneazione e dalla conferma del conferimento del titolo di Bandiera Blu al Comune di Grottammare, conseguito anche nel corso del 2022.

Nel contempo, nel corso del 2022 è stato effettuato il lavoro di ri-funzionalizzazione della linea nord dell'impianto; con questa attività si provvederà a colmare un gap tecnologico dell'impianto, in continuità con le attività intraprese da CIIP sin dal 2016.

Per quanto riguarda il tema della qualità e della quantità degli scarichi in transito sulla rete, il percorso intrapreso con le attività produttive insediate sul distretto industriale ha condotto a un impegno, preso dai maggiori siti di produzione, a installare un sistema di pretrattamento dei loro scarichi capace di ridurre il quantitativo degli inquinanti immessi in rete, rendendolo compatibile con il trattamento possibile sull'impianto. In esito a tali approfondimenti, nel corso dell'anno 2023 sono stati installati sistemi di trattamento delle acque di scarico su due siti specifici; inoltre, nel corso dello stesso anno, le proprietà di questi due stabilimenti si sono impegnate per la produzione e l'autorizzazione di un sistema di pretrattamento "centralizzato" per i due stabilimenti, in grado di diminuire ulteriormente in carico inquinante riconsegnato alla rete e da trattare presso l'impianto di depurazione.

Questo impianto di pretrattamento centralizzato, insieme al nuovo progetto per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti sono stati oggetto di una conferenza dei servizi preliminare per l'avviamento dell'iter autorizzativo di entrambe, tenutasi il 28 febbraio 2022. Da questa sono partiti i due iter autorizzativi distinti e separati per ciascuna opera. Per l'impianto di pretrattamento, all'atto della stesura del presente documento, non sono pervenute richieste in merito al parere obbligatorio e vincolante del gestore del SII per l'AUA. Nel merito dell'ampliamento dell'impianto di depurazione, per il quale si riporta un render di seguito, dopo aver superato le fasi di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale nel 2022 e la fase della Valutazione di Impatto Ambientale nel 2023, è stato rilasciato il Titolo Unico a settembre 2023; attivando poi le procedure per l'appalto integrato dell'opera, si ritiene che entro l'anno 2024 si possa arrivare alla fase di esecuzione lavori.



Il progetto approvato prevede la ri-funzionalizzazione dell'intero volume esistente, la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento dei reflui in ingresso, una nuova sezione di sedimentazione secondaria, una nuova linea biologica articolata su due linee, una nuova fanghi completa, ed è stata concepita impiegando le migliori tecnologie attualmente disponibili sul mercato. A completamento dell'opera, si inserisce anche una sezione di trattamento di rifiuti liquidi da SII, andando a colmare una carenza della media valle del Tesino. Si prevede che fase di definizione progettuale e di esecuzione lavori richiederà tempi di realizzazione stimabili in circa tre anni. La CIIP per la realizzazione dell'opera ha chiesto ed ottenuto nel corso del 2023 un finanziamento a valere su fondi PNRR per €ML. 2,1 da parte del Ministero dell'Ambiente; l'importo complessivo dell'intervento è di circa €ML 4,5.

Inoltre, sempre per lo stesso impianto, già da settembre 2022 è stata avviata un'indagine del Ministero per la Transizione Ecologica, che ha richiesto l'attivazione di azioni di prevenzione e/o ripristino su segnalazione del gruppo consiliare Obiettivi Comuni per Offida, che ha effettuato una segnalazione di situazione di verosimile danno ambientale per deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino e del suo ecosistema fluviale a causa dello scarico del depuratore. Sulla base di questa sollecitazione e sulla scorta delle indagini preliminari effettuate da ARPAM, il MiTE ha richiesto alla CIIP di attivare un piano di monitoraggio che prevede il rilievo di tutti i parametri che concorrono allo stato ecologico, in particolare gli indici STAR_ICMi e LIMeco. La CIIP ha condotto, in collaborazione con un laboratorio esterno, le indagini analitiche che consentiranno, nell'arco temporale minimo di un anno di tempo, di valutare lo stato del

torrente Tesino sulla base dei predetti indici. Attualmente è in corso la fase di verifica così come impostata dal Ministero.

Fermo restando quanto evidenziato in diverse sedi riguardo allo stato della qualità delle acque a valle dell'immissione dello scarico dell'impianto sul torrente (sulle quali tra l'altro influiscono altri fattori oltre alle scariche del depuratore), si pone in evidenza che CIIP spa sta operando con la massima attenzione su diversi ambiti al fine di ottimizzare il funzionamento del sistema rete impianto attraverso un puntuale monitoraggio degli scarichi industriali il cui impatto sull'impianto è notoriamente negativo e penalizzante la gestione e il processo e che, di conseguenza, hanno effetti negativi sulla qualità dello scarico delle acque depurate al torrente Tesino.

Interventi sul Depuratore Campolungo

A seguito del complesso iter per il trasferimento in gestione del depuratore di Campolungo intrapreso dalla ripresa in gestione dell'impianto, avviato da giugno 2022, la CIIP S.p.A. ha iniziato il percorso di rifunionalizzazione dell'impianto ivi comprese le attività legate alla voltura del titolo autorizzativo all'esercizio dell'impianto, che non erano state effettuate dalle precedenti gestioni – tra queste (i) l'installazione di sistema di deodorizzazione sulla vasca di equalizzazione e sui pretrattamenti, (ii) l'attivazione di un sistema di trattamento delle emissioni odorigene del comparto di disidratazione dei fanghi tramite scrubber, (iii) l'installazione di un sistema di dosaggio di acido peracetico conforme al progetto presentato. Inoltre la CIIP S.p.A. si è prontamente attivata con due manifestazioni di interesse per acquisire al proprio albo dei fornitori operatori per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dell'impianto e per individuare operatori di mercato per l'efficientamento energetico e funzionale dell'impianto. Inoltre, verificando sin dalle prime fasi della gestione l'obsolescenza del sistema di disidratazione fango presente presso l'impianto, la CIIP ha avviato una gara per l'acquisto di un decanter centrifugo fisso per lo scopo e una selezione per individuare fornitori per il noleggio con riscatto di decanter centrifughi mobili installati su container per soddisfare le esigenze contingenti.

Contestualmente è stato attivato l'iter per la modifica del titolo autorizzativo, individuando fattive difficoltà per la realizzazione delle opere così come autorizzate nell'AUA volturata dal precedente gestore PicenoConsind. E' stato quindi redatto e presentato il progetto definitivo per la realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento delle acque reflue in ingresso all'impianto e di una nuova volumetria di contenimento in depressione della sezione di disidratazione fango, che ha superato una articolata conferenza dei servizi per l'autorizzazione – e che, in data 13 novembre 2023 ha portato all'acquisizione del nuovo titolo Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'impianto.

Si possono annotare le seguenti attività intraprese dalla CIIP S.p.A. in merito alla gestione dell'impianto:

Interventi su area pretrattamenti/ingresso impianto

- Ripristino funzionale delle griglie con revisione meccanica delle stesse e manutenzione nastri trasportatori con scarico in cassoni chiusi e a tenuta in area con caditoie intercettate (secondo normativa vigente su gestione dei rifiuti);
- Realizzazione platea con caditoie intercettate per stoccaggio rifiuti prodotti dalle griglie (vaglio), e dai dissabbiatori (sabbia);
- Installazione di cassonetti chiudibili per lo stoccaggio dei rifiuti da vagliatura al fine di ridurre l'impatto odorigeno;
- Installazione di sistema di trasporto e compattatura grigliati in sacchi che evitano l'emissione odorigena del rifiuto;
- Ripristino del sistema di dissabbiatura sia dal punto di vista meccanico, nuovo piping in sostituzione di quello ammalorato, che elettrico, nuovo quadro elettrico certificato al posto del precedente non certificato, dei dissabbiatori installati;
- Pulizia periodica delle vasche associate con trasporto di rifiuti secondo normativa vigente;
- Installazione sistema di deodorizzazione sia dei pretrattamenti (vagliatura e dissabbiatura) sia della vasca di equalizzazione;
- Ripristino linea ammalorata su sollevamento impianto per garantire la portata di trattamento autorizzata;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi su sollevamento iniziale

- Ripristino funzionale delle elettropompe impiegate nel sollevamento;
- Rifacimento integrale del piping del sollevamento con annessa installazione di misuratori della portata delle acque reflue avviate al processo biologico, in conformità con le prescrizioni AUA;

- Ripristino funzionale delle griglie con revisione meccanica delle stesse e manutenzione nastri trasportatori con scarico in cassoni chiusi e a tenuta in area con caditoie intercettate (secondo normativa vigente su gestione dei rifiuti);
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi su sedimentatori primari A e B

- Pulizia periodica della crosta superficiale per abbattimento odori tramite spurgo;
- Svuotamento vasche per pulizia con ripristino dei cementi ammalorati/rovinati dallo sfregamento del carroponete senza ruote;
- Sostituzione ruote esterne dei carroponeti e revisione meccanica dei motori;
- Sostituzione degli apparati metallici dei ponti ormai ammalorati e parzialmente pericolanti con installazione di lama scrematrice superficiale e rifunzionalizzazione dello scumbox e pozzetti schiume (non funzionanti);
- Sostituzione ruote di fondo dei carroponeti (non più presenti, i carroponeti senza ruote strisciavano sul cemento danneggiando il fondo);
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi su vasca denitro

- Svuotamento e pulizia della vasca;
- Ripristino supporti mixer;
- Sostituzione mixer non funzionanti con mixer ad alta efficienza energetica.

Interventi sul comparto ossidativo

- Ripristino corretto funzionamento del comparto secondo prescrizioni vigenti, riattivazione terza vasca di ossidazione precedentemente impiegata come vasca di stabilizzazione aerobica;
- Revisione elettromeccanica su compressori installati con sostituzione parti usurate;
- Ripristino impianto di climatizzazione dei quadri elettrici a servizio dei compressori precedentemente non funzionante;
- Coibentazione linee aria dei compressori;
- Ripristino sistema di controllo del comparto per il mantenimento dei limiti prescritti nell'AUA;
- Attivazione di una campagna di valutazione dell'efficienza del comparto, propedeutica alla sostituzione del sistema di produzione aria e della relativa automazione.

Interventi sui sedimentatori secondari

- Ripristino corretto funzionamento del funzionamento di tutti i sedimentatori secondari come da autorizzazione vigente;
- Revisione meccanica dei motori dei ponti e sostituzione delle ruote deteriorate;
- Individuazione delle criticità sul sistema di aspirazione dei fanghi;
- Verifica della funzionalità del sistema di sollevamento per l'estrazione dei fanghi di ricircolo e di supero;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi su vasca di contatto

- Pulizia della vasca di contatto che al momento della presa in carico dell'impianto era offline e piena di fango;
- Sostituzione sistema di stoccaggio ipoclorito per disinfezione con silos 6 mc al fine di avere maggiore volume di accumulo e garantire continuità di dosaggio, nell'attesa della sostituzione con il sistema di dosaggio di acido peracetico;
- Sostituzione pompe di dosaggio con installazione di pompa di scorta per eventuali malfunzionamenti prima pompa;
- Nuovo circuito di dosaggio in sostituzione del precedente ammalorato (perdite di reagente sul circuito);
- Realizzazione di un'area per l'alloggiamento del sistema di dosaggio acido peracetico in rispondenza a prescrizione autorizzativa con installazione container per il dosaggio;
- Realizzazione di un sistema di pulizia automatico della vasca con collettore e pompe;
- Installazione di un sistema di misura dell'ossidante residuo;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi sulla linea fanghi

- Ripristino funzionamento ispessitore 2 con pulizia interna, revisione motore e ripristino completo parti metalliche completamente deteriorate (l'ispessitore non era in funzionamento da diversi anni);
- Sostituzione collettore fanghi ammalorato con nuovo collettore;
- Dismissione nastropresse inutilizzabili con relativo smontaggio ed installazione di due centrifughe mobili;
- Costruzione platea armata con caditoie intercettate per alloggiamento centrifughe e cassoni dei rifiuti derivanti da centrifugazione fanghi (precedentemente l'alloggiamento dei cassoni contenenti rifiuto avveniva su area parzialmente impermeabile con possibilità di sversamento a terra, ovvero area non utilizzabile per il deposito rifiuti)
- Manutenzione del locale disidratazione fanghi con lo spostamento delle nastropresse e la predisposizione dello stesso per l'alloggiamento temporaneo del decanter centrifugo noleggiato e del cassone per il contenimento dei fanghi disidratati all'interno del locale stesso;
- Verifica funzionale dello scrubber a servizio della sezione;
- Avviamento dello scrubber per il trattamento delle emissioni in atmosfera;
- Realizzazione di portelloni per la chiusura stagna del locale;
- Interventi sulle carpenterie metalliche del comparto.

Interventi su locale uffici

- Ripristino funzionamento bagni a servizio della palazzina;
- Ripristino docce e bagni degli spogliatoi e sostituzione rubinetterie rotte/non funzionanti;
- Revisione condizionatori e caldaia con installazione termostato;
- Sistemazione pareti con muffa e con piccole fessure e imbiancamento delle pareti;
- Installazione sistema video sorveglianza, sistema allarme e ripristino funzionamento citofono;
- Sostituzione quadro elettrico palazzina in quanto non a norma;
- Sostituzione illuminazione con lampade led;

Interventi su impianto elettrico

- Verifica dell'impianto di terra ai sensi del DPR 462/2001;
- Adeguamento del Certificato di Prevenzione Incendi alle nuove installazioni avvenute per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA;
- Sostituzione del gruppo elettrogeno a servizio delle utenze privilegiate dell'impianto;
- Verifica della sicurezza elettrica e sulla funzionalità dei quadri elettrici a servizio dei singoli comparti;
- Sostituzione delle parti obsolete o ammalorate;
- Verifica dei segnali provenienti dal campo e ripristino del sistema di automazione dell'impianto;
- Verifica delle automazioni e ripristino delle connessioni al sistema di supervisione locale;
- Collegamento dell'impianto al telecontrollo aziendale per gli allarmi strettamente collegati con la funzionalità dell'impianto e la storicizzazione delle informazioni come da prescrizioni AUA.

Gestione del verde

- Taglio erba su tutta la superficie dell'impianto;
- Potatura degli alberi presenti nell'impianto soprattutto quelli vicini alle vasche, alle strade ed alla palazzina uffici;
- Trattamento per piante infestanti (canneti) nelle vicinanze delle vasche

Viabilità interna e accessibilità aree

- Ripristino e implementazione delle strade interne per la movimentazione e lo spostamento dei mezzi impiegati nelle ordinarie attività di gestione dell'impianto;
- Ripristino della strada di accesso allo scarico dell'impianto sul fiume Tronto e pulizia periodica delle aree;

Parallelamente alle attività orientate al ripristino delle funzionalità e all'implementazione di condizioni operative minimali per lo standard di gestione CIIP, sono state effettuate e sono in corso al momento della redazione del presente documento, tutte le attività necessarie per il soddisfacimento delle prescrizioni

contenute nel titolo unico volturato in data 2 gennaio 2023 e ribadite nel recente titolo unico rilasciato in data 13 novembre 2023.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – linea fognaria di adduzione all'impianto

E' stata prescritta la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie alla data del 31 dicembre 2024, afferenti all'impianto in oggetto, approvati con Deliberazione Della Giunta Del Comune Di Ascoli Piceno N.173 del 29/09/2017 ("Approvazione ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. degli interventi: Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Campolungo; Separazione della rete fognaria acqua bianche e nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Marino-Castagneti).

Pur ritenendo che i lavori di che trattasi vengano ragionevolmente conclusi nei termini prescritti (31 dicembre 2024), si è fatto presente in più sedi che, in ogni caso, anche con la conclusione dei lavori di separazione delle reti fognarie non verrà garantita la totale separazione delle acque bianche dalla rete esistente.

Come ulteriore elemento impattante sulla separazione delle linee adducenti all'impianto di depurazione Campolungo, si fa presente che, anche a conclusione di tutti i futuri stralci di separazione delle reti interne all'Area PTC rimarrebbero i contributi misti delle reti fognarie urbane esterne a questa area, che attualmente vengono addotti all'impianto di depurazione tramite il collettore misto esistente; pertanto il refluo trasportato da questo collettore rimarrà comunque di natura mista fino alla totale separazione delle reti fognarie a monte, esterne all'area PTC.

Sempre con scadenza al 31 dicembre 2024 deve essere assicurato il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento di tutti gli impianti, presenti nell'area PTC del Piceno Consind, nelle reti separate realizzate ovvero in acque superficiali (nelle aree dove non sono previste reti separate). Già nelle attività di rilascio dei pareri che sono avvenuti dal 16 giugno 2022, la CIIP si è attivata fornendo le prescrizioni relative all'art. 41 delle NTA del PTA in ordine al soddisfacimento della prescrizione di che trattasi.

Interventi per il soddisfacimento delle prescrizioni AUA – emissioni in atmosfera

Le prescrizioni inerenti il contenimento delle emissioni odorigene erano già presenti nell'AUA rilasciata nel 2021 ai precedenti proprietari e gestori dell'impianto. Nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata una manifestazione di interesse per l'individuazione di un operatore di mercato per l'analisi continua delle emissioni in atmosfera dell'impianto. Questa esplorazione era contenuta come prescrizione all'interno dell'AUA rilasciata a PicenoConsind, tuttavia è stata stralciata dall'autorità competente all'atto della voltura del titolo. Raccogliendo anche la richiesta del Comitato Antinquinamento costituito proprio per gli approfondimenti su tale problematica, dal giorno 24 luglio 2023 al giorno 8 agosto 2023 è stata effettuata una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'impianto, in corrispondenza della quale è stata effettuata la raccolta delle segnalazioni della popolazione inerenti i disagi legati alle emissioni dell'impianto. Il risultato della campagna di monitoraggio ha evidenziato una sostanziale correlazione specifica tra tre elementi:

- La concentrazione di idrogeno solforato in ingresso all'impianto;
- La concentrazione della stessa specie chimica misurata in atmosfera in prossimità del perimetro nord dell'impianto;
- Le segnalazioni di cattivo odore proveniente dalla popolazione del nucleo abitato di Villa Sant'Antonio.

Tale correlazione consente di definire chiaramente alcuni aspetti:

- 1) Il problema dell'idrogeno solforato è legato a fattori esterni all'impianto e questo, non essendo strutturalmente dotato di alcun infrastruttura capace di trattare tale specie chimica, allo stato attuale, non consente alcun abbattimento della stessa;
- 2) La natura del problema è legata alla rete in arrivo all'impianto;
- 3) L'emissione odorigena più impattante per la popolazione deriva dai trattamenti preliminari e non riguarda la linea fanghi.

Inoltre, tramite questi esiti dell'indagine permettono di analizzare sotto un nuovo profilo l'intervento progettuale proposto; le considerazioni sopra esposte consentono di avvalorare tale soluzione tecnica come valida per la soluzione della problematica.

Coerentemente con quanto evidenziato dalla predetta campagna di monitoraggio, nel corso del 2023 sono stati effettuate tutte le lavorazioni per il rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e di provvedere a mitigare le emissioni odorigene della vasca di equalizzazione e dell'area pretrattamenti. Tuttavia, alla luce del monitoraggio effettuato con la collaborazione della popolazione è possibile affermare che la soluzione definitiva della problematica si avrà soltanto dopo l'ingresso in esercizio della nuova sezione di trattamento preliminare dell'impianto, con il contestuale avviamento del nuovo sistema di abbattimento delle emissioni realizzato mediante un sistema di scrubber e biofiltrazione in cascata.

La carenza strutturale dell'impianto così come rilevato da Piceno Consind può essere sanata solamente con la realizzazione della nuova opera autorizzata con l'AUA rilasciata il 13 novembre 2023.

Inoltre, sempre a seguito degli incontri avvenuti in esito alla manifestazione di interesse di che trattasi, per accelerare la risposta alla richiesta di mantenere chiuso e in depressione il locale ove avviene la fase di disidratazione e di raccolta dei fanghi nel cassone scarrabile, nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati i lavori per lo spostamento delle nastropresse presenti in impianto per lasciare spazio al decanter centrifugo noleggiato per il servizio di che trattasi e per il cassone che ospiterà il cassone per il contenimento del fango disidratato.

Nel corso dell'anno 2023 è stato quindi redatto il progetto per l'intervento di mitigazione degli impatti odorigeni provenienti dalle sezioni maggiormente attenzionate dall'AUA e dal monitoraggio condotto; nelle immagini che seguono sono rappresentate in colore rosso le volumetrie che identificano i due interventi previsti nella progettazione autorizzata

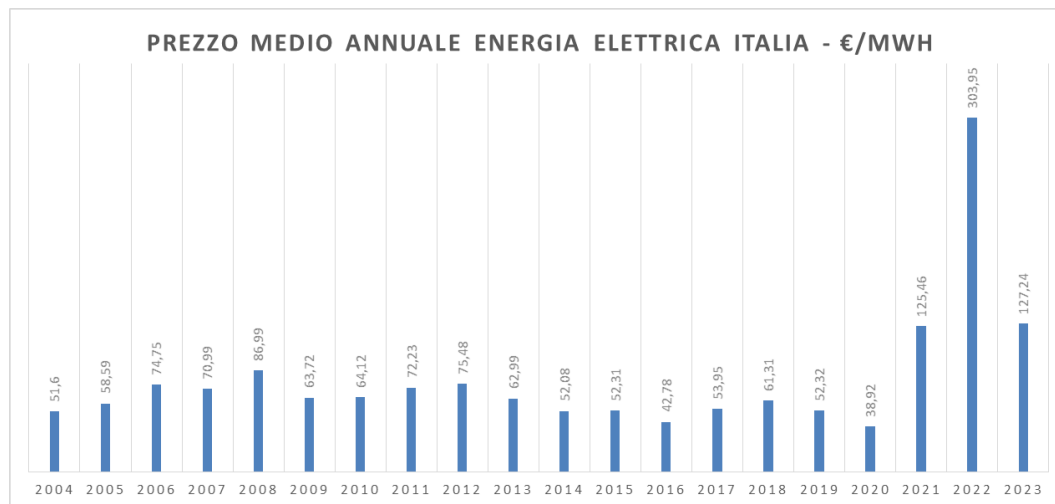


Al 31/12/2023 - a distanza di 18 mesi dalla consegna dell'impianto – la CIIP ha sostenuto spese ordinarie e straordinarie per la gestione dei depuratori di Campolungo e dei relativi sollevamenti fognari per circa €ml 5,3.

Gestione energetica

Distribuzione dei consumi di energia elettrica per l'anno 2023

Dopo il periodo di picco di costo dell'energia elettrica, corrispondente all'anno 2022, nel corso dell'anno 2023 il prezzo della componente energia si è stabilizzato ai valori del precedente 2021. Per effettuare l'analisi dei dati energetici di consumo della CIIP S.p.A. non può prescindere dagli aspetti legati al significativo andamento altalenante del costo unitario dell'energia elettrica prelevata dalla rete. Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è il prezzo di riferimento all'ingrosso dell'energia elettrica che viene acquistata sul mercato della Borsa Elettrica Italiana (IPEX - Italian Power Exchange); questo è il valore base di riferimento per le contrattazioni di energia elettrica. Di seguito si riporta l'andamento annuale del valore:



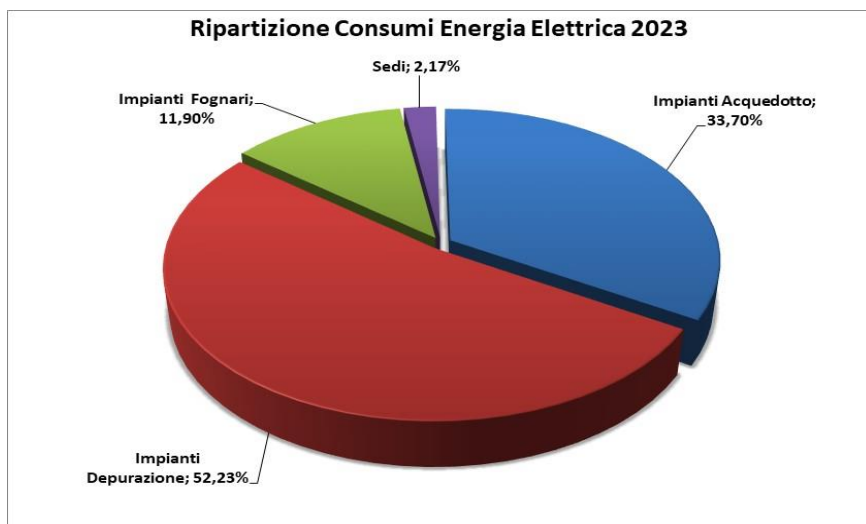
Da questo è evidente come il costo dell'energia elettrica si è mantenuto per quasi due decenni al di sotto dei 100 €/MWh e come lo stesso valore sia salito significativamente nel corso dell'anno 2021 ed esploso nel corso dell'anno 2022. L'evidenza è ancora maggiore se si considera l'andamento mensile del dato nell'anno 2022 che ha raggiunto prezzi superiori ai 500 €/MWh e mai inferiori a 200 €/MWh. Per il contenimento della spesa, nel corso dell'anno 2023 sono state adottate tutte le strategie tecniche e amministrative, ivi comprese le misure di contenimento del costo unitario messe a disposizione.

Nell'anno 2022 c'è stato un picco nel consumo di energia rispetto agli anni precedenti. Il consumo di energia elettrica per l'anno 2023 è stato di circa 27 GWh. Nella tabella seguente sono rappresentati i principali centri di consumo e l'evoluzione dei consumi (espressi in GWh) degli ultimi sei anni

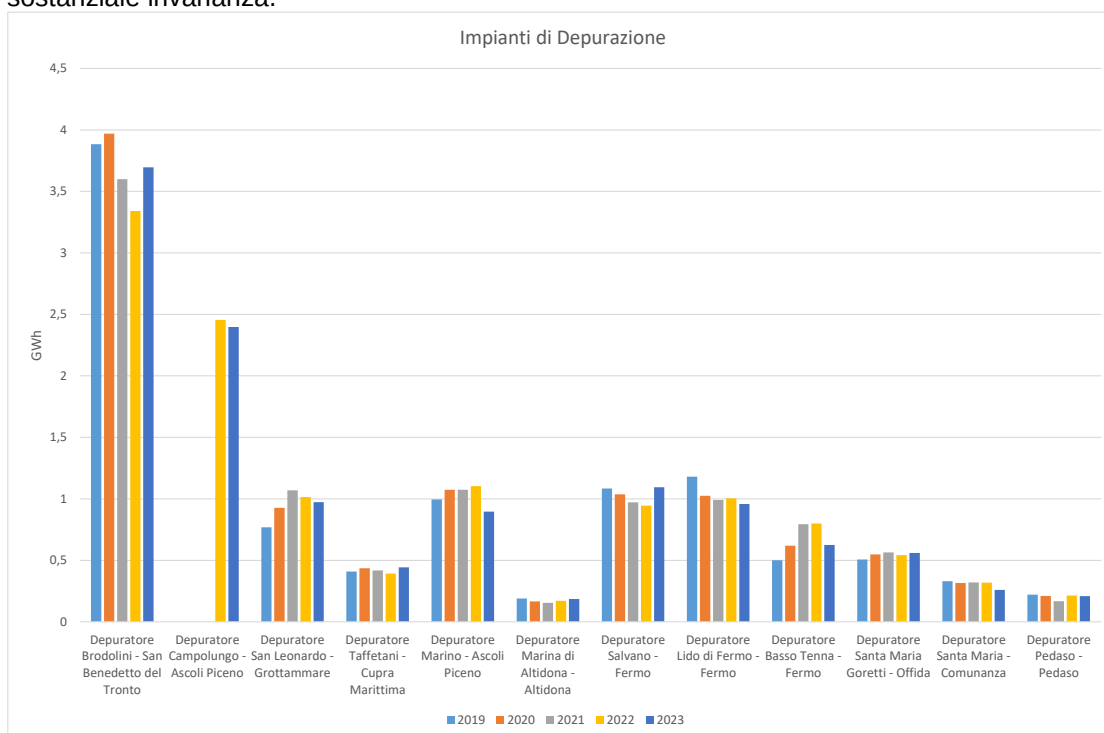
Tipologia impianti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Incremento % 2022 su 2018	Incremento % 2023 su 2018
Impianti depurazione	12,6	12,49	12,73	13,06	15,12	14,27	20%	13%
Sollevamenti Fognari	2,64	3,25	3,28	3,26	3,69	3,25	40%	23%
Impianti Acquedotto	4,96	9,46	11,88	12,91	13,47	9,2	172%	85%
Sedi ed altro	1,15	0,59	0,56	0,55	0,64	0,59	-44%	-49%
Totale GWh	21,35	25,79	28,45	29,78	32,92	27,31		

E' evidente l'incremento dei consumi derivante dalla gestione idrica legata a prelievi profondi: la progressione degli aumenti di consumi è imputabile integralmente all'impiego intensivo degli impianti di soccorso – **Castel Trosino, Fosso dei Galli e Santa Caterina** e dall'esercizio dei **pozzi di Capodacqua**. Tuttavia è possibile rilevare una sensibile contrazione dei consumi tra l'anno 2022 e l'anno 2023, nel quale è stato possibile far ricorso a tali impianti solo nelle situazioni più critiche.

È evidente anche l'incremento dei prelievi di energia elettrica per la gestione degli impianti di depurazione, di circa 2 GWh imputabili alla ripresa in gestione degli importanti impianti di depurazione di Campolungo e di Santa Maria Goretti.



Dal grafico che segue è possibile rilevare come l'attenzione prestata ai consumi energetici degli impianti di depurazione abbia portato a significativi miglioramenti per molti depuratori ed in alcuni casi alla loro sostanziale invarianza.



Il costo dell'energia elettrica dell'anno 2023 ripartito per tipologia di impianto è il seguente:

Servizio	Consumi [GWh]	Costi [€]
Acquedotto	9,2	2.154.514
Depurazione	14,27	3.340.750
Fognatura	3,25	760.858
Sedi ed altro	0,59	138.827
Totale	27,31	6.318.935

Fonti rinnovabili, Fotovoltaico

Le forti variazioni del mercato condizionate dagli incrementi dei prezzi dei principali vettori energetici hanno influenzato, dopo le forti fluttuazioni dell'anno 2022, anche parte del 2023; tuttavia si riscontra una parziale contrazione del costo dell'energia elettrica, che si attesta comunque a prezzi di valore superiore alla situazione ante 2020.

Nell'ambito delle azioni per il contenimento della spesa per l'energia elettrica, nel corso del 2023 è iniziato un percorso per la progettazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, con lo scopo di impiegare tale energia nei processi aziendali, contenendo quindi la spesa per l'approvvigionamento esterno.

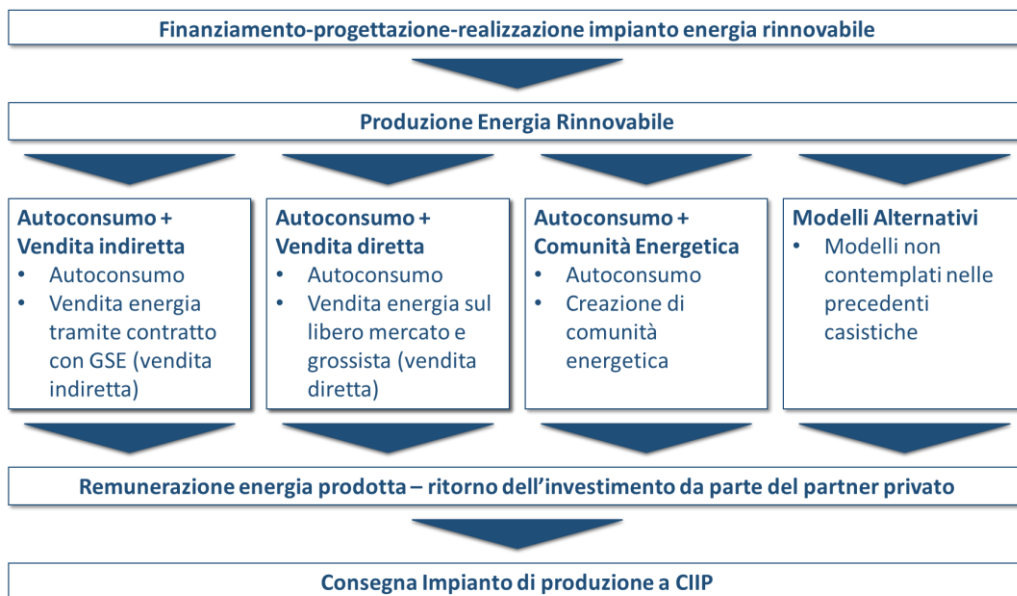
I siti scelti per queste installazioni, che avverranno presumibilmente nel 2024 sono:

- Depuratore di Santa Maria Goretti, 45 kWp, circa 50 MWh annuali, pari a circa il 8% del fabbisogno proprio del sito;
- Centro Zona di Comunanza, 170 kWp, 190 MWh annuali per una copertura integrale del fabbisogno annuale e l'istituzione di un sistema di autoconsumo diffuso;
- Depuratore di Campolungo, 132 kWp, 150 MWh annuali pari a circa il 7% del fabbisogno annuale proprio del sito;
- Potabilizzatore Fosso dei Galli, 80 kWp, 90 MWh annuali pari a circa il 5% del fabbisogno annuale a pieno regime di funzionamento del potabilizzatore;
- Centro Zona di Maltignano, 40 kWp, 45 MWh annuali paria circa il 12% del fabbisogno annuale proprio del sito.

Tali interventi vanno nella direzione tracciata dal legislatore per effettuare adeguamenti normativi degli aspetti regolatori dell'autoproduzione per autoconsumo e ritiro dedicato, per lo scambio sul posto o per l'istituzione di comunità energetiche.

Seguendo queste linee sono state esplorate anche due possibilità per la realizzazione di parchi fotovoltaici da circa 1 MWp di produzione cadauno, in grado di soddisfare le esigenze di più siti di produzione CIIP aggregati in una unica comunità energetica, configurandosi questa come opportunità più appetibile per il contenimento della spesa energetica poiché, fino al 2024 risulta applicabile il meccanismo economicamente premiante dello Scambio Sul Posto. Tale opportunità è resa percorribile dal regime stabilito dalle modifiche introdotto al Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD) – Delibera ARERA del 30 gennaio 2024 15/2024/R/eel, pubblicata il 2 febbraio 2024, che verifica positivamente le Regole Tecniche per il servizio per l'autoconsumo diffuso predisposte dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. – e consente quindi la possibilità di produrre su un sito e consumare su più siti distinti, intestati alla stessa proprietà, mediante il meccanismo delle comunità energetiche.

A fronte delle politiche intraprese nel corso del 2023, tale rinnovato panorama normativo consente alla CIIP S.p.A. di poter affrontare le politiche di approvvigionamento di energia elettrica in maniera innovativa: per questo motivo, rispetto alle configurazioni esplorate nel corso del 2023 e rappresentate nella grafica che segue.



Si apre uno scenario di particolare interesse attraverso le modifiche succitate, attraverso la realizzazione di comunità energetiche multisito, producendo energia in un sito del SII e consumando la stessa energia in altro sito sempre del SII ricadente sotto la stessa cabina primaria – ovvero in siti di prelievo non troppo distanti dai siti di produzione. Già nel corso del 2023 sono state effettuate verifiche sui potenziali siti per l'installazione di sistemi fotovoltaici; nel 2024 si provvederà a quantificare la spesa, attraverso la realizzazione di un businessplan per la valutazione del tempo di ritorno dell'investimento.

Considerando che, stante la situazione attualmente prevista, la CIIP potrà contare su una percentuale di circa il 2,5% di energia consumata prodotta da fonti rinnovabili, se si potesse percorrere l'ipotesi di autoconsumo diffuso sarà possibile arrivare a una percentuale di circa il 12%, senza dover ricorrere ai contratti bilaterali.

Da ultimo, stando ai valori del PUN previsti alla data di redazione del presente documento, è possibile prevedere una spesa per l'energia elettrica nell'anno 2024 di 7MLE; che potrebbe variare in ragione della necessità di prelievo idropotabile da approvvigionamenti profondi e impianti di soccorso.

USR Convenzione di Avvalimento con CIIP SPA per interventi di ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare e Capodacqua nel Comune di Arquata del Tronto

Nell'ambito del programma di ricostruzione delle aree terremotate gestito dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche per i territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è stata posta in essere l'attività tecnica di progettazione riferita alla ricostruzione pubblica, in quanto elemento essenziale e prodromico alla ridefinizione degli assetti territoriali e alla compiuta delineazione della ricostruzione privata.

Nel dettaglio il Comune di Arquata del Tronto, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha sviluppato, in conformità al DDR approvato con DCC n. 25 del 12/07/2021, un Piano Attuativo per la Ricostruzione, delle sette perimetrazioni istituite dall'Ufficio Commissariale (Capoluogo, Vezzano, Tufo, Capodacqua, Piedilama, Pretare e Pescara del Tronto), al fine di garantire obiettivi, modalità e tempi per la rinascita sociale ed economica delle predette aree.



Nell'ambito della fase attuativa della ricostruzione, con l'**Ordinanza Speciale n. 40/22 del 30/12/2022**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del Decreto legge 76 del 2020, il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, ha identificato e disposto un complesso di interventi urgenti e prioritari volti all'eliminazione delle situazioni di dissesto del tessuto urbano, alla sistemazione delle aree interessate alle delocalizzazioni, al rifacimento dei sottoservizi ed al ripristino della viabilità, in tutte le Frazioni di Arquata del Tronto.

Per le Frazioni Capodacqua e di Pretare di Arquata del Tronto, sono state assegnate risorse rispettivamente per complessivi € **3.803.650,60** e € **6.355.244,01**. (art. 1, lettera a) ed f) della Ord. Speciale 40/2022, quale primo stralcio di interventi).

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche, in qualità di Soggetto Attuatore ha ritenuto di avvalersi della CIIP SpA per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione degli interventi sino

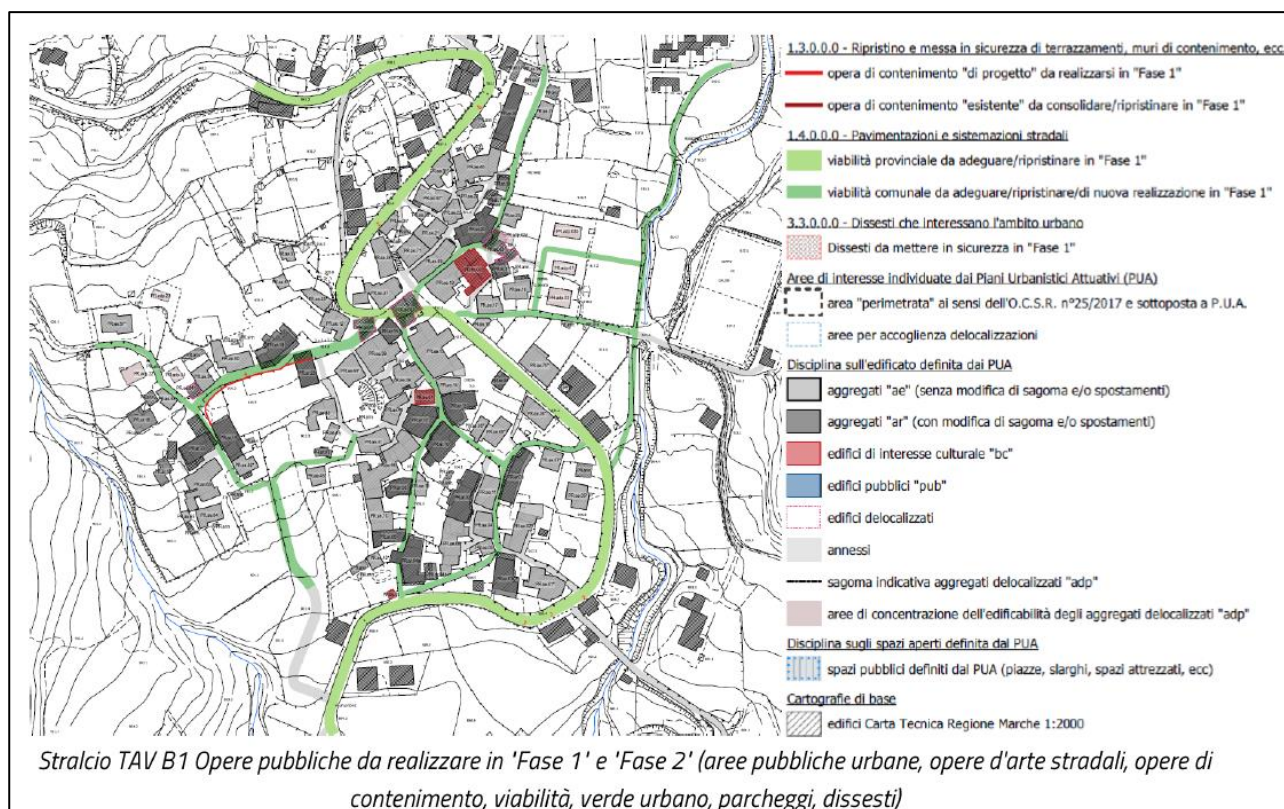
alla fase di rendicontazione e collaudo degli stessi, così come espressamente indicato nella Convenzione USR-CIIP REG_INT n. 2876 del 13 ottobre 2023.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n.163 del 10/11/2023 sono quindi stati approvati i quadri economici dei singoli interventi:

LOTTO A) PRETARE		
1)	Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio	400.230,00 €
2)	Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio	994.496,75 €
3)	Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio	2.408.923,85 €
		3.803.650,60 €
LOTTO F) CAPODACQUA		
16)	Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio	3.915.645,00 €
17)	Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio	682.496,65 €
18)	Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio	1.607.102,80 €
19)	Interventi di consolidamento dei dissesti interessanti il nucleo abitato - 1° stralcio	150.000,00 €
		6.355.244,45 €

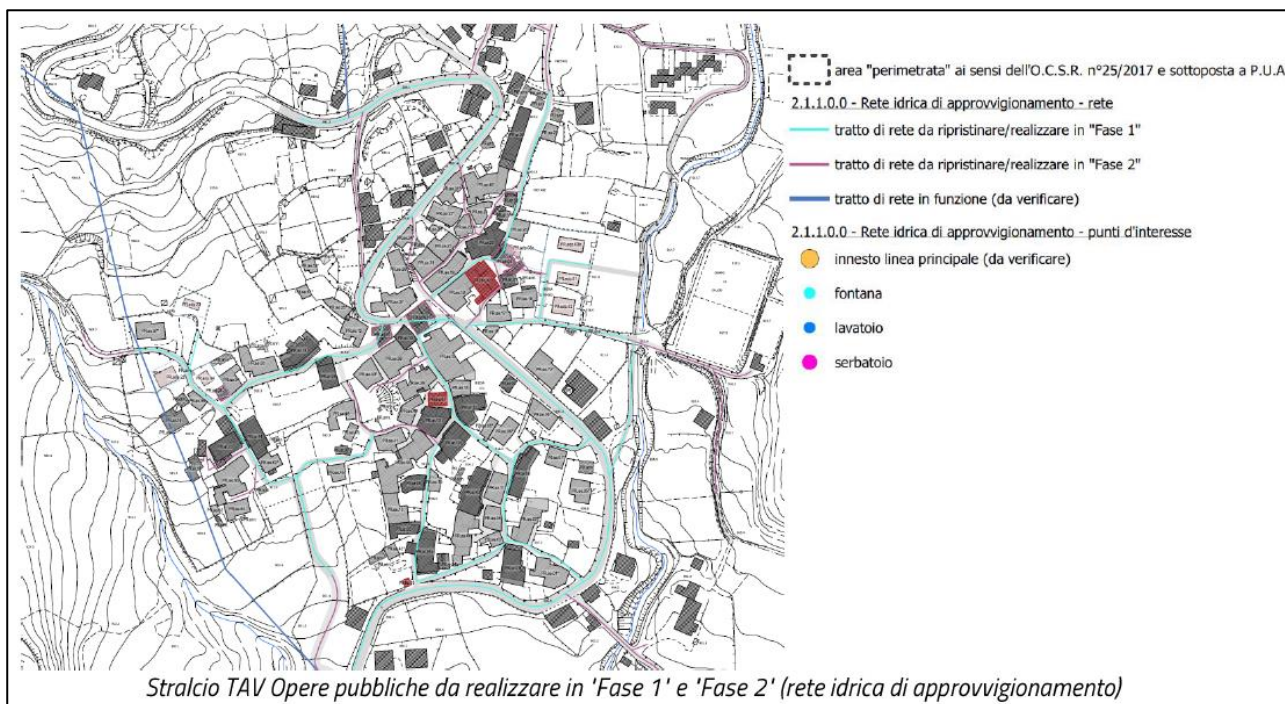
PRETARE

- Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio;
- Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio;
- Interventi di realizzazione della rete dei sottoservizi – 1° stralcio;



CAPODACQUA

- Interventi di riconfigurazione morfologica dei suoli fondali dell'abitato – 1° stralcio;
- Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio;
- Interventi di realizzazione della rete dei sottoservizi – 1° stralcio;
- Interventi di consolidamento dei dissesti interessanti il nucleo abitato – 1° stralcio



La progettazione degli interventi indicati, deve trovare compimento entro il termine ultimo del 12 ottobre 2024, dato che dovranno essere redatti due livelli di progettazione – Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica e Progettazione Esecutiva, intermezziati dall'indizione del procedimento di CDS Speciale (art. 7 della convenzione) per l'approvazione del Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica.

A tal fine la CIIP SpA si avvarrà anche di un team di progettisti, individuati in ragione della professionalità per i singoli settori di intervento, ai quali affidare le fasi progettuali; l'Ufficio Tecnico CIIP, da convenzione, manterrà a sé le funzioni di RUP, supporto al RUP, istruttoria tecnico-amministrativa, riservandosi l'eventualità di ricoprire ruoli in ambito Direzione Lavori, con il personale interno della struttura.

Tutte le attività dovranno essere concluse per giugno 2027.

Trasferimento beni SII da Piceno Consind

La questione ampiamente illustrata nei Bilanci Consuntivi e nelle Relazioni Previsionali (da ultima quella del 2024) merita comunque adeguata menzione anche in questo Bilancio Consuntivo tenuto conto che l'acquedotto industriale è stato trasferito il 18/10/2023 e che sono pendenti vertenze proposte dal Piceno Consind innanzi al Consiglio di Stato in appello (dopo la soccombenza innanzi al TAR per il trasferimento del Depuratore di Campolungo e le reti fognarie afferenti) ed innanzi al TAR Marche per la consegna dell'acquedotto industriale.

Questa situazione conflittuale impiantata dell'Ente Economico Piceno Consind ha purtroppo impattato gravemente sulla gestione del SII affidata a CIIP spa come si illustra qui di seguito.

Alcune indispensabili premesse

Come si ricorderà l'Ente di Gestione d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud Ascoli Piceno – Fermo (in seguito EGATO) dopo la ricognizione sulle gestioni salvaguardabili eseguita negli anni 2001-2003 ha provveduto ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA, mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore, realizzava la condizione per attuare l'unicità di gestione del SII. L'EGATO con delibera n. 18/2007 affidava all'unanimità alla Cicli Integrati Impianti Primari – CIIP spa il Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 31/12/2032 quale gestore unico d'Ambito nella forma dell'*in house providing*. Nella Convenzione di Servizio tra EGATO n. 5 e CIIP spa, sottoscritta nel 2007, è pattuito a chiare lettere all'Art. 11 - Esclusività del Servizio, c. 3 che: «L'AATO attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto.»

L'EGATO, con delibera assembleare n. 2/2005 confermava che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito e stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

Pertanto l'EGATO, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117/2012 e n. 5/2013, determinava in merito al trasferimento di reti ed impianti afferenti il SII definendo le linee guida per la soluzione dell'annosa questione. Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'EGATO, si è proceduto negli anni 2014-15:

- al trasferimento a CIIP spa in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione tra CIIP spa e Piceno Consind per la depurazione di reflui civili presso il depuratore civile di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro di CIIP spa, con rinegoziazione economica, nel contratto di Piceno Consind con CE.DI. srl di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind;
- All'assunzione ex novo da parte di CIIP spa di due operai del Piceno Consind;
- Alla acquisizione da parte di CIIP spa della gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima la rinegoziazione economica e la rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. La durata del servizio svolto da Picena Depur è effettivamente terminato il 01/04/2022 e CIIP spa ha assunto la gestione diretta degli impianti.

Tutti gli atti sopra richiamati si sono formati e sono stati assunti rispettivamente dall'EGATO, da CIIP e da Piceno Consind ed eseguiti sulla base delle normative di settore nazionale, regionale e di uno specifico parere del Comitato di Vigilanza delle Risorse idriche (COVIRI).

Questi atti assunti dall'EGATO e la normativa di settore della Regione Marche non sono mai stati impugnati dal Piceno Consind nelle opportune sedi ed anzi sono stati puntualmente attuati dallo stesso che ne ha beneficiato sotto il profilo economico.

Illegittimo tentativo del Piceno Consind di accreditarsi come gestore

Successivamente, come denunciato e relazionato da CIIP in più occasioni nei propri atti ufficiali inspiegabilmente, il Piceno Consind ha posto in essere iniziative del tutto illegittime tese a sovvertire una situazione di diritto e di fatto ormai giuridicamente inoppugnabile che l'EGATO aveva già definito, negli anni 2003-2007, stabilendo il corretto assetto del Servizio Idrico Integrato ed identificando nella CIIP spa il gestore unico del servizio per l'ATO n. 5.

Il Piceno Consind, infatti, a quanto ci consta, dal 2019 ha cercato apertamente di accreditarsi come gestore del SII presso la Regione Marche e presso l'ARERA, contro lo stesso dettato del d.lgs. 152/2006 che esclude senza mezzi termini i nuclei di industrializzazione dalla possibilità di essere accreditati come gestori del SII. Del resto la stessa Regione Marche ha fatto inserire nello Statuto dell'Ente Piceno Consind una specifica norma in merito. Infatti all'art. 6 comma 1 lett. f) si stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**» (il grassetto è nostro).

Di fronte alle insistenze del Piceno Consind - che aveva cercato di realizzare con finanziamenti pubblici, per il tramite della Regione Marche, la separazione delle acque chiare dalle scure in zona PTC - lo stesso Ministero dell'Ambiente e la stessa Regione Marche hanno dovuto riconoscere la non praticabilità di tale richiesta non essendo il Piceno Consind una gestione salvaguardata del SII nell'ATO n. 5 e conseguentemente hanno assegnato il finanziamento all'EGATO n. 5 e la realizzazione dell'investimento al legittimo gestore del servizio CIIP spa che lo sta già realizzando.

L'illegittimo tentativo di accreditarsi come gestore SII è proseguito da parte del Piceno Consind con la richiesta all'EGATO del 21/10/2019 (protocollo AATO n. 5 n. 0002206 di pari data) con la quale, disconoscendo gli accordi e le delibere assunte anche dallo stesso Ente (vedasi la delibera del Comitato Direttivo n. 257/2013), nonché i comportamenti concludenti sopra riportati, che avevano già stabilito la

consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti al SII per il 01/04/2022. Il Presidente dell'EGATO Sergio Fabiani - con nota del 06/12/2019 n. prot. n. 2597 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data) - non ha potuto che rispondere in maniera inequivocabilmente negativa alla richiesta di Piceno Consind.

Costituzione della Commissione Tecnica e Contabile per il trasferimento dei beni

Successivamente il Presidente dell'EGATO Fabiani, a seguito di reiterate richieste della CIIP spa, il 18 giugno 2021 ha convocato CIIP e Piceno Consind presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno per formare la Commissione trilaterale tecnica e contabile – analogamente a quanto già avvenuto per il trasferimento dei beni Consind del 2014 – per lo svolgimento delle attività prodromiche al trasferimento delle reti e del depuratore di Campolungo al servizi idrico integrato a far data dal 1 aprile 2022.

La terna si è regolarmente costituita ed ha iniziato i suoi lavori il 21/07/2021 e li ha conclusi il 02/03/2022. I lavori hanno visto la partecipazione "altalenante" e "dilatatoria" dei rappresentanti del Piceno Consind che alla fine non hanno voluto sottoscrivere le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione. Il Piceno Consind pretendeva infatti che la valutazione economica dei cespiti fosse effettuata in difformità rispetto alle modalità del trasferimento del 2014 per altro specificamente stabilite nel parere vincolante del COVIRI proprio per il caso di specie.

Valore economico del depuratore civile di Campolungo e debiti di Piceno Consind

Contrariamente a quanto stabilito dell'EGATO in esito ai lavori della commissione e sulla base dei criteri vincolanti del parere COVIRI 2008, il Consind ritiene che il valore economico del trasferimento del depuratore civile di Campolungo debba essere pari alle risultanze della rivalutazione operata nel suo bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 cioè di € 9.547.976. La rivalutazione economica operata dall'Ente, come si apprende dal bilancio, è stata così motivata:

«Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate a seguito del passaggio alla contabilità economico/patrimoniale e per una corretta e veritiera rappresentazione dei valori patrimoniali in possesso della società, evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.»

In pratica l'Ente, non richiamando a sostegno alcuna perizia, ha motivato la rivalutazione con il solo passaggio alla contabilità economico/patrimoniale!!

Tale posizione ufficiale del Piceno Consind è stata esplicitata con una nota del 17/02/2022 consegnata a mano dal Direttore Generale, Ing. Gianfranco Piccinini, al Direttore Generale dell'EGATO, Ing. Antonino Colapinto, (in atti con il protocollo n. 2022002767 di pari data).

Va per altro osservato che la richiesta del Consind, a prescindere dalle modalità con cui ha rideterminato il valore dell'immobile, non può essere accolta dall'EGATO e dal Gestore perché non ammessa da parte dell'ARERA. L'Autorità, infatti, non riconosce in tariffa SII alcuna rivalutazione dei beni SII anche se operata dallo stesso Gestore SII sulla base di normativa fiscale, per non aumentare artificiosamente la tariffa a danno dei cittadini.

In ogni caso mal si comprende il comportamento del' Ente Pubblico Piceno Consind che da un lato procede nel bilancio 2019 alla rivalutazione dell'impianto di depurazione civile di Campolungo per € 7.345.701 - asserendo di averla effettuata evitando "di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie" - e dall'altro, come apprendiamo dal verbale di mancata consegna dell'impianto del 28/03/2022, richiede danni alla ditta Picena Depur, appaltatrice del servizio di fognatura e depurazione fino al 30/03/2022, per € 8.000.000 adducendo carenze manutentive all'impianto stesso. In sostanza l'impianto di depurazione di Campolungo varrebbe 9 milioni per lo stato in cui si trova (come da bilancio) più gli 8 milioni di danni per carenze manutentive (€ml 9,5 + €ml 8 = €ml 17,5) o varrebbe €ml 9,5 al lordo degli €ml 8 richiesti per carenze manutentive e quindi €ml 1,5 (€ml 9,5 - €ml 8 = €ml 1,5)?

Per contro la ditta Picena Depur, con nota del 01/04/2022 (in atti con il protocollo n. 2022005935 del 04/04/2022), rivendica crediti, tutt'oggi insoluti, per mancato pagamento dei costi di gestione ed altri oneri per complessivi € 31.370.040,82 sui quali è in atto un contenzioso giuridico con il Piceno Consind che non

intende riconoscerli. Come apprendiamo dalla stampa e dai bilanci del Piceno Consind anche questa vicenda debitoria/creditoria è sfociata in un contenzioso i cui esiti sono ancora in fase di definizione.

Intervento dell'assessore Avv. Guido Castelli della Regione Marche

Anche la Regione Marche nella persona dell'allora Assessore Avv. Guido Castelli ha preso posizione sulla questione del trasferimento dei beni del Piceno Consind convocando per il giorno 26 ottobre 2021 presso la sede Regionale di Ascoli Piceno, i Presidenti dell'EGATO, del Piceno Consind e della CIIP spa con una nota avente ad oggetto "*Trasferimento delle reti, dei manufatti e degli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato da Piceno Consind al Gestore unico del SII CIIP Spa.*" (in atti con il protocollo n. 2021018057 del 21/10/2021). Nella riunione l'Assessore ha ribadito la necessità di rispettare la normativa di riferimento ed ha invitato il Consind al rispetto del percorso amministrativo avviato a suo tempo auspicando "un confronto che porti ad una rapida soluzione di tutte le problematiche connesse al Servizio Idrico Integrato". In realtà l'invito scaturito nella riunione è caduto nel vuoto. Il Piceno Consind non ha mai veramente accettato un confronto che partisse dall'unico dato incontrovertibile che il depuratore civile di Campolungo deve essere consegnato al legittimo gestore del SII CIIP spa e continua a tutt'oggi nel voler percorrere una strada preclusa dalla normativa di settore sia nazionale che regionale.

Azioni congiunte EGATO e Gestore Unico CIIP spa per le utenze in zona PTC Consind

Tornando al succedersi cronologico degli eventi, si fa presente che CIIP spa, di concerto con l'EGATO, sin dall'ottobre 2021 (nota in atti con il protocollo 2021017218), ha provveduto a comunicare a tutte le utenze comprese quelle munite di AUA ed alle rappresentanze di categoria datoriale il proprio subentro alla gestione delle reti e degli impianti di Piceno Consind ed alla conseguente fatturazione del servizio a far data dal 01/04/2022. Il 01/12/2021 si è tenuto presso la Sala assembleare di CIIP spa un incontro con le utenze ricadenti in zona PTC Consind e le associazioni di categoria datoriale in cui sono state illustrate le metodologie di tariffazione dei servizi di fognatura e depurazione stabilite dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le utenze industriali e presentate le azioni correttive che saranno assunte in sede di revisione tariffaria aprile 2022 per favorire il corretto inserimento delle utenze industriali nel nuovo sistema tariffario. Successivamente la CIIP spa ha invitato le 30 utenze industriali munite di AUA a colloqui tecnici individuali (nota del 10/12/2021 prot. n. 2021021127) che si sono regolarmente tenuti nei giorni 15-17 dicembre 2021.

Affiancamento del personale CIIP spa a quello di Picena Depur al depuratore di Campolungo

L'EGATO con propria nota (in atti con protocollo CIIP n. 2022000427 del 12/01/2022) indirizzata al Piceno Consind ha chiesto il rispetto degli atti sottoscritti a suo tempo da Consind e di consentire l'affiancamento del personale CIIP spa a quello di Picena Depur - che aveva già aderito alla richiesta - nella gestione del depuratore di Campolungo. Il Consind rispondeva con una nota del tutto evasiva e dilatoria (in atti con il protocollo 2022000502 del 13/01/2022) in cui si ipotizzavano progetti per la separazione dei reflui civili da quelli industriali "ignorando" la natura civile del depuratore di Campolungo.

Alla nota del Consind l'EGATO rispondeva il 14/01/2022 evidenziando la non percorribilità dell'ipotesi avanzata e sollecitava la collaborazione del Consind per il passaggio delle consegne.

Nonostante il formale rifiuto del Consind di autorizzare l'affiancamento del personale CIIP a quello di Picena Depur (nota del 17/01/2022 in atti con il protocollo n. 2022000655), l'affiancamento avveniva alla data prefissata per aver Picena Depur ottemperato ai dettami dell'Autorità preposta alla pianificazione e controllo del SII. La Picena Depur motivava la sua adesione alla richiesta dell'EGATO con propria nota dello stesso 17 gennaio 2022 (in atti con il protocollo n. 2022000700 del 18/01/2022).

Iniziativa del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno

Va pure ricordata l'iniziativa del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, Sergio Loggi che ha convocato il 28 febbraio 2022 una riunione congiunta dei Comitati Ristretti AATO – CIIP spa – Piceno Consind presso la Sala del Consiglio Provinciale - Ascoli Piceno (in atti protocollo n. 2022003144 del 23/02/2022). In questo incontro l'EGATO, nella persona del suo Direttore Generale ha spiegato ai Sindaci la necessità di ottemperare alla normativa ed agli atti amministrativi assunti a suo tempo dall'Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind. E' poi seguito, il giorno 04/03/2022, un incontro "tecnico" tra il personale apicale della Provincia, dell'ATO n. 5, della CIIP e del Piceno Consind nella sede della Provincia. Nella riunione il Direttore Generale del Piceno Consind ha reso noto e consegnato la delibera del suo Comitato Direttivo n.

25 del 10/02/2022 che recepisce e fa proprio un parere *pro veritate* reso dal Prof. Avv. Vito Iorio ed in cui l'Ente si riserva "di adottare gli atti consequenziali al parere *pro veritate* di che trattasi". In conseguenza delle posizioni inconciliabili delle parti la riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Il parere dal Prof. Avv. Vito Iorio sembra ignorare tutti gli atti posti in essere dall'EGATO sin dal 2003 per altro eseguiti e mai contestati del Piceno Consind, e si basa, inoltre su un erroneo presupposto di fatto dato che il depuratore di Campolungo, stante la normativa regionale e nazionale, è qualificato depuratore civile e non industriale. Tale lo considera l'AUA concessa dalla Provincia di Ascoli Piceno al depuratore di Campolungo. Non è neanche vero che la quantità di reflui addotti dalla CIIP al depuratore di Campolungo sia "una quota assolutamente minoritaria", come sostiene l'avvocato Iorio (p. 2 del parere), dato che il corrispettivo pattuito nella Convenzione di servizio con Piceno Consind vede partecipare la CIIP ai costi di gestione per il 45%!

Il prof. Avv.to Iorio, inoltre, sorvola anche sul fatto che Piceno Consind non ha impugnato a suo tempo la normativa regionale ora contestata e che, anzi, ha provveduto ad eseguire stipulando con CIIP spa un Contratto di servizio proprio sulla base della "non economicità" del distacco delle reti CIIP dal depuratore di Campolungo in ragione dell'obbligo di consegna dell'impianto alla scadenza dell'appalto con la Picena Depur (delibere Comitato Direttivo nn. 256 e 257 del 2013).

Le motivazioni addotte nel parere dell'avvocato Iorio oltre che infondate sono comunque tardive e pertanto non opponibili e le determinazioni assunte dall'Autorità a suo tempo debbono essere rispettate ed eseguite.

Emissione del Decreto n. 5/2022 dell'EGATO

L'EGATO, conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile ha provveduto ad emettere in data 24/03/2022 il decreto n. 5 (in atti con il protocollo n. 2022005290 pari data) con il quale l'Autorità, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, decreta:«

1. Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento dei beni Consind al SII oltre la data del 31 marzo 2022;
2. Di prendere atto delle ricognizioni tecnico-contabili dei beni da trasferire, depositate agli atti e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate;
3. Di disporre il trasferimento dei beni e delle opere di Piceno Consind alla CIIP spa, Gestore unico del servizio idrico integrato con decorrenza 1 aprile 2022, e più precisamente:
 - Depuratore di Campolungo e relativi collettori;
 - Bypass depuratore;
 - Collettori di Castel di Lama;
 - Opere presso ditta Gela;
 - Condotte Area Marini;
4. Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 1.825.523,59;
5. Di disporre che Ciip spa trasferisca il corrispettivo totale a Piceno Consind secondo le seguenti modalità:
 - "per euro 1.188.157,97 a far data dell'effettivo trasferimento;
 - "per euro 637.365,62 a far data delle certificazioni da parte di Piceno Consind dei relativi corrispettivi;
6. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - ARERA
 - Regione Marche
 - Piceno Consind
 - CIIP spa
 - Picena Depur
 - A tutti i soci dell'AATO
 per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;
 - Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio.».

Accordo sindacale per assunzione ex personale della Picena Depur

La CIIP spa lo stesso 24/03/2022 provvedeva a concludere un accordo sindacale con le OO. SS. di riferimento per l'assunzione *ex novo* e *con soluzione di continuità* del personale licenziato dalla Picena Depur. Un'operazione questa preannunciata da CIIP nei Comitati Ristretti convocati sull'argomento "Piceno Consind" e da essi riconosciuta necessaria sia per evitare incresciosi risvolti sociali che per analogia ed equità di comportamento già operato nei confronti del personale degli altri gestori cui CIIP spa è subentrata nel tempo. CIIP spa, onorando gli impegni assunti, ha proceduto all'assunzione del personale con decorrenza 04/04/2022.

Rifiuto del Piceno Consind di consegnare impianti e reti afferenti il SII

A fronte della comunicazione del richiamato decreto al Piceno Consind e della fissazione da parte dell'EGATO della data del 28 marzo ore 11 per l'espletamento delle formalità di rito, il Piceno Consind si rifiutava di consegnare l'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni SII all'EGATO come da verbale in atti con il protocollo n. 2022005425 di pari data. Nel frattempo Piceno Consind affidava illegittimamente a terzi (ditta Sviluppo Tecniche Ambientali Srl di Colonnella (TE)) la gestione del depuratore civile di Campolungo (con proroghe settimanali di cui l'ultima fino al giugno 2022) in aperto contrasto con il parere *pro veritate* fornito allo stesso Piceno Consind dall'avvocato Iorio che conclude testualmente: «... il Consind tuttavia dovrà provvedere alla gestione diretta dell'impianto, non risultando possibile procedere ad un nuovo affidamento del servizio di conduzione e gestione a ditte esterne. Un eventuale nuovo affidamento del servizio ad operatori esterni si porrebbe infatti in contrasto con la disciplina normativa che, allo stato, prevede il trasferimento dell'impianto al S.I.I. al termine della - attuale - concessione/affidamento in gestione a ditte esterne ed una volta adottati gli atti sopra richiamati.».

Azioni di CIIP spa a tutela dei propri diritti di Gestore Unico SII

CIIP spa ha immediatamente avvertito dell'accaduto i Sindaci dei Comuni Soci, la Regione Marche, le Province di Ascoli e Fermo con una dettagliata nota del 23 marzo 2022 (in atti con il protocollo n. 2022005448)

Successivamente in data 30/03/2022 CIIP spa ha inviato a Piceno Consind una diffida alla consegna dei beni di cui al decreto dell'EGATO n. 5/2022 per il giorno 31 marzo u.s. ore 17:30 precisando che in caso di mancata consegna «*si procederà, senza ulteriore avviso, nelle opportune sedi giudiziarie con conseguente aggravio di spese e danni a Vs. esclusivo carico.*» (in atti con il protocollo n. 2022005556 pari data). La diffida non ha sortito alcun esito né è stata riscontrata.

A questo punto CIIP spa ha provveduto:

- ad inviare in data 01/04/2022 a Piceno Consind una nota con la quale da un lato si comunicava e sottolineava che: «**CIIP spa, con decorrenza 1° APRILE 2022, non corrisponderà più a codesto Ente alcun corrispettivo.**» per il servizio di collettamento e depurazione e si sollecitava, ancora una volta, l'immediata consegna dei beni oggetto di trasferimento. La nota è stata riscontrata negativamente da Piceno Consind (in atti protocollo n. 2022006035 del 05/04/2022) e reiterata da CIIP con nota avente ad oggetto: «Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, scaduta il 1° aprile 2022. **Comunicazione e diffida prot. CIIP 2022005890 del 01/04/2022. Riscontro Vs. prot. 914 del 05/04/2022 (prot. CIIP 2022006035). Reiterazione DIFFIDA.**» (protocollo n. 2022006190 del 07/04/2022);
- a presentare in data 4 aprile 2022 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno un esposto – denuncia per le azioni assunte dal Piceno Consind;
- a presentare al Tribunale Amministrativo della Regione Marche un ricorso ex artt. 31 e 117 C.P.A. contro Piceno Consind e nei confronti dell'EGATO teso ad ottenere:
 - IN VIA CAUTELARE, disporre con effetto immediato che si realizzi il trasferimento a favore del CIIP Spa dei beni e delle opere di proprietà del Piceno Consind ed indicate nel Decreto Presidente EGATO Marche-Sud n.5 del 2022;
 - IN VIA PRINCIPALE:
 - Accertare e dichiarare la legittimità, validità ed efficacia del Decreto del Presidente dell'EGATO (Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato) Marche Sud n.5, n. 50/2022 del 24.3.2022;
 - Accertare e dichiarare, di conseguenza e, comunque, in adempimento delle disposizioni di legge citate, l'obbligo del Piceno Consind di consegnare in comodato d'uso al gestore del Servizio Idrico Integrato per l'EGATO Marche Sud, CIIP Spa, le dotazioni, i beni e le opere descritte nel decreto n.5/2022 del Presidente dell'EGATO Marche-Sud n.5, tra cui, in particolare, il depuratore di Campolungo e relativi collettori, con conseguente condanna del Piceno Consind a consentire ed eseguire tale trasferimento con effetto immediato o, comunque, entro specifico termine.

- *Disporre, sin da ora, la nomina di un Commissario ad Acta in caso di perdurante rifiuto di provvedere entro il termine che verrà assegnato dall'adito Tribunale.*

Al ricorso della CIIP contro Piceno Consind ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio
Anche il Piceno Consind da parte sua si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n.5/2022 dell'EGATO. L'udienza di discussione del ricorso è stata fissata per il giorno 25 maggio 2022.

- Ad inviare un'informativa di aggiornamento agli Enti in data 07/04/2022 protocollo n. 2022006191
- A comunicare alle utenze ricadenti in Zona PTC Consind con nota del 07/04/2022 protocollo n. avente ad oggetto: "Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 01/04/2022" lo stato dell'arte del trasferimento dei beni Consind e della gestione dei servizi fognatura e depurazione in capo a CIIP assicurando le utenze sulle azioni di CIIP ed EGATO nei confronti di Piceno Consind per il rispetto della normativa e degli atti sottoscritti a suo tempo anche da Piceno Consind.
- La comunicazione si è resa necessaria a chiarimento di una nota del Piceno Consind inviata alle utenze che, ignorando ogni circostanza ed ogni atto posto in essere dall'EGATO, asseriva la continuità della propria gestione e della fatturazione dei servizi erogati.

Avvenuta consegna dell'impianto di depurazione e dei beni afferenti il SII

A seguito del rigetto delle azioni sospensive proposte innanzi al TAR dal Piceno Consind, di cui si dirà in dettaglio nel prosieguo, l'EGATO con nota congiunta alla CIIP del 31/05/2022 fissava per il 6 giugno la data della consegna da parte di Consind degli impianti e reti afferenti il SII. Dopo vari "tatticismi" il Consind procedeva alla loro consegna il 15/06/2022.

Stato di consistenza del depuratore di Campolungo

In data 16/06/2022 il Responsabile del Servizio Depurazione, Ing. Claudio Bernardo Carini, provvedeva a redigere uno stato di consistenza dell'impianto di depurazione civile di Campolungo (in atti con il protocollo n. 2022012106 del 17/06/2022). Lo Stato di consistenza ha evidenziato il grave stato dell'impianto di Campolungo e la sua non conformità alla vigente AUA intestata al Piceno Consind ed ha indicato le azioni da adottare per la sua rimessa in funzione e gli investimenti per realizzare le prescrizioni previste nell'AUA dell'impianto rilasciata a Piceno Consind e da questo non attuate.

Di tale relazione ha preso atto il Consiglio di Amministrazione della CIIP con proprio atto n. 96/2022 delegando Presidente e Direttore Generale alle azioni inerenti e conseguenti.

Dello stato di fatto dell'impianto di Campolungo e delle azioni che CIIP deve operare è stata data ampia informativa con nota del 23/06/2022 (protocollo n. 2022012604) a tutti gli Enti e le Autorità preposte o coinvolte (Provincia di Ascoli Piceno, EGATO N. 5 Marche Sud, Regione Marche Direzione Ambiente e Risorse Idriche, ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Gruppo Carabinieri Forestale di Ascoli Piceno, Piceno Consind, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Castel di Lama, Comune di Maltignano, Prefettura di Ascoli Piceno) con la quale si concludeva:

«Questo Gestore unico del SII alla luce di quanto sopra descritto, meglio dettagliato nell'allegato n. 3 cui si rimanda:

- rigetta sin da ora ogni responsabilità per lo stato di fatto in cui versa l'impianto di Campolungo;*
- fa presente che per la messa a regime dell'impianto di Campolungo, escluse le prescrizioni non già adempiute dal precedente gestore, necessita di un periodo di tempo che va dalla presa in gestione fino al 31 ottobre e costi operativi straordinari per € 735.000,00 (vedasi allegato n. 3);*
- chiede alla Provincia il subentro nell'AUA del depuratore di Campolungo con la remissione in termini per gli adempimenti ivi prescritti a Piceno Consind, per i quali stima un costo di € 980.000,00 (vedasi allegato n. 3);*
- chiede a Piceno Consind la produzione della seguente documentazione di norma necessaria per la gestione dell'impianto:*
 - *Planimetrie e profili idraulici di impianto;*
 - *Dichiarazioni di conformità impianto elettrico, impianto gas e relativa documentazione allegata per l'impianto di depurazione e per i sollevamenti fognari a esso collegati;*
 - *Documentazione di processo – relazione di processo e schemi di flusso;*

- Quaderni di gestione dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;
 - Documentazione tecnica e/o amministrativa relativa alle manutenzioni effettuate nel periodo di gestione - dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati;
 - Copia dei Formulare Identificativi dei Rifiuti attestanti le quantità di 190801, 190802 e 190805 generati e smaltiti dall'impianto;
 - Manuali di uso e manutenzione delle macchine esistenti presso l'impianto di depurazione e nei sollevamenti fognari a esso collegati;
 - Certificato di Prevenzione Incendi;
 - Quaderni di manutenzione dei gruppi elettrogeni e Verbali delle verifiche degli impianti di terra dell'impianto di depurazione e dei sollevamenti fognari a esso collegati
 - Documentazione attestante contratti a utenze con relativa definizione di codici univoci di utenza;
 - Atti comprovanti le attività di progettazione e/o indagini di mercato espletate per ottemperare agli obblighi dell'AUA;
 - Documentazione che descriva i lavori e le attività gestionali compiute dal gestore sull'impianto DEPUR00404, sulla rete fognaria e sugli impianti di sollevamento fognario ivi presenti;
 - Atti e comunicazioni intercorse con le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni e al controllo, soprattutto in relazione alle prescrizioni AUA:
 - Eventuali richieste di modifica AUA;
 - Comunicazioni ex art. 48 NTA PTA Marche;
 - Comunicazioni varie a enti di controllo;
 - Referti analitici dei campioni prelevati durante il periodo di gestione, comprese le caratterizzazioni effettuate sui fanghi delle diverse sezioni di trattamento all'atto della ripresa in consegna dell'impianto da PicenaDepur avvenuta in data 28 marzo 2022;
 - Rapporti analitici per la caratterizzazione dei fanghi, delle sabbie e dei grigliati;
 - Concessioni demaniali degli scarichi attualmente attivi, dell'impianto di depurazione e degli scolmatori di linea presenti e attivi;
- e. *Da ultimo si invita/diffida il Piceno CONSIND, produttore dei rifiuti codice CER 190805 attualmente depositati nell'area nord-est dell'impianto, in prossimità dell'essiccatore fanghi e contenuti in numerosi container, a procedere entro 7 (sette) giorni alla rimozione e allo smaltimento degli stessi, declinando sin da ora ogni responsabilità civile e penale legata alla detenzione di tali rifiuti presso l'area del depuratore Campolungo.»*

L'iter amministrativo per la voltura dell'AUA dell'impianto di depurazione civile di Campolungo iniziato con la richiesta di CIIP il 27 luglio 2022 si è concluso ed è stato notificato il 2 gennaio 2023. Nel frattempo la CIIP ha comunque iniziato a porre in essere tutte le azioni prescritte a suo tempo nell'AUA rilasciata al Piceno Consind di cui si parlerà nel prosieguo della relazione.

Subentro della CIIP nel servizio di fognatura e depurazione alle utenze presenti in zona PTC Consind

Quanto ai rapporti con le utenze in area PTC Consind (subentro nel servizio e nella fatturazione dei corrispettivi), in attuazione della deliberazione n. 8 del l'Assemblea ATO n. 5 del 17/11/2022 avente ad oggetto «*determinazioni in merito alla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR – aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie dell'AATO5 Marche Sud Ascoli Piceno – Fermo*», il Consiglio di Amministrazione della CIIP con atto n. 18/2023 ha preso atto della ricognizione effettuata dai Servizi Tecnici sullo stato delle strutture tecniche di approvvigionamento della risorsa idrica e dei relativi scarichi in pubblica fognatura di ciascuna delle utenze industriali munite di AUA/AIA ed ha stabilito: «*di dare mandato al Servizio Clienti di procedere, nelle more dell'installazione di misuratori di portata laddove necessario e tecnicamente possibile, alla fatturazione di dette Utenze sulla base dei quantitativi dei reflui industriali immessi in pubblica fognatura dichiarati, con cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre dell'anno di competenza), dalle rispettive Aziende; di dare mandato al Servizio Clienti, in mancanza della suddetta dichiarazione semestrale, di procedere alla fatturazione sulla base dei valori forniti da Piceno Consind e relativi all'annualità 2021; di comunicare la presente deliberazione all'EGATO, informando che, in mancanza di osservazioni nel termine di 15 giorni dalla ricezione, si procederà sulla base dell'iter indicato salvo successivi aggiornamenti.*».

Richiesta di indicazioni operative all'EGATO sull'attuazione del Decreto n.5/2022

In data 22/08/2022 la CIIP ha inviato una nota all'EGATO (in atti con il protocollo 2022016127) ad oggetto «Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato"» con la quale sono state evidenziate le seguenti criticità e chiesto azioni correttive:

A) Situazione dell'Impianto di Campolungo e proposta di compensazione costi con l'indennizzo del trasferimento

Richiamando la nota trasmessa il 23 giugno 2022 (protocollo n. 2022012604) il Gestore CIIP spa ha fatto presente che deve sostenere spese ingenti e straordinarie per ripristinare il corretto funzionamento del depuratore (stimate in circa € 735.000) non dovute in quanto connesse ad eventi gestionali assolutamente estranei al gestore CIIP spa. Per tale regione CIIP ha chiesto all'EGATO autorizzazione alla compensazione delle stesse – opportunamente rendicontate - con l'indennizzo stabilito nel decreto n.5/2022.

B) Acquedotto industriale Piceo Consind Zona PTC Campolungo

Anche qui il Gestore richiamando il contenuto del decreto n.5/2022 in cui è stabilito «*Per l'intervento denominato acquedotto industriale si è stabilito che lo stesso farà parte di specifico provvedimento da parte dell'Autorità.*», ha sollecitato l'emissione di un provvedimento in merito ricordando che:

l'art. 172 del Decreto Legislativo 152/2006 ricomprende nel trasferimento al Servizio Idrico Integrato da parte dei nuclei di sviluppo industriale anche gli impianti di acquedotto tout court (civili ed industriali); lo Statuto di Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce quanto segue: «*f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;*»;

nell'atto di trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII di proprietà Piceno Consind al Gestore Unico CIIP spa - stipulato il 27/04/2014 in attuazione delle delibere di Codesta Autorità - all'art 1 sono compresi alla lettera l) «*acquedotti (potabile ed industriale) dislocati nell'area industriale di Montepandone.*».

C) Tariffazione delle Utenze Industriali munite di AUA/AIA in zona PTC Piceno Consind

CIIP spa ha chiesto specifica autorizzazione all'applicazione delle tariffe industriali così come concordate ad illustrate agli industriali nell'incontro del dicembre 2021.

L'EGATO con nota del 25/08/2022 (in atti con il protocollo n. 2022016260) ha risposto alle criticità assumendo una posizione interlocutoria stante la pendenze dei ricorsi Consind innanzi al Giudice Amministrativo autorizzando comunque il Gestore, a mero titolo cautelativo, a sospendere l'erogazione dell'indennizzo per il trasferimento dei beni a Piceno Consind.

Esito ricorsi al TAR

In esito al ricorso della CIIP contro Piceno Consind, cui ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio, si fa presente che anche il Piceno Consind, da parte sua, si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n. 5/2022 dell'EGATO 5.

All'esito dell'udienza del 25.5.2022 del TAR Marche, nel corso della quale sono state discusse le istanze cautelari rispettivamente presentate da CIIP SPA avverso il diniego del Consind di provvedere alla consegna dei beni e dal Consind nel ricorso di impugnazione del provvedimento dell' EGATO Marche, il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva del Consind, confermando quindi la piena efficacia del provvedimento dell'ATO e, inoltre, ha accolto l'istanza CIIP SPA di misura cautelare con cui si chiedeva di ordinare al Consind la consegna dei beni indicati nel provvedimento AATO. Con l'ordinanza collegiale n. 218/2022 il TAR Marche ha imposto al Consind di provvedere entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione alla consegna dei beni afferenti il SII. L'ordinanza ha anche fissato l'udienza per la discussione di merito il giorno 12 ottobre 2022. A seguito dell'udienza di merito innanzi al TAR del 12/10/2022 il Giudice Amministrativo ha trattenuto i ricorsi in decisione. In data 11/04/2023 il Tar di Ancona ha emesso e pubblicato le sentenze dei due ricorsi:

- Per il ricorso promosso da CIIP (n. 218/2022) «*Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei sensi e nei limiti di cui in motivazione.*».

- Per il ricorso proposto da Piceno Consind (n. 256/2022) «Il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo respinge.» ritenendolo infondato nel merito.

In sostanza il Giudice Amministrativo nella parte motivazionale delle richiamate sentenze ha accolto in toto le ragioni addotte da CIIP più sopra evidenziate.

Ricorso del Piceno Consind al Consiglio di Stato

Contro le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche N. 230/2023 REG.PROV.COLL. e N. 231/2023 REG.PROV.COLL. pubblicate l'11/04/2023 il Piceno Consind ha promosso appello innanzi al Consiglio di Stato per la riforma previa sospensione delle citate sentenze.

Le motivazioni addotte ripercorrono la medesima linea difensiva ovvero la mancata emanazione del DPCM di cui all'art. 172, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006, ritenuto presupposto esiziale per l'emanazione sia della norma Regionale che dell'opposto decreto dell'EGATO n. 5/2002.

Le argomentazioni addotte però contrastano con la realtà dei fatti che come più sopra riportato consistono nella circostanza dirimente che il Piceno Consind nel 2014 all'atto del trasferimento del depuratore di Santa Maria Goretti (civile come quello di Campolungo) e delle altre reti ed impianti afferenti il SII - compreso gli acquedotti civili ed industriali della zona industriale del Comune di Monteprandone – non solo non li ha impugnati ma li ha approvati e sottoscritti incassando il relativo indennizzo. Medesimo atteggiamento silente e quindi consenziente è stato tenuto dal Piceno Consind per i provvedimenti antecedenti il 2014.

Il Consiglio di Stato con le ordinanze n. 4040/2023 e 4041/2023 ha respinto le richieste di sospensiva di entrambe i richiamati ricorsi condannando alle spese il Piceno Consind e motivando:

«Ritenuto, relativamente al *fumus boni iuris*, che i motivi di appello richiedono una disamina incompatibile con la presente cautelare e dovranno essere compiutamente definiti nella competente sede di merito;

Ritenuto, quanto al *periculum in mora*:

- che il pregiudizio grave ed irreparabile paventato dall'appellante scaturirebbero dall'esecuzione di un provvedimento, il decreto n. 20 del 28 agosto 2023, che non è oggetto del presente giudizio;
- ad ogni modo, che le allegazioni di parte appellante non palesano, se non in modo del tutto assertivo e generico, la sussistenza di un pregiudizio grave ed irreparabile, tenuto anche conto che il provvedimento impugnato in questo giudizio non è stato sospeso innanzi al T.A.R.;».

Si è in attesa degli ulteriori sviluppi giudiziari.

Presa in gestione dell'acquedotto industriale sito nel Comune di Ascoli Piceno

Come riferito più sopra in data 22/08/2022 la CIIP ha inviato una nota all'EGATO (in atti con il protocollo 2022016127) ad oggetto «Attuazione decreto 5/2022 "Trasferimento beni Piceno Consind al Servizio Idrico Integrato" con il quale tra le altre richieste sollecitava l'emissione di un provvedimento in merito alla consegna dell'acquedotto industriale zona PTC Campolungo a suo tempo stralciato dal richiamato provvedimento.

L'EGATO con nota del 25/08/2022 (in atti con il protocollo n. 2022016260) ha risposto alla specifica richiesta di CIIP che «Stante il ricorso pendente presso il TAR, questa Autorità provvederà alle proprie determinazioni appena possibile.»

A seguito dei richiamati esiti giudiziali innanzi al TAR favorevoli all'EGATO e a CIIP spa l'EGATO ha con nota del 24/07/2023 (in atti con il protocollo 2023013330 di pari data) ha provveduto ad avviare il procedimento di riconsegna dell'Acquedotto industriale Piceno Consind Zona PTC Campolungo chiedendo all'uopo la costituzione delle terne tecniche e contabili con rappresentanza dei tre enti coinvolti.

CIIP spa con nota del 24/07/2023 (protocollo n. 2023013334) ha provveduto a comunicare la nomina dei propri rappresentanti nelle due terne.

Piceno Consind con nota del 31/07/2023 (protocollo n. 2023013691 del 01/08/2023) ribadendo le note motivazioni già respinte in sede giudiziale, asserendo di aver presentato ricorso al Consiglio di Stato, concludeva: «Pertanto, l'attività esercitata da ultimo per l'acquedotto industriale con il sopra citato decreto n. 5/2022 -, adottato dal Vice Presidente di AATO, risulta non autoritativa, inconferente, addirittura *contra legem*; è palese, che per la ragioni sopra esposte, non riteniamo di dover aderire alle operazioni di stima, per il tramite di apposita commissione, del valore della infrastruttura di che trattasi.

È evidente, che qualora si perseveri nella volontà di procedere, sarà fatto obbligo allo scrivente di approntare, in ogni sede, i necessari percorsi a tutela della propria posizione.»

L'EGATO preso atto delle richiamate comunicazioni provvedeva a comunicare la convocazione della prima riunione delle Commissioni Tecnica e Contabile per il giorno 23 agosto 2023. Alla riunione, come

preannunciato non si è presentato il Piceno Consind, ma la Commissione si è ugualmente riunita per effettuare le operazioni di rito.

Durante i lavori della Commissione CIIP ha fatto mettere a verbale la seguente precisazione: *«per "impianti di proprietà Piceno Consind afferenti il SII" si debbono intendere anche tutte quelle opere afferenti il servizio idrico integrato che eventualmente il Piceno Consind non ha mai formalmente comunicato all'AATO e di cui il Gestore unico SII CIIP spa rivendica la piena disponibilità, come ad esempio l'impianto di depurazione della Cartiera, così come risulta dal registro beni in ammortamento consegnato da Piceno Consind nel corso della precedente ricognizione del 2021 e agli atti dell'AATO.»*. Il direttore Generale dell'EGATO nel prendere atto della precisazione *«e del fatto che possono essere ricompresi nei cespiti da trasferire altri beni che Piceno Consind non ha mai comunicato, precisa che la presente commissione è finalizzata unicamente al trasferimento dell'acquedotto industriale e che si attiverà appena possibile presso il Consorzio per richiedere eventuali altri cespiti facenti parte del s.i.i. e ancora non trasferiti.»*.

L'EGATO, nella persona del Presidente, emetteva il decreto n. 20 del 25/08/2023 (in atti con il protocollo n. 2023015085 del 30/08/2023) con il quale disponeva:

«1. Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento al Servizio Idrico Integrato del seguente cespite: "Acquedotto industriale del Piceno Consind sito in area PTC nel comune di Ascoli Piceno, ivi comprese tutte le opere ad esso afferenti, salvo ulteriore dettaglio delle stesse in sede di trasferimento";
2. Di disporre il trasferimento al Servizio Idrico Integrato dell'acquedotto industriale del Piceno Consind sito in area PTC nel comune di Ascoli Piceno, ivi comprese tutte le opere ad esso afferenti, salvo ulteriore dettaglio delle stesse in sede di trasferimento;
3. Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 0,00 (zero,00), così come risultante dalle ricognizioni tecnico-contabili depositate agli atti, facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate, salvo eventuali certificazioni da parte di Piceno Consind;
4. di trasmettere il presente provvedimento a: - ARERA; - Regione Marche; - Piceno Consind; - Ciip spa; - A tutti i soci dell'AATO per gli eventuali provvedimenti di propria competenza; - Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio;»

Successivamente l'EGATO, con nota del 06/09/2023 (in atti con il protocollo n. 2023015396 di pari data), convocava Piceno Consind e CIIP spa il giorno 15/09/2023 presso il depuratore di Campolungo per la consegna dell'acquedotto industriale del Piceno Consind sito nel Comune di Ascoli Piceno, in zona PTC.

La CIIP con propria nota del 07/09/2023 (protocollo n. 2023015446) comunicava alle utenze in zona PTC Consind che usufruiscono del servizio di acqua industriale l'emanazione del decreto n. 20/2023 dell'EGATO e, conseguentemente, che dalla data del 15 settembre 2023 *«la gestione dell'acquedotto industriale di che trattasi passerà al CIIP spa quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato per l'ATO n. 5 Marche sud che provvederà anche alla relativa fatturazione del servizio.»*.

L'Avv. Iorio per conto del Piceno Consind notificava a mezzo PEC il giorno 11/09/2023 la citazione in giudizio innanzi al TAR Marche - con istanza di sospensione - avverso il decreto 20/2023 dell'EGATO (in atti con il protocollo n. 2023015702 del 12/09/2023).

Il Presidente del TAR Marche con il Decreto n. 209/23 del 13/09/2023 respingeva l'istanza delle misure cautelari del ricorso del Piceno Consind n. 381/23 e fissava l'udienza il giorno 11/10/23;

Il Piceno Consind con propria nota del 14/09/2023 h. 09:17 (in atti con il protocollo n. 2023015822 di pari data) chiedeva di procrastinare a data successiva all'esito dei ricorsi promossi dallo stesso Ente innanzi al Consiglio di Stato (di cui si è detto più sopra) per il depuratore di Campolungo e reti afferenti.

L'EGATO con nota del 14/09/2023 h. 12:36 (in atti con il protocollo n. 2023015855 di pari data) rilevando lo stesso rigetto della sospensiva da parte del TAR Marche e la piena operatività del proprio Decreto, confermava la consegna dell'acquedotto industriale per il giorno 15 settembre.

Il Piceno Consind con propria nota del 14/09/2023 h. 16:36 (in atti con il protocollo n. 2023015869 di pari data) negava nuovamente la propria presenza alla consegna dell'Acquedotto industriale fissata per il giorno successivo.

Il Giorno 15/09/2023 presso il depuratore di Campolungo l'EGATO constatata l'assenza del Piceno Consind e la presenza del gestore unico SII CIIP spa redigendone apposito verbale (in atti con il protocollo n. 2023015931 di pari data). Il Verbale, inviato anche al Piceno Consind, nel constatare l'assenza del Piceno Consind conteneva una diffida allo stesso ad adempiere alla consegna del bene entro il 22/09/2023.

Decorso inutilmente il termine del 22 settembre, l'EGATO con nota del 10/10/2023 (in atti con il protocollo n. 2023017530 di pari data) autorizzava CIIP *«fin da ora a prendere in consegna i beni di che trattasi e provvedere a tutte le azioni inerenti e conseguenti alla loro gestione.»*.

Conseguentemente la CIIP spa convocava il Piceno Consind a mezzo nota PEC (in atti con il protocollo n. 2023017612 dell'11/10/2023) per la consegna dell'impianto di acquedotto industriale per il giorno 18 ottobre 2023 ore 12 presso il depuratore di Campolungo.

Contemporaneamente il Piceno Consind il 10 ottobre rinunciava alla discussione innanzi al TAR Marche della richiesta di sospensiva del decreto EGATO n. 20/2023 (per altro già respinta dal TAR con il Decreto n. 209/23) chiedendone l'abbinamento al giudizio di merito.

Il giorno 18 ottobre presso il depuratore di Campolungo il Piceno Consind ha formalmente consegnato l'acquedotto industriale del che è stato redatto apposito verbale (in atti con il protocollo n. 2023018076).

Successivamente in data 24 ottobre 2023 tecnici del Piceno Consind e della CIIP hanno visionato l'acquedotto industriale. E' seguita una relazione sul suo stato di consistenza (in atti con il protocollo n. 2023018792 del 27/10/2023) che evidenzia notevoli criticità sia per vetustà che per inadeguatezza degli impianti oltre che per scarsa manutenzione degli impianti. Tale relazione è stata inviata all'EGATO.

Si sta procedendo nelle attività di effettiva presa in carico degli impianti e con nota del 14/11/2023 protocollo n. 2023020025 si è chiesto a Piceno Consind di produrre entro il termine di 15 giorni dalla ricezione la seguente documentazione al fine di rendere effettivamente operativa la gestione della CIIP: «

- a) Documentazione attestante contratti a utenze con relativa definizione di codici univoci di utenza con trasmissione delle ultime letture effettuate e copia delle ultime fatture emesse;
- b) Concessioni idrauliche inerenti i prelievi in alveo fiume Tronto ed i prelievi da Pozzi
- c) Concessioni demaniali inerenti le opere presenti in alveo, gli attraversamenti e comunque in generali inerenti le opere realizzate
- d) Servitù costituite relative all'acquedotto in speciale riferimento alle proprietà private.
- e) Mappatura delle reti e dei manufatti costituenti l'acquedotto industriale.
- f) Materiale inerente i manufatti gestiti, rilievi, collaudi e quant'altro ne attesti la regolarità e l'esercizio
- g) Modalità di utilizzo, trasmissione dei codici e Licenze afferenti al sistema di telecontrollo per immediata attivazione e voltura dei contratti in essere al fine di consentire la gestione in remoto degli impianti
- h) Convenzioni o altri atti relativi sull'uso promiscuo delle aree (impianto di decompressione SNAM, Traliccio alta tensione Terna).
- i) Dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e relativa documentazione allegata per i sollevamenti.».

Precisando che «Questo Gestore unico del SII alla luce di quanto sopra descritto, al fine di attuare tutte le pratiche amministrative inerenti alle volture contrattuali ed al fine di adempiere al proprio obbligo di gestore dell'impianto industriale, chiede entro 15 giorni a partire dalla data di ricezione della presente, la trasmissione di quanto sopra richiamato comunicando che, in assenza di quanto richiesto, rigetta sin da ora ogni responsabilità per lo stato di fatto in cui versa l'impianto».

Il Piceno Consind a tutt'oggi non ha fornito quanto richiesto ai punti c) ed h) della richiesta e parzialmente i punti f) ed i)

Ulteriori sviluppi

Progetto di Piceno Consind per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione da subalveo del fiume Tronto

Si è anche appreso che il Piceno Consind **intende realizzare un impianto di potabilizzazione**.

Tale iniziativa rappresenta un'ennesima palese e grave violazione del dettato normativo del settore idrico, le cui ragioni sono state ampiamente illustrate più sopra anche in relazione all'acquedotto industriale. Il Piceno Consind, infatti, non era e non è un soggetto salvaguardabile del Servizio Idrico Integrato ai sensi della vigente normativa di settore. Pertanto ogni tentativo dell'Ente di inserirsi nuovamente in tale settore manca di ogni presupposto giuridico.

L'attività di approvvigionamento idrico a fini idropotabili e/o industriali nel territorio dell'ATO n. 5 è di esclusiva competenza del gestore unico del SII CIIP spa. Per tale ragione la CIIP ha inviato all'EGATO una nota con la quale si chiede, laddove il Piceno Consind facesse passi ufficiali per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del potabilizzatore, che si attivi a tutela del legittimo affidamento del Gestore Unico CIIP spa (in atti con il protocollo n. 2022023591 del 15/12/2022).

Ogni eventuale azione in tal senso sarà contrastata dal Gestore Unico in ogni sede a tutela dell'esclusività del servizio affidato e garantito a suo tempo dall'EGATO.

Va inoltre osservato che la CIIP ha già ottenuto un finanziamento a fondo perduto dal PNRR di €ml 30,2 per realizzare un prelievo di circa 400 ls/sec (Gerosa e Tenna) e relativo impianto di potabilizzazione che è

andato in appalto a dicembre 2022 e che sarà realizzato entro il 2025. Detta opera parte dell'interconnessione acquedottistica denominata "Anello dei Sibillini" (di cui si è parlato ampiamente in questa relazione) risolverà definitivamente le problematiche connesse alla carenza idrica post sisma 2016 fornendo acqua di ottima qualità.

Il Piceno Consind il 07/11/2023, successivamente alla consegna dell'acquedotto industriale di cui si è dato conto più sopra, ha inviato una nota avente ad oggetto "Progetto per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione delle acque ad uso idropotabile - comunicazioni" (in atti con il protocollo n. 2023019482) all'EGATO ed alla CIIP con la quale ha trasmesso gli elaborati del progetto e la relazione illustrativa e chiesto di essere convocato in merito.

La CIIP esaminati gli atti inviati da Piceno Consind ha inviato una nota all'EGATO in data 15/11/2023 protocollo n. 2023020330, avente ad oggetto "Progetto Potabilizzatore Piceno Consind – considerazioni" con la quale ha fatto rilevare quanto segue:

«In data 07/11/2023 il Piceno Consind ha inviato all'EGATO ed a CIIP spa il proprio progetto per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione delle acque ad uso idropotabile in zona PTC Consind del Comune di Ascoli Piceno.

PREMESSO CHE

la CIIP con nota del 15/12/2022 (protocollo n. 2022023591) ha già comunicato all'EGATO che l'iniziativa del Piceno Consind, al di là degli aspetti di merito e quelli tecnici del progetto, non rientra tra le competenze dello stesso essendo la captazione, l'adduzione e la distribuzione della risorsa idrica materia esclusiva del SII di cui CIIP spa è l'unico gestore autorizzato fino al 31/12/2047 per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud Ascoli Piceno – Fermo ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale (d.lgs. 152/2006) e degli atti di affidamento in house del SII operato dall'EGATO nel 2003 e negli anni successivi. Nella medesima nota si invitava l'EGATO a salvaguardare i diritti del gestore unico SII CIIP spa in ragione anche della Convenzione di Affidamento del SII del 2007 e s.m.i. nella quale è stabilito: "Per tutta la durata della Convenzione è conferito al Gestore il diritto esclusivo di esercitare il Servizio affidato all'interno del Perimetro del Servizio. (...) L'Ente d'Ambito attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto."

Nella medesima nota si è comunicato: "Tra l'altro, si fa osservare, che il Piano degli Interventi 2022-2047 ha dato concreta e certa soluzione alle carenze idriche del territorio gestito. Le opere dell'interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini" insistenti nell'ATO 5, co-finanziate con fonti PNRR, sono già in corso di appalto e garantiranno 400 lt/s di acqua di ottima qualità". L'attività si è conclusa con l'aggiudicazione degli appalti alle ditte e con l'inizio dei lavori nell'anno corrente.

Inoltre attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è in via di finanziamento la progettazione di una nuova captazione nell'alta valle del Tronto che si immetterebbe nella linea del Pescara con possibilità di alimentare tutto il territorio CIIP.

TUTTO CIÒ PREMESSO si osserva quanto segue:

Qualità dell'acqua captata dal fiume Tronto

Come è noto è ormai in corso da anni una campagna - orchestrata ad arte - per mettere in dubbio, contro ogni evidenza, la bontà e la qualità dell'acqua captata dall'impianto di soccorso di Castel Trosino e distribuita nei Comuni di Ascoli Piceno, Folignano e Maltignano, per fronteggiare la grave emergenza idrica protrattasi del 2017 ad oggi e le conseguenze dal sisma del 2016 che ha privato la CIIP del 57% delle sue risorse da sorgenti montane.

La captazione idrica pervista dal progetto di potabilizzazione del Piceno Consind è posta in zona PTC Consind del Comune di Ascoli Piceno a valle di una zona fortemente antropizzata ed industrializzata.

Di seguito si propone un confronto dei valori chimico-fisici dell'acqua da prelevare dal fiume Tronto fornite da Piceno Consind, con quella erogata dall'impianto di soccorso di Castel Trosino quale elemento di paragone per valutarne la qualità. Il confronto è viepiù significativo proprio per le ricordate polemiche sulla qualità dell'acqua dell'impianto di soccorso di Castel Trosino, in specifico quelle del Comune di Folignano che ha recentemente diffidato la CIIP dal fornire nel territorio comunale acqua proveniente da detto impianto (nota del 31/10/2023 ns. protocollo n. 2023019160).

Temperatura	PH	Conducibilità Elettrica a 20°C	Residuo Fisso a 180°C	Durezza Totale	Bicarbonati CaCO3	Calcio Ca++	Cloruri Cl-	Solfati SO4--	Sodio Na+	Nitrati NO3-	Magnesio Mg++	Potassio K+	Fluoruro	Anni
°C		uS/cm	mg/l	°F	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	
Impianto di soccorso di Castel Trosino (da pozzi profondi)														
14,7	7,3	554	371	28	229	92	24	67	16	I.L.D.	7,9	3,5	0,3	2020
2,8	7,3	640	464	34	299	122	38	106	21	0,9	12,7	3,2	0,4	2021
4,8	7,3	750	424	35	366	125	37	128	19	0,5	15,2	3,4	0,4	2022
Analisi fornite da Piceno Consind sulle acqua del Fiume Tronto al prelievo														
N.F.	N.F.	937	530	48	240	115.267	152	133	79.768	472	28.629	553	N.F.	2018
N.F.	N.F.	472	524	56	310	32,5	160	117	104	3,8	29,6	6,4	N.F.	2019
N.F.	N.F.	795	432	39	220	42,1	122	139	79,2	2,8	20,6	5,5	N.F.	2021
N.F.	N.F.	809	436	46	310	96,8	153	114	72,3	6	26,9	N.F.	N.F.	2022

Legenda: N.F. = non fornite; I.L.D. = inferiore ai limiti di determinazione

La lettura dei parametri evidenzia icu oculi che trattasi di acqua di qualità peggiore rispetto a quella fornita con l'impianto di soccorso di Castel Trosino.

Alcune considerazioni sul Progetto del Piceno Consind

Nel merito del progetto si osserva altresì:

- E' verosimile che la falda di cui trattasi, in base alla geologia della zona sia, almeno per lunghi periodi alimentata direttamente dal fiume Tronto con tutti i rischi del caso, trovandoci a valle della città di Ascoli ed in mezzo alla zona industriale; nei pressi dell'opera di captazione, tra l'altro in un raggio inferiore ai 200 metri **si trovano una serie di attività ed in particolare il depuratore UNIPROJECT incompatibili con il prelievo idropotabile così come stabilito dall'articolo 9 del DLGS 152/08.**
- Al di là del dettato normativo che esclude il prelievo, si osserva come il trattamento di potabilizzazione previsto sia scarsamente cautelativo in relazione alle criticità di cui sopra, trattamento che tra l'altro comporterebbe un ulteriore scadimento della qualità delle acque a causa della **clorazione finale.**
- In relazione alla conformazione della rete idrica esistente l'acqua di cui trattasi potrebbe essere erogata, **senza miscelazione ed in via esclusiva** alla zona industriale, Monticelli e Castel di Lama con indubbi problemi di impatto sull'opinione pubblica data la qualità delle acque di cui trattasi;
- Il funzionamento delle linee attuali con pressioni, portate e direzione del flusso diversi da quelli del regime attuale comprometterebbero il normale utilizzo del sistema;
- Non risultano in ogni caso valutate le opere di interconnessione vere e proprie (fabbricati, impianti di sollevamento e nuovi tratti di condotta, adeguamenti vari)
- I costi del potabilizzatore appaiono allo stato sottostimati sia in relazione alla tipologia di trattamento ipotizzato che al necessario adeguamento dei prezzi intervenuto nel corso della fiammata inflattiva 2022;

Per quanto sopra esposto non si ritiene, allo stato accoglibile la proposta presentata.»

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete “Unione Idrica Marche”

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, ASTEA spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato “Unione Idrica Marche”.

Il contratto di rete prevede: “un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di *best practice* ed informazioni”.

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola Spa: il “Software Fatturazione” con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime nel 2021.

La CIIP SPA sempre con il Tennacola, stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha realizzato una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite. L'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località “Lido Tre Archi” e “Campiglione” consentono uno soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP spa ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad ASTEA spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023 ed è stato rinnovato fino al 31/12/2025.

Contratto di rete “Risorse idriche e ambientali Marche”

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato che arrivano anche a 150-180 €/t.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il “Software Fatturazione”, sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Lo sviluppo/personalizzazione del software si è concluso nel 2022, dal 2023 si è provveduto al service in effettivo.

E' allo studio anche l'attuazione della VI azione di cooperazione per la realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Inoltre con AcquAmbiente e Tennacola la CIIP sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica “Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini” di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del Centro e Sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da "contratti di rete" a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e 3.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso degli anni precedenti.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt nel corso del 2019 ha comunicato la propria volontà di "interrompere" la corresponsione della royalty per la concessione dell'uso della condotte idriche a fini idroelettrici a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline sostenendo che la crisi idrica, incidendo negativamente sulla quantità di acqua "turbinata", determinava l'eccessiva onerosità sopravvenuta delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Tale posizione è stata ritenuta inaccettabile da CIIP spa che, a seguito di molteplici consultazioni del Comitato Ristretto di Assemblea, ha dapprima proposto la concessione di pagamento rateale e poi, non essendo pervenuto alcun riscontro, ha provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e "Montetorre" – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Hydrowatt inoltre richiedeva a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, tenuto conto dei pareri legali acquisiti circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, per cui non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha dato mandato al Presidente Alati per la costituzione in giudizio di CIIP spa.

Successivamente veniva avviata tra le parti una complessa trattativa conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo con programma di pagamento rateale che è stato puntualmente onorato da Hydrowatt spa.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
2022	7.715.566	166.415	32.900.000	11.632.365
2023	9.358.830	183.123	27.310.000	6.318.935
Totale	251.264.959	2.561.991	354.874.559	64.559.437

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali n. 57 e n. 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP, sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre si determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP contro i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Avverso tale decisione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 17/06/2021, è stato proposto ricorso in Cassazione alle sezioni Unite in cui esito ci è stato sfavorevole. In sostanza La Cassazione si è rifatta ad un orientamento recentissimo e oramai consolidato, (Cass.Sezz.UU. n. 21975/2021; n.19344/2022), formatosi successivamente alla proposizione del nostro ricorso, con cui si ribadisce come "la disciplina del co-uso di cui all'art.47 RD 1775/1933 e art.28 L.R. 5/2006, si applichi anche a casi analoghi al presente e diversi da quelli legati alla utilizzazione delle sole prese di acqua".

Tale pronuncia comporterà, d'ora in poi, che debbano ritenersi legittimi gli impianti di terzi sugli acquedotti e che la decisione di utilizzare da parte di terzi sia le opere di presa, che quelle di derivazione che quelle da condotte, sia tutta e sola della Regione in sede di rilascio della autorizzazione di derivazione d'acqua e che l'utente sotteso possa solo concordare e definire con il sottendente solo le condizioni della indennità da versare in proprio favore, salvo l'intervento sostitutivo della stessa Regione in caso di non accordo.

In definitiva l'unica possibilità per la CIIP di potersi opporre a tale meccanismo, risiede solo nel procedimento istruttorio che la Regione avvia dopo la presentazione della richiesta di concessione da parte del terzo, cui la CIIP è chiamata a partecipare e nel quale potranno e dovranno eventualmente dispiegarsi tutti i motivi contrari al rilascio della autorizzazione quando ciò possa pregiudicare gli interessi della CIIP stessa (gestione della risorsa idrica).

Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

Come si è relazionato nel bilancio consuntivo 2021 e nella Relazione Previsionale 2022 la CIIP spa si è espressa negativamente sul Piano industriale della Hydrowatt per gli anni 2021-26 proposto dal Socio Epico. I rappresentanti della CIIP in seno al Consiglio di Amministrazione della partecipata sia pur in minoranza hanno agito valutando attentamente di volta in volta le azioni proposte dal socio di maggioranza facendone rilevare in alcuni casi la non chiarezza e la mancanza condivisione/comunicazione di un reale quadro

generale delle strategie operative che sono state messe in essere e in cui inserire le azioni proposte. In sostanza c'è poca attenzione e coinvolgimento del socio di minoranza CIIP nella gestione della società. Va rilevato che il capitale investito dalla CIIP in Hydrowatt non ha avuto complessivamente un'adeguata remunerazione per la costante messa a riserva degli utili conseguiti.

Per questo complesso di ragioni negative sempre relazionate nei bilanci preventivi e consuntivi CIIP spa con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755) ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che «sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40%, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'A.T.O. n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto "HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagine societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica." ha provveduto a nominare i consulenti CIIP per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Con PEC in data 03/06/2022, Epico srl, socio privato di Hydrowatt spa, manifestava "il proprio interesse a rilevare il 40% delle azioni detenute da CIIP S.p.A. in Hydrowatt S.p.A. per un corrispettivo pari ad € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila,00).", precisando che tale manifestazione d'interesse aveva validità "fino al 31/07/2022."

La proposta è stata giudicata inaccettabile tenuto conto che rappresenta economicamente meno del valore della nostra partecipazione. Con successiva comunicazione del 21/09/2022 declinava ogni interesse verso l'acquisizione del pacchetto di minoranza del capitale sociale di Hydrowatt spa. La CIIP con propria nota del 29/09/2022 ha ribadito il proprio interesse e Epico con propria nota del 5 ottobre 2022 ha dato la disponibilità ad un incontro fra soci avvenuto l'11 ottobre 2022. I contatti tra i soci sono proseguiti con la reciproca volontà di giungere ad una soluzione.

Nel frattempo è stata depositata la relazione di valutazione della società Hydrowatt spa a cura degli esperti incaricati.

Da ultimo va segnalato che la Epico, senza avvisare il socio CIIP, ha tentato di acquisire il 40% della Hydrowatt Abruzzo tramite acquisto delle azioni dell'ACA di Pescara. La Hydrowatt Abruzzo è una società controllata dalla Hydrowatt. Di tale operazione della Epico, CIIP spa ne è venuta a conoscenza solo a pochi giorni dalla conclusione dovendo la Hydrowatt a norma di statuto della Hydrowatt Abruzzo esercitare o meno il diritto di prelazione sull'operazione. La CIIP ritenendo l'operazione di Epico pregiudizievole ai propri interessi nella Hydrowatt (potendo l'operazione della Epico incidere negativamente, anche se non immediatamente, sull'asset della partecipata Hydrowatt) si è battuta con successo per far esercitare il diritto di prelazione alla Hydrowatt eccependo la presenza di un evidente conflitto di interesse del socio Epico ove non si fosse proceduto ad esercitare l'opzione. La pretesa di Epico di subordinare l'esercizio del diritto di prelazione ad un aumento di capitale della Hydrowatt per €ml 1,5 del tutto strumentale è stata poi abbandonata per aderire alla proposta della CIIP di finanziare l'operazione tramite un prestito fra soci. Infatti nel Consiglio di Amministrazione della Hydrowatt del 28 novembre 2022 è stato deliberato all'unanimità di procedere all'esercizio del diritto di prelazione tramite finanziamento infruttifero fra soci. La CIIP ha finanziato l'operazione con risorse extra tariffarie provenienti dalle risultanze della stessa partecipazione in Hydrowatt. Si ritiene che l'operazione contribuisca a valorizzare l'asset della Hydrowatt e quindi il nostro 40% di capitale.

Va altresì segnalato il costante tentativo del socio di maggioranza Epico srl di limitare i poteri del socio di minoranza CIIP garantiti dagli articoli 30 e 33 dello Statuto sociale dove è stabilito che le deliberazioni sulla destinazione degli utili e quella sulla determinazione dei compensi degli amministratori e dell'amministratore delegato devono essere assunte dall'Assemblea dei soci con il consenso del 65% delle quote ovvero a maggioranza qualificata. Tale situazione è arrivata all'evidenza con l'Assemblea dei soci del 22/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di esercizio e rinnovo delle cariche sociali in scadenza". In tale sede le deliberazioni in ordine alla destinazione degli utili e dei compensi degli amministratori sono state assunte a maggioranza semplice con il voto favorevole del solo socio Epico. Il socio CIIP ha fatto rilevare a verbale il mancato rispetto delle disposizioni statutarie in materia. Conseguentemente la CIIP ha fatto immediata denuncia al Collegio Sindacale della Hydrowatt per violazione di legge e dello Statuto della società Hydrowatt Spa con nota del 05/07/2023 protocollo n. 2023012329. Il Collegio sindacale si è pronunciato favorevolmente al socio CIIP sulle questioni sollevate con proprio verbale (in atti con il protocollo

n. 2023013905 del 03/08/2023) invitando il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per deliberare in merito.

Il Presidente della Hydrowatt ha convocato l'Assemblea per il giorno 21 settembre 2023. L'Assemblea si è conclusa con un nulla di fatto per le forti resistenze del socio Epico ad adeguarsi al parere espresso dal Collegio Sindacale ed è stata rinviata 10/10/2023. Nel frattempo a tutela dei diritti in Hydrowatt il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa ha stabilito di attivare la procedura arbitrale prevista dell'art. 35 comma 1 dello Statuto sociale anche per non far scadere i termini di impugnativa degli atti contestati. Nel frattempo si sono avviati colloqui tra i soci nei quali CIIP ha ribadito la necessità di convocare un'assemblea straordinaria che modificasse lo Statuto societario in modo da rendere incontrovertibili i diritti del socio di minoranza previsti dallo statuto di cui si è riferito più sopra, ed ha confermato di voler dare seguito alla vendita delle proprie quote in Hydrowatt coerentemente con il mandato del Comitato Ristretto e con le delibere assunte del proprio CdA.

Nell'Assemblea Hydrowatt del 10 ottobre 2023 i Soci all'unanimità hanno deliberato di convocare entro trenta giorni un'altra assemblea con all'oggetto una parte straordinaria per la modifica statutaria nel senso chiesto dalla CIIP ed una parte ordinaria per deliberare sul bilancio 2023 e sui compensi degli amministratori.

L'Assemblea è stata convocata per il giorno 23/11/2023 e nella parte straordinaria sono state apportate le modifiche statutarie richieste:

Stanno comunque proseguendo le trattative con la Epico per la vendita della azioni della CIIP in Hydrowatt.

Esito delle trattative con il socio di maggioranza Epico srl

Il socio di maggioranza Epico srl dopo laboriose trattative ha accettato di acquisire le quote di minoranza della CIIP spa per il controvalore propostole di € 3.500.000,00. Il valore delle quote CIIP è stato determinato da una perizia fatta effettuare da CIIP spa. Il socio di maggioranza Epico ha accettato tale valore per la sua necessità di far classificare la Hydrowatt come piccola-media impresa (PMI) in modo da poter accedere a finanziamenti agevolati previsti per tale tipologia di imprese. Infatti la presenza di CIIP al 40% nella Hydrowatt la faceva classificare come grande Impresa. Il convergere degli interessi di entrambe le parti ha consentito di addivenire ad un accordo siglato davanti al Notaio dott.ssa Cristiana Castallo di Ascoli Piceno il 28/12/2023. Gli atti sottoscritti tra le parti sono:

- Accordo finalizzato alla compravendita di azioni della Hydrowatt s.p.a.
- Cessione di azioni sottoposta a condizione risolutiva (1° tranche di € 1.050.000 per 24.000 azioni)
- Cessione di azioni sottoposta a condizione sospensiva (2° tranche di € 2.450.000 per 56.000 azioni)

L'operazione è stata così articolata proprio per la necessaria acquisizione da parte di CIIP spa dell'autorizzazione dei Comuni Soci nell'assemblea fissata per il 06.05.2024.

Il prezzo di vendita di € 3.500.000 corrisponde a 3,4 volte il valore nominale della azioni cadute (€ 800.000). Il risultato appare ancor più significativo se si considera che in 24 anni (1998-2022) la CIIP ha percepito utili dalla Hydrowatt spa per € 764.236 che non hanno neanche ripagato il valore investito a suo tempo.

Nell'Assemblea dei soci del 06/05/2024 i Comuni Soci hanno approvato con amplissima maggioranza l'operazione autorizzando il Consiglio di Amministrazione alle azioni inerenti e conseguenti. Le quote presenti alla votazione sono state 76.485 (93,97% delle quote totali) corrispondente alla popolazione rappresentata in Assemblea n. 273.720 (96,17% della popolazione complessiva). Le quote favorevoli all'operazione sono state n. 68.187 (89,15% delle quote presenti) pari a 248.001 abitanti (90,6% dei presenti l'87,14% in termini assoluti); le quote Astenute sono state n. 8.298 (10,85% dei presenti) pari a 25.719 abitanti (il 9,4% della popolazione presente 9,04% in termini assoluti); nessun voto Contrario.

Resto ora alla Epico srl onorare i propri impegni pattuiti in mancanza dei quali l'operazione si intenderà risolta e la CIIP tornerà in possesso delle proprie quote.

In ogni caso va precisato che l'operazione di alienazione non pregiudica i diritti di CIIP alla riscossione delle royalty per l'utilizzo delle proprie condotte da parte di Hydrowatt.

Rinforzamento industriale di CIIP spa per la gestione del SII

Il Consiglio di Amministrazione ed il management hanno ritenuto di utilizzare il capitale disinvestito dalla Hydrowatt (€ml 3,5) in una operazione di rinforzamento industriale al fine di realizzare la propria mission cioè

la gestione del Servizio Idrico Integrato affidata alla CIIP dall'EGATO nella forma dell'*in house providing* fino al 31/12/2047.

Le ragioni - del rinforzamento industriale e del come si è arrivati alla proposta di acquisizione totalitaria della SATO srl - sono state ampiamente illustrate ai Comuni Soci, chiamati a deliberare in merito mediante il materiale istruttorio fornito ai fini del voto nell'Assemblea del 6 maggio 2024. Per tale ragione non ci si dilungherà su questi aspetti.

Nell'Assemblea del 6 maggio 2024 i Comuni Soci hanno approvato con amplissima maggioranza l'operazione autorizzando il Consiglio di Amministrazione alle operazioni inerenti e conseguenti. Le quote presenti alla votazione sono state 72.902 (89,57% delle quote totali) con una popolazione rappresentata in Assemblea di 257.788 abitanti (il 91% della popolazione complessiva). Le quote favorevoli all'operazione sono state n. 63.326 (86,86% delle quote presenti) pari a 224.918 abitanti (87% dei presenti, il 79,03% in termini assoluti); le quote Astenute sono state n. 9.576 (13,14% dei presenti) pari a 32.870 abitanti (il 13% della popolazione presente 11,55% in termini assoluti); nessun voto Contrario.

Pandemia da COVID-19

La diffusione del virus CoVID-19 negli periodo 2020 – 2023 riguarda uno scenario emergenziale a livello internazionale e il contenimento di tale fenomeno in Italia è regolamentato da leggi speciali di ordine pubblico, a partire dal Decreto Legge del 23 febbraio 2020.

Di seguito i costi sostenuti per fronteggiare la pandemia da suo inizio al 31/12/2023:

COVID costi di esercizio	Importo
Vestiaro al personale	9.570
Utensileria	27.492
Acquisti dispositivi e segnaletica	11.206
Installazione materiale elettrico	1.075
Sanificazione locali e mezzi	451.381
Spese per sorveglianza sanitaria	32.291
Varie	9.069
TOTALE	542.083
COVID costi di investimento	
HW ed Attrezzature varie	24.851
TOTALE	24.259
TOTALE GENERALE	566.342

L'indotto generato dalla CIIP spa

Dall'analisi degli affidamenti, si rileva che la CIIP SPA nell'anno 2023 ha incrementato gli importi affidati di circa **€ml 86** anche se gli ordini risultano inferiori rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto prevalentemente agli affidamenti delle grandi opere strategiche cofinanziate con fondi pubblici (PNRR).

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

Di seguito gli ordini affidati a ditte e professionisti nel biennio 2022-2023

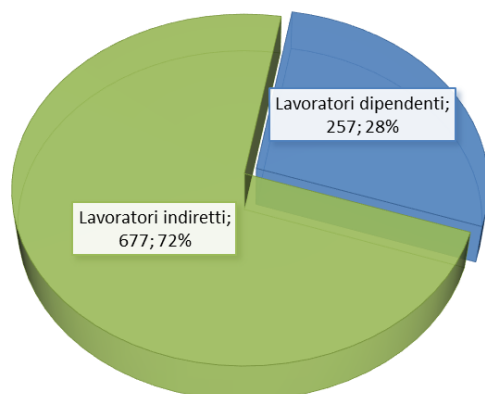
Ordini gestiti CIIP		
Anno	2022	2023
Ordini	6.818	6.587
Ditte / Professionisti	820	760
Importi Affidati	50.746.447	136.272.883

Come sempre l'attività della CIIP ha sostenuto le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale aggravata nel 2022 e 2023 dalla crisi economica mondiale con incremento dei prodotti per l'edilizia, oneri finanziari, prodotti petroliferi.

L'attività sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Infatti se alle 257 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2023 per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **934** risorse umane.

Il dato tiene conto delle sole ditte e professionisti che hanno fornito servizi in conto esercizio ed in conto investimento. Non sono ricomprese le forniture di beni.

UNITÀ MEDIE IMPIEGATE ANNO 2023 (934)



Anno	2022		2023	
	Soggetti	Volume d'affari	Soggetti	Volume d'affari
Ditte	430	26.503.293	425	33.445.328
Professionisti	207	8.175.049	206	4.250.647
Totale	637	34.678.342	631	37.695.975

Le ditte ed i professionisti che hanno lavorato per la CIIP sono complessivamente n.631, pressoché in linea con l'anno precedente, ma hanno sviluppato un volume d'affari di circa € 37,6 ML di fatturato, con un incremento di € 3 ML rispetto all'anno precedente.

Attività dei Servizi

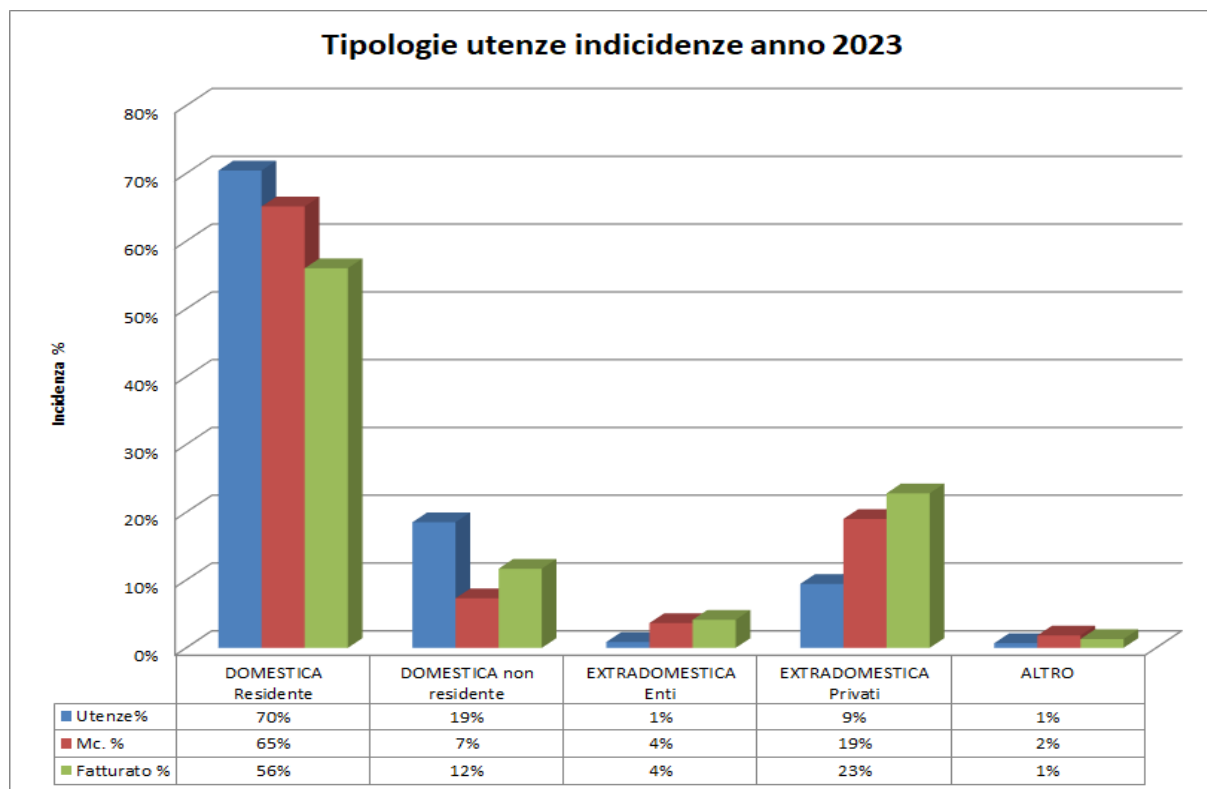
Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2019	Consumo Medio 2019	Utenze 2020	Consumo Medio 2020	Utenze 2021	Consumo Medio 2021	Utenze 2022	Consumo Medio 2022	Utenze 2023	Consumo Medio 2023
DOMESTICA Residente	127.923	105	127.401	108	126.969	106	126.665	99	126.466	95
DOMESTICA non residente	33.975	40	32.109	42	32.319	43	32.792	42	33.298	41
EXTRADOMESTICA Enti	1.454	487	1.489	461	1.521	436	1.537	428	1.558	434
EXTRADOMESTICA Privati (compresa acqua industriali)	16.806	198	16.639	185	16.656	199	16.866	209	16.959	208
ALTRO	1.272	278	1.282	306	1.281	295	1.265	286	1.272	267
TOTALE GENERALE (SII)	181.430	106	178.920	108	178.746	109	179.125	105	179.553	103

Tipologia	Contratti	Utenze 2023	Mc Fatturati H2O	Fatturato SII per Tipologia utenza
DOMESTICA Residente	119.805	126.466	12.056.116	32.612.316
DOMESTICA non residente	32.145	33.298	1.354.386	6.797.284
EXTRADOMESTICA Enti	1.558	1.558	676.389	2.419.079
EXTRADOMESTICA Privati (compresa acqua industriali)	16.374	16.959	3.521.891	13.280.161
ALTRO	1.270	1.272	339.706	757.050
ACQUA NON POTABILE *	84	84	562.426	284.840
INDUSTRIALI (solo F e D)	150	150		2.084.030
TOTALE GENERALE (SII)	171.386	179.787	18.510.914	58.234.760

(*) Comprensivo delle fatture da emettere 2023



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Nel 2023 si rileva un lieve incremento delle utenze da attribuirsi a quelle non residenti, a fronte di un'ulteriore contrazione dei consumi idrici dovuti alla grave carenza di acqua conseguente la perdurante crisi idrica di questi ultimi 8 anni ed ai noti eventi sismici.

Per le utenze domestiche residenti, aumenta ancora, il divario del consumo medio rispetto alla media nazionale (150 mc/anno per un nucleo di 3 persone) con una differenza di quasi -55 mc/anno. In sostanza l'utenza domestica residenziale vede fatturati i propri consumi nelle sole fasce agevolata e base.

Va ancora una volta evidenziato che le utenze domestiche, residenti e non, costituiscono la quasi totalità delle nostre utenze (89%), consumando il 72% della risorsa distribuita, e concorre ai ricavi per il 68%.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo è stimato sulla base dei dati storici disponibili oppure, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette.

Il processo di fatturazione necessita di controlli capillari da parte degli operatori per la gestione di eventuali anomalie dei consumi derivanti da possibili perdite o da errori nelle letture oppure dalla consuntivazione di pratiche ed ordini di lavoro. Dette operazioni prevedono anche un continuo interfacciarsi con tecnici lettristi interni ed esterni.

Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

Un servizio offerto dal gestore è anche la sostituzione dei contatori alla cui pianificazione provvede l'Area Gestionale la collaborazione del Servizio Clienti. Ogni anno la CIIP SPA sostituisce circa 16.000 contatori.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- **Call Center** (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i **servizi amministrativi**;
- **Pronto Intervento** con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- **Sportello clienti** attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00;
- **Sito internet:** www.ciip.it (informazioni e gestione pratiche on line);

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di contatto con la clientela, a titolo esemplificativo, si indicano di seguito, le attività effettuate dal Call Center:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche;
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione ai servizi tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- gestione richieste banco prova contatori.

Inoltre è possibile stipulare il contratto di fornitura anche tramite registrazione telefonica ed effettuare l'autolettura telefonica, digitando direttamente il proprio consumo.

Gli addetti allo Sportello Telefonico sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altri servizi.

Da Settembre 2017, il Servizio Clienti gestisce autonomamente e direttamente, attraverso il nuovo programma **Arxivar**, tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza. Tutti gli operatori del numero verde sono infatti in grado, attraverso il nuovo sistema di archiviazione telematica, di allegare al documentale relativo a ciascun Cliente, la corrispondenza in arrivo ed in partenza allo stesso riferita, con la conseguente riduzione delle lungaggini relative alle precedenti fasi di protocollazione.

Questa Società si propone di rispondere alle esigenze degli utenti in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. Il grado di soddisfazione dell'Utente costituisce uno degli obiettivi della CIIP spa.

Nel 2023 lo Sportello Telefonico ha gestito **115.968** telefonate.

Di seguito si riporta, per un rapido confronto, il numero delle telefonate ricevute a partire dall'anno 2021:

Anno	2021	2022	2023
Telefonate	122.548	120.414	115.968

Gli sportelli, dopo l'interruzione causa Covid, sono stati riaperti a partire dal giorno 18/10/2021. Il numero delle pratiche trattate sono le seguenti:

Sportello sede	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Ascoli Piceno	9.953	5.437	6.240
Fermo	9.078	4.431	5.531
TOTALE	19.031	9.868	11.771

Il Call center provvede altresì alla gestione di molte delle **richieste scritte** inviate dalla clientela. Nell'anno 2023 le richieste scritte pervenute sono state **14.997**.

La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	n. 2021	n. 2022	n. 2023
Aggiornamento anagrafico, componenti nucleo familiare, ubicazione fornitura		3.002	2.540
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	295	242	211
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; contratto non perfezionato;	5.683	7.482	5.050
Conguaglio terremoto	38	9	5
Invito all'allaccio fognario	62	96	16
Errore acconto; Errore lettura; Errore autolettura; Errore somma; Errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Rettifica tariffe; Errore tipologia; Errore periodo; Errore procedura	292	319	406
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria; VERCLI (Ispezione per perdita con appuntamento)	804	605	221
Rateizzazioni	1.480	1.553	1.511
Richiesta copia bolletta; richiesta copia contratto; richiesta dati; richiesta di informazioni	512	568	1.157
Rimborsi vari	6	4	87
Spiegazioni	2.022	2.047	1.851
Varie; Addebito penale per irregolarità; Addebito spese; Variazioni tipologia; Fallimento; Pratiche fuori procedura; Reclamo; Voltura; Fallimento; Morosità; Rimissione Bonus Indiretto	1.164	1.484	1.942

Tipologia	n. 2021	n. 2022	n. 2023
Certificazioni ed inagibilità terremoto	180		
TOTALE	14.777	17.649	14.997

Nell'anno 2023 il Servizio Clienti ha provveduto ad emettere **719.664** fatture ai clienti.

In relazione alla fatturazione il Servizio provvede altresì alla gestione degli Incassi dei Pagamenti e dei Rimborsi, dei flussi di rendicontazione banche/poste/ecc. in cui intervengono i nostri operatori che tra transazioni semiautomatiche e manuali hanno operato complessivamente per l'anno 2023 su 381.975,00 posizioni.

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità, sia su utenza attiva che su utenza cessata, provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento, preceduta da sollecito bonario. Qualora, decorsi pure i termini previsti in diffida, l'Utente continuasse a non adempiere, CIIP spa provvede alla chiusura o limitazione del flusso idrico (su utenza attiva) oppure all'avvio di un procedimento di recupero del credito (su utenza cessata), preceduto da indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore, anche affidando, se ce ne sono i presupposti, relativo incarico ad un Legale esterno.

Al fine di rendere più rapide ed efficaci dette procedure il programma di fatturazione è stato implementato introducendo allarmi informatici e controlli che permettono, in tempo reale, di essere a conoscenza del mancato pagamento di rate o di bollette sollecitate e scadute e di ridurre, di conseguenza, i tempi di recupero della morosità. Inoltre il programma gestisce direttamente la predisposizione delle comunicazioni contenenti i piani di rateizzazione, compresa la protocollazione automatica delle stesse e l'invio di sms telefonici, quali *alert* per il Cliente a rischio sospensione.

In particolare, nell'anno 2023, il Servizio ha provveduto:

- ad inviare, tramite raccomandata A/R, n. 75.777 diffide di pagamento, dato in leggera diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (88.763);
- ad effettuare n. 2.828 chiusure per morosità, di cui n. 1.581 eseguite dagli operatori Ranton e n. 1.247 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 1.427 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui n. 732 eseguite dagli operatori Ranton e n. 695 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 3.773 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui n. 2.866 eseguiti dagli operatori Ranton e n. 907 dagli operatori CIIP.

Il Servizio ha anche trattato in specifico n. 451 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità (<i>attività funzionale al recupero crediti</i>)	358
Concordato preventivo	5
Fallimento	10
Recupero tramite legale	70
Iscrizioni ipotecarie	8
Totale	451

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/2000 al 31/12/2023 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "**morosità in corso di trattamento**" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO 31/12/2023	AL	MOROSITA' 31/12/2021	AL	MOROSITA' 31/12/2022	AL	MOROSITA' 31/12/2023	AL	INESIGIBILI 31/12/2023	AL	FALLIMENTI 31/12/2023	AL
2000	19.056.750	18.902.730		676		676		676		66.508		86.835	
2001	21.081.803	20.942.968		1.581		1.103		1.984		71.523		65.328	
2002	21.112.185	20.964.196		9.597		9.597		9.191		76.459		62.339	
2003	23.876.731	23.675.673		48.221		48.221		51.340		76.356		73.361	
2004	29.785.697	29.491.533		28.827		28.756		36.733		158.068		99.363	
2005	26.716.137	26.464.270		25.891		24.767		15.142		175.570		61.155	
2006	30.081.410	29.845.349		29.769		28.281		18.926		184.504		32.631	
2007	31.460.606	30.960.706		40.587		39.452		30.630		183.636		285.635	
2008	30.312.462	29.959.637		32.399		30.387		31.495		167.887		153.443	

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO 31/12/2023	AL	MOROSITA' 31/12/2021	AL	MOROSITA' 31/12/2022	AL	MOROSITA' 31/12/2023	AL	INESIGIBILI 31/12/2023	AL	FALLIMENTI 31/12/2023	AL
2009	33.854.484	33.319.958		37.587		35.355		39.805		299.335		195.385	
2010	35.407.974	34.594.654		46.300		22.616		19.389		271.751		522.180	
2011	38.821.094	38.299.095		47.768		44.101		39.752		289.339		192.909	
2012	40.674.165	40.172.017		62.958		52.147		52.146		342.903		107.099	
2013	42.046.465	41.631.226		63.157		46.774		54.078		292.128		69.033	
2014	48.134.148	47.671.098		138.447		121.028		129.013		228.298		105.737	
2015	48.402.037	48.090.047		154.836		145.244		144.595		96.044		71.351	
2016	52.004.535	51.746.565		185.475		170.887		185.924		27.993		44.054	
2017	42.018.564	41.761.148		211.923		199.448		216.953		20.768		19.694	
2018	45.495.925	45.234.359		246.288		229.288		226.163		26.508		8.895	
2019	40.279.091	39.975.108		360.296		320.161		282.465		10.013		11.505	
2020	62.722.308	62.292.836		631.664		426.491		413.352		450		15.670	
2021	43.822.654	43.379.188		3.999.827		559.885		438.064		101		5.301	
2022	58.490.514	57.781.263				3.692.511		707.070				2.182	
2023	68.863.531	58.855.498						10.007.998				35	
TOTALI	934.521.267	916.011.123		6.404.074		6.277.175		13.152.884		3.066.140		2.291.120	

I dati della morosità di questi 23 anni evidenziano che l'incidenza effettiva della morosità – data dalla colonna “inesigibili” - è del 0,33%.

La “morosità in corso di trattamento” corrisponde alle colonne “morosità al 31/12/2023” e “fallimenti al 31/12/2023” per complessivi €ml 15,4 la cui incidenza è del 1.65% sul fatturato. Un dato da intendersi come sovrastimato. Infatti, come si può osservare dalla tabella la “morosità al 31/12/2023” il dato dell'anno 2023 pari a €ml 13,1, includendo tutto l'emesso a prescindere dai giorni liberi dati all'utente per provvedere al pagamento del corrispettivo, è da ritenersi - sotto un profilo “non contabile” - un dato sovrastimato. Infatti, dalle colonne “morosità al 31/12/2022” e “morosità al 31/12/2023” si evince come il dato relativo tende a ridimensionarsi sensibilmente nell'anno successivo (vedasi emissioni anno 2021 e anno 2022 che registra riduzioni della morosità nell'anno successivo di oltre l'80%) per il naturale saldo del corrispettivo da parte dei clienti. In conclusione il dato percentuale della “morosità in corso di trattamento” può essere correttamente rappresentato nell'ordine dello 0,60%, dato coerente con l'indice della morosità ARERA.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (**Unpaid ratio a 24 mesi**) è per il 2023 dello 1,14%.

Indice	2021	2022	2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,89%	0,75%	1,14%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante al di sotto dell'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3%, previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti (composto da 4 unità) provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e beni e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte. In modo sintetico le funzioni del servizio possono essere concentrate in quattro attività principali:

- Predisposizione ed iter gare di appalto sopra i 40.000,00 Euro;
- Predisposizione ed iter sub appalti e sub affidamenti;
- Predisposizione ed iter determine varie;
- Predisposizione e sottoscrizione contratti;

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determine aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2023 sono state espletate **29 gare d'appalto** così riassunte:

Gare espletate o in corso	Categoria lavori	Importo totale
11	Idrico	49.781.264,00
6	Depurazione	11.515.000,00
1	Manutenzione reti	3.600.000,00
2	Progettazione	2.934.486,00
1	Lettura Contatori	2.118.800,00
1	Sostituzione Contatori	1.867.500,00
1	Telecontrollo	420.000,00
1	Materiale Elettrico	420.000,00
1	Analisi	323.000,00
3	Fognatura	120.712,00
1	Fotovoltaico	83.756,00
TOTALE		73.184.518,00

Nell'anno 2023 sono stati autorizzati **80 subappalti**, redatte **143 determine** comprendenti oltre che le aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti, stipulati **126 contratti**.

Si fa presente inoltre che dal 1 di Ottobre 2018 è stata attivata così come prevista dal Nuovo testo sugli appalti la piattaforma di e-procurement riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico. Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Qualifica di stazione appaltante

Nel 2023, si è concluso con esito positivo l'iter per ottenere la qualifica di CIIP spa come stazione appaltante.

I livelli di qualificazione per lavori, servizi e forniture previsti dalla normativa sono i seguenti:

- **L3** – livello base per importi fino al 1.000.000,00 di euro di lavori e fino a 750.000,00 per servizi e forniture – Punti minimi da raggiungere 30;
- **L2** – livello medio fino alla soglia comunitaria per i lavori e 5 mln per servizi e forniture – Punti minimi da raggiungere 40;
- **L1** – livello alto senza limiti – Punti minimi 50;

La CIIP ha ottenuto la qualificazione “L1” sia per il Settore Lavori (punti 68.05) sia per Servizi e Forniture (punti 67,81).

Questo ci ha permesso dal 1° Luglio 2023 di essere ancora in grado di bandire gare e di munirci del relativo CIG.

Servizio Logistica

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate e le richieste di preventivi inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 106 del 22/11/2011, successivamente modificato con delibera n. 99 del 18/06/2019 e con Delibera n. 43 del 24/02/2020.

La gestione dell'albo dei fornitori e degli acquisti di Beni, Servizi e Lavori, avviene attraverso la Piattaforma E-Procurement aziendale di cui si è già detto più sopra.

La CIIP ha implementato un portale WEB integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che mette a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e Servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Gli operatori economici regolarmente iscritti all'albo aziendale al 31/12/2023 sono pari a **921 unità** così suddivisi:

Beni	Servizi	Lavori Pubblici	Professionisti tecnici	Avvocati	Professionisti non tecnici	Totale
251	193	231	219	20	7	921

Va evidenziato che l'adozione del "Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali" ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa in quanto separa il ruolo del Responsabile proponente, assegnato ai dipendenti aziendali gestori dei budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa aziendali", e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione, previa verifica degli atti, alla spesa da parte del Direttore o del Presidente secondo la delega del CdA.

Inoltre, il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Nell'anno 2023 il Servizio Logistica ha gestito **6.579** ordini per un valore complessivo di **€ml.12,7**.

TOTALE ORDINI GESTITI DAL SERVIZIO LOGISTICA					
Ordini Anno 2021	Importo	Ordini Anno 2022	Importo	Ordini Anno 2023	Importo
6.768	€ 15.171.417	6.521	13.105.013	6.579	12.704.279

Analizzando il numero degli ordini processati dal Servizio Logistica possiamo notare come, rispetto al 2022, nel 2023 il numero è aumentato di circa 40 unità pari 0,89% mentre il valore monetario degli affidamenti è diminuito di circa 400 mila € pari a -3,06%.

AFFIDAMENTI INCARICHI PROFESSIONALI					
Incarichi Anno 2021	Importi Anno 2021	Incarichi Anno 2022	Importi Anno 2022	Incarichi Anno 2023	Importi Anno 2023
164	€ 1.011.937	105	€ 589.163	81	€ 450.272

Nel biennio 2022-23 gli affidamenti ai professionisti sono diminuiti sia a livello numero che monetario.

AFFIDAMENTI LAVORI PUBBLICI					
Affidamenti Anno 2021	Importi Anno 2021	Affidamenti Anno 2022	Importi Anno 2022	Affidamenti Anno 2023	Importi Anno 2023
166	€ 3.023.139	139	€ 2.159.746	92	€ 1.221.165

Per gli affidamenti lavori emerge come il loro numero sia diminuito del 33,81% e si sia ridotto anche a livello economico (circa il 43%).

Magazzino

L'indice di rotazione dei materiali nell'anno 2023 (3,283) è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'anno precedente e, comunque, in linea con risultati degli anni precedenti. Il dato che emerge nel 2023 è comunque significativo e fa rilevare una buona movimentazione dei materiali a magazzino con un limitato immobilizzo di risorse finanziarie dell'azienda.

Da non trascurare anche l'incidenza negativa che si ripercuote sull'indice di rotazione dovuta alla giacenza di materiali idraulici di sicurezza cosiddetti "statici", strategici per interventi straordinari in emergenza.

Indice di rotazione			
Anno	2021	2022	2023
Valore	3,006	3,258	3,283

Per quanto riguarda gli acquisti di materiali a scorta di magazzino, nel 2023, ammontano a **€ 3.132.752,47**. Tali materiali sono necessari a garantire tutte le attività quotidiane aziendali, ordinarie e straordinarie, svolte con i propri dipendenti e con le ditte appaltatrici di manutenzione. Il dato presenta un incremento del 9,07% rispetto al 2022 imputabile, non ad un aumento dei prezzi ma ad un aumento delle attività e ad un aumento del numero delle scorte strategiche. Si tratta del valore più alto degli ultimi dieci anni che deve essere letto unitamente agli aumenti dei consumi e delle rimanenze.

Nel 2023 il valore dei materiali prelevati a magazzino ammonta a **€ 2.963.636,30**. Un valore decisamente superiore rispetto agli ultimi tre anni sicuramente influenzato dall'aumento dei prezzi medi ma anche all'utilizzo delle scorte di magazzini vista la criticità, specie in alcuni periodi, nel reperire materiale con conseguente riduzione nella frequenza di acquisto.

L'importo delle rimanenze di magazzino nell'anno 2023 ammonta a **€ 1.874.411,62** ha subito un incremento pari al 11,33% rispetto a quello dell'anno passato. Tale dato va letto non come un aumento dovuto ai prezzi di acquisto, ma come influenzato da due fattori: il primo e più rilevante è che il materiale acquistato per alcune attività (lavori/sostituzione massiva contatori) non è stato impiegato perché non sono state completate le relative attività. Il secondo, più marginale, è il maggior reintegro delle scorte che nell'anno precedente erano state intaccate per contenere gli effetti economico finanziari degli aumenti dei prezzi.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. La proposta al Consiglio di Amministrazione è frutto anche della valutazione dell'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di **185 automezzi**, di cui n. 145 di proprietà e n. 40 a noleggio. La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

PARCO AUTO					
Numero automezzi	Costo manutenzione	Numero Automezzi	Costo manutenzione	Numero Automezzi	Costo manutenzione
Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2023
187	€ 276.641	184	€ 289.278	185	€ 301.501

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2023, n. **44 siti aziendali** (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente: - il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo

provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2023 sono stati censiti e gestiti n. **504 presidi antincendio**.

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi delle sedi aziendali di Ascoli Piceno e Fermo.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio Logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO".

Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e il recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

Per tale attività è necessario provvedere alla corretta registrazione periodica, su appositi registri vidimati, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati registrati n. 232 Movimenti di carico e scarico.

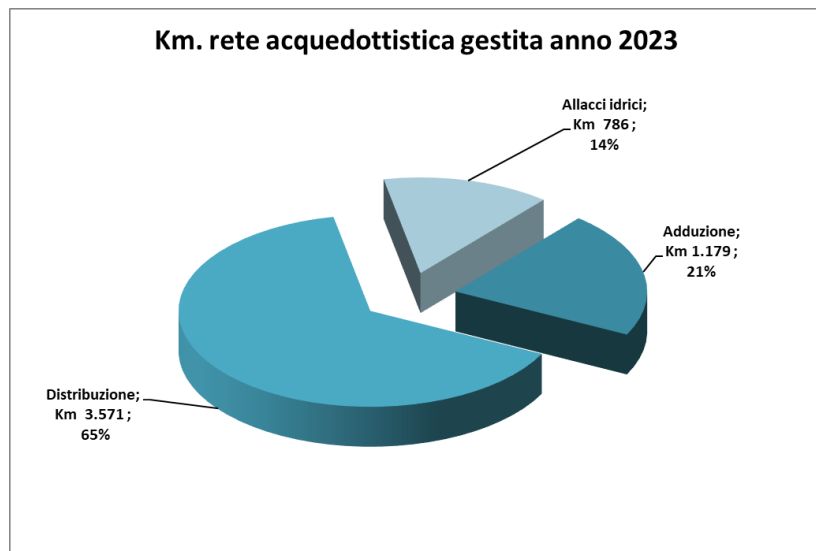
Gestione ordinaria beni immobili aziendali

Il servizio Logistica, tra le altre cose, cura la gestione dei seguenti servizi:

- Gestione Impianti riscaldamento e climatizzazione sedi aziendali
- Manutenzione Ascensori sede Ascoli Piceno, Maltignano e Fermo
- Aree verdi sedi Fermo e Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto
- Impianto rilevazione Incendi sede Ascoli Piceno
- Vigilanza sedi
- Pulizie e disinfezione sedi aziendali
- Manutenzione Ordinaria sedi operative aziendali

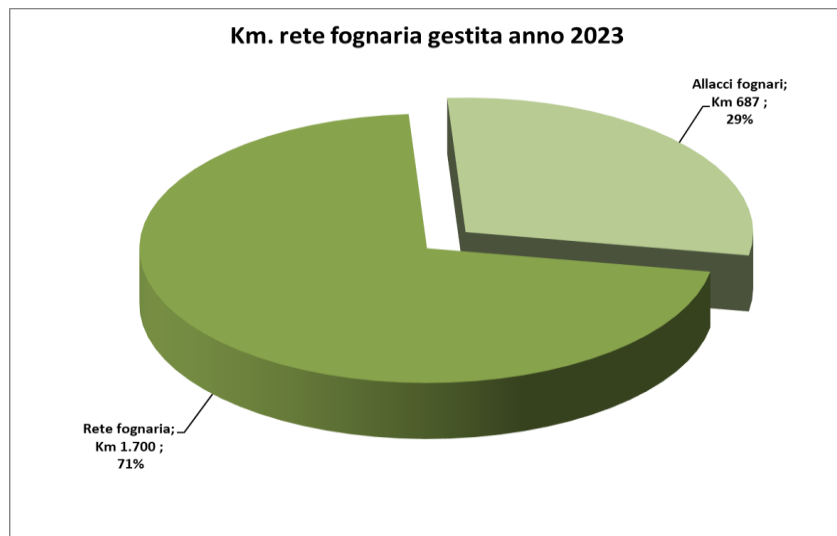
Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

La CIIP spa gestisce Km. 5.536 di rete acquedottistica così ripartiti:

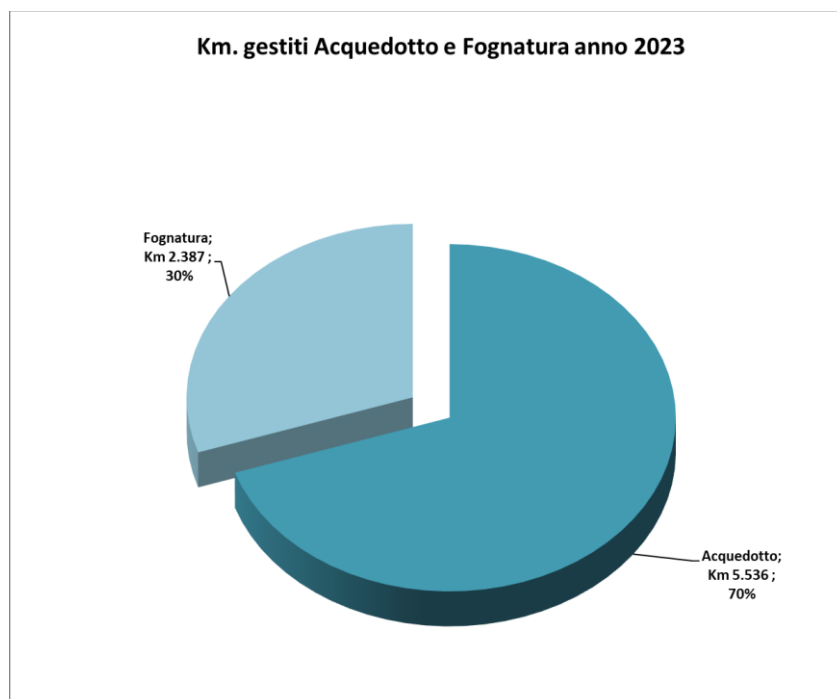


La lunghezza degli allacci idrici, è stata stimata pari al 22% della lunghezza della rete di distribuzione, secondo quanto previsto dalla delibera ARERA 639/2021/R/IDR.

La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.387.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 7.923.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rottture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

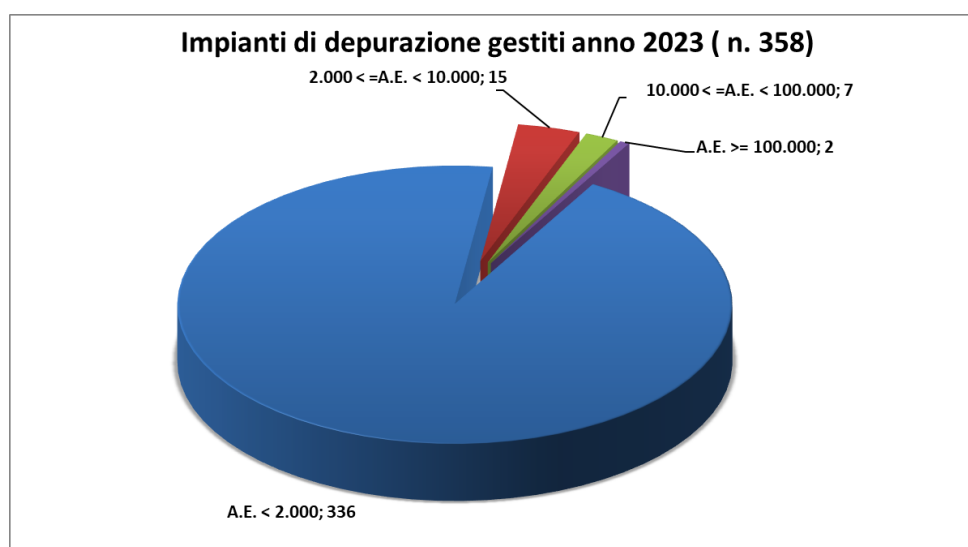
Nel 2023 sono stati inviati ai Sindaci 598 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	39	28	31	28	35	26	24	28	43	34	21	15	352
Comunanza	8	7	4	2	15	2	9	2	7	8	3	0	67
Fermo	16	16	17	8	14	13	10	9	8	16	10	6	143
San Benedetto del Tr.	4	2	5	0	5	4	2	3	3	4	2	2	36
Totale	67	53	57	38	69	45	45	42	61	62	36	23	598

Servizio Depurazione

Nel 2023 la CIIP spa ha gestito 358 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. Tra gli impianti di depurazione sono ricompresi 336 impianti minori, fosse imhoff e filtri percolatori.

La gestione del servizio, per la natura degli impianti e la loro dislocazione sul territorio, risulta necessariamente orientata alle peculiarità di ciascuna tipologia di impianto. Tale varietà è rappresentata nel diagramma sottostante.

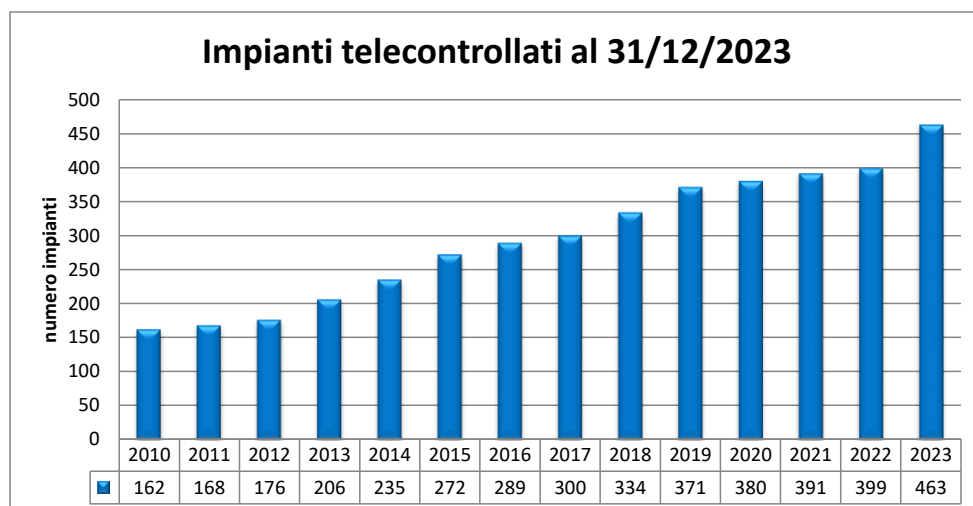


Le voci di costo principali attraverso le quali può essere rappresentato l'esercizio del Servizio Depurazione sono sostanzialmente tre, ovvero i costi del personale, quelli energetici e quelli per la gestione dei fanghi di depurazione.

Per un approfondimento sulle voci di costo indicate si rimanda a quanto relazionato più sopra nel paragrafo dedicato alla "Strategia complessiva sulla Depurazione".

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati:



Servizio Controllo di Gestione

Il Servizio, preposto al controllo sia operativo che economico e strategico della gestione aziendale, ha provveduto ad effettuare, tra le altre attività, anche il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale, secondo quanto stabilito dall'ARERA.

Nello specifico la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di **qualità tecnica** e relativo scopo:



In data 28/12/2023 sono state pubblicate le Delibere ARERA n. 637/2023 "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT1), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)" e n. 639/2023 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" sulla base delle quali l'Autorità ha stabilito che le ATO debbano fornire i dati di Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023 entro il 30/04/2024 e che debbano procedere all'aggiornamento tariffario per gli anni 2024-2025 entro Ottobre 2024.

Il Servizio Controllo di Gestione, in collaborazione con il Servizio QAS, ha predisposto l'elaborazione dei dati di Qualità Tecnica e della relativa documentazione e ha provveduto ad inviarli all'ATO che li ha caricati sul portale ARERA in data 30 Aprile 2024.

In merito alla qualità contrattuale il Servizio ha anche provveduto al monitoraggio, all'analisi e all'inserimento sul portale ARERA degli indicatori di qualità contrattuale (di cui alla delibera 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii.) per l'anno 2023 in data 15/03/2024.

In data 29/02/2024 l'ATO ha caricato sul portale ARERA anche i dati relativi alla Delibera 311/2019 (REMSI) in merito alle limitazioni, sospensioni e disattivazioni delle utenze gestite suddivise per tipologia d'uso; tali dati sono stati forniti dal Gestore all'Autorità d'Ambito per la relativa trasmissione ad Arera.

I dati elaborati per i macro-indicatori per l'anno 2023 sono riassunti nella tabella seguente nella quale viene riportato sia il raggiungimento o meno dell'obiettivo fissato da ARERA (verde/rosso) sia l'obiettivo previsto per il 2025 sulla base dei dati attuali.

Si ricorda che come stabilito nella delibera n. 639 del 30/12/2021 recante i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato dispone che: *"nell'ottica di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso, a garanzia della continuità e dell'affidabilità delle prestazioni erogate, e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, sia altresì opportuno confermare alcuni degli accorgimenti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo) introdotti con deliberazione 235/2020/R/IDR, in particolare, estendendo anche al prossimo biennio gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica, prevedendo che gli obiettivi di*

qualità, riferiti al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR)

Servizio	Macro-indicatore		Descrizione	U.m.	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020	Valori 2021	Valori 2022	Valori 2023	Obiettivo 2025 calcolato rispetto al 2023	Valore obiettivo 2025 calcolato rispetto al 2023
ACQ	M0	M0a	Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato							0,79	+0,7% di DISP	DISP>35.900.114
		M0b	Resilienza idrica a livello sovraordinato						0,73			
		Classe						D				
	M1	M1a	Perdite idriche lineari	mc/km/g	6,24	4,89	4,75	4,98	4,25	4,17	-2% M1a annuo	M1a≤4,01
		M1b	Perdite idriche percentuali	%	33,54%	32,80%	31,68%	32,69%	30,6%	30,33%		
		Classe		B	B	B	B	B	B			
	M2	M2	Interruzioni di servizio	ore	1,86	2,57	1,16	3,78	0,71	1,12	-2% M2 annuo	M2<1,08 ore
		Classe		A	A	A	A	A	B			
	M3	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,000%	0,007%	0,000%	0,001%	0,001%	0,000%	Mantenimento	Classe A M3a≤0,001% M3b≤1% M3c≤0,04%
		M3b	Tasso campioni non conformi	%	5,41%	3,64%	1,79%	2,88%	1,85%	0,16%		
		M3c	Tasso parametri non conformi	%	0,50%	0,33%	0,33%	0,34%	0,19%	0,02%		
		Classe		D	E	C	C	C	A			
FOG	M4	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n/100 km	1,11	0,61	1,15	0,66	4,46	4,59	- 5% M4c annuo	M4c≤53,96%
		M4b	Adeguatezza normativa scaricatori di piena	% non adeguati	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		M4c	Controllo scaricatori di piena	% non controlla ti	92,84%	90,77%	75,48%	68,66%	66,6%	59,8%		
		Classe		E	B	E	B	E	E			
DEP	M5	M5	Smaltimento fanghi in discarica	%	60,60%	22,19%	21,34%	10,37%	3,40%	1,10%	Mantenimento classe A	M5≤3%
		ΣMF _{tot, disc} mp	Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica		5349	2092	2568	1207	423	165		
		Classe		D	C	C	A	A	A			
	M6	M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	%	11,75%	15,16%	13,03%	14,72%	22,46%	9,44%	-10% M6 annuo	M6≤7,65%
		Classe		D	D	D	D	E	C			

Dall'analisi della tabella si evince che, analizzando i valori degli indicatori con i dati ad oggi disponibili, la CIIP ha raggiunto gli obiettivi stabiliti da ARERA per i macro-indicatori M1, M2, M3, M5 ed M6 (verde) mentre non è stato raggiunto l'obiettivo per l'M4 (rosso).

Si riscontra una evidente diminuzione degli indicatori M3b e M3c sicuramente correlabile con una serie di interventi che il Gestore ha messo in atto sulla rete di distribuzione, tra cui l'installazione di debatterizzatori UV nei principali serbatoi e manufatti; si precisa che il miglior risultato ottenuto per l'anno 2023 è legato anche ad un minor ricorso agli impianti di soccorso, in conseguenza delle abbondanti precipitazioni del periodo primaverile, con conseguenti minori ripercussioni sulla gestione della rete relativamente a problematiche legate a variazione di pressione e di flusso idrico.

La maggiore criticità è legata sicuramente all'indicatore M4 per il quale l'ARERA nella Delibera n. 637/2023 ha specificato la modalità di estrazione correlandola agli episodi di pronto intervento relativi ad allagamenti/sversamenti fognari; sono state quindi considerate tutte le segnalazioni pervenute e registrate nel registro di pronto intervento evidenziando che delle 96 pratiche inserite ne sono state considerate 78 nel calcolo dell'indicatore.

L'esclusione delle restanti 18 è stato motivato dal fatto che si tratta sostanzialmente di problemi su rete interna e di segnalazioni non legate a sversamenti/allagamenti fognari.

Per l'indicatore M6 si riscontra una evidente diminuzione nel 2023 mentre per il 2022 si rileva un valore decisamente più alto rispetto alla media degli altri anni.

La motivazione risiede nel fatto che nel corso dell'anno 2022 il Gestore ha ultimato e messo in esercizio vari interventi, sia di manutenzione straordinaria che di potenziamento, che hanno interessato diversi impianti di trattamento. Il maggior numero di campioni non conformi è ascrivibile all'interferenza che hanno avuto le lavorazioni sul ciclo di trattamento e al susseguente periodo di messa a regime dei processi depurativi una volta conclusi gli interventi.

Dall'altro lato nel corso del 2023 sono stati dismessi tre impianti medio-piccoli ($2.000 \leq COP \leq 4.000$ A.E.) sicuramente caratterizzati da strutture e impiantistica vetusta, nonché da performance non ottimali soprattutto in corrispondenza dei periodi di picco di carico in ingresso. Gli impianti di Molino e Capparuccia, siti nel Comune di Grottazzolina, sono stati convertiti in sollevamenti fognari e i reflui convogliati ad un impianto centralizzato, quello di "Basso Tenna", dotato di trattamenti più spinti. L'impianto di Rubbianello, sito nel Comune di Monterubbiano, invece, è stato sostituito da un nuovo impianto di potenzialità maggiore e dotato di trattamenti più efficienti.

Sempre a partire dal 2023 è stato inserito nel registro M6 l'impianto di depurazione di Campolungo, sito nel Comune di Ascoli Piceno e a servizio di tutta la zona industriale del capoluogo, che il Gestore ha ripreso in consegna dal Consorzio di Industrializzazione locale (PicenoConsind).

L'impianto, di potenzialità pari a 120.000 A.E., necessita di urgenti interventi di revamping sia strutturale che impiantistico, nonché di una rapida ottimizzazione gestionale e di processo.

Le non conformità riscontrate nel 2023 sono riconducibili principalmente a due impianti di trattamento, quello di Campolungo, per i motivi appena illustrati, e quello di Santa Maria Goretti nel Comune di Offida.

La delibera 637/2023 ha introdotto la novità del macro-indicatore M0 "Resilienza idrica" relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti; l'indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito.

Per tale macro-indicatore vengono definiti due indicatori, nello specifico:

a) M0a: Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato;

b) M0b: Resilienza idrica a livello sovraordinato.

Ai fini della determinazione dei volumi di disponibilità idrica a livello di gestione del SII per il calcolo di M0a, vista l'effettiva minore disponibilità (o totale mancanza) di risorsa rispetto alle portate di concessione assentite, sono stati considerati i volumi effettivamente prelevati.

Ai fini della determinazione dei volumi di disponibilità idrica a livello sovraordinato per il calcolo di M0b, sono stati considerati, oltre ai volumi relativi al servizio di acquedotto, i volumi imputabili ai consumi irrigui e industriali.

Il valore di M0b, così come chiarito da ARERA, è stimato per l'anno 2023 sulla base dei dati attualmente a disposizione delle ATO e delle indicazioni fornite dalla Regione Marche relativamente al dato della disponibilità idrica complessiva.

I valori calcolati evidenziano che il Gestore si posiziona in classe D per cui l'obiettivo fissato per il 2025 è che il valore della disponibilità idrica (DISP) dovrebbe aumentare dello 0,7%.

Anche per quanto riguarda la qualità contrattuale, sulla base di quanto previsto dall'ARERA nella Delibera 655/2015 e ss.mm.ii., sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2023 e sono stati inseriti nel portale ARERA il 15/03/2024.

La situazione 2023 degli indicatori RQSII è quella riportata nella seguente tabella dalla quale emerge che le pratiche vengono realizzate per la quasi totalità nei tempi standard; le maggiori criticità sono rappresentate dall'indicatore relativo alla tempistica di fatturazione e a quelli legati ai tempi di risposta a richieste scritte di informazioni/rettifiche di fatturazione per le quali il numero di pratiche fuori standard è più elevato.

Sentito il Servizio Clienti è emerso che la problematica dipende nella maggior parte dei casi dal sistema di acquisizione delle richieste esterne che non permette di valutare in maniera veloce la tipologia di pratica richiesta. Si sta lavorando a livello informatico per una più celere classificazione delle richieste ottimizzando i canali di ricezione delle richieste.

Legenda: **S** (Specifico) **G** (Generale) **GL** (Giorni Lavorativi) **GF** (Giorni Feriali) **GS** (Giorni Solari) **HH** (Ore)

Articolo Delibera 655/2015	Descrizione	Tipologia	Standard	Unità di misura	Pratiche Conformi	Pratiche non Conformi	di cui pratiche non conformi causa Gestore	Soglia % ARERA	% CIIP di conformità
5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	S	10	GL	1.421	0	0		
6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
5	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	S	20	GL	180	31	0		

Articolo Delibera 655/2015	Descrizione	Tipologia	Standard	Unità di misura	Pratiche Conformi	Pratiche non Conformi	di cui pratiche non conformi causa Gestore	Soglia % ARERA	% CIIP di conformità
6	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	S	20	GL	139	3	1		
8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	15	GL	953	208	3		
6	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	S	20	GL	0	0	0		
8	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	G	30	GL	117	59	0	90	100
9	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	G	30	GL	58	51	1	90	98
10	Tempo di attivazione, della fornitura	S	5	GL	0	0	0		
11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	S	5	GL	1.703	463	7		
11	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	S	10	GL	0	0	0		
12	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	S	2	GF	1.508	16	11		
14	Tempo di disattivazione della fornitura	S	7	GL	2.349	107	4		
17	Tempo di esecuzione della voltura	S	5	GL	5.843	0	0		
19	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	S	10	GL	0	0	0		
19	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	S	20	GL	317	23	1		
23	Tempo di esecuzione di lavori semplici	S	10	GL	0	0	0		
23	Tempo di esecuzione di lavori complessi	G	30	GL	211	46	2	90	99
26	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	S	3	HH	313	0	0		

Articolo Delibera 655/2015	Descrizione	Tipologia	Standard	Unità di misura	Pratiche Conformi	Pratiche non Conformi	di cui pratiche non conformi causa Gestore	Soglia % ARERA	% CIIP di conformità
24	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	G	7	GL	316	0	0	90	100
25	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	G	24	HH	0	0	0	95	100
28	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	S	10	GL	7	18	0		
29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	S	10	GL	0	0	0		
29	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	S	30	GL	25	0	0		
30	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	S	10	GL	0	0	0		
31	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
32	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	S	10	GL	0	0	0		
33	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	G	3	HH	356	1	1	90	99
36	Tempo per l'emissione della fattura	S	45	GL	692.523	154	154		
38	Periodicità di fatturazione	S			155.673	25	25		
46	Tempo per la risposta a reclami	S	30	GL	1.175	0	0		
47	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	S	30	GL	6.023	21	21		
48	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	G	30	GL	519	14	14	95	97
43	Tempo di rettifica di fatturazione	S	60	GL	74	6	6		
					871.803	1.246	251		

Oltre ai dati di dettaglio sui singoli indicatori sono stati forniti i valori dei due principali macro-indicatori MC1 e MC2, posti alla base del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato secondo fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance delle gestioni, di seguito indicati:

Valori Macro-Indicatori 2023	
MC1	99,798%
MC2	98,944%

Sulla base della tabella riportata di seguito il gestore CIIP nell'anno 2023 si conferma in classe A per entrambi i macro-indicatori previsti per cui risulta raggiunto l'obiettivo di mantenimento previsto da ARERA.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Gestione delle attività dei Servizi Operativi

Nell'anno 2023 sono stati effettuati complessivamente **22.746** interventi dalle maestranze CIIP spa (di cui 2.777 relativi ad attività di supporto a ditte esterne) per un costo complessivo **€ 5.713.716**.

La tabella che segue espone i soli costi di materiali a scorta prelevati dai magazzini oltre al personale della CIIP spa.

Attività	Servizi	Importi 2020	Importi 2021	Importi 2022	Importi 2023
	ACQUEDOTTO	1.448.262	1.438.159	1.504.050	1.624.953
	DEPURAZIONE	889.985	1.144.840	546.480	667.348
	FOGNATURA	412.153	375.869	407.485	378.296
	TUTTI I SERVIZI	37.091	30.094	49.264	43.275
1 - MANUTENZIONE	Totale	2.787.491	2.988.962	2.507.279	2.713.871
	ACQUEDOTTO	385.219	393.811	500.663	571.341
	DEPURAZIONE	691.554	777.121	700.861	863.795
	FOGNATURA	49.218	71.913	97.377	142.389
	TUTTI I SERVIZI	5.534	13.389	8.041	14.289
2 - GESTIONE	Totale	1.131.524	1.256.234	1.306.942	1.591.815
	ACQUEDOTTO	1.068.446	932.951	1.056.024	1.050.870
	DEPURAZIONE	102.760	70.937	130.490	99.887
	FOGNATURA	185.748	272.075	180.469	228.129
	TUTTI I SERVIZI	26.735	23.282	15.891	29.144
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.383.689	1.299.245	1.382.874	1.408.030
	Totale Generale	5.302.704	5.544.441	5.197.094	5.713.716

Il dato economico evidenzia la seguente percentuale di distribuzione sulle tre tipologie di attività

Tipologia Interventi	Incidenza % sul costo
Manutenzione	47,50
Gestione	27,86
Investimento	24,64
Totale	100,00

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2020	Importi 2021	Importi 2022	Importi 2023
ASCOLI	1.611.550,58	1.559.813,84	1.565.021,71	1.687.968,54
COMUNANZA	419.974,95	358.950,87	406.161,06	350.595,08
FERMO	1.333.222,47	1.624.022,01	1.424.706,37	1.489.524,24
SAN BENEDETTO	1.653.466,53	1.854.239,19	1.502.913,24	1.715.290,51
TUTTE	284.489,32	147.415,17	298.291,84	470.337,85
Totale	5.302.703,85	5.544.441,08	5.197.094,22	5.713.716,22

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa anche durante il 2023 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2023, molti sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A.:

- Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura dei contatori;
- Realizzazione del calendario 2024, un agevole strumento in grado di divulgare, sfogliandone le pagine, la cultura dell'acqua quale bene primario, attraverso frasi e immagini che riescono a cogliere l'attenzione del lettore;
- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata nelle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione dinamica e interattiva, con post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente;
- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo ad Aprile 2023 con distribuzione di materiale informativo, pubblicità esterna, manifesti diffusi in ambito regionale, e inserzioni pubblicitarie;
- Presenza con proprio stand alla fiera Earth Technology Expo tenutasi a Firenze ad Ottobre 2023;
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Relativamente al piano media e ufficio stampa, CIIP spa al fine di fornire un servizio di comunicazione mirato a tutti i cittadini, ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito, un'informazione capillare, completa sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica ed al suo corretto utilizzo.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati, modificati nel corso nell'anno sulla base delle esigenze comunicative che, di volta in volta, necessitavano di essere sviluppate.

Regolazione tariffaria ARERA anni 2024-2029

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti.

La CIIP SPA, negli ultimi 13 anni, ha ottenuto €ML 118 di mutui che hanno contribuito al contenimento della tariffa necessaria a sviluppare l'elevato volume di investimenti sin qui realizzato e ha ottenuto, come evidenziato più sopra, finanziamenti a fondo perduto per oltre €ML 116 per specifiche opere previste nel Piano degli Interventi e per sostenere i rilevanti costi della crisi idrica.

Oltre alle efficaci misure di contenimento della tariffa sin qui poste in essere quali l'ottimizzazione dei propri cicli produttivi e l'acquisizione di finanziamenti per la realizzazione dell'infrastrutturazione del SII, si ritiene necessario che CIIP spa avvii attività, connesse con quella principale del Servizio Idrico Integrato, che forniscano valore aggiunto in termini economici con cui concorrere a coprire i costi sostenuti per il SII. In quest'ottica vanno lette le iniziative innanzi riportate sulla dismissione della partecipazione in Hydrowatt ed il rinforzamento della gestione del SII mediante acquisizione totalitaria della ditta SA.TO.

L'EGATO n. 5 con delibera n. 8/2022 ha provveduto all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario per le annualità 2022 -2047, in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3. Gli atti sono stati approvati dall'ARERA con delibera n. 252/2023/R/idr del 06/06/2023.

Il flusso annuo degli investimenti è il seguente:

Annualità	PdI 2020-2047	PdI 2022-2047	Differenze
2022	17.528	25.879	8.351
2023	16.524	36.125	19.601
2024	16.219	54.692	38.473
2025	15.119	57.089	41.970
2026	14.469	38.779	24.310
2027	13.219	21.351	8.132
2028	13.219	19.493	6.274
2029	13.222	11.493	- 1.728
2030	13.222	11.605	- 1.617
2031	14.222	11.605	- 2.617
2032	14.222	11.605	- 2.617
2033	15.187	11.605	- 3.582
2034	15.187	11.605	- 3.582
2035	15.187	11.605	- 3.582
2036	15.187	11.605	- 3.582
2037	15.187	11.605	- 3.582
2038	15.187	11.605	- 3.582
2039	15.187	11.605	- 3.582
2040	15.187	11.605	- 3.582
2041	15.187	11.605	- 3.582
2042	15.187	11.605	- 3.582
2043	15.187	11.605	- 3.582
2044	15.187	11.605	- 3.582
2045	15.187	11.605	- 3.582
2046	15.187	11.605	- 3.582
2047	11.167	11.605	437
	384.969	473.783	88.814

Gli interventi del piano 2022-2047 sono così ripartiti per zone operative e per servizi:

PdI 2022-2047	Generale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	34.332.732,07	226.368.136,76	42.747.150,48	48.615.741,88	352.063.761,20
Zona Ascoli Piceno	671.213,64	12.993.903,03	13.947.603,13	8.660.395,81	36.273.115,61
Zona Comunanza	-	6.327.480,46	3.310.823,29	4.808.247,86	14.446.551,61
Zona Fermo	727.171,89	11.902.831,55	13.510.378,72	12.790.781,47	38.931.163,63
Zona San Benedetto del Tronto	900.000,00	10.064.337,53	12.130.368,65	8.974.047,54	32.068.753,72
Totale complessivo	36.631.117,60	267.656.689,33	85.646.324,27	83.849.214,56	473.783.345,76

Pdi 2022-2047	Importo	Interventi
Generale	36.631.117,60	17
Acquedotto	267.656.689,33	270
Fognatura	85.646.324,27	201
Depurazione	83.849.214,56	97
TOTALI	473.783.345,76	585

Nel corso del 2024 si provvederà alla regolazione tariffaria MTI4 per il periodo 2024 -2029 con un ampliamento dell'orizzonte temporale di riferimento applicando nel frattempo le tariffe già deliberate.

L'ARERA con la deliberazione n. 639/2023 del 28 Dicembre 2023 che ha aggiornato in Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Gli orientamenti delineati con tale documento sono i seguenti:

- Viene confermata l'impostazione generale e si stabilisce in prospettiva un periodo regolatorio avente la durata di 6 anni;
- Si prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) – parte integrante del programma degli interventi (Pdl) – fino al 2035;
- Vengono introdotti nuovi elementi nell'ambito della regolazione della qualità tecnica, con la finalità di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, di promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione che interessano il comparto idrico;
- riconoscimento straordinario dell'inflazione per l'anno 2023 che nel precedente MTI-3 era posta a zero; riconoscimento dell'Energia Elettrica in tariffa e possibile ampliamento alle acque meteoriche dei costi riconosciuti in tariffa e negli strumenti di pianificazione.
- un'estensione dell'approccio già adottato nel Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio di cui alla deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR (MTI-3) per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, al fine di potenziarne l'efficacia;

Nel secondo semestre 2024 si procederà all'aggiornamento del piano tariffario per gli anni 2024 e 2025. Le attività saranno comunque svolte in massima coerenza con gli obiettivi previsti sia dalla Convenzione in essere con l'EGATO, sia dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. Andamento della gestione

2.a. Andamento economico generale

Di seguito i dati riassuntivi ed il relativo commento.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	+0,9%
Tasso di Inflazione	5,7%
Tasso di disoccupazione	7,7%
Tasso di riferimento	4,50%

Nel corso dell'esercizio 2023 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita economica sia a livello mondiale che italiano. Le principali cause sono da ricercare:

- nella persistenza dell'inflazione, infatti l'invasione russa dell'Ucraina ha innescato un'ondata di inflazione a livello globale, che ha colpito duramente le economie di tutto il mondo;
- aumento dei tassi di interesse: le banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse per contrastare l'inflazione, il che ha reso il credito più costoso e ha frenato gli investimenti;
- rallentamento della crescita cinese: la crescita economica cinese è rallentata nel 2023.

Per l'Economia italiana nel 2023, il Pil è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma comunque superiore a quello dell'area euro. Il dato sintetizza un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali all'evoluzione del Pil.

Prosegue a dicembre 2023 la fase di flessione dell'inflazione, scesa a +0,6% da +11,6% del dicembre 2022. Nella media 2023 i prezzi risultano accresciuti del 5,7%, in netto rallentamento dall'8,1% del 2022. Tale andamento risente principalmente del venir meno delle tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Permane comunque l'incertezza che l'inflazione possa riprendere temporaneamente nel breve termine anche perché, la guerra russo-ucraina continua e la crisi in Medio Oriente non è ancora disinnescata. Per questo ci si attende che la crescita economica rimanga contenuta nel breve termine.

Per quanto concerne il mercato del lavoro si rileva che il tasso di disoccupazione è stabile attestandosi al 7,7%. Il livello occupazionale nel quarto trimestre 2022 ha ripreso a crescere, riflettendo l'aumento delle ore lavorate per addetto e quello del numero di posizioni a tempo indeterminato. La dinamica delle retribuzioni è rimasta nel complesso moderata; si è intensificata nel comparto pubblico per il pagamento di consistenti arretrati. L'aumento si è concentrato nei servizi mentre il numero di occupati è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria in senso stretto ed è sceso leggermente nel settore delle costruzioni.

La Banca Centrale Europea, con la decisione di politica monetaria del 14 settembre 2023, ha innalzato di 25 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ex Tasso Ufficiale di Riferimento, TUR) che, dal 20 settembre 2023, è pari al 4,50%.

Il Consiglio direttivo BCE ha deciso di non modificare i tassi di interesse di riferimento della BCE.

Il Consiglio direttivo ha ritenuto che l'inflazione, pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo. "Secondo le ultime proiezioni per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema, [l'inflazione] dovrebbe ridursi gradualmente nel corso del prossimo anno, per poi avvicinarsi all'obiettivo del Consiglio direttivo del 2% nel 2025"

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore unico per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. L'attività è regolata dall'ARERA che fissa degli standard di qualità tecnica e contrattuale e la tariffa quale corrispettivo del servizio erogato all'utenza. Pertanto CIIP spa non risente dell'andamento dei mercati ed il suo fatturato è connesso alle vendite idropotabili all'utenza sia civile che industriale.

Si fa rilevare che nel corso del 2023 si rileva un'ulteriore contrazione dei consumi idrici dovuti alla grave e perdurante crisi idrica conseguente ai noti eventi sismici, al clima fortemente siccitoso di questi ultimi 8 anni.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche mondiali e degli eventi di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo.

Bonus idrico

L'ARERA con propria delibera 897/2017/R/idr, e il relativo Allegato TIBSI e s.m.i. ha istituito il bonus idrico per le utenze domestiche residenti disagiate stabilendo i requisiti per gli aventi diritto.

Il bonus idrico è finanziato con la componente tariffaria UI3 stabilita dall'ARERA e corrisposta su tutto il territorio nazionale dagli utenti domestici non disagiati. Dal 2022 il valore della componente tariffaria UI3 è stato aggiornato ad € 0,179 al mc. come stabilito dalla delibera ARERA 639/2021.

Dal 2021 CIIP ha compiuto tutti i passaggi richiesti dal regolatore nazionale ed è attivo il nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, introdotto dal decreto legge n. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge n. 19 dicembre 2019, n. 157 (decreto legge n. 124/2019).

Ogni anno, il cittadino/nucleo familiare non deve presentare la richiesta di Bonus alla CIIP SPA ma richiedere la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.). Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano:

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.530 euro, oppure
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Se il nucleo familiare rientra nelle condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invia i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità sta definendo in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII, che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Il bonus ha una durata annuale; ogni anno prima della scadenza bisognerà presentare una nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica all'INPS per ottenere il bonus per i successivi 12 mesi.

Il bonus sociale acqua ARERA garantisce la fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

La quantità dei 18,25 metri cubi di acqua è stata individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016, come quella minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona. Il valore del bonus idrico, a differenza di quello del bonus elettrico e gas, non è uguale per tutti gli utenti (in quanto la tariffe idriche non sono uniche a livello nazionale), ma differisce in base all'area geografica in cui si trova la fornitura agevolata.

Il valore economico dell'agevolazione dipende pertanto dalle tariffe applicate nelle diverse annualità moltiplicato per 18,25 metri cubi per il numero di componenti della famiglia anagrafica.

Di seguito gli importi erogati secondo il principio di cassa nelle annualità 2022-2023:

Descrizione	2022	2023
Totale Utenze domestiche residenti	126.665	126.466
Nuclei familiari agevolati (utenze domestiche residenti)	10.224	10.712
Totale utenze su utenze agevolate	8,07%	8,46%

Utenti agevolati	29.062	34.520
Importo complessivo bonus erogato (*)	989.673	371.547
Perequazione UI3 fatturata e versata a CSEA	787.660	854.321
Erogato su Perequazione UI3	125,65%	43,49%

(*) La variazione del bonus erogato nel 2023 rispetto all'anno precedente è da attribuirsi ai ritardi della nuova procedura in capo all'Acquirente Unico, che solo nel 2022 ha comunicato i dati del bonus 2021.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. Il servizio Controllo di Gestione, in relazione con il servizio Contabilità Finanza e Regolazione, che segue la regolazione tariffaria, fornisce al management adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente suggerisce azioni correttive che si dovessero rendere necessarie per migliorare l'efficienza del servizio fornito.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si chiude con un risultato in linea con il Piano Economico Finanziario anni 2022-2047 approvato dall'ATO con delibera assembleare 8/2022.

Conto Economico	PEF 2023	CONSUNTIVO 2023	Scostamento
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	61.810.717	58.588.423	-3.222.294
Altri ricavi	2.997.389	3.886.485	889.096
Totale Ricavi	64.808.106	62.474.908	-2.333.198
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	25.367.181	26.144.353	777.172
Costo del personale	11.727.715	11.793.293	65.578
Totale Costi	37.094.896	37.937.646	842.750
MOL	27.713.210	24.537.362	-3.175.948
Ammortamenti	14.137.953	12.748.192	-1.389.761
Reddito Operativo	13.575.257	11.789.170	-1.786.187
Interessi passivi	2.318.045	2.704.659	386.614
Ricavi da partecipazione		-712.841	-712.841
Risultato ante imposte	11.257.212	9.797.252	-1.459.960
IRES	2.701.731	1.802.459	-899.272
IRAP	642.110	568.905	-73.205
Totale imposte	3.343.841	2.371.364	-972.477
Risultato di esercizio	7.913.371	7.425.888	-487.483

Per il 2023 si rileva ancora una contrazione dei ricavi da SII per circa € -3,2 ML rispetto al PEF 2023 da attribuirsi alla riduzione dei consumi (-509.170 mc rispetto al 2022), che è stata compensata in parte da componenti positivi straordinari per circa € 1,6 ML (Primalità ARERA, Credito imposta energia, Ricavi da partecipazioni) e dai minori ammortamenti (€1,4 ML). Per quanto concerne i costi a fronte di una contrazione dei costi energetici (€ -1,6 ML) si rilevano maggiori costi per circa € +1,5 ML per manutenzioni legati all'incremento prezzi, mentre l'incremento dei costi per materiali ed oneri finanziari è stato parzialmente riassorbito dai minori oneri fiscali.

In assenza dei proventi straordinari e dei minori ammortamenti pari a € 3 ML, non sarebbe stato raggiunto il risultato previsto dal PEF 2023 compromettendo il rispetto di quanto pianificato nel Piano Economico finanziario condizione esiziale alla sostenibilità del Piano d'Ambito.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	18.510.914	18.844.924	-334.010
Fatturato	58.234.760	54.820.518	3.414.242

Costi

I costi aziendali sono diminuiti rispetto a quelli del Consuntivo dell'anno 2023. Di tali variazioni si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Energia elettrica per € -5.313.539**, dovuta al ribasso dei prezzi dei prodotti energetici rispetto ai valori eccezionali del 2022 e al minore utilizzo degli impianti di soccorso di acquedotto come meglio dettagliato nell'apposita sezione della presente relazione.

Maggiori costi:

- **Acquisti di materiali per € 327.145** per i maggiori impieghi nelle attività aziendali e per reintegrare le scorte strategiche che nell'anno precedente erano state intaccate a causa scarsa disponibilità dei materiali edili;
- **Smaltimento fanghi per € 206.094** per la ripresa in gestione dei depuratori di Santa Maria Goretti e Campolungo;
- **Costi per analisi per € 121.595** per ottemperare gli adempimenti delle varie normative;
- **Incremento degli interessi passivi € 742.011** dovuto principalmente all'incremento dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile a causa del forte rialzo dei tassi sui mercati finanziari internazionali ed agli oneri finanziari relativi all'erogazione del nuovo mutuo BEI avvenuta nel corso del 2023;
- **Godimento beni di terzi per euro 241.906** per i noleggi di attrezzature operative necessarie alle varie attività, in particolare del Servizio depurazione.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite (Rv)	58.588.423	55.166.887
Produzione interna (Pi)	26.969.263	24.292.598
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	85.557.686	79.459.485
Costi esterni operativi (C-esterni)	50.755.421	52.842.730
VALORE AGGIUNTO (VA)	34.802.265	26.616.755
Costi del personale (Cp)	12.729.419	12.667.133
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.072.846	13.949.622
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(13.062.219)	(12.954.147)
RISULTATO OPERATIVO	9.010.627	995.475
Risultato dell'area accessoria	2.778.443	3.191.171
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	1.134.887	344.350
EBIT NORMALIZZATO	12.923.957	4.530.996
Oneri finanziari (Of)	(3.126.705)	(2.384.694)
RISULTATO LORDO (RL)	9.797.252	2.146.302
Imposte sul reddito	(2.371.364)	(257.473)
RISULTATO NETTO (RN)	7.425.888	1.888.829

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

Si osserva che tutti gli indici di redditività presentano un miglioramento per il 2023 legato all'incremento del risultato della gestione.

MARGINI INTEREDI DI REDDITO	31/12/2023	31/12/2022
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	22.072.846	13.949.622
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	9.010.627	995.475
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	12.923.957	4.530.996

L'andamento dei margini intermedi rileva, un incremento dell'EBIT di circa 8 ML dovuto alla contrazione dei costi operativi 2 ML netto capitalizzazioni ed alla variazione positiva dei ricavi che per il 2023 ha inciso per circa 3 ML nonostante la contrazione dei consumi di acqua da parte dell'utenza di cui si è trattato nella presente relazione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2023	31/12/2022
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	4,70%	1,25%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	6,20%	1,43%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,54%	0,31%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	15,38%	1,80%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Nello specifico il ROE lordo segna un significativo incremento in quanto l'incremento del Reddito Operativo 2023 è proporzionale all'incremento del Patrimonio Netto medio; il ROI, positivo, rileva un aumento grazie all'incremento del Reddito Operativo 2023 della gestione caratteristica il ROS segna un incremento in quanto l'EBIT aumenta

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è strettamente connesso con l'applicazione delle tariffe disciplinate dal Metodo Tariffario Idrico dell'ARERA e del relativo Piano Economico Finanziario

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO FISSO (Af)	298.101.947	282.453.930
Immobilizzazioni immateriali	30.051.846	28.549.159
Immobilizzazioni materiali	267.033.074	252.247.793
Immobilizzazioni finanziarie	1.017.027	1.656.978
ATTIVO CORRENTE (Ac)	57.143.125	40.083.028
Magazzino	1.926.834	1.894.422
Liquidità differite	34.420.694	37.432.880
Liquidità immediate	20.795.597	755.726
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	355.245.072	322.536.958
MEZZI PROPRI (Mp)	157.986.581	150.560.691
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	153.103.241	145.677.351
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	146.180.092	133.086.423
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	51.078.399	38.889.844
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	355.245.072	322.536.958

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si rafforza per effetto della politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione delle immobilizzazioni.

L'attivo fisso netto è pari a 298 ML rispetto a 282 ML dell'esercizio precedente, registrando quindi una crescita di 16 ML. L'importante incremento deriva, dagli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza. Le attività correnti sono pari a 57,1 €ML rispetto ai 40 € ML del 2022 con un incremento complessivo di 17 € ML.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2023	31/12/2022
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	355.245.072	322.536.958
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	355.245.072	322.536.958
MEZZI PROPRI (Mp)	157.986.581	150.560.691
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	91.887.973	84.813.416
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	105.370.518	87.162.851
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	355.245.072	322.536.958

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla

composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2023	31/12/2022
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(140.115.366)	(131.893.239)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,53	0,53
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	6.064.726	1.193.184
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,02	1,00

Il quoziente primario di struttura che per il 2023 è pari a 0,53 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,02 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2023	31/12/2022
MARGINE DI DISPONIBILITA'	6.064.726	1.193.183
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,12	1,03
MARGINE DI TESORERIA	4.137.892	(701.239)
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,08	0,98

Il valore del "quoziente di disponibilità" rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate). Il "quoziente di tesoreria", è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti. I valori presentano un incremento per la variazione positiva della liquidità.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	20.792.238	753.597
Denaro e altri valori in cassa	3.359	2.129
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	20.795.597	755.726
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.873.569	7.976.784
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	8.873.569	7.976.784
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	11.922.028	(6.721.058)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	83.014.404	76.836.632
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(83.014.404)	(76.836.632)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(71.092.376)	(83.557.690)

Le disponibilità liquide, pari a 20,8 ML di euro, registrano un consistente incremento di +20 ML dovuto a molteplici fattori, quali l'erogazione della 1 tranche del Mutuo Bei di 15€ ML, il conguaglio tariffario 2022 fatturato nel corso del 2023, l'incasso di anticipi da fondi PNRR a fronte di ritardi nell'avvio delle relative opere.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2023	31/12/2022
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,25	1,14
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,58	0,56

L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,56 del 2022 a 0,58 del 2023 per effetto del maggior indebitamento netto bancario, necessario per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione.

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue. Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

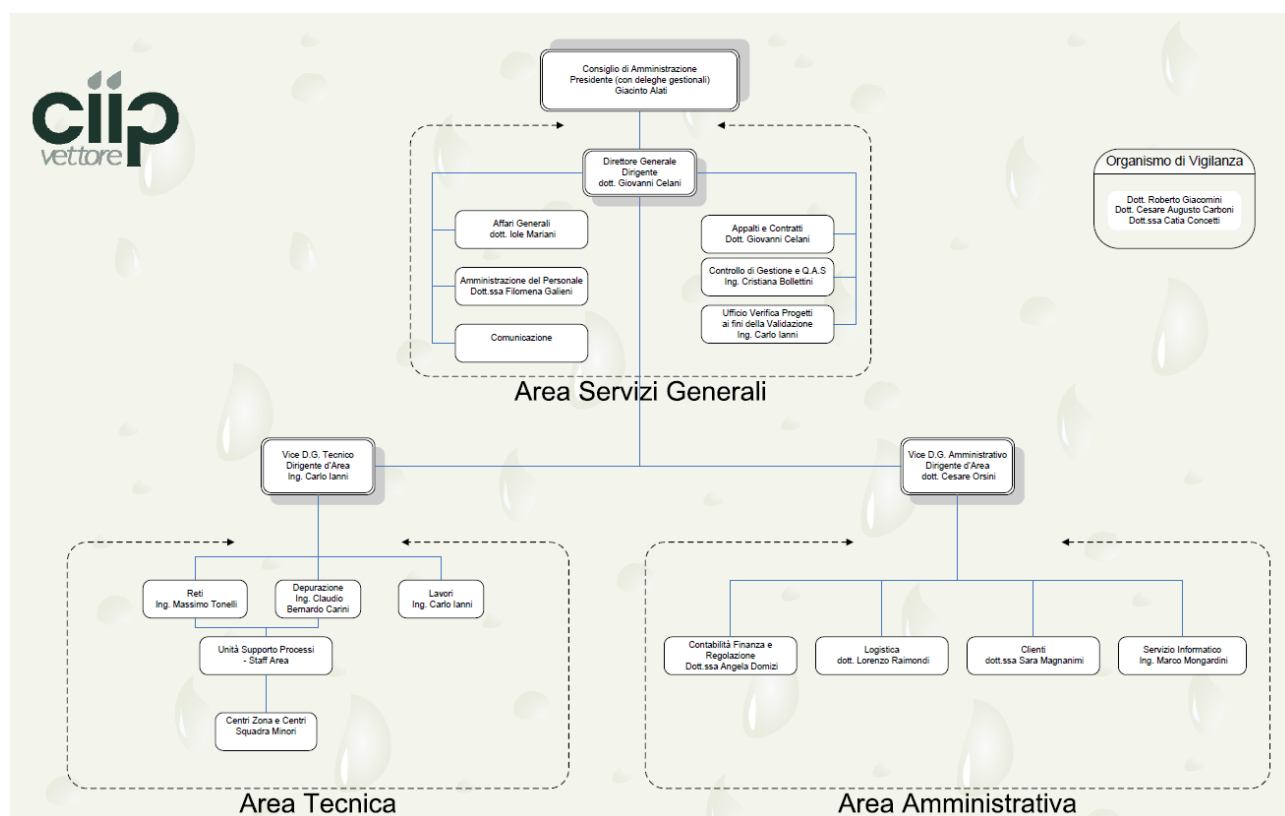
Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda, che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo così allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa si basa, sia sul recupero della produttività interna, che sull'accrescimento della professionalità del personale operaio ed amministrativo realizzata mediante un'adeguata attività di formazione.

La macrostruttura aziendale è la seguente:



Al 31/12/2023 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2023 ⁽¹⁾
Dirigenti	3				3
Q	5				5
8°	5				5
7°	26			1	27
6°	25				25
5°	20			2	16
4°	20			1	21
3°	123			9	123
2°	35		10	2	32
1°	0				0
TOTALE	262	0	10	15	257

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI										CESSAZIONI									
Livelli	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1		
DIREZIONE - Servizi Generali														1						
AREA AMMINISTRATIVA															1	1	2			
AREA TECNICA								10				1		1		8				

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						Dirigenti	3					
Quadri	5	1					Quadri	5	1				
8	5	3	5	3			8	5	3				
7	27	4	27	4			7	27	4				
6	25	6	25	6			6	25	6				
5	16	9	15	9	1		5	16	9			2	2
4	21	7	14	7	7		4	21	7			2	2
3	123	14	25	14	98		3	123	14			3	3
2	32	2	2	1	30	1	2	22	2	10			
1							1						
totali	257	46	113	44	136	1	totali	247	46	10	0	7	7

(*) Le unità part time corrispondono a 6 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,17
Quadri	5	1,95
Impiegati	113	43,97
Operai	136	52,92
Totale	257	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		-						
Quadri	5	1	20,00						
Liv. 8	5	3	60,00	5	3	60,00			
Liv. 7	27	4	14,81	27	4	14,81			
Liv. 6	25	6	24,00	25	6	24,00			
Liv. 5	16	9	56,25	15	9	60,00	1		-
Liv. 4	21	7	33,33	14	7	50,00	7		-
Liv. 3	123	14	11,38	25	14	56,00	98		-
Liv. 2	32	2	6,25	2	1	50,00	30	1	3,33
Liv. 1									
totali	257	46	17,90	113	44	38,94	136	1	0,74

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	113	69	44
Tecnici	54	47	7
Amministrativi	59	22	37

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2023		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	61.096,06	83.630,55
Impiegati	36.764,60	50.386,05
Operai	32.009,50	44.943,93
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	87.800,73	129.719,88

Il Premio di Risultato per gli anni 2017-2023, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Redditività	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82
Gestionale	1.389,54	1.401,90	1.262,87	1.479,98	1.479,98	1.359,29	1.501,26
Totale	2.133,36	2.145,72	2.006,69	2.223,80	2.223,80	2.103,11	2.245,08

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per l'anno 2023, nella componente Gestionale, è dovuto al rinnovo del contratto settore Gas-Acqua siglato il 30 settembre 2022, che, per gli anni 2023 e 2024, ha previsto l'incremento di € 238,00 sul parametro medio 143,53.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Area	N. Dipendenti	Assenze Riconosciute dal CCNL o Accordo Aziendale	Malattia (1)	Infortunio	Maternità	Assenze indennizzate da altri Enti (2)	Assenze retribuite Azienda (2)	Assenze per diritti sindacali	Assenze non retribuite (2)	tasso di assenteismo espresso in ore = ore perdute per assenze / ore lavorabili * 100
DIREZIONE GENERALE	12	0,78	1,67	-	0,40	1,17	0,23	0,05	3,69	8,00
AREA AMMINISTRATIVA	68	0,40	4,37	0,40	1,00	1,62	0,56	0,19	0,00	8,54
AREA TECNICA	189	0,39	3,31	0,42	0,52	1,93	0,47	0,12	-	7,15
TOTALE AZIENDA	269	0,41	3,51	0,40	0,64	1,81	0,48	0,13	0,17	7,55

(1) Sono ricomprese tutte le malattie e le terapie salvavita

(2) Sono ricomprese le assenze per Legge 104, maternità, congedi parentali, malattie figli, matrimonio, permessi sindacali, infortuni, permessi studio, permessi per esami, lutti, donazioni sangue, attività seggi elettorali, aspettative

Il tasso di assenteismo, espresso come giorni di assenza pro-capite sui giorni lavorabili, dopo aver registrato un aumento nel corso del 2022 per una recrudescenza del fenomeno pandemico da covid-19, subisce una diminuzione pur restando al di sopra del tasso registrato nel 2021 (+1.27).

Considerando il tasso di assenteismo distinto per genere si rileva come il fenomeno sia costantemente maggiore tra le donne rispetto agli uomini.

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.809	357	3.186	728	1.774	497
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	85	173	74	50	115	321
Permessi Sindacali	36	15	39	21	62	25
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	389	125	369	113	441	132
Permessi non retribuiti/aspettativa	28	71	243	253	1	145
Permessi Indennizzati da altri Enti	635	293	764	144	942	239
Infortuni	161	0	124	0	233	19
Totale	3.143	1.034	4.800	1.309	3.568	1.376
Numero medio dipendenti in forza	201	46	208	47	211	47
Giorni lavorativi totali	51.154	11.980	52.054	12.320	52.652	12.178
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,1%	8,6%	9,2%	10,6%	6,8%	11,3%
Media annua giorni assenza pro-capite	15,64	22,47	23,04	28,09	16,91	29,27
Ore totali lavorate	334.387	70.319	332.150	71.834	342.595	68.787
Ore medie giornaliere	6,54	5,87	6,38	5,83	6,51	5,65

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della Legge 68/1999 e s.m.i..

I prospetti che seguono evidenziano:

- il numero di unità lavorative interessate da tale normativa
- il personale che fruisce dei benefici della Legge 104/1992
- le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti) che rappresentano ulteriori fattori di criticità, in termini di efficacia ed efficienza, dell'azione della società.

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (257 unità)
Disabili (L. 68/99)	16	6,23
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,78
Legge 104	42	16,34
Inabilità al lavoro	35	13,62
Totali (*)	95	36,96

(*) Totali effettivi pari a 79 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 30,7% della forza lavoro

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative riguardanti prevalentemente il personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 19,12% del personale operaio (26/136). Su tale situazione incide il fatto che, complessivamente, il 46% del personale operativo ha più di cinquanta anni.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	9	8	9	26
Tecnici con limitazioni	1	1		2
Totale	10	9	9	28

Va inoltre segnalato che il 16,3% (42/257) della forza lavoro si avvale della Legge 104/1992. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	Sede AP	C.Z. AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	13	5	1	4		23
Operai		6	4	5	4	19
Totale	13	11	5	9	4	42

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2019-2023 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2019-2023	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Variazione
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Servizi									
Clienti			-2	-3	-5	6		6	1
Contabilità Finanza e Controllo					0	2		2	2
Controllo di Gestione					0	1		1	1
Servizio Informatico			-2		-2	3		3	1
Qualità, Ambiente e Sicurezza	-1	-1			-2	1		1	-1
Logistica			-2	-1	-3	3	3	6	3
Ausiliari			-2		-2			0	-2
Archivio e Protocollo			-1		-1			0	-1
Area Tecnica	-1		-1		-2			0	-2
Lavori		-1			-1	3		3	2
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-2		-2	1		1	-1
Reti		-1		-16	-17		24	24	7
Adduzione				-4	-4		1	1	-3
Ricerca Perdite				-1	-1			0	-1
Depurazione		-1		-11	-12	3	17	20	8
Elettromeccanico e Telecontrollo			-1	-1	-2	2	2	4	2
Staff Centri Zona			-3		-3			0	-3
Affari Generali e Legale			-1		-1	1		1	0
Totale	-2	-4	-17	-37	-60	26	47	73	13

La tabella evidenzia come negli ultimi cinque anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 13 unità di cui:

- 10 assunte nell'anno 2023 per adeguare l'organico alle esigenze produttive aziendali.

Si fa osservare, inoltre, che nei servizi il cui saldo è negativo, la CIIP ha provveduto a colmare le relative scoperture con mobilità di personale interno per valorizzarne le professionalità esistenti.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 8 unità dovuto, in parte all'assunzione del personale del depuratore ex Piceno Consind ripreso in gestione diretta dalla CIIP e, in parte, all'assunzione del personale necessario alla gestione di detto servizio, sulla base di quanto scaturito dall'analisi aziendale sul fabbisogno di manodopera;
- il Servizio Reti (acquedotto e fognatura) ed il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo positivo di 3 unità necessarie al corretto andamento dei medesimi.

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2024-2028) si ipotizzano - tra pensionamenti per anzianità e vecchiaia - 37 cessazioni dal servizio (di cui 23 di personale operativo), ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2024-2028)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
Contabilità Finanza e Regolazione	1	1		1	3
Logistica		1	1		2
Clienti		1	4		5
Depurazione		2	4		6
Lavori		2			2
Reti		2	9		11
Staff Area Gestione		1			1
Staff Zona		1			1
Adduzione			1		1
Elettromeccanico e Telecontrollo		1	4		5
Totale complessivo	1	12	23	1	37

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	-	2	2	0,78
>30 <=40	-	-	18	44	62	24,12
>40 <= 50	-	2	41	27	70	27,24
>50 <=60	2	1	42	49	94	36,58
>60	1	2	12	14	29	11,28
Totale Dipendenti	3	5	113	136	257	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

La CIIP spa ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane. Infatti, essendo un'azienda di servizi, è importante mantenere ed accrescere il know how aziendale.

Nel corso dell'anno 2024, in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 134/2022 e 19/2023, sono state concluse due distinte procedure selettive per il reclutamento di personale da destinarsi al Servizio Informatico e Clienti.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2023 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento del DVR e dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

ANNO	U.M.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infotuni Tipicamente Professionali	n.	1	2	7	7	1	6	9
Infotuni Spostamenti Lavorativi	n.	5	2	-	1	1	3	3
Infotuni NP Itinere	n.	1	-	1	1	1	-	-
Infotuni NP Altro Tipo	n.	-	4	1	-	3	-	1
TOTALE Infotuni	n.	7	8	9	9	6	9	13
Totale giorni assenza lavorativa	gg.	223	529	294	248	179	178	370

ANNO	U.M.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
INDICE DI FREQUENZA (1)	ppm	18,42	20,5	21,65	23,49	15,7	22,28	31,6
INDICE DI GRAVITA' (2)	‰	0,59	1,36	0,71	0,65	0,47	0,44	0,9
INDICE DI INCIDENZA (3)	‰	28,46	32,65	35,29	36	23,81	34,35	50
DURATA MEDIA (4)	gg.	31,9	66,1	32,7	27,6	29,8	19,8	28,5

1. L'indice di frequenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.000.

2. L'indice di gravità: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.

3. L'indice di incidenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed il numero dei lavoratori; espresso in ‰.

4. Durata media: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) e il numero di infortuni.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2023, pur avendo avuto un incremento significativo del numero di infortuni e dei giorni totali di assenza lavorativa rispetto agli anni precedenti, la durata media è di poco superiore a quella del triennio 2021-2023.

Formazione del Personale

Nell'anno 2023 hanno partecipato a corsi di formazione 249 dipendenti di cui 44 donne, pari al 17,7%, impegnandosi per un totale di 7.914 ore complessive pari a circa 32 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 1,9 % del monte ore effettivamente lavorato in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 95,7% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI GENERALI	PERSONALE	CONTROLLO DI GESTIONE	QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	APPALTI E CONTRATTI	CLIENTI	CONTABILITA' FINANZA E REGOLAZIONE	LOGISTICA	INFORMATICO	RETI	DEPURAZIONE	LAVORI	STAFF GESTIONE	STAFF ZONA	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	USP ELETTROMECCANOCO E TELECONTROLLO	USP-SIT-ALA ESPROPRI	MODELLAZIONE ED EFFICIENTAMENTO RETI	Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
Dirigenti	1							1					1							3				3		3				
Quadri						1		1		1	1	1	2							5	1			5		5				
Liv. 8		1									1									5	3	5		5		4		1		
Liv. 7			1	1	1		2		1	3	3	4	5	1		1		3	1	27	3	27		27		19	1	2	2	3
Liv. 6		1	2	1	1	1	1	2	1		3	3	2	1		1	2		2	24	6	24		24		18	4	1	1	
Liv. 5		1	1				3	3		1		2			2		1	3		17	9	16	1	17		13	1	2	1	
Liv. 4				1		1	3		2		5	1			2	1	2	2		20	7	13	7	20		9	6	2	1	2
Liv. 3			1				19	1	6		41	33			4	6	7	1		119	14	25	94	119		18	39	32	25	5
Liv. 2							2		3		17	4					1	2		29	1	2	27	22	7	2	7	7	11	2
Liv. 1																														
	1	3	5	3	2	3	30	8	13	5	71	48	11	2	8	10	14	9	3	249	44	112	129	242	7	91	58	47	41	12

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2023

	num.	Unità
Affiancamento (A)	1	13
Corso Interno (CI)	21	671
Corso Esterno (CE)	79	211
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	101	895

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 46.930. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 224.109, per un totale complessivo di € 271.039.

Sull'attività di formazione dell'anno 2023 sono stati rimborsati complessivi € 78.254 da FONSERVIZI, FONDIRIGENTI e ANPAL – Fondo Nuove Competenze.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA, la certificazione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Parità di Genere

Nell'anno 2023 si è proseguito nelle attività, iniziate nel 2017, di aggiornamento continuo documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter sostenere la sorveglianza annuale sull'azienda e sui suoi processi fondamentali secondo le nuove norme approvate per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

Nel mese di Giugno 2023 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO citate; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

Avendo ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 è stata mantenuta anche l'estensione della stessa al Regolamento Tecnico RT21 ACCREDIA, per cui l'Azienda continua ad essere abilitata ad eseguire le verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

La CIIP ha deciso, inoltre, nel 2023 di avviare il processo di certificazione sulla Parità di Genere e nel mese di Novembre 2023 ha superato positivamente l'Audit Ispettivo da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 «*Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni*».

La certificazione con le nuove norme ha consentito anche l'unificazione del Campo di Applicazione, che ora risulta essere:

Certificazione Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).

Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)

Certificazione Sistema Gestione Sicurezza UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)

Certificazione Sistema Gestione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: IAF:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
 IAF:27 - Produzione e distribuzione di acqua potabile
 IAF:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
 IAF:39 - Altri servizi sociali
 IAF 34 - Servizi d'ingegneria

Campi di Attività: Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

Negli anni la CIIP si è dovuta adeguare alle numerose normative che l'ARERA ha emanato e, nello specifico:

- adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii.), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR e ss.mm.ii.) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI e ss.mm.ii.);
- adeguamento agli standard per la fatturazione e gestione della morosità (delibera 665/2017/R/IDR e ss.mm.ii - TICSI, 897/2017/R/IDR e ss.mm.ii - TIBSI, 311/2019/R/IDR e ss.mm.ii – REMSI);
- adeguamento alle modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico (delibera 63/2021/R/COM e ss.mm.ii – BONUS IDRICO);
- adeguamento alle disposizioni in merito agli obblighi di separazione contabile “unbundling” – (delibera 137/2016/R/COM e ss.mm.ii - TIUC)

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale.

In riferimento all'anno 2023 l'ARERA ha chiesto, a Marzo 2024, a tutti i Gestori/AATO la compilazione dei report relativi alla qualità contrattuale e alla morosità.

Alla luce di ciò la CIIP ha quindi inserito sul portale ARERA i dati relativi alla RQSII per l'anno 2023 entro il termine previsto del 15/03/2024.

In data 28/02/2024 sono stati invece forniti da parte dell'ATO, su comunicazione del Gestore, i dati relativi alla morosità (REMSI) per l'anno 2023.

In data 28/12/2023 sono state pubblicate le Delibere ARERA n. 637/2023 “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)” e n. 639/2023 “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)” sulla base delle quali l'Autorità ha stabilito che le ATO debbano fornire i dati di Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023 entro il 30/04/2024 e che debbano procedere all'aggiornamento tariffario per gli anni 2024-2025 entro Ottobre 2024.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2019	2020	2021	2022	2023
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,34	0,32	0,34	0,48	0,3
Ascoli Piceno Campolungo	kWh/mc					0,48
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,43	0,48	0,46	0,48	0,44
Grottammare	kWh/mc	0,39	0,52	0,63	0,73	0,52
Fermo Salvano	kWh/mc	0,73	0,79	0,73	0,93	1,03
Comunanza	kWh/mc	2,05	1,87	2,42	3,34	2,04
Fermo Basso Tenna	kWh/mc	1,01	1,55	1,75	1,44	0,73
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	6,28	6,43	6,78	7,01	5,78
Ascoli Piceno Campolungo	%					13,89
San Benedetto del Tronto	%	17,61	19,24	19,36	16,29	16,94
Grottammare	%	4,5	4,5	5,28	6,06	6,16
Fermo Salvano	%	5,58	6,2	5,7	5,46	6,07
Comunanza	%	0,82	1,16	0,99	0,55	0,98
Fermo Basso Tenna	%	3,78	3,08	3,39	2,8	3,14
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Grottammare	Kg/mc	0,015	0,015	0,017	-	-
Fermo Salvano	Kg/mc	0,032	0,038	0,027	0,032	0,021
Kg peracetico/ mc trattati						
Grottammare	Kg/mc				0,01	0,012
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,014	0,013	0,008	0,009	0,01
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,013	0,014	0,014	0,014	0,012
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	‰	17,08	18,43	15,84	19,42	17,63
Ascoli Piceno Campolungo	‰					15,71
San Benedetto del Tronto	‰	10,2	10,61	9,94	12,71	9,56
Grottammare	‰	14,75	9,85	12,55	13,08	7,7
Fermo Salvano	‰	15,27	13,52	15,44	15,12	12,93
Comunanza	‰	13,33	12,19	13,99	24,16	19,41
Fermo Basso Tenna	‰	9,79	10,04	17,81	9,32	6,3
Emissione di "CO"	Kg	591	709	789	778	796
Emissione di "NMVOC"	Kg	86	95	94	101	103

Indicatori	UM	2019	2020	2021	2022	2023
Emissione di "NO _x "	Kg	1.138	1.102	1001	944	1106
Emissione "Pb"	g	9	10	11	11	11
Emissione DI "PM _{2.5} "	Kg	41	42	37	32	40

Iniziando da questo esercizio sono raccolti e analizzati anche i dati ambientali relativi al depuratore Ascoli Piceno Campolungo ripreso in gestione nell'anno 2022.

I valori rilevati in tutti i siti aziendali monitorati subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate ai processi stessi: aumenti di portate, interventi di manutenzione o qualsiasi altra attività gestionale.

Si rileva comunque che i consumi energetici nell'anno 2023 risultano generalmente in flessione.

Indagine di Customer Satisfaction

Si riportano, a tal proposito, i risultati della della Customer Satisfaction 2023 emersi a seguito delle dichiarazioni rilasciate dagli utenti successivamente al contatto telefonico con il ns. Call Center che confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

Voti dati CUS



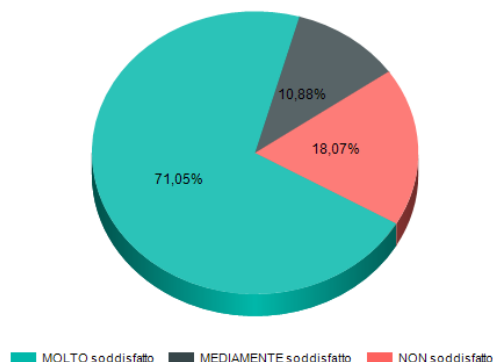
Eseguito il 30-03-2024 09:56:49

Periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

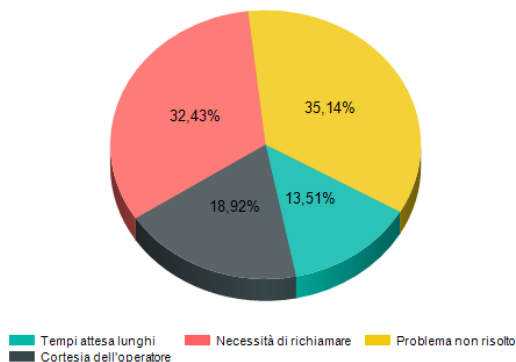
Flussi: Numero Verde, Pronto Intervento

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2252	1600	245	407	55	77	132	143
TOTALI		71,05%	10,88%	18,07%	13,51%	18,92%	32,43%	35,14%

Voti servizio



Motivazione per voti: NON soddisfatto



Con l'avvento della regolazione Nazionale operata dall'ARERA, come autorizzato dall'EGA (prot. CIIP n. 4489 del 20/02/2018), è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate (rif. prot. CIIP n. 851 del 12/01/2018).

I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica per gli anni 2021, 2022 e 2023

Periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Flussi: **Numero Verde**

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde 2016 Autolettura	2625	1940	280	405	60	68	145	132
TOTALI		73,90%	10,67%	15,43%	14,81%	16,79%	35,80%	32,59%

Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

Flussi: **Numero Verde, Pronto Intervento**

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2550	1915	244	391	54	61	131	145
TOTALI		75,10%	9,57%	15,33%	13,81%	15,60%	33,50%	37,08%

Periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Flussi: **Numero Verde, Pronto Intervento**

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2252	1600	245	407	55	77	132	143
TOTALI		71,05%	10,88%	18,07%	13,51%	18,92%	32,43%	35,14%

Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web

Come evidenziato di seguito nella grafica inserita ai fini della valutazione del trend delle diverse voci di analisi si rileva che nel 2023, rispetto alla situazione degli ultimi cinque anni, il giudizio complessivo sul servizio erogato è in generale miglioramento; in particolare si evidenzia che le valutazioni più favorevoli sono sulla professionalità e sulla competenza del personale e sull'accessibilità dei servizi.

1. Come percepisce la qualità del servizio in relazione ai seguenti aspetti? (%)																										
NR = Non Risponde	NR						I						S						B+O						TREND	
I = Insufficiente																										
S = Sufficiente																										
B = Buono O = Ottimo																										
	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media		
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CLIP SpA	2,42	2,87	5,41	1,42	4,31	3,29	5,25	7,80	3,15	2,56	3,14	3,53	12,7	20,1	16,7	14,3	10,6	14,87	79,6	69,2	74,8	81,8	82	77,46	↑	
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	4,85	5,54	6,98	6,55	3,53	5,49	4,24	6,37	2,25	1,14	2,35	3,27	9,09	10,1	10,6	7,69	5,49	8,58	81,8	78	80,2	84,6	88,6	82,66	↑	

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)

NR= Non Risponde I= Insufficiente S= Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR						I						S						B+O						TREND
	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	
Professionalità e competenza del personale	3,43	3,08	3,83	1,42	2,35	2,82	2,42	5,95	1,8	1,14	1,96	2,65	10,9	13,8	12,8	10,8	7,84	11,24	83,2	77,2	81,5	86,6	87,8	83,28	↑
Modalità di pagamento delle bollette	6,46	4,93	6,76	2,28	6,27	5,34	2,63	4,31	0,68	2,56	0,78	2,19	13,9	15,6	15,1	11,1	13,7	13,9	77	75,2	77,5	84,1	79,2	78,57	↑
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	6,06	5,13	6,53	2,56	5,88	5,23	7,47	9,45	2,7	3,7	3,53	5,37	22,4	27,9	25	17,7	20,8	22,76	64	57,5	65,8	76,1	69,8	66,64	↑
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet www.ciip.it	12,1	14,4	11,9	3,99	9,8	10,44	4,65	5,75	2,7	2,28	3,92	3,86	21,8	25,9	21,9	20,2	22,8	22,5	61,4	54	63,5	73,5	63,5	63,19	=
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	11,7	9,03	8,56	5,13	9,41	8,77	7,07	8,01	2,93	3,7	3,53	5,05	22,4	25,3	21	20,5	22,4	22,3	58,8	57,7	67,6	70,7	64,7	63,88	↑

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)

NR= Non Risponde I= Insufficiente S= Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR						I						S						B+O						TREND
	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	
Ha avvertito fenomeni di intorbidamento dell'acqua negli ultimi 12 mesi?	11,7	10,9	8,78	8,26	10,2	9,97	7,07	8,83	9,23	7,12	6,27	7,7	12,9	12,5	16,7	9,12	7,84	11,82	68,3	67,8	65,3	75,5	75,7	70,51	↑
Come giudica quindi il servizio in relazione alla qualità dell'acqua potabile (odore, sapore, limpidezza)?	11,3	10,3	8,78	5,98	10,2	9,31	7,68	11,1	9,01	5,7	6,67	8,03	20,8	17,7	26,4	20,5	20,8	21,22	60,2	61	55,9	67,8	62,4	61,44	↑
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	11,7	11,1	10,1	10,5	11,4	10,97	3,43	3,9	2,93	4,27	5,88	4,08	8,69	7,19	9,01	5,98	5,49	7,27	76,2	77,8	77,9	79,2	77,3	77,68	=
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	12,9	10,1	9,46	7,69	10,2	10,07	2,22	4,72	2,93	2,85	3,14	3,17	12,5	14,2	16,7	11,4	14,1	13,78	72,3	71,1	71	78,1	72,6	72,99	=
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	13,3	12,3	11,3	9,4	10,2	11,3	6,06	8,01	5,18	5,41	7,06	6,34	11,1	10,9	14,9	8,83	9,02	10,94	69,5	68,8	68,7	76,4	73,7	71,41	↑
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	15,2	15,8	14	9,97	11,8	13,33	6,26	9,24	5,41	4,56	7,06	6,51	21	20,5	22,8	17,7	18	20	57,6	54,4	57,9	67,8	63,1	60,17	↑

4. Soddisfazione globale [Overall question] (%)

NR= Non Risponde I= Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR						I						S						B+O						TREND
	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	2019	2020	2021	2022	2023	Media	
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	14,1	13,6	11,7	7,12	12,2	11,74	6,46	10,7	6,76	5,41	7,06	7,27	29,1	28,5	29,3	27,1	26,3	28,05	50,3	47,2	52,3	60,4	54,5	52,94	↑
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	13,5	12,3	11,3	6,55	11,8	11,09	4,44	9,03	2,93	3,13	3,92	4,69	15,8	18,3	22,1	18	14,9	17,79	66,3	60,4	63,7	72,4	69,4	66,43	↑

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, la cui prima revisione è stata approvata dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione. L'intero corpo del personale dipendente della CIIP spa è stato adeguatamente formato sulle tematiche relative al MOG tramite corsi specifici tenuti da valenti Avvocati specializzati nel settore.

La CIIP, pertanto, si avvale di un sistema integrato ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 fra MOG 231 e misure integrative in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 come illustrato nel "Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza". Il sistema integrato ex L. 190/2012, completamente adeguato nel corso del 2021, è stato attuato e attualmente è in corso di aggiornamento. Infatti si sta procedendo alla revisione del MOG 231 - sistema integrato (con il supporto di legali specialisti del settore) per gli adeguamenti alle modifiche organizzative intervenute e alla normativa sopravvenuta.

Si fa presente che CIIP spa, anche nel 2023, è stata impegnata nella gestione della perdurante e sempre più grave crisi idrica in un contesto emergenziale caratterizzato dall'incremento dei costi ed in particolare di quelli energetici. Nel 2022, a seguito del rinnovo degli organi societari alla naturale scadenza (assemblea del 29/06/2022), ha avviato la riorganizzazione aziendale con revisione del sistema di deleghe e procure apicali e della macrostruttura. Tuttavia la riorganizzazione attuata nel 2023 è stata superata in conseguenza di fatti imprevedibili - decesso improvviso del Presidente della società in data 1/10/2023 - che hanno comportato la necessità di rivedere l'organizzazione.

Si segnala che è stato acquisito un nuovo software "Società Trasparente", in corso di configurazione che opererà in correlazione alla Piattaforma e-procurement certificata già in uso e che andrà a sostituire l'attuale sezione "Trasparenza ed Integrità" del sito istituzionale.

La formazione è riprogrammata nel 2024 a seguito dell'aggiornamento del MOG 231 - Sistema integrato attualmente in corso.

Con Delibera del CdA n.113 del 28/07/2023 è stata adeguata la "Procedura per la segnalazione degli illeciti" al D.Lgs. n.24/2023.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4 bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata nella G.U. n. 287 del 07/12/2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019 aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale – ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente avv. Simona Rostagno, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l'inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall'ANAC, ha individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci. L'individuazione del RPCT nella persona del dott. Maurizio Marucci è stata confermata con delibera del Consiglio di Amministrazione 111/2022 del 17/07/2022.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltretutto dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

L'ANAC mediante la citata deliberazione n. 1134/2017, richiamata dal PNA 2019 ha apparentato, ai soli fini della disciplina anticorruzione, società in house e società a controllo pubblico e pertanto la CIIP spa ha preso atto ed ha adottato il paradigma delle società a controllo pubblico ai fini della disciplina anticorruzione. E' stato quindi elaborato il nuovo "Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza secondo il modello integrato di cui all'art.1 comma 2-bis L. 190/2012 (DGP 2020-2022)"

Tale documento è funzionale ad illustrare le misure di pianificazione e gestione che contraddistinguono il modello integrato fra MOG 231 e misure integrative per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 s.m.i. ed illustra altresì la pianificazione e gestione adottata dalla Società agli effetti del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Al termine di un percorso di revisione e di aggiornamento svolto dagli uffici preposti con l'ausilio delle consulenti CIIP specialiste del settore, il CdA, con delibera n.106 del 28/05/2021, ad oggetto: "Aggiornamento MOG - DPG e Regolamenti. Approvazione documentazione definitiva", ha adottato l'aggiornamento del MOG 231 del DGP e relativi regolamenti aziendali collegati, revisionati ed adeguati al nuovo organigramma e alle disposizioni normative rilevanti sopravvenute.

Come segnalato è attualmente in corso la revisione del MOG – sistema integrato.

3. Investimenti

Il Piano degli Interventi 2022-2047 è un documento tecnico che descrive ed elenca gli investimenti necessari al mantenimento e/o miglioramento delle infrastrutture del SII atti a soddisfare le necessità del territorio.

Gli interventi, definiti congiuntamente con l'EGATO n.5 Marche Sud, sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di Piano d'Ambito.

Come previsto dal Metodo Tariffario Idrico - MTI 3, delibere ARERA n. 580/2019/R/idr e n. 639/2021 il 06/06/2023 l'Arera con delibera n. 252 ha approvato lo schema regolatorio 2022-2047 proposto dal Gestore CIIP spa che comprende l'aggiornamento Programma degli Interventi e tiene conto sia delle nuove criticità riscontrate nel territorio gestito che dei finanziamenti a fondo perduto ottenuti.

Il programma prevede complessivamente investimenti per 474 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 89 milioni.

Si riporta il valore complessivo dei flussi di investimento (in milioni di euro) per l'intero residuo periodo di affidamento, confrontato con i Piani precedenti:

Annualità	PdI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	PdI 2018-2047	PdI 2020-2047	PdI 2022-2047	Gestore
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	27.412
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	473.783	716.926

I valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000

I flussi del Piano 2022 - 2047 ammontano complessivamente ad € 474 ML.

Il valore complessivo del Piano d'Ambito compreso gli interventi già realizzati ammonta oggi a 717 milioni di euro contro le iniziali previsioni del 2007 per circa € 337 milioni.

Per il periodo 2023-2026 l'attuale Piano degli Interventi prevede un consistente volume degli investimenti, circa ML 187 per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR che impone la conclusione delle opere entro il 2026.

Andamento degli investimenti

Dal 2010 la CIIP SPA ha realizzato il volume degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e dal 2016 al 2022 ha superato le previsioni di Piano fissate dall'Ente d'Ambito, dimostrando capacità tecnico-organizzativa e sostenibilità finanziaria.

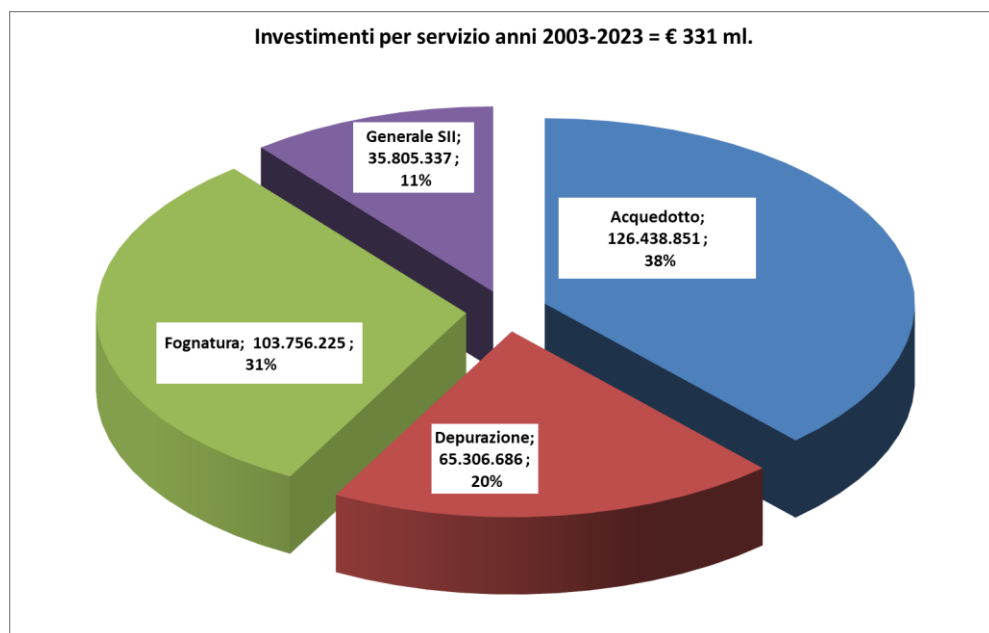
Il valore degli investimenti realizzati nell'anno 2023, è pari a circa 27,4 ML a fronte di una previsione di 36 ML. La differenza tra il volume degli investimenti pianificati e la loro realizzazione per l'anno 2023 è strettamente riconducibile a ritardi sulle seguenti opere: l'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti e la realizzazione della 1ª trincea del Nuovo Acquedotto del Pescara e l'Anello dei Sibillini. Lo scostamento – per altro prevedibile - è da imputarsi al complesso iter amministrativo degli investimenti strategici che beneficiano di fondi pubblici i quali prevedono un iter autorizzatorio complesso con coinvolgimento anche di altri enti esterni.

La sottostante tabella evidenzia l'andamento degli investimenti previsti e realizzati nel periodo 2008-2023.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6	27,4
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%	76%
* Valori in ml di €																

CIIP SPA nel periodo che va dal luglio 2003 a dicembre 2023 ha realizzato complessivamente **331** milioni di euro di investimenti.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione degli Investimenti realizzati per Servizio.



La voce "Generale SII" raccoglie tutti gli investimenti effettuati a vantaggio dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione e quelli inerenti la gestione (ad es. telecontrollo, software e hardware, sostituzione contatori utenze, automezzi, mezzi d'opera, attrezzature, sedi, allacci utenze, allacci elettrici, impianti fotovoltaici, ecc.).

Gli investimenti realizzati nel 2023 pari ad € 27.412.195,91 sono così articolati fra i diversi servizi:

Servizio	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	Scostamenti
ACQUEDOTTO	18.736.348,33	12.496.885,43	-6.239.462,90
DEPURAZIONE	6.584.780,87	5.599.420,59	-985.360,28
FOGNATURA	8.863.548,61	6.999.103,35	-1.864.445,26
GENERALE	1.940.471,76	2.316.786,54	376.314,78
Totale complessivo	36.125.149,58	27.412.195,91	- 8.712.953,67

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2023 sono entrate in esercizio opere per € 15.464.219 così suddivise per macro categorie

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	564.010	887.896	1.451.907
DEPURATORI	848.624	697.515	1.546.139
FABBRICATI	61.707	168.514	230.221
GALLERIE	5.000	-	5.000
RETI	4.513.526	5.212.811	9.726.337
SERBATOI	320.280	654.294	974.574
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, opere di presa, ecc.)	689.810	840.232	1.530.041
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2023	7.002.957	8.461.262	15.464.219

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti	33,47	18,79

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Distribuzione	2,05	8,40
Adduzione	14,97	5,54
Fogna	16,45	4,85
Totale	33,47	18,79

DEPURATORI	Impianti n.	Abitanti Equivalenti (capacità di progetto)
Manutenuti	29	500.040
Nuovi	2	4.100
Totale	31	504.140

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo		2
Impianti di filtrazione		1
Opere di captazione	4	16
Impianti di protezione catodica		2
Sollevamenti fognari	14	20
Sollevamenti acquedotto		2
Manufatti idrici - serbatoi	6	65
Casse dell'acqua	4	2
Scolmatori fognari	4	
Totale	32	110

4. Attività di ricerca e sviluppo

Costantemente la CIIP SPA investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Nel corso del 2023 sono stati implementati i progetti avviati in collaborazione con l'Università Politenica delle Marche ed il Cinfai attivati nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- Individuazione e sperimentazione in opera di sistemi di monitoraggio IoT per l'ottimizzazione della Linea Acqua, in integrazione con la piattaforma centralizza di gestione ed elaborazione della grande mole di dati provenienti dai processi ed i relativi dispositivi per l'implementazione di controllo e monitoraggio distrettuale;

- Telelettura contatori per grandi utenze;
- Progetto di ricerca idrogeologico Montagna dei Fiori finalizzato all'identificazione delle condizioni di alimentazione, circolazione idrica, valutazione delle potenzialità idriche dell'acquifero e all'analisi dell'impatto dei prelievi nelle portate del torrente Castellano di Ascoli Piceno;
- Studi Fonti Approvvigionamento idriche sotterranee della marnoso-arenacea della Laga, compresa tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto;
- Analisi sperimentale e studio impianti e misure di mitigazione degli impatti degli scaricatori di piena ricadenti nel bacino del fosso Santa Petronilla e Rio Valloscura del comune di Porto San Giorgio;
- Progetto per l'efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale presso il depuratore Marino di Ascoli Piceno

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La CIIP spa ha una partecipazione nella Società Hydrowatt spa di cui si è riferito sia nella Nota Integrativa che nella sezione della presente Relazione.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l, socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2023 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 6.437.987, un risultato economico positivo ante imposte di € 661.574 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 412.436 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato evidenzia che l'utile d'esercizio 2023 pari ad euro 412.436 sarà destinato:

- per euro 20.622 alla Riserva Legale,
- per euro 120.875 alla Riserva Indisponibile in applicazione dell'art.60 comma7-ter del DI 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni in attesa dell'esito dell'interpello all'Agenzia delle Entrate in fase di richiesta,
- per euro 270.939 verranno destinati in sede assembleare come da statuto in essere.

Utile d'esercizio al 31/12/2023	Valore €
Riserva Indisponibile	120.875
Riserva Legale	20.622
Utili da distribuire ai soci	270.939
Totale	412.436

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA	100.241	-	184.535	
TOTALE	100.241	-	184.535	

Come evidenziato più sopra è in atto, approvato dall'Assemblea dei Comuni Soci del 6/05/2024, la cessione dell'intera partecipazione societaria al socio di maggioranza Epico srl.

6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa "Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio".

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C.

10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

Con Delibera n. 62 del 18/05/2018 il CdA della CIIP spa ha avviato l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e delle procedure aziendali a quanto disposto dal Regolamento Europeo cosiddetto GDPR in materia di protezione dei dati aziendali⁹³. In tale ambito ha avviato un imponente piano di attività in ambito informatico che ha portato, nell'anno 2019, a:

- ammodernare il parco hardware e software dedicato ai dipendenti per le normali attività amministrative e tecniche;
- ristrutturare l'intero Data Center, tramite la virtualizzazione di tutti i server aziendali;
- allestimento del sito di Disaster Recovery nella Sede di Fermo, a garanzia della continuità di business e la protezione dei dati.
- adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Il Sito di Disaster Recovery

Nell'anno 2019 si è provveduta alla progettazione ed installazione del sito di DR, basandosi sulla definizione dei parametri che possano misurare e garantire il grado della continuità di servizio attraverso la fissazione dell'interruzione massima di servizio ammissibile.

Di conseguenza la soluzione del Disaster Recovery è stata impostata attraverso le seguenti metriche:

- BIA (Business Impact Analysis), che valuta i servizi che devono essere ripristinati e attivi nel sito di DR;
- RTO (Recovery Time Objective), che esprime il massimo intervallo temporale ammissibile di indisponibilità dei sistemi in seguito ad un disastro;
- RPO (Recovery Point Objective), che esprime (in unità di tempo) l'ammontare massimo di dati che possono essere persi in seguito ad un disastro;

E' evidente che al diminuire di RTO e RPO la soluzione di Disaster Recovery diventa sempre più costosa. Tali costi vanno opportunamente confrontati con i costi indotti da:

- perdite di dati subite temporaneamente o definitivamente
- indisponibilità dei servizi erogati.

Per impostare la struttura del piano di Disaster Recovery, il Servizio Informatico della CIIP ha:

- redatto la business impact analysis (BIA), cioè l'impatto sul business atto ad identificare e dare priorità ai sistemi IT e ai componenti critici;
- identificato i controlli preventivi necessari per ridurre gli effetti di interruzioni di sistema e che possono aumentare la disponibilità del sistema stesso;

- sviluppati strategie di recupero, per assicurare che i sistemi possano essere recuperati rapidamente ed efficacemente a seguito di un incidente.

Sulla base di quanto sopra, il Servizio Informatico, come specifiche progettuali del DR, ha definito i seguenti parametri, poi approvati dal CdA:

- BIA (Business Impact Analysis): tutti i servizi devono essere attivi nel sito di DR;
- RPO (Recovery Point Objective): differenziato per servizio e tipologia dati:
 - UNA ora: Oracle (APOR001, APOR006, APOR008, VMEX01);
 - SEI ore (alle 13,30, 19,30, 01,30, 7,30): tutti a meno del VMFS01, VMTSXXX, APBO001, ecc;
 - 24 ore (alle 23,00): tutte le macchine escluse sopra;
- RTO (Recovery Time Objective):
 - SEI ore: per accensione e piena funzionalità dell'HW e del SW delle macchine nel sito di DR;
 - 24 ore: per l'eventuale spostamento di personale e PC nel sito di DR.

Nel 2021 il progetto è stato concluso definendo:

- i servizi e l'Utenza interna ed esterna da attivare con relativa Priorità: priorità e utenza come da RPO, comunque si riaccendono tutte le macchine;
- il Piano d'Emergenza IT, che contiene orientamenti e procedure dettagliate per ripristinare un sistema danneggiato e/o per sostituirlo a tempo zero anche con prestazioni ridotte; il piano conterrà:
- il Piano di test per Utenti Interni ed Esterni, training e messa in esercizio, per provare la bontà del piano individuando i bug di programmazione e pianificazione; nel contempo effettuare una formazione volta a preparare il personale interno all'attivazione del piano di recupero;
- il Piano di manutenzione del sito di D.R, come documento vivo, che viene aggiornato regolarmente per essere sempre adeguato ai cambiamenti del sistema.

Adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Con Delibere n. 109 e 110 del 25/06/2019 il CdA della CIIP spa, valutato l'esito delle seguenti attività condotte internamente:

- ricognizione delle banche dati interne, sia cartacee che informatiche;
- analisi e mappatura dei flussi di dati personali all'interno della Ciip spa;
- verifica e regolarizzazione dell'applicazione dei principi del trattamento ai sensi dell'art. 5 del GDPR;
- verifica e regolarizzazione delle basi giuridiche di trattamento dei dati ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR;
- identificazione della figura del Titolare del Trattamento nella stessa società CIIP spa, individuazione dei Responsabili del Trattamento interni ed esterni, degli Amministratori di Rete, di Sistema e dei Manutentori di Sistema, e della figura del Medico Competente;
- redazione della documentazione necessaria per la corretta gestione della riservatezza dei dati trattati dall'Azienda, come il Registro del trattamento del Titolare, Organigramma, Privacy aziendale, lettere di incarico per le funzioni privacy interne e contratti di nomina, per le funzioni esterne;
- valutazione delle misure di sicurezza adottate dalla Società e loro implementazione per renderle adeguate;
- verifica ed individuazione dei procedimenti di DPIA - Data Protection Impact Assessment da implementare nel tempo;
- verifica ed individuazione dei procedimenti in caso di DATA BREACH, con i relativi obblighi in capo al Titolare del Trattamento, che in sintesi sono:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati.
 e che il Titolare può delegare al Responsabile del trattamento e/o al personale interno dipendente le connesse attività esecutive;

è stata approvata l'intera documentazione prodotta, costituita da:

- lettera di nomina di Amministratore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile interno del Trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Persona autorizzata al trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina quale Manutentore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Medico Competente per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale;
- Regolamento e Manuale Operativo per il Data Breach;
- Data Breach - Notifica della violazione e Comunicazione al Garante;
- Regolamento e Manuale Operativo per Incaricati del Trattamento;
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo della Videosorveglianza Aziendale;
- Anagrafica Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Organigramma Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali;
- Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati;
- Elenco e nomina degli Amministratori di Sistema, dei Responsabili del Trattamento, degli Incaricati del Trattamento, dei Manutentori esterni.

Inoltre il CdA ha delegato al DPO, per la quotidiana operatività, le seguenti attribuzioni:

- l'informazione e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- la sorveglianza, verifica e revisione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
- le attività con l'autorità di controllo (il Garante) per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (trattamento a rischio elevato);
- e, in caso di DATA BREACH:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati;

con successiva e tempestiva informativa interna al Titolare, compendiata da relazione interna analitica sulle cause e responsabilità dell'evento e sui tempi e modi per la risoluzione degli effetti dell'evento stesso;

Con stesse deliberazioni, il CdA della CIIP spa, considerato il contratto con cui CIIP spa ha aderito alla Rete di Imprese denominata "Unione Idrica Marche", inizialmente costituita tra Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque srl, in atti con prot. Ciip n. 2018023407 del 09/08/2018, ed il relativo programma attuativo, in atti con prot. Ciip n. 2018037580 del 17/12/2018, che, all'art. 2 punto n. 6, prevede la possibilità di nominare un DPO comune, ha ritenuto, dato che Astea spa aveva già provveduto ad incaricare un proprio dipendente, di utilizzare detta "Unione Idrica Marche" per massimizzare sinergie ed economie di scala e nominare lo stesso Dipendente Astea nel ruolo di DPO della CIIP spa, per l'esecuzione dei seguenti servizi inerenti la tematica "privacy":

- attività organizzative degli uffici e dei relativi trattamenti;
- attività di monitoraggio degli strumenti e risorse impiegate per i trattamenti;
- attività di monitoraggio delle politiche aziendali riguardanti l'accesso, il controllo, la messa in sicurezza e, in generale, il trattamento dei dati personali;
- attività di verifica periodica e/o straordinaria,
- attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- attività di promozione della formazione del personale; attività di cooperazione con l'autorità di controllo;
- attività di aggiornamento.

Nel dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico di DPO all'ing. Evangelista Stefano, dipendente della Ditta ASTEA SPA, con il quale è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento della documentazione in tema di protezione dei dati aziendali, con proficuo scambio di competenze ed esperienze tra i professionisti interni ed il DPO stesso. Nel 2021 il DPO, in collaborazione con il Servizio Informatico, ha avviato la fase di revisione ed aggiornamento della documentazione, oltre ad avviare le verifiche di rispondenza ed attuazione dei Regolamenti aziendali approvati ed adottati.

Nel corso del 2023 CIIP ha iniziato le attività per l'adeguamento alla direttiva UE NIS2 (Network and Information Systems Directive 2) la quale fornisce una normativa armonizzata a livello dell'UE sulla cybersicurezza. L'adeguamento terminerà, verosimilmente, ad ottobre 2024.

La Direttiva NIS 2 e il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) sono strettamente correlati poiché entrambi mirano a proteggere i dati e la sicurezza informatica. La NIS 2, in particolare, richiede agli operatori di servizi essenziali e ai fornitori di servizi digitali di adottare misure di sicurezza adeguate e di notificare le violazioni delle loro reti e sistemi informatici alle autorità competenti. Questo include anche le violazioni dei dati personali, soggette alle disposizioni del GDPR.

L'attività di Assessment si compone di tre diverse fasi:

1. Analisi dello stato attuale della sicurezza dell'organizzazione attraverso interviste e analisi dei processi
2. Panoramica generale con esito analisi dei dati raccolti da questionari e interviste svolte per ognuna delle Aree in ambito NIS 2
3. Identificazione dei principali gap identificati, fornendo eventuali raccomandazioni

Al termine della attività di assessment il piano verrà illustrato alla Direzione e il Servizio Informatico si adopererà per realizzare le decisioni assunte.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa D.L. n. 185/2008 e legge 342/2000

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni;

Tenuto conto di tale necessità gli amministratori si sono avvalsi della facoltà stabilita dagli artt. 12 e 28 dello Statuto Societario di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 utilizzando il termine protratto di 180 gg.

13. Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016

Alcune Premesse

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2 e art. 14). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

La disposizione dell'art. 6 D.lgs. 175/2016 si rivolge alle società "a controllo pubblico" nella cui definizione (ex art. 2, 1° co. lett. m) del TUSP) non rientra CIIP spa, Società in house a termini della diversa definizione di cui all'art. 2 1° co. lett. o) D.lgs. 175/2016. Tale differenza è stata espressamente valorizzata dalla giurisprudenza (Cfr. Cons. Stato V, 15.12.2020 n. 8028), sostenendo espressamente l'inapplicabilità alla società in house del divieto previsto dal TUSP (art. 11, comma 9, lett. d)) a carico delle società a "controllo pubblico".

A CIIP spa si applica altresì l'art. 1 4° co. lett. a) del D.lgs. 175/2016 in quanto la società, come gestore del SII, è sottoposto alle regole concernenti e discendenti dall'esercizio in forma associata da parte dei Comuni del SII a termini dell'art. 149-bis D.lgs. 152/2006 s.m.i., con conseguente esercizio del controllo attraverso l'Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo.

Sotto questo profilo, i dati gestionali afferenti la tariffa sono espressamente sottoposti e validati dall'AATO e dall'ARERA. Infatti:

- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. *(Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile 2017 in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.).*

Va pure evidenziato che il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) in attuazione della legge n. 155/2017 prevede tra i soggetti obbligati anche le società in house. Per tali ragioni CIIP spa ha provveduto agli adempimenti di legge come dettagliato nella presente relazione sul governo societario.

CIIP spa fornisce annualmente, in forma volontaria, le informazioni inerenti il governo societario ed il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale all'interno della "Relazione sulla gestione", nell'ambito del progetto di bilancio d'esercizio redatta al 31/12 di ogni anno e sottoposta al CdA generalmente entro maggio di ciascun anno e all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.

Inoltre è previsto un monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi - Entro i primi di Agosto di ogni anno – nell'ambito del pre-Consuntivo redatto dal Servizio Contabilità Finanza e Regolazione a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda.

Informazioni sulla Società

Fatte le succitate premesse si riassumono di seguito, per comodità di lettura della presente sezione, le informazioni di carattere generale sulla nostra Società già presenti in altre sezioni della relazione sulla gestione e nelle altre parti del presente bilancio consuntivo.

La CIIP spa è una **società a totale capitale pubblico dei seguenti 59 Comuni Soci** (per le quote si rinvia alla sezione Organi Sociali del presente bilancio):

Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Fermo, Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Altidona, Amandola, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Belmonte Piceno, Campofilone, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Folignano, Force, Grottammare, Grottazzolina, Lapedona, Maltignano, Massignano, Monsampietro Morico, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefiore dell'Aso, Montefortino, Montegallo, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Montepandone, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, Palmiano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Santa Vittoria In Matenano, Servigliano, Smerillo, Spineto, Venarotta.

Il Controllo analogo è esercitato dai Comuni Soci in virtù del Regolamento di Assemblea (approvato con Delibera di Assemblea n. 2/2007 del 27.02.2007) e del Regolamento Soci - Società adottato ai sensi dell'art. 1 comma 3 dello Statuto.

CIIP spa è il **Gestore unico del Servizio Idrico Integrato** (di seguito SII) per l'ATO n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo. Il perimetro territoriale dell'ATO n. 5 coincide con il territorio dei Comuni soci della CIIP spa.

L'Assemblea dell'Autorità, con atto n. 18 del 28/11/2007, ha stabilito, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, di affidare nelle forme dell' "in house providing" la gestione del SII, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, nei Comuni compresi nel perimetro dell'Ambito Territoriale

ottimale, dal 01/01/2008 al 31/12/2032, al gestore CIIP spa che ha recepito tale affidamento con delibera della propria assemblea n. 16 del 30/11/2007.

La convenzione di affidamento del SII ed i relativi documenti allegati sono stati sottoscritti dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 11 dicembre 2007. L'aggiornamento della convenzione di affidamento del SII è stata approvata dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito con delibera n. 5 del 25/06/2014 e sottoscritta dai Presidenti dell'AATO e del Gestore CIIP spa in data 26/09/2014.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, contestualmente i Comuni Soci della CIIP spa hanno prolungato la durata della Società al 2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047.

Il governo societario e l'organizzazione

La CIIP spa è governata da un **Consiglio di Amministrazione** a 5 membri e l'attuale **Presidente** ha la rappresentanza legale della Società. Attualmente i Comuni Soci hanno deciso di non procedere alla surroga di un Consigliere a seguito del decesso del Presidente Giacinti Alati avvenuto il 01/10/2023 (delibera Assembleare n.4/2023) ma di procedere alla sola nomina del Presidente individuato nel secondo degli eletti della lista ovvero nella persona della dott.ssa Maddalena Ciancaleoni.

Sull'attività della Società vigila un **Collegio sindacale** di 3 membri che svolge anche la funzione di **Organismo di vigilanza** (vedi la sezione Organismi sociali del presente bilancio).

La revisione legale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, con delibera n. 3/2022 dell'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, è stata conferita alla società BDO Italia spa, con sede a Milano, per il triennio 2022-2024.

Il Responsabile della Prevenzione Trasparenza e Corruzione (RPTC) è figura esterna all'organizzazione societaria.

La Società ha un sistema di **Gestione della Qualità** ed è **certificata** per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015), la Sicurezza (ISO 45001:2018) e la parità di genere (UNI/PdR 125:2022).

La Società è dotata di un proprio **Modello Organizzativo e Gestionale** (ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i.), del **Codice etico**, **Documento di Pianificazione e Gestione** in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il Responsabile del Data Protection Officer (DPO) è figura esterna all'organizzazione societaria.

La Società ha un **Direttore Generale** (dott. Giovanni Celani) e due **vice direttori generali** uno per l'area Tecnica (dott. Ing. Carlo Ianni) ed uno per l'area Amministrativa (dott. Cesare Orsini).

Il Comitato di Direzione è così composto: Maddalena Ciancaleoni Presidente; Giovanni Celani - Direttore Generale (responsabile Servizio Appalti); Carlo Ianni – Vice Direttore Tecnico e Dirigente Area Tecnica; Cesare Orsini – Vice direttore Amministrativo e Dirigente Area Amministrativa; Massimo Tonelli - servizio Reti; Claudio Bernardo Carini – servizi: Depurazione, Elettromeccanico e Telecontrollo; Cristiana Bollettini - servizio Controllo di Gestione, Qualità Ambiente e Sicurezza; Iole Mariani - servizio Affari Generali; dott.ssa Angela Maria Domizi - servizio Contabilità Finanza e Regolazione.

La Società è territorialmente organizzata con una sede legale in Ascoli Piceno, 4 Centri Zona Operativi (Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto del Tronto, Comunanza) e 3 Centri squadra minori (Offida, Santa Vittoria in Matenano, Montalto delle Marche). La Società gestisce i rapporti con la Clientela mediante un Call Center Clienti e 2 sportelli fisici (Ascoli Piceno sede legale, e Centro Zona Operativo di Fermo).

La CIIP spa ha un organico al 31/03/2024 di 259 unità di cui 12 a tempo determinato. Il personale è diretto dal Direttore Generale con l'ausilio dei due Vice-direttori ed è collocato in 3 aree. L'area Servizi Generali coordinata direttamente dal Direttore Generale, l'area Tecnica coordinata dal Vice Direttore Tecnico e l'area Amministrativa coordinata dal Vice Direttore Amministrativo.

Tutta l'attività della spesa aziendale è disciplinata oltre che dalla normativa nazionale (Codice degli appalti) dal **Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali** che organizza, per spese al di sotto di € 100.000, un controllo interno distinguendo tra il Centro di Responsabilità Ordinante (CdR) ed i Servizi amministrativi preposti all'acquisto/fornitura di lavori beni e servizi (Servizio Logistica e Servizio Appalti e Contratti). Per spese superiori a € 100.000 ogni decisione è rimessa al Consiglio di Amministrazione che opera a seguito di adeguata istruttoria degli uffici competenti (RPT, Vice Direttore Tecnico, Servizio Affari Generali, Direzione Generale, e per la parte contabile Vice Direttore Amministrativo e Servizio Contabilità Finanza e Regolazione). Inoltre tutti i processi economici ed amministrativi aziendali avvengono tramite sistemi informatici che garantiscono la piena tracciabilità di ogni operazione economica sia lato passivo che attivo.

Il Programma di Valutazione – monitoraggio periodico

La CIIP spa - in qualità di Gestore unico per l'AATO n. 5 Marche sud del SII - è tenuta a gestire i servizi di acquedotto, fognature e depurazione nonché a realizzare gli investimenti previsti dal Piano degli Interventi sulla scorta di Ricavi che ripaghino tutti i Costi sostenuti e da sostenere. In ragione di ciò viene redatto ed approvato sia dall'EGATO che dall'ARERA un Piano Economico Finanziario (PEF) che dimostri la presenza dell'equilibrio economico finanziario per l'intero periodo di affidamento. Tale PEF viene aggiornato biennialmente in ragione della revisione/regolazione operata dall'EGATO e dall'ARERA. Tale meccanismo permette già di per sé una valutazione ed una correzione dei fattori che potrebbero determinare una situazione di crisi. Come ricordato sopra, la stessa Convenzione di Servizio EGATO5/CIIP prevede strumenti di riequilibrio economico finanziario "straordinari" (nel senso di una possibile immediata attivazione rispetto al normale ciclo biennale di verifica stabilito dall'ARERA).

CIIP spa è pertanto tenuta ad operare nel rispetto del PEF del biennio di riferimento. Ogni scostamento va infatti specificamente motivato all'EGATO in sede di verifica.

Pertanto la CIIP mediante il servizio Contabilità Finanza e Regolazione svolge una costante attività di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario con cadenza mensile riscontrando i seguenti fattori:

- **Ricavi da tariffa** (monitoraggio dell'emissione delle fatture ai clienti e dei relativi incassi);
- **Erogazione dei contributi** in conto finanziamento (PNRR ed altri) nelle tempistiche di rimborso ed attivando azioni di sollecito e/o controllo delle rendicontazioni inviate agli Enti Erogatori con il supporto del Servizio Controllo di Gestione;
- **Simulazione della situazione economico finanziaria a 12 mesi**

Di tale monitoraggio mensile è data evidenza alla Direzione Generale che provvede a relazionare al Consiglio di Amministrazione.

- Entro i primi di Agosto di ogni anno il Servizio Contabilità Finanza e Regolazione redige un **pre-Consuntivo** a beneficio del Direttore Generale e del Consiglio di Amministrazione per la valutazione dello stato economico finanziario dell'azienda in cui si darà atto anche del monitoraggio/programma valutazione dei fattori della crisi di impresa a 6 mesi (frutto del controllo0 mensile di cui sopra).
- Tale ricognizione si aggiunge al monitoraggio/programma di valutazione effettuato annualmente al 31/12 di ciascun anno nella proposta di bilancio d'esercizio approvata dal CdA usualmente entro maggio dell'anno successivo e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni Soci entro giugno.

Il programma di valutazione e gli indicatori

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la CIIP spa si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la CIIP spa al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo dell'indicatore	Soglia di anomalia dell'indicatore
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione

Alla luce di quanto sopra si ritiene che la CIIP disponga già prima dell'entrata in vigore del TUSP e del CCII di un adeguato:

- ✓ modello di business;
- ✓ assetto amministrativo;
- ✓ assetto contabile;

tutti rispondenti alle prescrizioni del TUSP e del CCII.

Valutazione dei risultati relativamente all'esercizio 2023

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo	Soglia di anomalia dell'indicatore	Risultanze degli indicatori sul bilancio chiuso al 31/12/2022	Esito
Gestione operativa (ROS)	Reddito Operativo (Ro) / Ricavi delle vendite nel medesimo esercizio	< 0	CIIP ha un reddito operativo positivo quindi un rapporto Ro/Rv > 0	OK
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	CIIP non ha generato perdite nell'anno in corso, quindi non ha eroso il Patrimonio Netto	OK
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	CIIP ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,03, quindi maggiore della soglia di rischio	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	CIIP ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 5,3%	OK
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi operativi / capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	< 1,25	CIIP ha un indice di copertura del Servizio del Debito > di 1,25	OK
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(Nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 non si rilevano riserve in merito alla continuità aziendale	OK

Conclusioni

Si evidenzia complessivamente una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non si evidenziano andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischio attuale e soprattutto prospettiche. Si ricorda ancora che la Convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

In conclusione i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo a CIIP spa sia da escludere.

14. Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 7.425.888 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 29 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Dott.ssa Maddalena Ciancaleoni

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'attuale Programma degli Interventi 2022 - 2047 è stato approvato dall'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud il 17 novembre 2022, con delibera n. 8.

Il Programma prevede complessivamente investimenti per 474 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 89 milioni.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PdI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	PdI 2018-2047	PdI 2020-2047	PdI 2022-2047	Gestore
2008	13.303								9.518
2009	22.256								11.331
2010	24.755								14.492
2011	25.429	22.804							23.432
2012	25.696	22.679							20.856
2013	27.816	22.416							15.303
2014	26.894	21.954	18.169						18.063
2015	22.545	19.599	18.007						16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189					19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651				21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749			22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249			17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003		20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155		20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	25.879	26.606
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	36.125	27.412
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	54.692	54.692
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	57.089	57.089
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	38.779	38.779
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	21.351	21.351
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	19.493	19.493
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	11.493	11.493
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	11.605	11.605
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	11.605	11.605
2033					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2034					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2035					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2036					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2037					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2038					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2039					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2040					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2041					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2042					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2043					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2044					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2045					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2046					13.600	13.600	15.187	11.605	11.605
2047					12.830	12.830	11.167	11.605	11.605
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	473.783	716.926

Gli interventi 2022-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2022-2047	Generale	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	34.332.732	226.368.137	42.747.150	48.615.742	352.063.761
Zona Ascoli Piceno	671.214	12.993.903	13.947.603	8.660.396	36.273.116
Zona Comunanza	-	6.327.480	3.310.823	4.808.248	14.446.552
Zona Fermo	727.172	11.902.832	13.510.379	12.790.781	38.931.164
Zona San Benedetto del Tronto	900.000	10.064.338	12.130.369	8.974.048	32.068.754
Totale complessivo	36.631.118	267.656.689	85.646.324	83.849.215	473.783.346

Pdi 2022-2047	Importo	Interventi
Generale	36.631.118	17
Acquedotto	267.656.689	270
Fognatura	85.646.324	201
Depurazione	83.849.215	97
TOTALI	473.783.346	585

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2023

Nell'anno 2023 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato inferiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2022-2047, con una percentuale di raggiungimento del 76% le cui ragioni sono state già esposte nella Relazione sulla gestione nella sezione investimenti.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2	25,9	36,1
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8	26,6	27,4
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%	103%	76%
* Valori in ml di €																

Nell'anno 2023 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 27.412.195,91 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	9.127.673,27	2.138.660,69	3.727.708,46	2.316.283,74	17.310.326,16
ASCOLI PICENO	1.180.721,90	893.501,56	824.428,61	-	2.898.652,07
COMUNANZA	768.075,30	195.317,32	714.938,70	-	1.678.331,32
FERMO	663.498,04	391.861,23	865.893,65	502,80	1.921.755,72
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	756.916,92	1.980.079,79	866.133,93	-	3.603.130,64
Totale complessivo	12.496.885,43	5.599.420,59	6.999.103,35	2.316.786,54	27.412.195,91

Servizio	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	Scostamenti
ACQUEDOTTO	18.736.348,33	12.496.885,43	-6.239.462,90
DEPURAZIONE	6.584.780,87	5.599.420,59	-985.360,28
FOGNATURA	8.863.548,61	6.999.103,35	-1.864.445,26
GENERALE	1.940.471,76	2.316.786,54	376.314,78
Totale complessivo	36.125.149,58	27.412.195,91	- 8.712.953,67

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	48.882,00	22.350,82	75.598,25	-	146.831,07
2 - PROGETTO PRELIMINARE	13.428,87	18.764,83	11.880,48	28.581,30	72.655,48
3 - PROGETTO DEFINITIVO	120.181,58	63.481,34	26.705,32	1.095,90	211.464,14
4 - PROGETTO ESECUTIVO	157.298,56	6.630,04	15.298,59	44.510,69	223.737,88
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	9.933.899,55	5.111.140,48	5.347.133,95	2.186.124,02	22.578.298,00
6 - LAVORI ULTIMATI	382.801,98	152.984,84	114.123,13	52.802,43	702.712,38
7 - LAVORI COLLAUDATI	1.840.392,89	224.068,24	1.408.363,63	3.672,20	3.476.496,96
Totale complessivo	12.496.885,43	5.599.420,59	6.999.103,35	2.316.786,54	27.412.195,91

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2023:

Codice Commessa	AAFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Villa Palazzi" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	315.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Villa Palazzi" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulle particelle 787 e 63 del foglio 5 del Comune di Spinetoli, avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 127.40 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi = 4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiate le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiè, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 130 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 37/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Rossetti ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Lavori quasi conclusi.

Codice Commessa	ABFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Fonte Vecchia" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	325.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Fonte Vecchia" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulla particella 426 del foglio 3 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 110.30 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiate le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiEDE, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 129 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 38/2022 del 28/03/2022.

Lavori aggiudicati alla ditta Procaccia srl ed è stata depositata la pratica al Genio Civile di Ascoli Piceno.

Richiesta perizia di variante (nuovo importo € 345.000,00). Lavori quasi conclusi.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano nel comune di Venarotta.	Importo €	700.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'obiettivo del presente progetto è risolvere le problematiche di carenza idrica, difficoltà di regolazione delle portate e pressioni elevate nelle frazioni Olibra e Gimigliano del comune di Venarotta e nella zona di Monterocco -Caprignano del comune di Ascoli Piceno. L'intervento prevedeva la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in frazione Olibra di capacità 100 mc e due nuove condotte, una adduttrice e una distributrice, tra le frazioni di Olibra e Gimigliano in comune di Venarotta. I lavori, affidati all'impresa Michetti Filippo e Figli s.r.l. di Ascoli Piceno, saranno completati entro la prima metà del 2024.

Codice Commessa	AXDI	Descrizione	Realizzazione di serbatoio e nuove condotte distributrici in località Montecalvo del Comune di Appignano del Tronto per eliminare allacci su linea adduttrice	Importo €	180.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

I lavori sono iniziati nel corso del 2022 e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'ipotesi progettuale preliminare è stata trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per acquisire un parere preventivo circa la localizzazione del serbatoio. A seguito del parere preliminare positivo è stata ripresa la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che si è concluso positivamente nel corso del 2022. È stata poi avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXDQ	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice	Importo €	350.000
Codice Commessa	AXCE	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Tafone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributrice con relativi allacci	Importo €	400.000

Lo scopo e l'esigenza di questa progettazione è la volontà di aumentare la "portata" della linea adduzione Pescara d'Arquata nel tratto Rovecciano-Colle Tafone sgravando la stessa dai molteplici allacci delle singole utenze esistenti lungo la linea. Per far questo si ha l'esigenza di creare dei serbatoi di accumulo e qualche piccolo tratto di linea distributrice.

Il tratto in questione infatti conta nelle singole aree di influenza determinate Unità Logica Minima di "spillamento" dalla linea adduttrice DN 450 Acciaio/Fibro cemento:

Area Partitore Rovecciano n. 87 circa - Area Partitore San Barnaba n. 44 circa

Area Partitore Colle Tafone n. 55 circa - Area Partitore Mancini-Domizzi n. - 72 circa.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 38 del 11/03/2021.

In corso la progettazione definitiva, che sta subendo dei rallentamenti a causa di ritrovamenti di interesse archeologici in sito, che la Soprintendenza delle Marche ora sta valutando.

Avviato il progetto definitivo.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Montepandone.	Importo €	500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguardava la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi diretta-mente dal partitore Piattelli. I lavori, affidati all'impresa Rossetti s.r.l. di Castignano (AP), sono stati ultimati e collaudati.

Codice Commessa	AXEG	Descrizione	Sostituzione di condotta adduttrice/distributrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	Importo €	291.600
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di due linee di condotte adduttrice e distributrice da realizzare in sostituzione della linea esistente a servizio del serbatoio "Sacri Cuori" in comune di Fermo e delle utenze del serbatoio "Carrozzeri", sito in comune di Monterubbiano.

Il progetto è previsto nel piano d'ambito con ID AATO 242, codice progetto A0EG, codice commessa AXEG.

Le linee, in PE, saranno poste parallelamente in un unico scavo a profondità variabile fra 1.00 e 1.50 m dal piano di campagna, rispettivamente ove il tracciato seguirà la banchina stradale o attraverserà le proprietà private al di fuori del tracciato stradale. Il progetto oggetto della seguente relazione è relativo al tratto fra il serbatoio "Carrozzeri" ed il serbatoio "Cancello" in comune di Monterubbiano. Lavoro avviato a fine 2021. Lavoro in corso

Codice Commessa	AXEL	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civitello al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nell'anno 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2020 è stata redatta ed approvata la progettazione fattibilità tecnica ed economica, avviati i procedimenti espropriativi, redatta la progettazione

definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che è tuttora in corso. Nel corso del 2023 è stato attenuato il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento ed avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in contrada Visciola nel comune di Ripatransone.	Importo €	350.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. È in corso la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXER	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno - Estensione rete idrica località Palombare	Importo €	780.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento "Estensione rete idrica località Palombare nel Comune di Ascoli Piceno" consisterà nella realizzazione di n. 2 linee acquedottistiche (adduzione e distribuzione) e di un serbatoio a servizio della località di Palombare. Si procederà con la posa in opera di una tubazione in PEAD DN75 avente una lunghezza di circa 1185 m per l'adduzione e di una tubazione in PEAD DN63 avente una lunghezza di circa 3185 m per la distribuzione e con la costruzione di un serbatoio fuori terra da 80 mc. Gli scavi necessari saranno a sezione obbligata, prevalentemente in roccia (circa 70% del totale), per un'altezza inferiore a 2 m. Il punto di partenza della linea di adduzione sarà in corrispondenza di un pozzetto esistente, ad Est della zona di intervento, di dimensioni pari a 1x1 m ed altezza pari a 1,35 m. Nel pozzetto, ad oggi, arriva una tubazione in polietilene DN63 e parte una tubazione in PEAD DN32 a servizio di una vicina abitazione. Nello specifico, il tracciato totale della nuova linea acquedottistica sarà suddiviso in n. 7 tratti in funzione del tipo di opera da realizzare e del tipo di terreno.

Il ripristino della pavimentazione stradale interessata dalle lavorazioni consisterà nel rifacimento del tappetino per una larghezza pari a 1 m.

Il nuovo serbatoio ha dimensioni fuori terra pari a circa 15,50x6,50x4,00(h) m; tale opera ha una duplice funzione di compensazione e riserva. Il volume di compenso consente di appagare le richieste, continuamente variabili, che eccedono la portata di afflusso al serbatoio con un definito processo di regolazione che è, usualmente, giornaliero. Il volume di riserva è invece accantonato per far fronte a eventuali interruzioni dell'afflusso e alle maggiori richieste in rete che si possono avere in caso di incendio.

Il serbatoio di progetto è definito "a terra" in quanto appoggia direttamente sul terreno con la platea ed è collocato in una posizione dominante rispetto al centro abitato.

L'edificio è una struttura in cemento armato di due piani (uno fuori terra ed uno interrato) con tetto ad una falda inclinata, dotato di scossalina in rame, canale di gronda e pluviale. Le finiture esterne sono in mattoncini faccia vista. L'accesso avviene per mezzo di una porta in acciaio zincato con rivestimento in legno di castagno e presenta una finestra con vetri oscurati e barre antintrusione. L'area di rispetto dell'opera, sulla quale sono imposte opportune limitazioni di uso, è confinata perimetralmente da recinzione a rete con maglia romboidale mm 50x50, avente un'altezza pari a 2 m. L'accesso è garantito attraverso un cancello scorrevole 3,00x1,80(h) m, dotato di montanti e binario di scorrimento, ancorati ad un'ideale trave in calcestruzzo.

La struttura ha un telaio semplice di travi e pilastri che costituiscono il piano fuori terra; invece, quello interrato ha una struttura a setti che devono mantenere la tenuta idraulica. La fondazione sarà presumibilmente a platea con un incasso per svuotare il serbatoio.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 40 del 28/03/2022 e prevede un aumento dell'importo da finanziare di €. 280.000,00.

Approvato progetto definitivo.

Codice Commessa	AXEU FXFQ	Descrizione	Interventi vari sulle reti idriche e fognarie nel Comune di Castel di Lama	Importo €	760.000
------------------------	------------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2023 è stata redatta ed approvata una modifica contrattuale tecnica ed economica. I lavori sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini	Importo €	233.500
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte	Importo €	161.000

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 188 del 07/11/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 81 del 27/10/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 19/02/2021 con delibera n. 19.

I lavori sono stati affidati alla Ditta BIO Costruzioni con sede a Campobasso.

Lavori ultimati in Via del Merletto. Richiesta di variante tecnica per completare il lavoro nella zona Cappuccini

Lavori che si completeranno a breve con i ripristini del tappetino stradale.

Codice Commessa	AXEX	Descrizione	Estensione linea distributrice lungo Via della Bonifica – area industriale - Ascoli Piceno	Importo €	220.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento prevede l'estensione della linea distributrice acquedotto lungo Via della Bonifica - area industriale Ascoli Piceno, mediante collegamento della nuova linea da realizzare all'esistente tracciato passante lungo la Via del Commercio con una condotta DN400.

Le aree interessate dal tracciato risultano per la maggior parte non coltivate, di tipo "incolto produttivo"; la nuova linea di distribuzione fiancheggia, lungo l'intero tracciato, la strada Comunale Via della Bonifica. Il fiancheggiamento avverrà sulla banchina stradale avente una larghezza media di circa 2.00 mt. Sono previsti inoltre n° 1 attraversamento della strada Consortile (Via del Commercio) di proprietà del Piceno Consind e n° 9 attraversamenti della Strada Comunale Via della Bonifica per effettuare gli allacci alle utenze private. La scelta del tracciato è stato uno degli elementi più importanti della progettazione, per i notevoli effetti sulla funzionalità dell'opera e sui costi di realizzazione, di gestione e manutenzione.

Il tracciato prescelto prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 90 PN25 della lunghezza di circa ml 300,00 nel primo tratto con una riduzione al diametro DN63 PN25 della lunghezza di circa ml 380,00 nel tratto finale. La nuova estensione di linea distributrice, come detto, fiancheggerà interamente la strada Comunale con alcuni attraversamenti per gli allacci alle utenze private, in particolare dal pozzetto principale posto lungo la Via del Commercio dovrà anche attraversare la Strada Consortile ed una linea Metanodotto SNAM interrata. Quest'ultimo attraversamento avverrà proteggendo meccanicamente la condotta esistente del gas posta a circa 150 cm dal p.c. mediante la realizzazione di una soletta in calcestruzzo di dimensioni 200x300x20 cm nel punto di attraversamento, secondo lo schema seguente.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 120x120, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 59/2022 del 04/05/2022

Progetto definitivo in approvazione presso l'AATO 5.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	250.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. I lavori, affidati all'impresa Celani Pietro s.r.l.u. di Ascoli Piceno (AP), sono stati ultimati e collaudati.

Codice Commessa	AXFB	Descrizione	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola.	Importo €	604.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

- Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;
- Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributtrice;
- Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.

I lavori, affidati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.A. di Maltignano (AP), sono in corso e saranno completati entro la prima metà del 2024.

Codice Commessa	AXFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano. Stralcio Via della Stazione e Via Sacconi	Importo €	325.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione della condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

Le nuove condotte distributrici riguarderanno due zone diverse dell'area comunale:

- uno stralcio funzionale che interesserà via IV Novembre, via 21 Aprile e Via Sacconi (fino al toponimo di Villa Fanini), seguendo la linea di cresta:

- un secondo stralcio funzionale che interesserà in località caselle di Maltignano, la parte alta di Via della Stazione, fino a raggiungere alcuni caseggiati isolati sul versante opposto del fosso Bartolino.

Le nuove condotte correranno in posizione prossima a quelle esistenti, da sostituire, e pertanto si snoderanno prevalentemente su strade asfaltate, in parte su cigli stradali inerbiti, in parte su strade cementate.

Nei tratti stradali, per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, con sezione sufficiente a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento, cioè:

la distributtrice di Via Sacconi è prevista DN90;

la distributtrice di Via Stazione, dal pozzetto A di derivazione, è prevista DN 75 fino al picchetto 4 (in prossimità del fabbricato condominiale) per proseguire quindi con un DN50.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata.

Nei tratti cementati di Via 21 Aprile è prevista la finitura superficiale in tappetino bituminoso, una volta eseguita la scarificazione e fresatura superficiale del manto esistente.

E' previsto il rifacimento completo del tratto cementato di via della Stazione.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 100x100, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 74 del 23/04/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 121 del 15/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 24/2022 del 10/03/2022.

I lavori sono stati aggiudicati dall'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno, iniziati e sono stati realizzati al 50%.

Richiesta perizia di variante (nuovo importo €. 411.000,00). Lavori conclusi.

Codice Commessa	AXFS	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta idrica in Località Tre Camini nel Comune di Campofilone	Importo.€	69.376
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------

Il progetto riguarda il rifacimento di parte della rete idrica di distribuzione in località Tre Camini del comune di Campofilone.

L'intervento prevede la sostituzione delle linee acquedottistiche, vetuste e soggette a frequenti rotture, con lo spostamento su strada delle tubazioni che attualmente attraversano le corti private delle abitazioni.

I lavori sono stati appaltati ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione della società Autostrade, proprietaria del tratto di strada di accesso alla stazione di servizio ed interessato dal presente intervento.

Codice Commessa	AXFZ	Descrizione	Realizzazione nuove condotte acquedottistiche per l'alimentazione del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro.	Importo €	250.000
Codice Commessa	FXFZ	Descrizione	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto.	Importo €	900.000

L'intervento AXFZ riguarda la realizzazione di nuove condotte idriche a servizio del nuovo ospedale di Amandola. L'intervento FXFZ invece, prevede la realizzazione di condotte fognarie per convogliare i reflui del nuovo ospedale di Amandola al depuratore Pignotto.

I lavori, appaltati all'impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari s.r.l. di Montorio al Vomano (TE), sono in corso.

Codice Commessa	AXGA	Descrizione	Comune di Roccafluvione - Sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Piandelloro alla località Masciù del Comune di Roccafluvione e manutenzione del bottino di Piandelloro	Importo €	600.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Gli interventi riguardano la sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla Località Piandelloro al partitore di Scalelle nel comune di Roccafluvione.

Nello specifico oltre alla sostituzione della tubatura saranno eseguiti i seguenti interventi:

- Installazione di sistema di telecontrollo al partitore

- Ripristino del manufatto a protezione del partitore. L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Da misurazioni effettuate sul sistema di distribuzione idrica attualmente in opera è stata rilevata una pressione di esercizio al partitore di 8,3 atm, il tratto garantisce un'adeguata pressione di esercizio.

Il dislivello tra presa in carico e partitore è di circa 6 metri, il dislivello tra la presa in carico ed il punto più basso della linea è di 56 metri. La tubatura esistente in acciaio presenta diametro nominale di 80 mm.

Per la nuova condotta si è scelto di mantenere l'attuale diametro nominale, la tubatura sarà in polietilene ad alta densità, PE 100 (Sigma 80) PN 25 (SDR 7,4) DE 110 mentre le nuove saracinesche saranno in ghisa sferoidale a corpo piatto PN 16.

A giorni il progetto preliminare verrà approvato dal CDA CIIP spa.

Progetto definitivo in approvazione tramite conferenza servizi indetta dall'AATO 5.

Codice Commessa	AXGB	Descrizione	Ampliamento del serbatoio a servizio del centro urbano del Comune di Spinetoli	Importo €	600.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'obiettivo di progetto è quello di ampliare la capacità di accumulo dell'attuale serbatoio esistente in località Monte Coccio portandola dagli attuali 200 mc a circa 350 mc che permetterebbe di soddisfare le esigenze della zona servita.

Il serbatoio esistente in località Monte Coccio, pur essendo ubicato nel territorio del Comune di Castorano, serve principalmente il Capoluogo di Spinetoli ed alcune zone limitrofe; esso è costituito da una camera di manovra e n. 3 vasche aventi volume di accumulo rispettivamente di 80, 80 e 40 mc per una capacità totale di 200 mc che risulta insufficiente rispetto alle utenze servite. Tale serbatoio è stato costruito nel 1958 e, pur essendo ancora funzionale, evidenzia fenomeni di degrado connessi all'età della costruzione e lesioni probabilmente correlabili anche ai recenti eventi sismici pertanto sarebbe opportuno intervenire sull'esistente con una serie di corposi interventi di riparazione, ripristino e miglioramento sismico.

L'alimentazione del serbatoio avviene dal partitore di Spinetoli – Monte Coccio Primo sito a poche decine di metri dal serbatoio in direzione nord dove arriva una tubazione di adduzione in acciaio DN150 denominata "linea di derivazione Castorano-Spinetoli".

Una prima ipotesi d'intervento prevede la realizzazione di una quarta vasca necessaria ad ampliare la capacità di accumulo del serbatoio; tuttavia, in tale ipotesi sarebbe necessario anche intervenire sul manufatto esistente con costosi interventi manutentivi e rimarrebbe in funzione il vicino partitore che rappresenta una complicazione a livello gestionale, anche in ottica del telecontrollo che la CIIP spa sta progressivamente realizzando su gran parte dei manufatti gestiti sul territorio.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del Procedimento Tecnico e riportate anche nella sua relazione preliminare all'avvio della progettazione si è quindi optato per una seconda ipotesi che prevede la realizzazione di un serbatoio completamente nuovo con adeguata capacità di accumulo da realizzarsi nell'area subito ad est di quello esistente a cavallo tra i Comuni di Castorano e Spineto che inglobi anche le funzioni del partitore cosicché, una volta ultimato ed entrato in esercizio, sarà possibile dismettere e demolire il vecchio serbatoio ed il vecchio partitore.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 04/05/2022 con delibera n. 60/2022 per un importo complessivo di euro 600.000,00 + IVA.

Verrà avviata la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXGC	Descrizione	Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4	Importo €	350.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento in oggetto è ubicato nelle vicinanze del Bivio per Offida sulla Strada Statale 4 (SS4), ed è volto alla connessione delle utenze presenti nella zona San Silvestro, che attualmente è servita dal serbatoio denominato Eusebi, nella zona Pagliare del Tronto, al serbatoio denominato Citeroni.

La nuova condotta, verrà realizzata partendo nelle vicinanze del CIT al di fuori della recinzione dello stesso sulla banchina stradale in prossimità della strada provinciale Mezzina nel comune di Ascoli Piceno (alimentata dal serbatoio Citeroni) per andare a collegarsi alla condotta esistente, costituita da un tubo dal diametro DN150 che attualmente attraversa l'infrastruttura ferroviaria; questo permetterà di evitare interferenze con la linea ferroviaria e ripartire con un by-pass da via della stazione fino ad arrivare nella zona di San Silvestro nel comune di Castorano.

A seguito del collegamento con la condotta esistente, all'interno del territorio del Comune di Ascoli Piceno si attraverserà la strada provinciale per poi proseguire fino al bivio sulla Strada Statale 4, dove per poter attraversare il torrente Lama, la condotta verrà sistemata, con opportune staffature, al di sotto del ponte, che divide il territorio del Comune di Castel di Lama, con il territorio del Comune di Castorano. Superato il ponte si costeggerà la SS4 per poi attraversarla all'altezza del bivio per Castorano per poi arrivare all'utenza finale nella zona San Silvestro.

Questo intervento di consente di alimentare all'occorrenza il bacino attualmente servito dal serbatoio Eusebi con il serbatoio Citeroni.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 10/10/2022 con delibera n. 143/2022.

Progetto definitivo avviato

Codice Commessa	AXGD	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno - Ampliamento serbatoio di Monteverde-Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico	Importo €	725.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento riguarda interventi localizzati nel Comune di Ascoli Piceno finalizzato alla sostituzione delle condotte di distribuzione vetuste con nuove condotte per via Oberdan, via Mameli e via Pellico a partire dal serbatoio di Monteverde e la sostituzione del tratto che si snoda lungo la SS Salaria direzione Roma fino al distributore di benzina.

Le condotte nuove saranno in PEAD PN25.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappetino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata o come prescritto dall'Amministrazione Comunale. È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 100x100, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 39 del 28/03/2022.

E' in corso di approvazione il progetto definitivo presentato all'AATO 5 Marche.

Codice Commessa	AXGF	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Monterubbiano	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

La progettazione riguarda l'adeguamento del manufatto partitore e serbatoio idrico denominato "Calzecchi" (cespite MANUF00403), situato nel centro storico nel Comune di Monterubbiano. Il manufatto è di primaria importanza in quanto rappresenta il pelo libero della linea adduttrice del Pescara, che alimenta l'intero territorio del fermano.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato. Lo studio di fattibilità tecnica ed economica è in corso di redazione e riguarda la sostituzione del pelo libero con un sistema di idro-valvole per il mantenimento della pressione a monte; riguarda inoltre la sostituzione delle condotte ammalorate risalenti al 1957, la ristrutturazione del serbatoio che alimenta Monterubbiano; infine si prevede di sostituire il tratto di linea distributrice acquedottistica in via Garibaldi. Alla sua approvazione si procederà ad avviare gli step di progettazione successivi.

I lavori sul manufatto idrico saranno da eseguirsi nel periodo al di fuori della stagione estiva, in modo tale da non avere ripercussioni sulla rete idrica in periodo di maggiori consumi dovuto all'affluenza turistica.

Codice Commessa	AXGG	Descrizione	Sostituzione del tratto di adduzione che va dal Comune Di Montelparo al Comune Di Santa Vittoria In Matenano	Importo €	455.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il progetto riguarda il rifacimento della linea di adduzione che va dal comune di Montelparo al comune di Santa Vittoria in Matenano, con priorità puntata sulla realizzazione della nuova condotta idrica dal sollevamento San Giovanni al serbatoio Cappellone di Santa Vittoria in Matenano.

E' in corso di redazione lo studio di fattibilità tecnico-economica.

Codice Commessa	AXGH	Descrizione	Raddoppio serbatoio Sant'Elisabetta e realizzazione adduzione per serbatoio Fiorani nel Comune di Fermo	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto riguarda il raddoppio del serbatoio idrico denominato Sant'Elisabetta e la realizzazione della linea di adduzione a servizio del serbatoio idrico denominato Fiorani, entrambi nel comune di Fermo.

E' in corso di redazione lo studio di fattibilità tecnico-economica.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Demolizione ed ampliamento del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo	Importo €	350.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in C.da Agelli. Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nello scorsa estate 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo. Non è pertanto più possibile procrastinare ulteriormente, da parte della CIIP spa, la risoluzione delle problematiche sopra descritte; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica al comune di Ponzano di Fermo ed anche al comune di Monte Giberto Come indicato nelle premesse, l'intervento che si propone di realizzare prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche separate vasche separate per l'utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno. Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Consegna dei lavori il 24 settembre 2020-Lavoro avviato ed in corso nel 2021- Lavoro in corso

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	380.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio. I lavori, affidati all'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono in corso.

Codice Commessa	DW15	Descrizione	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	Importo €	410.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda il collegamento di un collettore fognario al depuratore di Trisungo e la realizzazione di piccoli impianti di depurazione con tipologia a filtro percolatore nelle frazioni di Tufo, Vezzano e Faete il tutto ricadente all'interno del territorio del Comune di Arquata del Tronto. A causa degli eventi sismici del 2016/2017 abbiamo chiesto al Comune stesso la necessità o meno di continuare con la progettazione in vista della ricostruzione ma ad oggi sono in attesa del piano di ricostruzione che definirà le linee guida degli interventi.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 27/03/2017.

Ad oggi sono stati ottenuti tutti i pareri dei parchi interessati a seguito di presentazione di VINCA

Il Comune non si è ancora espresso in merito al piano di ricostruzione.

Codice Commessa	DX48	Descrizione	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque.	Importo €	410.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto è suddiviso in tre interventi, in particolare:

la sistemazione di un impianto a filtri percolatori in fraz. Favalanciata nel Comune di Acquasanta Terme;

- la realizzazione di una strada di accesso ad un sollevamento fognario in frazione S. Maria di Acquasanta Terme
- la realizzazione di un impianto di depurazione a filtro percolatore da 20AE in sostituzione di una vecchia fossa/pozzetto decantatore obsoleto in frazione Casa di Carlo nel territorio del Comune di Amandola;

Approvato lo studio di fattibilità da parte del Consiglio di amministrazione della CIIP spa e terminato l'iter del procedimento di esproprio, è stato redatto il progetto definitivo con le richieste effettuate dalle varie ditte interessate. Terminato il procedimento espropriativo con il progetto definitivo, è stata avviata la procedura autorizzativa AUA che interessa le due province di Ascoli Piceno e Fermo. Rilasciato parere favorevole da ATO5 vincolato ad integrazioni relative ai vincoli tecnici, ambientali, urbanistici e tutela. Quadro economico dell'intervento e relativa scheda Audit. Richieste inoltre integrazioni da parte della Provincia di Ascoli Piceno in merito alla procedura di sostituzione dell'impianto esistente a Favalanciata. Inviata integrazioni richieste e in attesa di AUA.

Codice Commessa	DX53	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (Capoluogo e S. Giorgio all'Isola). Realizzazione idonea strada di accesso fosse Imhoff Pignotti, stradone C1C2	Importo €	756.600
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nel Capoluogo del Comune di Montemonaco centralizzando i trattamenti depurativi su un unico impianto, ottimizzando sia costi di gestione che delle risorse ambientali. A seguito dello spostamento rispetto la

localizzazione iniziale, è in corso la modellizzazione del nuovo impianto ed è stato avviato e concluso il procedimento espropriativo. Allo stato attuale è in corso la realizzazione del progetto definitivo inserendo le osservazioni derivate dal procedimento espropriativo e dovuti sopralluoghi. Effettuato il rilievo geologico che permetterà di effettuare i dovuti dimensionamenti a corredo delle situazioni emerse dal rilievo stesso. In attesa di consegna da parte del progettista del progetto studio di fattibilità tecnico economico a seguito delle indicazioni emerse dal rilievo geologico – sismico. In attesa che il progettista relazioni sullo studio di fattibilità tecnico economico

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	260.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo è ripreso nel corso del 2018. Nel corso del 2020, 2021, 2022 e 2023 nonostante i solleciti inviati agli enti competenti, non si è avuto il completamento dell'iter autorizzativo.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace	Importo €	1.600.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

I lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	3.700.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga e travagliata fase autorizzativa, costellata da molteplici rimpalli tra Enti (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che si è conclusa solo a fine 2021; si prevede che l'opera appaltata, nel 2021 possa essere completata entro il 2024

Codice Commessa	DX66	Descrizione	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e Monte Vidon Combatte San Procolo)	Importo €	100.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Nel piano d'ambito dell'AATO 5 Marche Sud è inserito l'intervento che riguarda la "Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo).

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nella frazione Pian di Contro del Comune di Amandola, ottimizzando i costi di gestione e garantendo un funzionamento migliore degli apparati depurativi e conseguentemente delle risorse ambientali.

Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal CdA della CIIP spa con delibera n. 162 del 27/09/19. Allo stato attuale è stato consegnato il progetto definitivo. Inviato al SUAP di Amandola tutta la documentazione inerente la procedura autorizzativa AUA e predisposta la prima bozza di progettazione esecutiva in ottemperanza delle prime integrative richieste. In attesa dell'autorizzazione e successiva stesura di progetto esecutivo.

Codice Commessa	DX67	Descrizione	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	Importo €	100.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Terminato l'iter espropriativo, si sta procedendo con la richiesta di rilascio AUA, inoltre si sta procedendo con la redazione della relazione geologica da allegare all'AUA stessa. Rigettato il primo invio di documentazione per mancanza di dati coerenti sugli abitanti equivalenti derivanti dal ristorante. Effettuato nuovo calcolo e richiesti nuovi dati dalla Provincia di AP relativamente alla ripresa in consegna della rete fognaria esistente, degli allacci idrici. A seguito delle richieste pervenute, il progettista ha elaborato tutte le integrazioni richieste e si è provveduto ad inviare il progetto agli organi competenti ai fini autorizzativi. Richieste altre integrazioni

da parte della Provincia di Ascoli Piceno in merito al calcolo degli abitanti equivalenti potenziali. Si è provveduto nel calcolo degli abitanti equivalenti secondo lo schema indicato. In attesa di di AUA.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	750.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. I lavori, affidati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.A. di Maltignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 è stata completata la progettazione definitiva con l'obiettivo iniziale di ottenere le autorizzazioni entro il 2022, ma la problematica parallela del depuratore di fatto ha bloccato l'iter; solo nel secondo semestre 2023 l'iter si è riavviato potendo pertanto procedere all'appalto dei lavori nel 2024.

Codice Commessa	DX75	Descrizione	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'opera è il terzo stralcio del più ampio intervento di cui al codice DX46 e prevede essenzialmente la Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali dell'impianto Brodolini, mediante filtrazione e trattamento UV, al fine di migliorare ulteriormente l'effluente ed eventualmente procedere al riutilizzo delle acque. Dopo un lungo iter autorizzativo i lavori sono stati appaltati nel 2020 e saranno completati nel 2024.

Codice Commessa	DX76	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	Importo €	248.800
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Questo intervento prevede la sostituzione di vecchi filtri percolatori realizzati dal Comune di Acquasanta Terme in PVC e successivamente implosi a causa della scarsa qualità del materiale impiegato.

Verranno pertanto sostituiti gli impianti nelle seguenti frazioni:

- Vallefusella 30AE
- Tallacano 40AE
- San Vito 30AE
- Venamartello 40AE
- Piandello 40 AE
- Novele 30AE
- Corneto Salaria primo 100AE

E' stato consegnato lo studio di fattibilità in data 20/10/2020.

E' stato necessario sostituire l'intervento presso l'impianto di Tallacano in quanto gli oneri per mettere in sicurezza la zona interessata avrebbero contribuito in maniera pesante sul totale dell'intervento costringendo allo stralcio degli altri interventi nelle altre zone. Pertanto viene sostituito l'impianto di Tallacano con gli impianti di Arola secondo e S. Lucia sempre nel comune di Acquasanta Terme. In attesa che il progettista consegni i nuovi elaborati con le variazioni richieste.

Codice Commessa	DX80	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2° Stralcio	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nel 2020 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che è stato approvato con Deliberazione del CdA della CIIP SPA n. 175 del 25/11/2020. Successivamente è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021 è stata redatta la progettazione dell'intervento denominato "DX80 – 1° FASE" relativo alla manutenzione straordinaria della "linea nord" ed i relativi lavori sono stati appaltati. I lavori sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2022 e la "linea nord" è stata messa in esercizio. Nel corso del 2023, su richiesta del Servizio

Depurazione, sono stati avviati ulteriori interventi per l'installazione di trattamenti terziari. I relativi lavori sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	DX89	Descrizione	Realizzazione di impianti di trattamento a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola	Importo €	150.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Avvio progettazione – studio di fattibilità tecnico economica. Previsti interventi nelle seguenti frazioni del comune di Amandola:

- Casa Tasso vecchia
- Casa Tasso nuova
- Colle S. Fortunato
- Rustici alto
- Vena Barelli

Avviato lo stralcio 1 che consiste nella realizzazione dei due impianti di Casa Tasso nuovo e vecchio su richiesta del Comune di Amandola. Consegnato studio di fattibilità tecnico economico, approvato progetto dal CDA CIIP. Attivato la procedura di esproprio

Codice Commessa	DX91	Descrizione	Realizzazione impianti di depurazione (filtri percolatori) a servizio delle frazioni di San Procolo e Molino nel Comune di Monte Vidon Combatte	Importo €	200.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto riguarda la realizzazione di due nuovi impianti di depurazione mediante tecnologia dei filtri percolatori, in sostituzione delle due fosse imhoff esistenti, situate nel comune di Monte Vidon Combatte e denominate "Cegli da sole" (cespite DEPUR00133) e "San Procolo" (cespite DEPUR00132). I due nuovi impianti serviranno rispettivamente le due frazioni Molino e San Procolo. L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato. Data la natura delle opere interrato, nel 2023 state eseguite le indagini geologiche, ed è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 26/02/2024. Il progetto definitivo è in revisione, sulla base di questo, si procederà alla richiesta dei titoli abilitativi ed alla richiesta di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale dei nuovi impianti di depurazione. In fase di revisione del piano degli investimenti è stato inoltre chiesto di aumentare l'importo della singola commessa fino a € 250.000.

Codice Commessa	DX94	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	Importo €	3.900.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Nel mese di Marzo 2022 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento per la quale è stata avanzata istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nel mese di Agosto 2022, a seguito di apposita Conferenza dei Servizi, è stata stabilita l'assoggettabilità a VIA dell'intervento. A fine 2022 è stata presentata istanza di PAUR (provvedimento autorizzativo unico regionale) per l'acquisizione del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento. Nel corso del 2023 è stato acquisito il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento ed avviato il procedimento di verifica ai fini della validazione propedeutico all'avvio dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione lavori. L'intervento è ammesso al finanziamento PNRR per 2.100.000,00 €.

Codice Commessa	DY31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	Importo €	3.000.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato l'iter autorizzativo che si è concluso a fine 2021. Nel corso del 2021 è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento. Nel corso del 2022 è stata completata ed approvata la progettazione esecutiva dell'intervento ed avviate le procedure di appalto. Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori che sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FX39 FY39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	2.000.000
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	------------------

I lavori sono iniziati nel corso del 2022 e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbianello ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	Importo €	2.100.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

I lavori sono stati collaudati e le opere realizzate messe in esercizio.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio Acquaviva Picena, Ortezzano-Petritoli, Montefiore Dell'aso.	Importo €	1.200.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

A metà del 2019 il progetto definitivo dell'intervento è stato trasmesso all'AATO per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06. La relativa conferenza dei servizi risulta tuttora in corso. Nel corso del 2020, 2021, 2022 e 2023 nonostante i solleciti inviati agli enti competenti, non si è avuto il completamento dell'iter autorizzativo.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento delle reti idrica e fognaria e relativi allacci lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	150.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguardava la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. I lavori, affidati all'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono stati ultimati e collaudati.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	400.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. I lavori, affidati all'impresa Malavolta Alberto e Gabriele S.r.l. di San Benedetto del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana, FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo e FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	460.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

LE CRITICITA' RILEVATE

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

Le cause di questa situazione sono di seguito sintetizzate:

- il pozzetto di via XX Settembre, da cui parte il PVC Ø500 che attraversa trasversalmente la linea ferroviaria, non riesce, in caso di precipitazioni medio forti, a smaltire la notevole portata che vi affluisce, somma delle acque miste di Porto San Giorgio sud e di quelle spinte dalla stazione di sollevamento in cui collettano le acque miste provenienti dalla zona di Marina Palmense dove agisce un altro impianto di sollevamento denominato IS15;
- la stazione "IS14" come si è visto non è dotata di un troppo pieno e, inoltre, non possiede un efficace volume di accumulo, se si considera che il collettore Ø400 proveniente dalla zona di Marina Palmense affluisce ad una quota che è di poco superiore al fondo della vasca. Considerando la notevole portata di acque bianche miste alle nere che l'impianto riceve in condizioni normali, è lecito pensare che la portata delle prime aumenti notevolmente in caso di pioggia. Questo si traduce in un sovraccarico di lavoro per le pompe dell'impianto con gli effetti che ne conseguono;
- in caso di forti precipitazioni il livello del fiume Ete sale, impedendo di fatto alle acque di sfioro dell'impianto di sollevamento "IS28" di affluirvi, nel momento in cui la quota di collettore in uscita finisce per trovarsi al di sotto di quella delle acque del fiume.

Oltre a queste criticità si sono riscontrate altre situazioni problematiche:

- l'alta percentuale di acque bianche presenti nella fognatura proveniente da Marina Palmense;
- l'attraversamento in alveo del collettore a gravità proveniente dalla zona di Marina Palmense;
- la presenza di una notevole quantità di linee di reti infrastrutturali nella ristretta ampiezza del sottopasso.

LA SOLUZIONE PROGETTUALE

La soluzione ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

In sintesi il progetto prevede:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento IS15 di Marina Palmense che attualmente funge da stazione "di rilancio", sollevando ad una quota superiore le acque che riceve, affinché possano affluire a gravità all'IS14. A questo impianto attualmente confluiscono due collettori: un Ø300 in PVC che raccoglie le acque di Torre di Palme e Marina Palmense comprese quelle provenienti dai camping dislocati nel territorio; un Ø200 in PVC che raccoglie le acque della zona Santa Maria a Mare a ridosso della Statale Adriatica. La vocazione turistica del territorio e la presenza di più camping sono fattori che incidono sui volumi delle portate di questi collettori nei diversi periodi dell'anno, che ovviamente toccano i picchi intorno alla metà del mese di agosto, quando massimo è il numero dei villeggianti in zona. Nel suo percorso il collettore a gravità che unisce l'IS15 all'IS14 raccoglie anche le acque nere provenienti dal Camping Johnny di Marina Palmense, oltre a quelle di alcune vicine abitazioni e dei servizi di un opificio. Il progetto prevede la soppressione del collettore a gravità che colletta le acque miste all'IS14 attraversando il fiume Ete in sub-alveo e la sua sostituzione con una nuova condotta a pressione che trasporti tutte le acque miste direttamente all'impianto di sollevamento IS28. Per ottenere tale risultato è necessario fare affluire alla vasca dell'IS15 anche i collettori fognari che attualmente si collegano alla condotta principale. La nuova tubazione di mandata costeggerà a est la linea ferroviaria, prima di spostarsi sul lato opposto e attraversare in sub alveo il fiume Ete, per poi immettersi direttamente all'impianto di sollevamento IS28. L'attraversamento della linea ferroviaria, i cui binari in quel tratto sono su rilevato, sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo mediante posa in opera di tubo guaina in acciaio. L'attraversamento del fiume Ete in sub alveo, come da indicazione della relazione geologica, proposta a seguito delle prove effettuate sulle due sponde del fiume, sarà realizzato con perforazione orizzontale teleguidata - HORIZONTAL DIRECTIONAL DRILLIN (HDD).
- il mantenimento dell'impianto di sollevamento IS14 ad esclusivo servizio della fognatura acque nere proveniente dall'area del porto e il loro trasporto fino al pozzetto di via XX Settembre nel quale si uniscono alle miste provenienti da Porto San Giorgio;
- il raddoppio della fognatura nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria da via XX Settembre e la realizzazione sull'altro lato di un nuovo collettore fino all'impianto "IS28";

- la realizzazione di un sollevamento in corrispondenza dello scarico di troppo pieno dell'impianto "IS28" al fine di fare affluire quelle acque nel fiume Ete ad una quota più elevata rispetto a quella dello scarico esistente, risolvendo in questo modo gli inconvenienti che si generano attualmente a seguito di consistenti precipitazioni piovose (soluzione attualmente stralciata dal presente intervento per insufficiente capienza economica).

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 18/12/2015.

Il progetto esecutivo, è stato approvato dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 21/06/2022.

I lavori sono stati appaltati con contratto n. 2022/118.

L'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione del parere delle FFSS per l'attraversamento della sede ferroviaria mediante spingitubo.

Codice Commessa	FXCA	Descrizione	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e Campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona.	Importo €	1.800.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SPA con Deliberazione del CdA n. 169 del 14/10/2019. Nel 2020 sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021, con Deliberazione del CdA n. 75 del 23/04/2021 sono stati modificati gli obiettivi progettuali ed è stata riavviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel 2022 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^°-2^° stralcio)	Importo €	4.352.520
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio ID AATO 192049- C.CDX28-ID AATO 192050 –C.C. DX44. Il progetto definitivo del marzo 2016, sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA, è stato adeguato con una nuova stesura del progetto definitivo nel gennaio 2017, per recepire le indicazioni e le prescrizioni scaturite da detto screening (determina RG. N° 957 del 10/10/2016 provincia di Fermo con cui si è stabilito di non assoggettare a VIA l'opera). Tale progetto definitivo "Id. 192051 — C.C. FXDD - Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1°-2° -3° stralcio)" nel comune di Fermo dell'importo totale di € 5.502.531,40 al netto IVA è stato sottoposto il 2 maggio 2017 alla conferenza dei servizi indetta dall'AATO n. 5 per l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 — Marche Sud — Ascoli Piceno, con nota prot. n. 1.123 del 11-05-2017, ha rilasciato il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con alcune prescrizioni. L'intero progetto definitivo della condotta (1°-2°-3° stralcio) ha come obiettivo il trasferimento dei liquami dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, la realizzazione dei relativi impianti di sollevamento e la dismissione dell'impianto di depurazione Lido. Il presente progetto esecutivo riguarda solamente il primo stralcio, ovvero le opere finalizzate a ridurre i reflui attualmente influenti al depuratore Lido e convogliarli al depuratore Basso Tenna. Si prevede la realizzazione delle condotte prementi e delle opere edili relative alle stazioni di sollevamento, la predisposizione degli impianti elettrici e degli alloggiamenti delle apparecchiature elettromeccaniche e la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al solo convogliamento dei liquami previsti nel primo stralcio. Nel secondo stralcio saranno completate le forniture elettromeccaniche dei due nuovi sollevamenti e trasferiti tutti i reflui al depuratore Basso Tenna. Nel terzo stralcio verranno realizzate le opere di riconversione del depuratore Lido e saranno demolite le opere da dismettere all'interno del depuratore Lido. Il secondo e il terzo stralcio saranno realizzati con successiva progettazione. L'importo complessivo del progetto esecutivo del 1° stralcio ammonta ad € 4.102.520,20 al netto dell'IVA, pari all'importo di 1° stralcio previsto nel progetto definitivo aggiornato nel gennaio 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con proprio atto deliberativo n. 26 del 16-02-2017. La progettazione esecutiva del 1° stralcio è redatta sulla base del contratto di incarico rep. n. 2013/60 del 24-07-2013, della nota dei progettisti prot. CIIP n. 13.948 del 01-06-2017 formulata in riscontro alla nota CIIP prot. n. 13.185 del 24-05-2017. La progettazione è stata avviata con nota CIIP del 05/06/2017 prot.14057, integrata dalla nota CIIP del 01/08/2017 prot. 2017019057. La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità

derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica. Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano. Nel depuratore Lido, sito in località lido di Fermo, confluiscono i reflui dalla zona Nord del Comune di Porto San Giorgio con un contributo di circa 10.000 abitanti equivalenti residenziali, per mezzo di condotta premente, quindi circa 8.000 abitanti equivalenti giungono dalla condotta a gravità proveniente da Valloscura, e 1.000 abitanti equivalenti dalla condotta proveniente dalla zona S. Michele nonché 10.000 abitanti equivalenti dalle zone lido di Fermo-Casabianca –Tre archi e dalla zona nord di Fermo S. Marco Paludi. A tali contributi vanno aggiunti gli abitanti fluttuanti che portano la capacità depurativa complessiva richiesta, da trasferire al depuratore Basso Tenna a 45.000+ 5.000 AE, così come risulta dallo studio integrativo sulle potenzialità delle infrastrutture depurative in Comune di Fermo redatto dai sottoscritti su incarico della Ciip nel Febbraio 2015. L'impianto Lido è stato costruito quando la zona non aveva un così intenso sfruttamento turistico, non era così densamente urbanizzata, ed è stato oggetto nel tempo di successivi e ripetuti ampliamenti ed interventi di adeguamento sempre rincarando emergenze conseguenti a situazioni critiche che nel tempo hanno determinato disagi a residenti e turisti con potenziali rischi ambientali. Il progetto definitivo generale prevede, una volta totalmente attuato, la completa dismissione del depuratore Lido, ed inoltre vien aumentata l'affidabilità del sistema di collettamento, raccolta e depurazione delle acque nere nella parte Nord e costiera dei comuni di Fermo e di Porto San Giorgio. L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia. Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo. Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche. Il presente progetto prevede: la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS1 nel lungomare fermano nord in prossimità del depuratore Lido ed il collegamento idraulico con il sollevamento esistente S18; il collegamento elettrico del nuovo sollevamento IS1 con il gruppo elettrogeno esistente all'interno del depuratore Lido per garantire il funzionamento delle pompe in condizioni di emergenza;

- la realizzazione della linea premente costituita da due condotte in ghisa sferoidale DN500;
- la realizzazione della nuova stazione di sollevamento IS2 in prossimità del fosso Alberelli;
- la costruzione del manufatto della nuova cabina di trasformazione a servizio del sollevamento IS2;
- la fornitura e posa in opera delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie per l'alimentazione della potenza impegnata per sollevare le sole portate relative al 1° stralcio, pari ad una portata massima prevista di circa 94 l/s. Lavori avviati il 24 febbraio 2020, inizio verifica bellica ottobre 2020. Si fa altresì presente che le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del covid 19 e quindi al rispetto delle norme. Lavoro in corso nel 2021, sono stati realizzati i tratti sul lungomare fermano e nella zona interna in prossimità del depuratore Basso Tenna. Sono pervenute le FFSS – AUTOSTRADA – ANAS. Le condotte sono state posate, rimane la parte elettromeccanica da posare e procedere al collaudo dell'intera opera.

Codice Commessa	FXDF	Descrizione	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	Importo €	300.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'intervento in oggetto è relativo ai lavori di riqualificazione di un'area urbana periferica posta ad ovest del comune di Grottazzolina. Nello specifico trattasi della realizzazione di un nuovo collettore per la raccolta di scarichi reflui urbani nel comparto urbanistico compreso ai fogli n° 5 e 6 del territorio comunale di Grottazzolina. La rete di scolo è posta a ridosso delle vie Fonte Carrà e Sant'Isidoro, su quest'ultima arteria, il tracciato è compreso tra gli incroci con le strade Fonte Carrà e Pescià. L'area di progetto ricade nel piano regolatore in zona agricola "E" dove, al suo interno, vi è anche una piccola zona ricettiva di tipo R1. Lavori consegnati nel 2022. Lavori in fase di esecuzione.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	450.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2020 è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento. Nel corso del 2021 si è concluso l'iter autorizzativo, è stata completata la progettazione e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del

2022 i lavori sono stati sospesi in attesa delle determinazioni comunali sulla contestuale realizzazione della rete fognaria di acque bianche. Nel corso del 2023, a seguito della Delibera di Assemblea dell'AATO n. 7 del 14/07/2023 con cui è stato approvato apposito accordo di programma, è stata avviata la redazione della modifica contrattuale tecnica ed economica per prevedere anche la realizzazione della condotta di acque bianche..

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.500.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto	Importo €	308.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare un nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli – Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata);
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portata in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 161 del 27/09/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 41 del 02/04/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 16/07/2021 con delibera n. 134.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Tecnocondotte di Comini con sede a Castel di Lama.

Si è ottenuto il nulla osta definitivo delle FF.SS. e dopo la bonifica bellica inizieranno i lavori dell'attraversamento e del canale irriguo. Lavori conclusi

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Monteprandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	240.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Monteprandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 74 del 24/06/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 22/10/2021 con delibera n. 180.

I lavori sono in corso e sono in fase di ultimazione.

Gli stessi sono stati affidati all'impresa Di Bernardo Giuseppe sas di Basciano TE con un subappalto alla ditta Idropompe. Lavori conclusi e collaudati

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	460.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge. Nel corso del 2022 sono stati appaltati i lavori e, su proposta dell'impresa appaltatrice, è stata accordata

una modifica alla tecnica esecutiva alla realizzazione dell'intervento. I lavori sono in corso di esecuzione

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	400.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nella conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento è stata richiesta una revisione della progettazione. A metà del 2020 è stato redatto il progetto definitivo modificato ed è stato avviato nuovamente il relativo iter autorizzativo che si è concluso positivamente a fine 2022. Nel corso del 2022 è stata completata ed approvata la progettazione esecutiva dell'intervento ed avviate le procedure di appalto. Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori che sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Comune di Fermo - Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	560.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;
- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopracitate;
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22 ml circa, sempre in alveo, a monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.
- sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore provenendo dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC

strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.

- sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche.

Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosso Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento.

E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.

Il lavoro si concluderà nel corso dell'anno 2024.

Codice Commessa	FXEW	Descrizione	Rifacimento collettore fognario da Castignano a collettore Tesino.	Importo €	2.360.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

L'obiettivo del progetto è quello di collettare i reflui dell'abitato di Castignano al collettore Basso Tesino mediante la realizzazione di un nuovo collettore. Il tutto per razionalizzare la depurazione nell'area attraverso la dismissione di piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. È in corso la progettazione definitiva

Codice Commessa	FXET	Descrizione	Sanatoria di N. 3 scarichi in ambiente in località San Girolamo, Montotto e Montone nel Comune di Fermo	Importo €	750.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l'onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 123 del 17/06/2021.

Il progetto definitivo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 196 del 22/12/2022.

Il progetto è stato approvato dall'AATO 5 con determina n. 23 del 26/02/2024 con annessa dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Codice Commessa	FXEY	Descrizione	Fermo - Loc. Salvano Rifacimento condotta fognaria su SP Valdete e sostituzione condotte prementi	Importo €	3.200.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Il presente progetto definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori necessari per dare un assetto più razionale al sistema fognante della zona sud di Fermo, muovendo dalla esigenza di risanare i pozzetti degradati della linea fognaria a gravità, in zona Salvano, che conduce i liquami lungo la strada provinciale 87 Valdete sino al sollevamento IS28 sito in via Solferino in Comune di Porto San Giorgio. Il progetto potrà essere realizzato per stralci funzionali secondo le disponibilità di investimento dell'Ente e tutti i successivi livelli di progettazione possono essere riferiti in unico quadro di riferimento organico che scaturisce da una veduta d'insieme del sistema sulla base del quale è stato redatto il presente elaborato progettuale. Nell'aggiornamento del piano d'ambito si provvederà ad integrare l'importo del progetto per sostituire interamente le condotte prementi che dall'Is29 di PS Giorgio trasportano i reflui al Depuratore di Salvano.

Codice Commessa	FXFA	Descrizione	Estensione collettore fognario per sanatoria singoli scarichi fognari zona Vallasciano	Importo €	255.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Il progetto prevede il completamento della nuova linea adduttrice già realizzata con origine dal partitore Riccio in Comune di Lapedona. Il progetto è stato sviluppato, con diversi sopralluoghi di dettaglio, tenendo conto delle criticità che talvolta si manifestano nella zona interessata e da un'analisi dello stato di fatto, delle previsioni urbanistiche, delle infrastrutture e dei sotto servizi presenti; parametri ricognitivi già ampiamente approfonditi nella progettazione del primo tratto. L'intervento di progetto prevede l'esecuzione di un tratto di condotta pari a circa 1.550 ml. Sono previsti lungo il percorso n° 7 pozzetti prefabbricati di dimensioni 80x80 cm. Dal profilo longitudinale si evidenzia la necessità di n. 3 pozzetti di scarico ed n. 3 pozzetti di sfiato oltre al pozzetto finale. La committenza, come riportato nel quadro economico, ha ritenuto opportuno, per economizzare ed avere quindi maggiori risorse disponibili, gestire in proprio l'acquisto delle tubazioni. Per maggiori dettagli si fa riferimento agli elaborati progettuali. Da quanto si è potuto accertare, sentito anche UTC del Comune di Lapedona ed UTC del Comune di Fermo, non esistono impedimenti di carattere ambientale sull'area interessata alla progettazione. Il progetto può classificarsi come opera infrastrutturale di tipo interrato. La tipologia delle opere previste non comporta alcuna alterazione dello stato dei luoghi. Non si è provveduto ad alcuna indagine geologica preliminare in quanto trattasi di linea idrica interrata che verrà realizzata con modesti movimenti di terreno su un'area che non evidenzia criticità geologiche particolari. Il tratto previsto che verrà realizzato su terreno agricolo necessiterà dell'acquisizione dell'occupazione e servitù di passaggio. Non è stata segnalata la presenza di sotto servizi lungo il tracciato proposto. Per maggiori dettagli si rinvia agli elaborati progettuali. Lavoro completato.

Codice Commessa	FXFE	Descrizione	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	Importo €	600.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

Sono state sostituite alcune macchine dei sollevamenti principali con macchine a più alta efficienza energetica. Mediamente il tempo di ritorno dell'investimento è inferiore a 3 anni, valore di gran lunga inferiore alla durata tecnico-economica dei beni.

Codice Commessa	MT01	Descrizione	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	Importo €	5.450.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Nel corso del 2023 sono state eseguite manutenzioni straordinarie inerenti:

- L'implementazione delle installazioni di monitoraggio energetico per l'implementazione del sistema di gestione energia compatibile ISO 50001;
- La sostituzione di alcuni sistemi di telecontrollo obsoleti con tecnologie più moderne, soprattutto per quanto concerne i sollevamenti fognari;
- L'esecuzione di lavori per la manutenzione straordinaria di macchine e impianti elettrici;
-

Codice Commessa	DX71	Descrizione	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	Importo €	960.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

-
- Durante l'esecuzione dei lavori sono emerse attività extra che hanno avuto la necessità di valutare la possibilità di una variante alla geometria dell'impianto, ferma restando la potenzialità e il principio di trattamento delle acque reflue. I lavori sono stati sospesi per la redazione della variante.

Codice Commessa	FXFG	Descrizione	Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti	Importo €	280.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

La presente progettazione si è resa necessaria a seguito della necessità della Committenza, CIIP S.p.A., di allacciare alla pubblica fognatura le utenze private site nel Comune di Spinetoli, ad est del centro abitato di Pagliare del Tronto, individuate a valle e a monte della Starda Salaria n. 4

Dal punto di vista urbanistico, la condotta in progetto ricade quasi esclusivamente in "aree agricole speciali" (art.41/d delle N.T.A. del Comune di Spinetoli) e non vi è presenza di particolari vincoli.

In merito alle interferenze si segnala:

- la presenza del Canale di Consorzio Bonifica Tronto, che verrà attraversato mediante macchina spingitubo (fatto salvo eventuali prescrizioni dell'Ente);
- la presenza della linea ferroviaria RFI Ascoli-Porto D'Ascoli, che verrà bypassata effettuando uno scavo a cielo aperto al di sotto dell'esistente sottopasso in c.a. (fatto salvo eventuali prescrizioni dell'Ente);

L'intervento progettuale prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario, che sviluppa a monte della S.S. n°4 Salaria, i reflui sono convogliati dal punto A e dal punto C (ex Locanda degli Amici) verso il punto B. Dal punto B i reflui procedono a valle, al di sotto della S.S. n°4 Salaria tramite spingitubo, attraversano poi il canale del Consorzio Bonifica (sempre tramite spingitubo) e vengono convogliati in una nuova stazione di sollevamento (punto D).

I reflui, dalla stazione di sollevamento, vengono quindi sospinti verso un pozzetto esistente (punto E) situato più ad ovest, al di sotto della Linea RFI Ascoli - Porto D'Ascoli.

L'intervento progettato prevede l'esecuzione dell'intero tracciato con scavi a sezione obbligata, apposizione delle condotte, realizzazione di pozzetti, stazioni di sollevamento, rinterri e quant'altro per dare l'opera finita.

Il ripristino prevede:

- nei tratti di scavo su strada sterrata, si prevede l'utilizzo di misto cementato.
- nei tratti di scavo su terreno, si prevede il rinterro con materiale proveniente dagli scavi.
- nel tratto di scavo sotto banchina/cunetta, l'utilizzo di cemento RCK 150 con rifacimento di zanella (con cordolo) e/o banchina nei tratti ove presenti.

La tubazione a gravità prevista è del tipo PVC SN 8 DN 315 mm, mentre quella a pressione è del tipo PEAD liscio PE100 (Sigma 80) PN16 DE 110 mm (DN 80).

I pozzetti saranno realizzati in c.a. prefabbricato 80x80x80 con chiusini di ispezione in ghisa sferoidale carrabili D400.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 06/02/2023 con delibera n. 12/2023 per un importo complessivo di euro 280.000,00 + IVA.

Progetto definitivo presentato all'AATO per approvazione.

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Rifacimento fogne zona San Michele nel Comune di Cossignano.	Importo €	93.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------

L'intervento riguardava la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. I lavori, affidati all'impresa Neri Giuseppe & C. s.n.c. di Castorano (AP), sono stati ultimati e collaudati.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all'impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	300.000
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	----------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Dette opere interferiscono con i lavori di ammodernamento della S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. I lavori, affidati all'A.T.I. tra l'impresa Beani Annibale s.r.l. di Comunanza (AP), (Mandataria) e l'impresa Mannocchi Luigino S.r.l. Unipersonale di Montalto delle Marche (AP), (mandante), sono in corso.

Codice Commessa	FXFO	Descrizione	Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano zona Marino Castagneti	Importo €	5.800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che a loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta, per lo più separato, permetterebbe di minimizzare l'attivazione degli scolmatori e alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, del valore di euro 5.800.000 è assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche.

La progettazione esecutiva, suddivisa in due lotti funzionali è stata effettuata nel 2021, l'esecuzione dei lavori avviata nel 2022, si dovrebbe completare entro il primo semestre 2024

Codice Commessa	DY18	Descrizione	Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna	Importo €	4.350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nell'ambito della politica aziendale complessiva finalizzata alla riduzione dei fanghi derivanti dal processo depurativo, la CIIP ha da tempo avviato degli studi concretizzatisi con la realizzazione di un progetto, attualmente in fase autorizzativa, di un impianto di essiccamento da localizzarsi presso il depuratore basso Tenna. L'impianto, che prevede la possibilità di trattamento di circa 8.000 ton/annue consentirà di abbattere notevolmente i costi di recapito finale del prodotto (attualmente riuso). Dopo un lungo iter autorizzativo l'intervento è stato approvato dalla Provincia di Fermo nel dicembre 2022. L'opera è finanziata mediante PNRR per un importo di € 4.050.000,00 pertanto le tempistiche di appalto dovranno essere compatibili con i cronoprogrammi dettati dall'Ue ed in particolare appalto (integrato su progetto definitivo) entro il 2023 con entrata in esercizio per il 2025. L'appalto è stato aggiudicato nel corso del 2023

Codice Commessa	FXGI	Descrizione	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Monterubbiano	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione riguarda la sostituzione della condotta fognaria e dei relativi allacci in via Garibaldi, nel Comune di Monterubbiano.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 13/10/2023. Il progetto definitivo è stato approvato con delibera n. 26 del 26/02/2024. Si prevede di concludere l'iter progettuale nel 2024.

Codice Commessa	FXGJ	Descrizione	Interventi sulla rete fognaria in diverse zone del Comune di Porto San Giorgio	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione riguarda l'adeguamento del manufatto partitore e serbatoio idrico denominato "Calzecchi" (cespite MANUF00403), situato nel centro storico nel Comune di Monterubbiano. Il manufatto è di primaria importanza in quanto rappresenta il pelo libero della linea adduttrice del Pescara, che alimenta l'intero territorio del fermano.

Gli interventi in progetto riguardano la sostituzione del pelo libero con un sistema di idro-valvole per il mantenimento della pressione a monte; la sostituzione delle condotte ammalorate risalenti al 1957; la ristrutturazione del serbatoio che alimenta Monterubbiano e la sostituzione del tratto di linea distributrice acquedottistica in via Garibaldi.

L'incarico per lo svolgimento dei servizi di ingegneria per la progettazione e direzione lavori è stato affidato all'Ing. Cristiano Silvestri. Il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 147 del 13/10/2023. Il progetto definitivo è stato approvato con delibera n. 26 del 26/02/2024. Si prevede di concludere l'iter progettuale nel 2024.

I lavori sul manufatto idrico saranno da eseguirsi nel periodo al di fuori della stagione estiva, in modo tale da non avere ripercussioni sulla rete idrica in periodo di maggiori consumi dovuto all'affluenza turistica.

L'Ing. Silvestri è affidatario anche dell'incarico di progettazione della commessa FXGI, relativa agli interventi sulla rete fognaria di Monterubbiano, per ragioni di opportunità le due progettazioni si svolgeranno in concomitanza.

Codice Commessa	FXGV	Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti	600.000,00
------------------------	-------------	--	-------------------

Nel corso del 2022 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2023 è stato redatto ed approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, è stata avviata la progettazione definitiva e procedimenti espropriativi

Codice Commessa	FXGA	Descrizione	Realizzazione variante fognaria Poggio di Bretta-Brecciarolo	Importo €	570.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'area tra lo svincolo per Poggio di Bretta e la località Brecciarolo del comune di Ascoli Piceno è attualmente servita da una condotta fognaria DN800 che attraversa la Salaria Inferiore (Strada Statale n. 4) e prosegue verso la località Brecciarolo attraverso le proprietà private con disagi ai residenti e con rischi legati alle eventuali riparazioni che risulterebbero scomode e talvolta non gestibili con le consuete tecniche disponibili. Con l'occasione dell'intervento verrà riqualificata anche una porzione della fognatura su Via delle Campanule della località di Brecciarolo.

Il presente intervento si propone pertanto di adeguare la linea fognaria bypassando il tratto che costeggia la Salaria passante all'interno delle corti private degli immobili, in favore di una nuova linea che attraverserà la scarpata a ridosso della viabilità.

Per quanto riguarda il tratto di Via Campanule, si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini.

L'intervento è stata suddiviso in due macroaree principali: Bypass Poggio di Bretta e Via Campanule.

BYPASS POGGIO DI BRETTEA

Dalla condotta esistente di D800, che arriva ad un pozzetto che costeggia la Salaria a lato Sud, verrà scollegata la vecchia linea e si ripartirà con la nuova in direzione Sud-Est utilizzando la tecnologia NO-DIG (così come consigliato nell'allegata relazione Geologica preliminare). Verrà realizzato il seguente tratto:

Tratto A-E, condotta in PEAD SN8 D800, che andrà realizzato con tecnologia NO-DIG, di circa 135 m che all'inizio fiancheggerà la strada Salaria Inferiore (Tratto A-B), poi attraverserà la scarpata (Tratto B-D); giunta all'area pianeggiante, arriverà allo scolmatore di nuova realizzazione per poi attraversare la pista ciclo-pedonale e convogliare le acque al Fiume Tronto in sinistra idrografica. A protezione del collettore proveniente dallo scolmatore e della sponda del fiume, in accordo con le direttive emesse dai competenti uffici della Regione Marche, è necessaria la realizzazione delle gabbionate inglobanti la parte terminale del collettore nel punto di sversamento nel fiume Tronto. La tubazione verrà posizionata con un angolo a 45° rispetto all'asse del corso d'acqua e nella sua direzione di scorrimento. Le gabbionate da realizzare a protezione della sponda del fiume saranno posizionate in modo tale da non diminuire la sezione utile di deflusso.

Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati nei punti di cambio di direzione della trivella, per eventuale ispezione.

VIA CAMPANULE

In questa zona si prevede di iniziare il percorso di adeguamento della linea fognaria partendo dal tratto a valle fino ad arrivare quanto più possibile verso l'intersezione con Via dei Settembrini. Le linee esistenti verranno bypassate con una la nuova fognatura in PVC SN8 D800 composta da:

Tratto F-I, di circa 165 m che dovrà partire dai pozzetti esistenti ad Est di via Campanule (Punto F), fino ad arrivare al Punto I.

Per i ripristini delle strade asfaltate si provvederà al ritombamento con misto cementato ad 1 ql di cemento ed al rifacimento del tappetino, previa scarifica, per l'intera larghezza stradale. Nella quasi totalità dei fiancheggiamenti stradali, si procederà al ritombamento con misto cementato a 0,7 ql di cemento ed alla realizzazione di cordolo e zanella in calcestruzzo. Sulla linea saranno realizzati dei pozzetti in c.a.p., completamente interrati, per le successive fasi di ispezione e manutenzione.

ALLACCI ALLE UTENZE

L'esecuzione degli allacci (circa 20) riguarderà la costruzione delle diramazioni idriche a servizio dei singoli utenti e comporterà pertanto la rottura trasversale parziale o "in toto" del suolo stradale a seconda che si tratti per lo più di ricostruzione dell'allaccio parziale (dalla rete fognaria al limitrofo tubo d'allaccio qualora quest'ultimo sia in buono stato di conservazione) o totale.

Progetto preliminare approvato dal CDA CIIP spa con delibera 157/2022 del 11/10/2022.

Avviato progetto definitivo.

Codice Commessa	FXGB	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione condotte fognarie su Via Oberdan e Via Mameli	Importo €	450.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di videoispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono stati ultimati da poco e saranno utili per la futura progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXGC	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione tratto di condotta fognaria da Viale Mediterraneo verso Castel Trosino	Importo €	250.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di video ispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono stati ultimati da poco e saranno utili per la futura progettazione dell'intervento.

Codice Commessa	FXGD	Descrizione	Realizzazione di impianto di sollevamento ed ampliamento rete fognaria nei pressi di Via Ferretti nel Comune di Spinetoli	Importo €	165.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Il progetto riguarda gli interventi necessari per collegare alla rete fognaria esistente una parte delle abitazioni poste immediatamente a nord-ovest dell'abitato principale di Spinetoli e che allo stato attuale scaricano direttamente su corpo idrico superficiale mediante sistema di raccolta di tipo misto (acque meteoriche e acque nere).

L'intervento consiste, brevemente, nella realizzazione di un nuovo tratto fognario lungo Via Ferretti a servizio di nuovi fabbricati in avanzato stato di realizzazione al quale in seguito, se necessario, potranno essere collettati gli scarichi di alcune delle abitazioni esistenti poste sul lato sud della stessa via e che attualmente sono collettati in un tratto di rete fognaria posto in parte all'interno di superfici private, e dunque difficilmente manutenibile.

Il nuovo tratto di linea fognaria, attraversata la strada provinciale, correrà a nord-est delle abitazioni esistenti fino a ricongiungersi all'attuale punto in cui convergono tutte le acque raccolte, in corrispondenza del quale verrà realizzato uno scolmatore per allontanare le portate di pioggia in caso di eventi meteorici significativi, evitando il sovraccarico dell'impianto di rilancio delle acque nere.

Le acque nere verranno infine inviate, sempre mediante condotta a gravità, verso una vasca di rilancio di nuova realizzazione e mediante pompaggio verranno inviate in testa alla rete fognaria principale esistente. L'area di intervento, intesa come area potenzialmente interessata al collettamento delle acque nere, è stata fatta coincidere con quanto previsto dal PRG del Comune di Spinetoli in merito alle aree residenziali, sia consolidate che oggetto di trasformazione. In tal senso le informazioni sui consumi fornite da CIIP sono state estese alle futuribili superfici potenzialmente oggetto di trasformazione al fine di determinare una portata nera di progetto.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 28/07/2022 con delibera n. 116/2022 per un importo complessivo di euro 160.000,00 + IVA.

Progetto definitivo presentato all'AATO per approvazione.

Codice Commessa	FXGK	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta fognaria in contrada valle corvone nel Comune di Monteleone Di Fermo	Importo €	20.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------

Il progetto riguarda il collettamento all'impianto di depurazione di uno scarico in ambiente in contrada Valle Corvone nel comune di Monteleone di Fermo.

L'intervento prevede la realizzazione di una condotta fognaria a gravità in parte passante all'interno di proprietà private.

La ditta aggiudicataria dell'appalto ha rinunciato al lavoro.

I lavori sono stati affidati ad altra ditta e sono state raccolte tutte le autorizzazioni dei privati.

Codice Commessa	FXGF	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie a servizio di alcune frazioni del Comune di Amandola	Importo €	350.000
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	----------------

Avvio progettazione – studio di fattibilità tecnico economica. Previsti interventi nelle seguenti frazioni del comune di Amandola alcuni interconnessi con DX89:

- Casa Tasso
- Casa Innamorati
- Vicolo del Sole e Piazzale Giardinetti all'interno del nucleo abitativo del Comune di Amandola

Avviato lo stralcio 1 che consiste nella realizzazione delle reti fognanti di Casa Tasso nuovo e vecchio su richiesta del Comune di Amandola. Consegnato studio di fattibilità tecnico economico, approvato progetto dal CDA CIIP. Attivato la procedura di esproprio

Codice Commessa	FXGM	Descrizione	Comune di Comunanza - Realizzazione linea fognaria presso argine ovest del fiume Aso all'interno del centro storico	Importo €	480.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Tale opera si rende necessaria al fine di risolvere la problematica relativa ad alcuni scarichi di reflui sul Fiume Aso, provenienti da un gruppo di fabbricati posti in adiacenza all'argine ovest del fiume stesso, all'interno del centro abitato di Comunanza (AP).

Il progetto prevede di realizzare una linea fognaria di collegamento degli scarichi mediante una tubazione esterna ad elevata prestazione di tenuta, con sistema di giunzione meccanico a doppia conchiglia.

La condotta sarà del tipo a gravità con pendenza rivolta verso la parte nord dell'intervento in maniera da convogliare i reflui ad un esistente impianto di sollevamento posto in prossimità dell'argine ovest del fiume Aso all'interno del centro abitato di Comunanza.

In loco è già presente una condotta a gravità recapitante all'interno dell'impianto di sollevamento avente un diametro di mm.250, con il presente intervento si provvederà ad adeguare la sezione di tale linea fognaria.

Il tratto della condotta di nuova realizzazione da eseguire è pari a circa 250 ml, composta da una linea posta a cielo aperto lungo il versante molto acclive sopra descritto. Pertanto sarà necessario operare con rocciatori che preliminarmente dovranno eseguire delle operazioni di perforazione per messa in opera di chiodature metalliche di idonea profondità al fine di mettere in opera delle mensole in acciaio su cui far poggiare la condotta fognaria di collegamento degli scarichi. Sarà necessario effettuare degli interventi di pulizia del versante - caratterizzato dalla presenza di vegetazione - e di alcuni piccoli fabbricati accessori in alcuni casi fatiscenti. Pertanto dovranno essere messi in opera anche pezzi speciali per la risoluzione delle eventuali interferenze puntuali che potranno trovarsi nel tracciato fognario.

La condotta di nuova realizzazione sarà del tipo a vista, sospesa su un sistema di chiodature metalliche e di mensole in acciaio e dovrà essere ricollegata ad una condotta a gravità esistente, posta in corrispondenza di un muro arginale.

L'intero tratto fognario inoltre, sia quello orizzontale che i tratti di collegamento verticali, dovranno essere realizzati quanto più possibile in aderenza al versante, in maniera da poterlo considerare pressoché interrato.

Da un punto di vista ambientale, l'intervento sarà completato con il ricoprimento di tutta la tubazione, (a meno di piccoli tratti interrati in corrispondenza delle giunzioni, necessari per eventuali interventi di manutenzione), mediante biostuoia, avente le seguenti funzioni: di proteggere la scarpata dall'azione battente della pioggia; favorire una naturale crescita e sviluppo del manto erboso.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 54 del 30/03/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 20 del 24/02/2022.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP con delibera n. 73/2022 in data 23/05/2022.

I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Ubaldi Costruzioni che a giorni firmerà il contratto.

Richiesta perizia di variante (nuovo importo €.489.500,00). Lavori conclusi.

Codice Commessa	FXGQ	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in località Contrada Palazzi nel Comune di Appignano del Tronto	Importo €	271.000
Codice Commessa	DX85	Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione in località Contrada Palazzi nel Comune di Appignano del Tronto	Importo €	72.385

L'intervento consisterà, nella realizzazione di una rete fognaria per la quale dovrà essere previsto anche un impianto di depurazione finale poiché nelle vicinanze non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione a cui potersi collegare. Nella contrada Palazzi risultano presenti n. 12 utenze di tipo residenziale che presumibilmente sono dotate di sistemi privati di smaltimento dei reflui mediante fosse settiche e dispersioni al suolo con tutte le conseguenti problematiche connesse alla scarsa efficienza depurativa di tali sistemi.

Il nuovo collettore fognario sarà realizzato lungo la strada comunale di contrada Palazzi per una lunghezza di 1.400 m costituito da una tubazione in PVC conforme alla norma UNI EN 1401 avente diametro nominale di 250 mm e classe di rigidità anulare SN8.

La tubazione verrà posata interrata su apposito scavo avente profondità media di 1,20 m e larghezza di 0,65 m così da avere a destra e sinistra della tubazione uno spazio di 0,20 m che permette alle maestranze di lavorare con spazi idonei per l'infilaggio delle singole barre nei bicchieri.

La tubazione verrà allettata e rinfiancata con sabbia mentre la parte superiore dello scavo sarà riempita con misto cementato in modo da evitare cedimenti della sede stradale.

Lungo la linea, ad un interasse medio di 50 m, saranno realizzati dei pozzetti di tipo prefabbricato aventi dimensioni interne di 80x80 cm adeguatamente rinfiancati con calcestruzzo magro e dotati di chiusini in ghisa sferoidale al fine di consentire l'ispezione della condotta, la sua manutenzione e la realizzazione degli allacci delle utenze.

Il piano viabile in conglomerato bituminoso sarà preventivamente fresato e quindi ripristinato a fine lavori.

Poiché in prossimità della condotta di progetto non è presente un collettore fognario o un impianto di depurazione nei quali poter recapitare i reflui raccolti, alla fine della nuova fognatura si prevede la realizzazione di un piccolo impianto di depurazione da localizzarsi subito a fianco della strada comunale, su area agricola privata da assoggettare ad esproprio. L'impianto sarà costituito da una fossa Imhoff prefabbricata in cemento armato ed un filtro percolatore anaerobico, anch'esso di tipo prefabbricato in c.a.

I reflui trattati nel nuovo impianto saranno recapitati nel vicino fosso Prato Grande – tributario di destra del Torrente Lama - sempre per il tramite di tubazioni interrate in PVC DE250 SN8 con valvola di ritegno a clapet nel punto di scarico e piccole opere antierosione con mantellate in pietrame.

In corrispondenza del depuratore si renderanno necessarie delle modeste opere di sostegno a gravità tipo gabbionate a monte ed a valle per rendere pianeggiante il terreno attualmente in pendenza mentre perimetralmente sarà realizzata una recinzione che renda inaccessibile l'area ai non addetti e tutt'intorno ai manufatti sarà posto del materiale inerte atto a garantirne la transitabilità per le ordinarie operazioni di controllo e manutenzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa in data 23/05/2022 con delibera n.74/2022 per un importo complessivo Di euro 331.000,00 + IVA.

Codice Commessa	FYCG	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	210.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	---------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. Non è ancora concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni, ma è stata avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FYHC	Descrizione	Rifacimento condotta fognaria in Via 4 Novembre nel Comune di Monte Giberto	Importo €	35.000
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------

Il progetto prevede il rifacimento della condotta fognaria lungo via 4 novembre con modifica del tracciato perché attualmente passante in parte all'interno di proprietà private ad elevata profondità.

I lavori sono stati appaltati nel mese di novembre 2023.

I lavori sono stati conclusi nel mese di dicembre 2023.

Codice Commessa	FZ46	Descrizione	Dismissione dell'impianto depurazione Fonte Palanca nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	580.000
-----------------	------	-------------	--	-----------	---------

L'intervento che è in via di ultimazione.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2023, gli importi maturati nell'anno 2023.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	AL 31/12/23	AL 31/12/22
DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.795.597	755.726
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	0	500.000
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	20.795.597	1.255.726
CREDITI V/UTENTI	25.607.124	25.133.572
ALTRI CREDITI	8.562.463	11.938.042
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	34.169.587	37.071.614
SCORTE	1.926.834	1.894.422
RATEI E RISCOSSI ATTIVI	251.107	167.932
TOTALE SCORTE RATEI E RISCOSSI	2.177.941	2.062.354
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	57.143.125	40.389.694
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	267.033.074	252.247.793
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.051.846	28.549.159
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	786.705	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	230.322	226.448
ATTIVITA' FISSE NETTE	298.101.947	282.147.264
TOTALE ATTIVITA'	355.245.072	322.536.958

PASSIVITA'	AL 31/12/23	AL 31/12/22
FORNITORI	23.564.971	18.220.911
ALTRI DEBITI	13.823.474	8.408.578
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	8.983.569	8.176.783
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.354.903	2.245.445
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.351.482	1.838.127
PASSIVITA' CORRENTI	51.078.399	38.889.844
FONDO T.F.R.	933.465	1.054.361
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.206.912	1.203.729
MUTUI	83.014.404	76.836.632
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	51.247.185	45.075.300
ALTRI DEBITI	9.778.126	8.916.401
PASSIVITA' A M/LTERMINE	146.180.092	133.086.423
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	1	-1
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	61.868.442	59.979.613
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	7.425.888	1.888.829
TOTALE PATRIMONIO NETTO	157.986.581	150.560.691
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	355.245.072	322.536.958

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Ciancaleoni Maddalena	Presidente
De Angelis Nives	Consigliere
Pompei Gianluca	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Giacomini Roberto	Presidente
Carboni Cesare	Sindaco Effettivo
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Forti Anna Rita	Sindaco Supplente
Nappo Guarino	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00

